



Gruppo di Lavoro per la razionalizzazione di parte dell'offerta formativa della Scuola di Ingegneria

RELAZIONE FINALE

Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

La figura professionale dell'ingegnere meccanico è tra le più richieste dalle imprese. I dati raccolti da Excelsior Unioncamere ¹ riportano un fabbisogno di circa 40.000 ingegneri meccanici/industriali e circa il 54% delle imprese ritiene che questa figura sia "introvabile". La Lombardia, in particolare, è di gran lunga la regione con il più alto fabbisogno di figure professionali di alto profilo culturale, in generale, ed ingegneristico, in particolare.

Nei laureati in ingegneria meccanica, le imprese apprezzano in particolare le elevatissime capacità di problem solving, la flessibilità e lo spirito di adattamento, la capacità di lavorare proficuamente sia in gruppo che autonomamente. In particolare, le imprese ritengono di vitale importanza che i laureati abbiano esperienza e capacità comunicativa tecnica in altre lingue, in particolare l'inglese.

Inoltre, il 100% delle imprese ritiene importante, per i laureati in ingegneria meccanica, un livello elevato di competenze digitali; il 57% un livello elevato di capacità di analisi dei dati e informatica; il 60% un livello elevato di conoscenza delle competenze tecnologiche specifiche. Infine, il 43% dei laureati nei vari rami dell'ingegneria industriale necessari alle imprese, sono richiesti da aziende nel settore della meccanica.

Oltre a queste elevate richieste del mercato, è indispensabile tenere in considerazione l'evoluzione dei sistemi economici e produttivi legata a fattori quali: la digitalizzazione del manifatturiero (Impresa 4.0, smart factory, cyber-physical systems,...); il cambiamento del ruolo degli operatori tecnici e degli strumenti da essi usati; l'interconnessione dei sistemi e l'elevata disponibilità di dati utili nei processi progettuali e decisionali.; la transizione energetica e i processi di decarbonizzazione in corso in Europa, con una ridefinizione dei sistemi energetici in chiave maggiormente distribuita e con interventi di risparmio nei consumi in tutti gli ambiti, industriali, civili e dei trasporti.

¹ https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2019/excelsior_2019_laureati.pdf



Tutto ciò porta con sé nuove esigenze da parte non solo delle aziende, ma anche degli enti e degli studi professionali, in termini di competenze e qualifiche professionali, dove l'interdisciplinarietà e la multiculturalità rappresentano elementi fondativi.

In questo contesto, parlare di lavori "digitali" riferendosi solo al mondo dell'Information e Communication Technology (ICT) risulta riduttivo, in quanto tutti i settori economici e produttivi stanno evolvendo secondo questa ottica e sono interessati – e lo saranno sempre più in futuro – dall'adozione delle nuove tecnologie digitali. Si tratta di una tendenza che è destinata a plasmare radicalmente anche l'industria meccanica e più in generale, nell'immediato futuro, tutti i settori produttivi strategici a livello nazionale e locale. Un nuovo bisogno che ha portato nella necessità di ripensare ulteriormente il piano formativo attualmente in vigore per il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica, andando oltre quanto è già stato realizzato nel recente passato per rispondere alle mutate esigenze del mondo industriale, attraverso l'attivazione del curriculum in lingua inglese denominato "Smart Technology Engineering".

In particolare, è emersa come prioritaria la necessità di rivedere la struttura stessa del piano formativo, esplicitando in modo più diretto la nuova declinazione digitale dell'ingegneria meccanica, pur mantenendo viva e determinante l'anima della disciplina, ingenium teso alla costruzione di macchine e sistemi per potenziare le capacità fisiche dell'uomo.

Resta inteso che tale cambiamento non potrà ritenersi completamente efficace se non sarà compiuto concordemente alle esigenze del territorio, chiamando pertanto all'attivazione nell'immediato futuro di nuove occasioni di incontro e di consultazione con le organizzazioni professionali locali, le parti sociali e tutti i soggetti potenzialmente interessati al rinnovamento della figura professionale dell'ingegnere meccanico, per condividere un percorso di sviluppo del piano formativo coerente con le linee strategiche della ricerca internazionale e nazionale oltre che con le aspettative del territorio.

CdS in Mechanical Engineering come risposta alle esigenze del mercato del lavoro

La proposta di istituzione di un CdS in Mechanical Engineering (Classe LM 33 INGEGNERIA MECCANICA) è da intendersi come risposta alle esigenze emerse dall'analisi fin qui descritta. Tale CdS trae le sue origini dal curriculum Smart Technologies – curriculum in inglese del CdS in Ingegneria Meccanica – offerto dall'Università degli Studi di Bergamo a partire dall'A.A. 2019-2020, a cui si



aggiunge, opportunamente ripensato ed armonizzato al precedente e a naturale completamento del percorso formativo, il contenuto del percorso consigliato in Meccatronica, sempre del CdS in Ingegneria Meccanica.

L'ingegnere meccanico, infatti, come molte altre figure professionali, è il soggetto maggiormente interessato dai cambiamenti in atto nei sistemi produttivi e dall'evoluzione della domanda da parte delle aziende che richiedono sempre più che le competenze tecnologiche "tradizionali" sulla progettazione dei sistemi meccanici siano integrate con le nuove tecnologie informatiche ed elettroniche, sia a livello di strumenti per la progettazione e realizzazione dei sistemi (processi tecnologici e produttivi) sia a livello di prodotti (meccanica avanzata e meccatronica).

Il cambiamento del contesto in atto offre, quindi, diverse opportunità di evoluzione e specifica declinazione della figura professionale dell'ingegnere meccanico con annessi anche diversi rischi, che richiedono un'adeguata preparazione metodologica. Essa si realizza innanzitutto nel possesso critico e personale di mezzi e strumenti metodologici e concettuali innovativi, insieme alle basi teoriche fondamentali per l'ingegnere meccanico. Da questo punto di vista, la possibilità di fare leva su un profilo già multidisciplinare è sicuramente un'opportunità per una miglior profilazione dell'offerta formativa e rispondere alle esigenze delle aziende in termini di competenze.

Inoltre, la promozione della dimensione internazionale della didattica rappresenta un elemento fondamentale per la crescita della qualità della figura professionale in uscita da un percorso di studio, in particolar modo a livello magistrale. In risposta alla richiesta di un livello maggiore di internazionalizzazione, l'istituzione di un Corso di Studio con ampia parte dell'offerta formativa in inglese contribuisce positivamente all'apertura internazionale, oltre a consentire una profilazione dello stesso più specifica sia verso gli studenti stranieri che si iscrivono, sia verso gli studenti italiani che cercano in questo corso una possibile apertura internazionale qualificata.

Sulla base di queste premesse il CdS di Mechanical Engineering rappresenta il naturale proseguimento del percorso di primo livello in Ingegneria meccanica, finalizzato allo sviluppo di competenze centrate sulla conoscenza e applicazione delle nuove tecnologie digitali e relative alla progettazione, pianificazione e gestione di progetti meccanici/meccatronici e di processi tecnologici e sistemi produttivi smart, oltre che al loro utilizzo nel contesto dello Smart Living, in cui il controllo automatico strutturale, energetico e domotico di ambienti civili ed industriali, oltre che degli oggetti e delle persone che li vivono, consente di



massimizzare la sicurezza e il benessere. Questo consentirà di creare figure professionali dotate di una visione sistemica (di prodotto e/o di processo) che vadano oltre la somma dei suoi componenti, vale a dire l'ingegneria meccanica e le nuove tecnologie digitali.

Il CdS in Mechanical Engineering espande dunque la prospettiva dell'ingegneria meccanica tradizionale, a cui resta demandato l'obiettivo di creare figure professionali altamente specializzate dedicate alla progettazione meccanica costruttiva e funzionale di prodotto, alla progettazione e gestione dei sistemi di produzione industriale e degli impianti di conversione dell'energia, nonché allo studio e scelta dei materiali e delle relative tecnologie di lavorazione e alla modellazione e analisi del ciclo di vita di prodotti e processi.

Il progetto formativo

Il corso di laurea magistrale in Mechanical Engineering ha l'obiettivo di formare una figura professionale di alto profilo e dalle solide basi ingegneristiche e metodologiche, che sia in grado di sviluppare e progettare, secondo una logica interdisciplinare, sistemi meccanici complessi (ed i relativi sistemi di produzione) integrando tecnologie avanzate nei settori dell'elettronica, dei controlli e della robotica, dei nuovi materiali e nuovi metodi di progettazione e gestione di prodotti e sistemi industriali. La figura professionale ha quindi una visione d'insieme dei sistemi meccanici avanzati e dei loro output, nonché la capacità di comprendere e controllare l'uso delle nuove tecnologie pervasive i prodotti e i sistemi produttivi e industriali moderni, anticipando i fabbisogni dell'industria attraverso l'individuazione delle soluzioni di prodotto e impiantistiche potenzialmente più efficaci.

Tale figura può dunque trovare collocamento sia a livello tecnico (e tecnico-commerciale) sia a livello dirigenziale, principalmente nell'ambito del settore manifatturiero, ma anche nei servizi per l'industria, quali la manutenzione industriale e il trasporto di beni e persone. Il laureato magistrale in Mechanical Engineering è infatti in grado di svolgere un'ampia gamma di funzioni nell'ambito delle imprese manifatturiere e dei servizi industriali, inclusi ma non limitati a: ricerca e sviluppo; progettazione e realizzazione dei prodotti per tutto il loro ciclo di vita; progettazione, realizzazione e gestione di impianti produttivi complessi che, nell'ambito del paradigma della smart factory, sono pervasi da tecnologie ICT.

Nello specifico il laureato magistrale in Mechanical Engineering si occupa di:



- Progettazione e prototipazione di prodotti meccanici dotati di elettronica integrata (embedded) e di sistemi mecatronici che integrino componenti meccanici, elettrici e elettronici (quali sensori ed azionamenti, sistemi di attuazione e controllo automatico) e tecnologie per la raccolta dei dati ed i sistemi di controllo per la regolazione in tempo reale.
- Progettazione di componenti, strumentazione e macchine di impianti produttivi integrabili con tecnologie e strumentazione di IoT e con algoritmi di supervisione e controllo in ottemperanza ai requisiti dell'Industria 4.0.
- Progettazione di sistemi produttivi digitalizzati con capacità di autoregolazione nel rispetto degli standard di sicurezza più aggiornati grazie a sistemi per l'interconnessione verticale con i sistemi informatici di fabbrica e di integrazione automatizzata con prodotti, macchine e personale.

Possono quindi esercitare un'ampia gamma di compiti e mansioni sia in ambito direzionale che prettamente operativo in qualità di esperti nella progettazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico e digitale, della progettazione avanzata e gestione di sistemi meccanici/meccatronici, della progettazione e gestione di sistemi di produzione complessi e digitalizzati, nonché della pianificazione e della programmazione dei relativi progetti e processi industriali, operando sia nella libera professione, che nelle imprese manifatturiere o di servizio sia nelle amministrazioni pubbliche.

Gli elementi distintivi di maggior caratterizzazione del CdS in Mechanical Engineering sono:

1. Enfasi sulla dimensione smart e digitale dei prodotti, dei processi e dei sistemi industriali attraverso gli insegnamenti che trattano la prospettiva digitale
2. Approfondimento di tecnologie, metodologie e strumenti connessi al design, allo sviluppo, alla progettazione e gestione di prodotti e sistemi industriali dall'elevato contenuto tecnologico utilizzando strutture tecnologiche all'avanguardia (quali la modellazione digitale, la simulazione, i digital twin e l'intelligenza artificiale) con un approccio agile, integrato e flessibile.
3. Sviluppo delle competenze tecnologiche acquisite nei singoli corsi in ottica di sistema e con un approccio progettuale, attraverso le attività laboratoriali interdisciplinari su progetti complessi che nascono da reali esigenze industriali e che richiedono capacità di organizzazione e pianificazione delle



attività sulla base di continuo confronto critico e mutuo scambio di idee e conoscenze tra i membri del gruppo ed i docenti responsabili.

Il CdS sviluppa l'autonomia di giudizio – intesa come la capacità di valutare la pluralità degli approcci, delle idee e delle soluzioni al fine di pervenire criticamente ad un giudizio di validità, opportunità o convenienza delle stesse e operare scelte direzionali coerenti e robuste. La figura professionale sa inoltre interagire con interlocutori sia tecnici che non specialisti, anche in lingua inglese (prerequisito indispensabile per le caratteristiche del percorso formativo), esprimendosi con un linguaggio adeguato e coerente al ruolo ricoperto e all'attività svolta. Sa comunicare in modo non ambiguo sia in forma scritta che orale i propri risultati e comprendere gli output del lavoro di altri tecnici e persone con cui coopera nelle attività di progetto.

Nello specifico, il percorso formativo del corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering prevede un insieme di insegnamenti obbligatori in lingua inglese (per 33 CFU) nei settori caratterizzanti la classe LM-33, dedicati alla formazione specialistica su: progettazione avanzata di macchine, metodi di prototipazione, moderne tecnologie di lavorazione dei materiali, nuove tecnologie sostenibili di gestione dell'energia e approfondimenti sulle metodologie di base della meccanica delle macchine per la progettazione avanzata.

Prevede due percorsi consigliati (non curriculum), il primo focalizzato sulle tecnologie per la mecatronica ed il secondo incentrato sull'applicazione delle tecnologie ICT in ambito ingegneristico con un respiro più ampio del precedente.

Per il primo percorso consigliato (Mechatronic) viene indicato un gruppo di insegnamenti (per 33 CFU) dedicati all'approfondimento di metodologie nell'ambito della progettazione dei sistemi mecatronici e all'acquisizione di competenze fondamentali nei controlli e nell'elettronica.

Per il secondo percorso consigliato (Smart Technologies) viene indicato un gruppo di insegnamenti in lingua inglese (per 33 CFU) dedicati all'approfondimento delle metodologie della fisica tecnica focalizzata sui sistemi industriali e delle proprietà dei materiali avanzati utilizzati nelle moderne tecnologie di lavorazione ed all'acquisizione di conoscenze fondamentali negli ambiti dell'elettronica e dei sensori, dell'analisi dei dati nei sistemi di automazione industriale e nella progettazione e simulazione degli impianti industriali.

Allo studente viene poi lasciata ampia scelta (24 CFU), parzialmente guidata, di diversi insegnamenti per l'approfondimento di tematiche specifiche dei due percorsi, ma anche per diversificare le proprie competenze.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Ingegneria Gestionale,
dell'Informazione e della Produzione

Al secondo semestre del secondo anno lo studente svolgerà un'attività di laboratorio multidisciplinare (per 17 CFU) che potrà scegliere tra due proposte, "Mechatronic Systems" e "Smart Manufacturing" per il percorso Mechatronic e "Smart Living Technologies" e "Smart Manufacturing" per il percorso Smart Technologies. In questo insegnamento gli studenti saranno organizzati in piccoli gruppi e svolgeranno attività di progetto in collaborazione con enti esterni e imprese sotto la supervisione di un gruppo multidisciplinare di docenti, per favorire la comprensione dei metodi di integrazione dei diversi "saperi" tecnologici.

Dalmine, 17 settembre 2020

Il segretario

(Prof. Paolo Gaiardelli)

Il coordinatore

(Prof. Fabio Previdi)

1. NUOVI CORSI DI STUDIO

2. RAFFORZAMENTO E REVISIONE CORSI DI STUDIO GIA' ATTIVI

1. NUOVI CORSI DI STUDIO

DSE	
Economics and Finance	Referente: Paolo Buonanno
<p><u>Elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS:</u></p> <p>I corsi in Economia e Finanza costituiscono da tempo un ambito di studi apprezzato dagli studenti e una certezza in termini di sbocchi lavorativi. Ciò non stupisce se si considera la centralità e il valore che i flussi finanziari hanno assunto nell'economia globale. La proposta di attivare un corso di laurea magistrale in E&F all'Università di Bergamo si fonda quindi su solidi presupposti; va inoltre ad integrare uno spazio formativo fino ad ora scoperto nella nostra università (si tratta dell'unico corso nella classe di laurea LM 16) e nelle province limitrofe, ad esclusione di Milano.</p> <p>La nuova offerta formativa si connota per lo slancio innovativo, rispondente ai cambiamenti che le trasformazioni economiche, finanziarie e tecnologiche hanno determinato nel corso dell'ultimo decennio, mutando profondamente i funzionamenti dei mercati (reali, finanziari e assicurativi) e quindi le conoscenze e le competenze richieste dal mercato del lavoro.</p> <p>I cambiamenti ruotano attorno a tre importanti trend temi globali che stanno profondamente influenzando l'intera società, l'economia e la finanza:</p> <ul style="list-style-type: none">- la sostenibilità ambientale e sociale- la stabilità economico-finanziaria (interpretabile anche come sostenibilità di - lungo periodo e capacità di controllare i rischi di un sistema) <p>l'esigenza di estrarre informazioni e conoscenza dalle grandi moli di dati disponibili non solo in ambito finanziario</p> <p>Riteniamo che un progetto formativo che riconosca la complessità dell'attuale sistema economico-sociale e integri in maniera coerente questi tre elementi in obiettivi formativi avanzati, sia dal punto di vista dell'analisi economico finanziaria sia degli strumenti matematico-statistici e computazionali, e che tenga sempre in conto la sostenibilità delle proprie scelte, potrà garantire una preparazione adeguata a sbocchi lavorativi di alto profilo.</p> <p>La transizione verso modelli di crescita sostenibile è da qualche anno parte integrante della politica economica a livello europeo. L'inclusione di principi ESG (environmental, social, governance) nella gestione dei rischi, nelle attività finanziarie e, più generale, nei progetti di investimento ha aperto ad un processo di innovazione dei mercati finanziari in cui è divenuto centrale il concetto di finanza sostenibile sia nel tempo che nella ricaduta sociale.</p> <p>L'obiettivo di creare valore rispettando la sostenibilità allunga l'orizzonte temporale delle scelte di investimento, delle decisioni dei singoli operatori, siano essi imprese, banche assicurazioni, consumatori o famiglie, delle decisioni di politica economica, e amplia la platea degli stakeholder.</p> <p>La consapevolezza dei processi economici e delle istituzioni, associata alla padronanza di strumenti tecnici adeguati in ambito assicurativo, previdenziale e attuariale, diventano quindi elementi essenziali del progetto formativo.</p> <p>Parallelamente all'emergere di questo temi, altri si vanno consolidando.</p> <p>La stabilità finanziaria ed economica rimane un obiettivo prioritario delle istituzioni finanziarie ad ogni livello e la conoscenza dei meccanismi che possono generare instabilità, ampliarla o contenerla è imprescindibile.</p> <p>Nel contempo si rafforza il processo di digitalizzazione che ha portato a una moltitudine di nuovi dati disponibili, in formato strutturato e non; per questi sono stati sviluppati nuovi metodi di analisi, con l'obiettivo di estrarre maggiore informazione, anche in maniera computazionalmente efficiente, e favorire con essa l'ottimalità di scelta nei processi decisionali.</p>	

Prevedere una formazione che integri solide conoscenze economiche e finanziarie con una attenzione agli ambiti anzidetti con moderni metodi di analisi statistica quantitativi (nota RG qui intendo statistico- matematico) e tecniche di Machine Learning, è quindi l'altro tassello imprescindibile del progetto formativo.

I programmi di E&F esistenti nel panorama italiano sono in gran parte basati sulla finanza tradizionale, in cui sono centrali i concetti di rischio e rendimento finanziario; alcune recenti revisioni hanno aggiunto a questi aspetti l'analisi dei dati, intesa nella sua accezione più ampia comprendente i big data. Ad esempio, il programma "Finance and Economics" offerto dall'Università di Milano e anche quello offerto dall'Università di Milano-Bicocca sono progettati per costruire solide basi di metodi quantitativi e numerici e per fornire approfondimenti sul processo decisionale in condizioni di incertezza e sui principi di base dell'analisi del rischio. L'Università Bocconi offre un programma su "Data Science and Business Analytics", il cui focus è spostato più sul lato gestionale che sui mercati del credito e assicurativi.

Il progetto formativo proposto integra invece i concetti di finanza sostenibile, e stabilità finanziaria con la conoscenza degli strumenti, metodi matematico-statistici e delle tecniche di machine learning per guidare le decisioni in condizioni di incertezza. Queste due anime si fondono in maniera innovativa, in preparazione predisponendo lo studente o la studentessa di questo corso di laurea a sbocchi lavorativi sempre più volti alla ricerca di competenze tecniche aggiornate, capacità interpretative e creatività di fronte a scenari spesso imprevedibili.

L'architettura culturale del nostro corso è quindi strutturata per fornire conoscenze integrate sugli strumenti, sui meccanismi economici e sui fenomeni finanziari, per costruire solide basi di metodi quantitativi e numerici per fornire informazioni al sul processo decisionale in condizioni di incertezza e sui principi di base dell'analisi del rischio.

Uno stretto legame con le parti sociali (banche, società di investimento e assicurazioni, centro di ricerca economico-finanziaria, istituzionali nazionali e internazionali, associazioni) che partecipano al comitato di indirizzo, renderà possibile strutturare stage e tirocini, nonché incontri di natura seminariale di ricerca e eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo.

Elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita:

Il corso di laurea in Economics and Finance fornisce agli studenti, con un approccio multidisciplinare, gli strumenti teorici e pratici per operare e prendere decisioni in condizioni di incertezza e di rischio. In particolare, i laureati in Economics and Finance hanno solide le conoscenze in ambito economico, matematico, statistico e competenze specifiche e di programmazione necessarie per analizzare e gestire prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali e per operare nei mercati finanziari. Inoltre, tramite i due differenti percorsi, i laureati in Economics and Finance acquisiscono competenze specifiche nelle più recenti tematiche della finanza- con particolare attenzione alla finanza sostenibile- e (big) data analytics e analisi del rischio.

Date queste competenze, i laureati in Economics and Finance potranno accedere a carriere di alto livello in diversi contesti, privati e pubblici, come ad esempio: istituzioni finanziarie e assicurative, società di consulenza e revisione, autorità di controllo per la vigilanza dei mercati, gruppi bancari, agenzie di consulenza ed intermediazione finanziaria, società operanti nel settore fintech e data analytics. Considerando che il corso di laurea viene erogato interamente in lingua inglese, i laureati in Economia e Finanza avranno possibilità di impiego anche in aziende e istituzioni con sede all'estero o comunque operanti in contesti di respiro internazionale.

Nel dettaglio, i profili professionali a cui può dare accesso la laurea magistrale in Economics and Finance sono i seguenti.

Economista

Funzioni: I laureati magistrali in Economics and Finance sono in grado di ricoprire tutte quelle posizioni professionali che richiedono la padronanza di strumenti interpretativi in ambito economico con solida preparazione teorico-quantitativa. I laureati magistrali sono esperti del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macroeconomico. In particolare, in un contesto di lavoro il laureato specialista in economia svolge le seguenti funzioni:

- mansioni correlate ad attività di ricerca in campo economico e sociale;
- attività di consulenza in ambito economico, finanziario e industriale;
- gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le autorità di regolamentazione, le istituzioni internazionali;
- attività di analisi degli sviluppi macroeconomici in senso lato, unitamente ai disegni di politica economica;
- rappresentanza in sedi di dibattito nazionali e internazionali.

I laureati potranno perciò assumere ruoli professionali di responsabilità presso Organismi internazionali, - Istituti di ricerca pubblici e privati, - Società di consulenza, - Imprese Private, Organizzazioni non profit, Segmenti innovativi della Pubblica amministrazione, Autorità di regolamentazione, Stampa economica. I laureati avranno anche una preparazione adeguata a consentire l'iscrizione a corsi di dottorato in discipline economiche.

***Competenze*:**

- solide competenze metodologico-teoriche e modellistiche nell'ambito delle discipline economiche sia nel contesto della ricerca che nel contesto professionale;
- competenze a supporto e per il coordinamento di linee di ricerca in centri studi di organizzazioni pubbliche e private (Uffici studi di enti pubblici e privati, di banche nazionali e sovranazionali).

***Sbocchi professionali*:** i principali sbocchi professionali per i laureati con specializzazione in area economica sono: economista presso centri di ricerca, università compresa, e organismi nazionali e internazionali, società di consulenza, organizzazioni non profit, autorità di regolamento e di tutela della concorrenza e dei mercati, stampa economica e in aziende che operano sui mercati internazionali e quindi che necessitano di esperti in grado di comprendere la macro-dinamiche economiche per tradurle in efficaci tattiche e strategie aziendali.

I laureati in questo ambito possono avere ruoli operativi nel supporto alle analisi e alle decisioni in organismi di intervento nell'economia (Authorities, Ministeri, Organismi economici a livello locale, nazionale e sovranazionale) o in strutture ed istituzioni di supporto agli operatori di mercato (Centri di consulenza, Uffici ricerca e marketing di imprese).

Analista finanziario

***Funzioni*:** studia dal un punto di vista quantitativo i rischi connessi ai mercati finanziari, progetta prodotti finanziari e assicurativi, propone strategie finanziarie per la scelta degli investimenti, implementa tecniche matematiche e di ottimizzazione per la gestione dinamica dei portafogli.

***Competenze*:** conoscenza teorica delle distribuzioni di probabilità alla base dei processi finanziari, conoscenza dei modelli statistici, matematici ed econometrici per l'analisi dei dati finanziari, la valutazione del rischio finanziario e la gestione del portafoglio, conoscenza di software matematico-statistici e capacità nella gestione di database ed implementazione di algoritmi.

***Sbocchi professionali*:** agenzie di consulenza ed intermediazione finanziaria, società di consulenza e revisione, autorità di controllo, gruppi bancari, società di assicurazione.

Responsabile dell'area finanza

***Funzioni*:** analizza la situazione finanziaria dell'azienda o istituzione per cui opera in relazione al contesto economico e finanziario, indirizza l'attività aziendale previa valutazione dei rischi connessi.

***Competenze*:** conoscenza delle teorie economiche alla base delle dinamiche dei moderni mercati economici e finanziari, competenze giuridiche circa la regolamentazione dei mercati finanziari.

***Sbocchi professionali*:** centri di ricerca pubblici e privati, società di consulenza e revisione, autorità di vigilanza e di regolamentazione, gruppi bancari.

Specialista per l'analisi dei dati e dei rischi finanziari

***Funzioni*:** raccoglie e gestisce dati finanziari strutturati e non strutturati, progetta ed implementa modelli statistici, matematici ed econometrici per l'analisi dei dati finanziari, implementa tecniche statistiche, di ottimizzazione stocastica e di data mining per la valutazione e gestione dei rischi e la previsione di dati finanziari, comunica i risultati delle analisi, tramite le opportune rappresentazioni grafiche ed applicazioni interattive,

***Competenze*:** conoscenza teorica delle distribuzioni di probabilità alla base dei processi finanziari, conoscenza dei modelli statistici, matematici ed econometrici per l'analisi dei dati finanziari, conoscenza di software matematico-statistici e capacità nella gestione di database ed implementazione di algoritmi, capacità nella comunicazione efficace dei risultati.

***Sbocchi professionali*:** agenzie di consulenza ed intermediazione finanziaria, centri di ricerca pubblici e privati, società di consulenza e revisione, società operanti nel settore fintech e data analytics.

La classe di laurea LM-16 a cui afferisce il corso di laurea in Economics and Finance permette di accedere all'esame di stato di Attuario. In particolare, i corsi inclusi nel piano di studi costituiscono un'ottima base per sostenere l'esame di stato per l'accesso alla professione di Attuario Junior (<http://www.ordineattuari.it/attuario/esame>).

Un ulteriore sbocco per i laureati in Economics and Finance è rappresentato da un percorso di alta formazione come il dottorato di ricerca.

DipSA

Accounting, Sustainability and Governance

**Referente:
Stefania Servalli**

Elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS:

"Il nuovo CdS nasce dall'esigenza di offrire un corso autonomo in lingua inglese con le finalità di seguito illustrate, rispetto all'attuale situazione dove esiste semplicemente un curriculum in inglese del Corso di Laurea in lingua italiana EADAP.

Le esigenze culturali alla base della richiesta di attivazione riguardano la necessità di fornire un Corso in lingua inglese orientato alle tematiche di amministrazione aziendale in un'ottica internazionalizzata. In questo ambito a complessità crescente sorge l'esigenza di offrire un corso di laurea in grado di stimolare il pensiero critico e la creazione di un mindset che permetta di operare in contesti in forte evoluzione. Nello specifico, il corso di laurea si orienterà su un curriculum finalizzato a formare chi intende operare nel contesto dell'accounting, dell'auditing e del controllo nell'ambito di aziende internazionalizzate e su un curriculum finalizzato a formare chi intende operare negli ambiti della corporate social responsibility, sustainability e risk governance.

"

Elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita:

Il Corso di Laurea, in relazione ai due curricula, mira a formare professionalità in ambito amministrativo in grado di operare sia all'interno di contesti di business internazionali sia quali consulenti esterni di elevata professionalità delle stesse.

In particolare, il curriculum "Accounting, Auditing and Control for International Business" è finalizzato alle seguenti professionalità:

1) Chief Financial Officer, Internal Auditor, External Auditor, Controller;

Il curriculum "Accountability, Sustainability and Governance" è finalizzato alle seguenti professionalità

2) Sustainability Manager, Corporate social responsibility expert/consultant

DISA/DIGIP

Mechanical Engineering

**Referente:
Giuseppe Franchini**

Elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS:

Con un fabbisogno di circa 40.000 ingegneri meccanici/industriali la figura professionale dell'ingegnere meccanico è tra le più richieste dalle imprese, che ne apprezzano le capacità di problem solving, di lavoro sia in gruppo che in autonomia, nonché la flessibilità e lo spirito di adattamento. Oltre a queste caratteristiche, i laureati in ingegneria meccanica più apprezzati si distinguono per l'elevato livello di competenze tecniche e digitali, nonché per la capacità comunicativa tecnica in lingua straniera, inglese in particolare.

A queste premesse si aggiunge la crescente necessità di disporre di competenze interdisciplinari e di una qualifica professionale multiculturale imposta da sistemi economici, produttivi, energetici sempre più digitalizzati e interconnessi che richiedono la formazione di una figura di ingegnere meccanico in cui sia esplicitata in modo più diretto la declinazione digitale, pur mantenendo viva e determinante l'anima della disciplina. L'ingegnere meccanico, infatti, rappresenta un soggetto particolarmente interessato dai cambiamenti in atto in cui emerge la necessità di integrare le competenze tecnologiche "tradizionali" con le nuove tecnologie informatiche ed elettroniche, sia a livello di strumenti per la progettazione e realizzazione dei sistemi sia a livello di prodotti.

Il cambiamento del contesto in atto offre dunque diverse opportunità di evoluzione e specifica declinazione della figura professionale dell'ingegnere meccanico con annessi anche diversi rischi, che richiedono un'adeguata preparazione metodologica. Essa si realizza in primo luogo nel possesso critico e personale di mezzi e strumenti metodologici e concettuali innovativi, insieme alle basi teoriche fondamentali per l'ingegnere meccanico. Da questo punto di vista, la possibilità di fare leva su un profilo già di per sé multidisciplinare è sicuramente un'opportunità per una migliore profilazione

dell'offerta formativa e per rispondere alle esigenze delle aziende in termini di competenze. Inoltre, la promozione della dimensione internazionale della didattica rappresenta un elemento fondamentale per la crescita della qualità della figura professionale in uscita da un percorso di studio, in particolar modo a livello magistrale.

Elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita:

Il corso di laurea magistrale in Mechanical Engineering ha l'obiettivo di formare una figura professionale di alto profilo e dalle solide basi ingegneristiche e metodologiche, che sia in grado di sviluppare e progettare, secondo una logica interdisciplinare, sistemi meccanici complessi (ed i relativi sistemi di produzione) integrando tecnologie avanzate nei settori dell'elettronica, dei controlli e della robotica, dei nuovi materiali e nuovi metodi di progettazione e gestione di prodotti e sistemi industriali. La figura professionale ha quindi una visione d'insieme dei sistemi meccanici avanzati e dei loro output, nonché la capacità di comprendere e controllare l'uso delle nuove tecnologie, i prodotti e i sistemi produttivi e industriali moderni, anticipando i fabbisogni dell'industria attraverso l'individuazione delle soluzioni di prodotto e impiantistiche potenzialmente più efficaci. Tale figura può dunque trovare collocamento sia a livello tecnico (e tecnico-commerciale) sia a livello dirigenziale, principalmente nell'ambito del settore manifatturiero, ma anche nei servizi per l'industria, quali la manutenzione industriale e il trasporto di beni e persone. Il laureato magistrale in Mechanical Engineering è infatti in grado di svolgere un'ampia gamma di funzioni nell'ambito delle imprese manifatturiere e dei servizi industriali, inclusi ma non limitati a: ricerca e sviluppo; progettazione e realizzazione dei prodotti per tutto il loro ciclo di vita; progettazione, realizzazione e gestione di impianti produttivi complessi che, nell'ambito del paradigma della smart factory, sono pervasi da tecnologie ICT.

Nello specifico il laureato magistrale in Mechanical Engineering si occupa di progettazione e prototipazione di prodotti meccanici dotati di elettronica integrata e di sistemi mecatronici che integrino componenti meccanici, elettrici e elettronici e tecnologie per la raccolta dei dati ed i sistemi di controllo per la regolazione in tempo reale; progettazione di componenti, strumentazione e macchine di impianti produttivi integrabili con tecnologie e strumentazione di IoT e con algoritmi di supervisione e controllo in ottemperanza ai requisiti dell'Industria 4.0 e progettazione di sistemi produttivi digitalizzati con capacità di autoregolazione nel rispetto degli standard di sicurezza più aggiornati grazie a sistemi per l'interconnessione verticale con i sistemi informatici di fabbrica e di integrazione automatizzata con prodotti, macchine e personale.

Possono quindi esercitare un'ampia gamma di compiti e mansioni sia in ambito direzionale che prettamente operativo in qualità di esperti nella progettazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico e digitale, della progettazione avanzata e gestione di sistemi meccanici/meccatronici, della progettazione e gestione di sistemi di produzione complessi e digitalizzati, nonché della pianificazione e della programmazione dei relativi progetti e processi industriali, operando sia nella libera professione, che nelle imprese manifatturiere o di servizio sia nelle amministrazioni pubbliche.

Gli elementi distintivi di maggior caratterizzazione del corso di laurea magistrale in Mechanical Engineering sono l'enfasi sulla dimensione smart e digitale dei prodotti, dei processi e dei sistemi industriali attraverso gli insegnamenti che trattano la prospettiva digitale, l'approfondimento di tecnologie, metodologie e strumenti connessi al design, allo sviluppo, alla progettazione e gestione di prodotti e sistemi industriali dall'elevato contenuto tecnologico utilizzando strutture tecnologiche all'avanguardia (quali la modellazione digitale, la simulazione, i digital twin e l'intelligenza artificiale) con un approccio agile, integrato e flessibile; lo sviluppo delle competenze tecnologiche acquisite nei singoli corsi in ottica di sistema e con un approccio progettuale, attraverso le attività laboratoriali interdisciplinari su progetti complessi che nascono da reali esigenze industriali e che richiedono capacità di organizzazione e pianificazione delle attività sulla base di continuo confronto critico e mutuo scambio di idee e conoscenze tra i membri del gruppo ed i docenti responsabili.

Dotato di autonomia di giudizio, intesa come la capacità di valutare la pluralità degli approcci, delle idee e delle soluzioni al fine di pervenire criticamente ad un giudizio di validità, opportunità o convenienza e operare scelte direzionali coerenti e robuste, la figura professionale saprà interagire con interlocutori sia tecnici che non specialisti, anche in lingua inglese, esprimendosi con un linguaggio adeguato e coerente al ruolo ricoperto e all'attività svolta e comunicando in modo non ambiguo i propri risultati, nonché comprendere gli output del lavoro di altri tecnici e persone con cui coopererà nelle attività di progetto.

2. RAFFORZAMENTO E REVISIONE CORSI DI STUDIO GIA' ATTIVI

DLLCS	
L 11 Lingue e letterature straniere moderne	Rafforzamento
<p>Con l'obiettivo di consolidare l'attrattività del Corso di studi, in linea con il dettato del "Piano Strategico di Ateneo 2020-2022", e alla luce degli obiettivi perseguiti e dei risultati della ricerca conseguiti dai docenti del Dipartimento di LLCS nel contesto del "Progetto di Eccellenza 2018-2022", il CdS triennale in LLSM intende perseguire nell'A.A. 2021/2022 le seguenti azioni di rafforzamento mirate a meglio specificare conoscenze e competenze richieste dagli sbocchi professionali del CdS ("Mediatore interculturale e linguistico in ambito pubblico e privato", "Addetto alla comunicazione multilingue e alle pubbliche relazioni", Corrispondente in lingue estere nell'impresa e nel terziario", "Operatore linguistico nell'ambito del turismo culturale e degli eventi", "Tecnico della traduzione, revisione e conservazione di testi"), resi perspicui dalla revisione dell'ordinamento didattico (RAD) del CdS, avvenuta nell'A.A. 2020/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - differenziare il processo di acquisizione linguistica, anche attraverso l'attivazione di specifici laboratori, tenendo conto dei diversi processi di apprendimento delle lingue straniere afferenti al tipo Standard Average European (francese, inglese, spagnolo, tedesco, russo) come l'italiano, rispetto a quelle non afferenti a quel tipo (arabo, cinese, giapponese); - potenziare l'offerta formativa con competenze di traduzione e/o transcodificazione linguistica; - potenziare con competenze transmediali e/o di traduzione intersemiotica l'offerta formativa delle aree filologica, letteraria e culturale; - attivare un accordo finalizzato al conseguimento di un doppio titolo con l'Université de Franche-Comté (Besancon) per i percorsi "Linguistico-letterario", "Processi interculturali" e "Turismo culturale"; - avviare contatti con università straniere per un accordo bilaterale finalizzato a scambi e/o accordo di doppio titolo per il percorso di "turismo culturale", in prospettiva internazionalizzata. 	
LM 37 Intercultural studies in languages and literature	Rafforzamento
<p>Facendo seguito alla delibera del Senato accademico in merito al censimento delle richieste di Revisione/Rafforzamento dei Cds, con riferimento al Piano strategico di Dipartimento, per quanto riguarda il CORSO DI STUDIO MAGISTRALE a carattere internazionalizzato in Intercultural Studies in Languages and Literatures (LM-37) si intende delineare la seguente proposta di RAFFORZAMENTO, che va nella direzione di un'offerta didattica più specifica e professionalizzante, oltre che coerente con il Progetto di eccellenza dipartimentale.</p> <p>Si ritiene importante procedere alla disaggregazione di moduli di insegnamento in ambito letterario alla luce del notevole incremento nel numero degli iscritti che si è registrato nel corrente anno accademico, intendendo così migliorare il rapporto studenti/docenti (indicatore AVA iC27), che è molto più alto delle medie di area geografica e nazionale, ea delineare un'offerta didattica più mirata in insegnamenti che peraltro suscitano sempre grande interesse presso gli studenti. Si considera altresì utile l'attivazione di un modulo di Teoria e storia della traduzione letteraria, con l'obiettivo di delineare proporre un'offerta didattica sempre più calzante e specifica in ragione degli sbocchi professionali previsti dalla LM-37, ma anche tenuto conto di significative attività avviate a livello internazionale (Doppio Titolo con la Ruhr-Universität Bochum; Summer School in Traduzione letteraria promossa in collaborazione con l'Università di Losanna).</p>	
LM 38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
<p>La richiesta di revisione/ modifica dell'ordinamento didattico è motivata da varie istanze. Le principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Correzione di varie incongruenze nei quadri A3 e A4 della SUA- CdS, venutesi a formare con l'attivazione dei due curricula a partire dall'A.A. 2017-18, e di alcuni errori materiali. • Revisione e aggiornamento delle indicazioni relative ai colloqui di ammissione. • Revisione e aggiornamento delle indicazioni relative agli ambiti lavorativi e alle funzioni nell'ambito lavorativo. • Revisione e aggiornamento delle Attività caratterizzanti e delle Attività affini, anche in riferimento al Progetto strategico di Dipartimento e alle riflessioni condotte dal CCS negli ultimi anni, sulla base del monitoraggio del CdS e delle osservazioni degli stakeholder e del Comitato d'Indirizzo, con riferimento anche a percorsi di scambio e di doppio titolo in prospettiva internazionalizzata. 	
LM 80, LM 48 Geourbanistica	Rafforzamento

Nel Piano strategico 2020-2022 del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere si ribadisce il carattere fortemente innovativo della Laurea Magistrale in Geourbanistica, quale esito dell'unione tra didattica e ricerca applicata e dell'approccio student-oriented volto a rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale. In tale prospettiva, per l'a.a. 2021/22 si propone di continuare il consolidamento della laurea magistrale mantenendo la didattica frontale articolata nei due curricula e confermando le attività didattiche correlate al project work (docenti internazionali, esperti esterni, stakeholders), i percorsi di allineamento e i laboratori didattici. Pertanto, l'a.a. 2021/22 risulterà cruciale per rafforzare il processo di "nuova istituzione" di Geourbanistica e valutare l'opportunità di eventuali modifiche della successiva offerta formativa.

LM 49 Planning and Management of Tourism Systems

Rafforzamento

Il Corso di Laurea in Planning and Management of Tourism Systems per l'a.a. 2021/2022 intende proporre un'azione di rafforzamento del corso che non comporta la modifica del RAD e che riguarda l'integrazione di due moduli all'interno del Piano degli Studi. Si tratta di aggiustamenti che, agendo sul quadro delle discipline affini, intendono arricchire l'offerta formativa per consentire agli studenti di acquisire conoscenze e competenze in due ambiti strategici del turismo, messi ancora più in evidenza dalla vulnerabilità del mondo contemporaneo:
 -Integrazione di un insegnamento focalizzato sulle pratiche sostenibili e green, per un turismo sempre di più attento alle comunità e al loro ambiente di vita
 -integrazione di un insegnamento relativo alla comunicazione digitale per il turismo mediante nuove fonti dati, nuovi sistemi comunicativi e mapping dinamici, capaci di valorizzare le tecnologie in prospettiva qualitativa come sistemi abilitanti per garantire l'accessibilità virtuale e inclusiva dei luoghi e delle esperienze turistiche.
 Entrambi gli ambiti concorrono al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze alla luce dei bisogni e delle criticità del turismo contemporaneo, emerse in particolare con la pandemia, per rinnovare i sistemi turistici con modelli più sostenibili e più accessibili. L'offerta didattica acquisirebbe perciò un evidente aggiornamento in linea con le politiche e i programmi internazionali in materia di turismo sostenibile.

DIGIP

L 9 Ingegneria Gestionale

Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)

Il corso di Laurea (triennale) in Ingegneria Gestionale necessita una revisione volta ad aggiornare il profilo professionale e le relative competenze fornite, in virtù dell'importante evoluzione che sta caratterizzando i sistemi industriali ed economici negli ultimi anni. Sebbene i contenuti degli insegnamenti siano stati periodicamente rivalutati dal Consiglio di Corsi di Studio, è necessaria ora una revisione più approfondita che comprenda anche la parte ordinamentale.

LM 31 Ingegneria Gestionale

Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)

il corso di laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale necessita una revisione volta ad aggiornare il profilo professionale e le relative competenze fornite, in virtù dell'importante evoluzione che sta caratterizzando i sistemi industriali ed economici negli ultimi anni. In particolare, si vuole approfittare della revisione del corso di Laurea triennale per definire un percorso complessivo in modo organico.

LM 31 Management Engineering

Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)

il corso di Laurea Magistrale in Management Engineering necessita una revisione volta ad armonizzare le differenze con il corso di Laurea Magistrale LM31 in lingua italiana oltre ad apportare alcune modifiche ordinamentali relativi all'introduzione di specifici ruoli professionali.

L 8 Ingegneria Informatica

Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)

Si ritiene di dover procedere con l'aggiornamento dell'ordinamento e dei piani di studi alla luce delle recenti evoluzioni dei temi riguardanti l'ingegneria informatica. Si rivedrà il corso di studi anche tenendo conto dei dati riguardanti gli immatricolati e gli iscritti, la valutazione degli studenti che frequentano, i pareri dei laureati e i passaggi alla laurea magistrale. Mediante gli incontri con le parti

interessate e con l'analisi del mercato del lavoro, si cercheranno potenziali spazi di miglioramento dell'offerta formativa	
LM 32 Ingegneria Informatica	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
Si ritiene di dover procedere con l'aggiornamento dell'ordinamento e dei piani di studi alla luce delle recenti evoluzioni dei temi riguardanti l'ingegneria informatica. Si rivedrà il corso di studi anche tenendo conto dei dati riguardanti gli immatricolati e gli iscritti, la valutazione degli studenti che frequentano e i pareri dei laureati. Mediante gli incontri con le parti interessate e con l'analisi del mercato del lavoro, si cercheranno potenziali spazi di miglioramento dell'offerta formativa	
L 9 Ingegneria delle tecnologie per la salute	Nessuna Operazione
LM 31 Engineering and Management for Health	Nessuna Operazione
DSE	
L 33 Economia	Rafforzamento
Il Piano strategico del nuovo DSE prevede una revisione nel medio periodo del corso di laurea, con l'introduzione di due curricula. Come primo passo nell'attuazione di questa revisione più significativa, anche alla luce delle nuove competenze confluite da altri Dipartimenti, alle risultanze del Riesame ciclico svolto a settembre 2020 e alle recenti Raccomandazioni del Comitato di Indirizzo (13 luglio 2020), si propone nel breve periodo di rafforzare l'offerta informativa in lingua inglese con l'introduzione di due nuovi insegnamenti da 9 cfu (modulabili anche da 6 cfu) denominati: Applied Health Economics (SECS P/03) e Economics of Tourism and Transportation (SECS P/06). Gli insegnamenti rientreranno nel gruppo delle "altre attività" e saranno a scelta con altri insegnamenti previsti al terzo anno del piano di studi. Questi nuovi insegnamenti, pur richiedendo formalmente l'attivazione di 18 cfu, potranno essere totalmente o parzialmente coperti nell'impegno didattico dei docenti del DSE, anche alla luce dei nuovi ingressi previsti nel 2021 nel piano di reclutamento.	
DLFC	
L 20 Scienze della Comunicazione	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
passaggio da base 5 cfu a base 6 cfu	
LM 19 Comunicazione, informazione, editoria	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
passaggio da base 5 cfu a base 6 cfu	
DJUS	
LMG/01 Giurisprudenza	Nessuna Operazione
La Revisione di questo corso di studio -che era stata prevista nel piano strategico- è già stata intrapresa e portata a buon fine	
LMG/01 Giurisprudenza GDF	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
E' assolutamente necessaria una complessiva revisione dei contenuti obsoleti dei quadri RAD della SUA-CdS (in particolare Sezione A), una correzione di inquadramento nel settore scientifico disciplinare di alcuni insegnamenti e l'inserimento di ulteriori settori scientifico disciplinari tra le attività formative affini o integrative, al fine di rendere il piano di studi coerente con obiettivi formativi del corso.	
LM 81 Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
Seguendo l'invito del Senato Accademico, si ritiene opportuno rimodulare l'ordinamento su base 6 CFU (facendo passare da 5 CFU a 6 CFU le attività didattiche caratterizzanti). In questa occasione si procederà anche alla ridenominazione del corso di studio, che è risultata inadeguata.	
DipSA	

L 18 Economia aziendale	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
<p>Motivazione: La revisione mira a eliminare l'obbligatorietà del tirocinio curricolare da 3 CFU. Il Tirocinio verrà proposto in alternativa ad "altre attività utili a conseguire conoscenze utili nell'inserimento nel mondo del lavoro". In particolare, il tirocinio sarà posto in alternativa ai Laboratori di impresa, i quali si caratterizzano per una spiccata interazione con le aziende del territorio. Inoltre si intende rivedere il contenuto dei corsi di area economica in modo da renderli più coerenti con le specifiche esigenze di un corso triennale in EA.</p>	
LM 77 Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
<p>Il CdL EADAP viene rivisto (Modifica Ordinamento) e rafforzato in relazione:</p> <p>a) alla separazione del curriculum in lingua inglese che diventerà CdL autonomo;</p> <p>b) alla riorganizzazione del CdL attraverso la definizione di due curricula</p> <p>1) Amministrazione e Controllo</p> <p>2) Consulenza aziendale e libera professione</p> <p>In particolare, il primo curriculum è finalizzato a formare amministratori ed esperti in ambito contabile, di controllo e di revisione (CFO - Chief Financial Officer, internal and external auditor e controller). Mentre il secondo curriculum mira a formare consulenti amministrativi e libero professionisti capaci di fronteggiare le sfide e le opportunità che l'attuale contesto economico e legislativo pone alle aziende in ambito amministrativo.</p>	
LM 77 Management, finanza e international business	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
<p>Al fine di rendere maggiormente rispondente alle esigenze degli studenti l'offerta formativa su richiesta della CPDS (relazioni annuali 2016 e 2017) e secondo quanto indicato dal Presidio della Qualità, il CCS MAFIB-IMEF (seduta del 20.11.18) ha organizzato 15 focus group con circa 60 studenti MAFIB i cui risultati, raccolti e analizzati nel 2019, hanno fatto emergere alcune esigenze specifiche, tra cui, un aumento di curvatura dei corsi sui temi dell'innovazione. Inoltre il comitato di indirizzo riunitosi il 08/06/2020 - a cui partecipano stabilmente i rappresentanti degli studenti e delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali, tra cui Borsa italiana, Anasf - Associazione nazionale consulenti finanziari, SCM Solutions Capital Management SIM Spa, Manageritalia, CFA Society Italy, UBI Banca, Confindustria Bergamo, Unioncamere Lombardia, Tenaris, e Brembo - a fronte di una situazione di mercato instabile e fortemente dinamica, ha individuato tre aree di sviluppo futuro di IMEF che riguardano: a) il rafforzamento di soft skills (es. capacità di negoziazione, relazione con i clienti/stakeholder, lavoro in team, leadership, ecc...); b) lo sviluppo di competenze legate all'innovazione e alla finanza (es. project management, innovation management, digital communication, cyber risks, financial risk management crypto currencies, blockchain, finanza innovativa, ecc.); c) introduzione di competenze legate alla sostenibilità, (imprenditorialità sociale, corporate social responsibility, finanza sostenibile e finanza green etc).</p>	
LM 77 International Management, Entrepreneurship and Finance	Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)
<p>Al fine di rendere maggiormente rispondente alle esigenze degli studenti l'offerta formativa, sono stati organizzati 15 focus group con circa 60 studenti IMEF i cui risultati, raccolti e analizzati nel 2019, hanno fatto emergere alcune esigenze specifiche, tra cui, un aumento dei corsi di marketing e di finanza. Inoltre il comitato di indirizzo riunitosi il 08/06/2020 - a cui partecipano stabilmente i rappresentanti degli studenti e delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali, tra cui Borsa italiana, Anasf - Associazione nazionale consulenti finanziari, SCM Solutions Capital Management SIM Spa, Manageritalia, CFA Society Italy, UBI Banca, Confindustria Bergamo, Unioncamere Lombardia, Tenaris, e Brembo - a fronte di una situazione di mercato instabile e fortemente dinamica, ha individuato tre aree di sviluppo futuro di IMEF che riguardano a) lo sviluppo di soft skills (es. capacità di negoziazione, relazione con i clienti/stakeholder, comunicazione digitale, lavoro in team virtuali, ecc...); b) la crescita di competenze manageriali digitali e di marketing (es. digital project management, social media communication, brand management, ecc...); c) l'accrescimento di competenze legate alla finanza in un contesto sempre più digitalizzato (es. cyber risks, risk management, crypto currencies, blockchain</p>	

ecc..). In particolare, sia dagli studenti che dai colloqui con il comitato di indirizzo è emersa in maniera molto forte l'esigenza di avere dei curriculum più focalizzati sulle aree della finanza e del marketing oltre che a un curriculum generale di Management. L'obiettivo del rafforzamento è anche quello di portare il corso ad avere riconoscimenti internazionali in grado di rendere ancora più attrattivo il corso per gli studenti

DISA

LM 33 Ingegneria Meccanica

Revisione (modifica Ordinamento - parte RaD)

Modifiche conseguenti alla riorganizzazione dell'offerta formativa su due Lauree Magistrali

LM 24 Ingegneria delle costruzioni edili

Rafforzamento

Analisi dei contenuti curriculari del curriculum in Gestione delle Imprese e del Costruito (GIC), che potrà essere aggiornato con la definizione di contenuti innovativi, specificamente nell'ambito della gestione delle costruzioni e delle infrastrutture, considerando ottimizzazione e integrazione di insegnamenti già in essere e valutando l'inserzione di contenuti nuovi, atti ad ampliare l'offerta formativa e l'appetibilità esterna dei contenuti offerti dal CdL, recependo le indicazioni strategiche delineate dalla programmazione del Dipartimento di afferenza.

DSUS

LM 51 Psicologia Clinica

Rafforzamento

Prevediamo un rafforzamento del corso di studio (**ma anche del corso di studio triennale**) in previsione dell'attivazione del processo istitutivo della seconda laurea magistrale, come disposto dal Piano strategico e che, d'intesa con il Rettore, abbiamo ipotizzato di rinviare all'anno prossimo, per avere il tempo di rendere più robusto l'impianto del piano degli studi e più adeguato numericamente il corpo docente, che si sta rafforzando grazie alle politiche di reclutamento di questo periodo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Nucleo
di valutazione

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE 2020

(ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012)

Approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione 8/2020 del 12 ottobre 2020



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bergamo per il triennio 2019-2021 è composto da:

Prof.ssa Anna Maria Falzoni – Coordinatrice, Università degli studi di Bergamo
Prof. Dario Amodio, Università Politecnica delle Marche
Prof. Fiorenzo Franceschini, Politecnico di Torino
Prof.ssa Romana Frattini, Università degli studi Cà Foscari di Venezia
Dott. Marco Dal Monte, Università degli studi di Verona
Dott. Maurizio De Tullio, Università degli studi di Torino
Sig.ra Darya Pavlova, rappresentante degli studenti per il biennio accademico 2018-2020

Alla stesura della relazione annuale 2020 ha collaborato la dott.ssa Francesca Magoni (Servizio Programmazione didattica).

Si ringraziano la dott.ssa Magoni, la dott.ssa Croce e il personale degli uffici amministrativi che ha collaborato alla raccolta dei dati e reso possibile la stesura della Relazione Annuale 2020.

sito web: <https://www.unibg.it/universita/organizzazione/organ-e-organismi/nucleo-valutazione>

La presente Relazione è stata approvata nelle riunioni del 29 giugno 2020 (Sezione 1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2018/19 e anno 2019) e del 12 ottobre 2020 (resto della Sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo e per la didattica", Sezione "Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione", Sezione "La strutturazione delle audizioni", Sezione "Il ciclo della Performance", Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti").



SOMMARIO

PREMESSA

Sezione 1 - SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO E PER LA DIDATTICA

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

- 1.1.1 Il Presidio della qualità
- 1.1.2 Le strutture decentrate
- 1.1.3 Servizi per gli studenti

1.2 Ammissione e carriera degli studenti

- 1.2.1 Attrattività: immatricolati puri, iscritti per la prima volta alle magistrali e avvii di carriera
- 1.2.2 Iscritti, abbandoni e laureati
- 1.2.3 Sostenibilità

1.3 Sistema di AQ a livello dei CdS

1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2018/19 e anno 2019

- 1.4.1 Obiettivi delle rilevazioni
 - 1.4.2 Modalità di rilevazione
 - 1.4.3 Risultati delle rilevazioni
 - 1.4.3.1 Grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti
 - 1.4.3.2 Le opinioni di studentesse e studenti frequentanti
 - 1.4.3.3 Rilevazione dell'opinione dei docenti
 - 1.4.3.4 Rilevazione dell'opinione di laureande/i
 - 1.4.4 Utilizzazione dei risultati
 - 1.4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati
 - 1.4.6 Ulteriori osservazioni e raccomandazioni
- Allegati

1.5 Dottorati di ricerca, master universitari e corsi di perfezionamento

- 1.5.1 Accreditamento dei corsi di Dottorato
- 1.5.2 Valutazione dei Master Universitari e dei corsi di perfezionamento

Sezione 2 - SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

- 2.1 *Definizione delle linee strategiche*
- 2.2 *Valutazione dei risultati e interventi migliorativi*
- 2.3 *Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse*
- 2.4 *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca*

Sezione 3 - LA STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI



Sezione 4 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Premessa

4.1 Il funzionamento complessivo e lo sviluppo del sistema di gestione della performance

- 4.1.1 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance
- 4.1.2 Processo di definizione del Piano
- 4.1.3 Integrazione con le strategie
- 4.1.4 Integrazione con il ciclo di bilancio
- 4.1.5 Integrazione con anticorruzione e trasparenza
- 4.1.6 La performance organizzativa
- 4.1.7 La performance individuale

4.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Sezione 5 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI



ACRONIMI

Senato accademico: SA
Consiglio di amministrazione: CdA
Nucleo di Valutazione di Ateneo: NdV
Presidio della Qualità di Ateneo: PQA
Commissione di Esperti Valutatori: CEV
Commissione Paritetica Docenti Studenti: CPDS
Corsi di studio: CdS
Corsi di laurea triennale: CdL
Corsi di laurea magistrale: CdLM
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico: CdLMCU
Consiglio di Dipartimento: CdD
Piano Strategico di Ateneo: PSA
Assicurazione della Qualità: AQ
Scheda Unica Annuale del Corso di studio: SUA-CdS
Scheda di monitoraggio annuale: SMA
Terza Missione: TM
Public Engagement: PE
Personale tecnico-amministrativo: PTA
Dipartimento di Giurisprudenza: GIU
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate: DISA
Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione: DIGIP
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione: LFC
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere: LLCS
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi: DSAEMQ
Dipartimento di Scienze umane e sociali: SUS
Centro Arti Visive: C.A.V.
Centro CISAlpino Institute for Comparative Studies in Europe: C.C.S.E.
Centro sulle dinamiche Economiche e Sociali e della Cooperazione: C.E.S.C.
Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento: C.Q.I.A.
Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani": C.S.T.
Center for Young and Family Enterprise: C.Y.F.E.
Centro per Gestione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico: G.I.T.T.
International Centre for Competitiveness Studies in Aviation: I.C.C.S.A.I.
Centro di Ateneo School of Management: S.d.M.
Scuola di Alta Formazione Dottorale: SAFD



INDICE DELLE TABELLE

- Tabella 1.1 - Immatricolati, iscritti al I° anno se LM e avvii di carriera (2013-2019)
Tabella 1.2 - Iscrizioni (2013-2019)
Tabella 1.3 - Immatricolati (L, LMCU) e iscritti al 1° anno (LM) per CdS (2013-2019)
Tabella 1.4 - Iscritti e iscritti regolari per CdS (2013-2019)
Tabella 1.5 - Indicatori iC21, iC24 e iC14 Unibg per CdS (2017 e 2018)
Tabella 1.6 - Indicatore iC02 Unibg per CdS (Triennio 2016-2018)
Tabella 1.7 - Indicatore iC02 Unibg, Atenei italiani non telematici e Atenei Area Nord-Ovest (2017 e 2018)
Tabella 1.8 - Indicatori iC01 e iC16 Unibg, Atenei italiani non telematici e Atenei Area Nord-Ovest (2017 e 2018)
Tabella 1.9.a - Tasso di copertura e numero di Attività didattiche valutabili
Tabella 1.9.b - Numero di Attività didattiche valutate - a.a. 2018/19
Tabella 1.10 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo
Tabella 1.11 - Motivi della non frequenza e del rifiuto della compilazione dei questionari a livello di Ateneo
Tabella 1.12 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti e motivi della non frequenza per Dipartimento
Tabella 1.13.a - Medie delle valutazioni per tipo di corso di studio (studenti frequentanti) - a.a. 2018/19
Tabella 1.13.b - Medie delle valutazioni per Dipartimento (studenti frequentanti) - a.a. 2018/19
Tabella 1.13.c - Medie delle valutazioni per corso di studio (studenti frequentanti) - a.a. 2018/19
Tabella 1.13.d - Valore mediano dei valori medi forniti da studentesse e studenti frequentanti iscritte/i ai corsi di studio, suddivisi per tipologia - a.a. 2018/19
Tabella 1.14 - Codifica delle variabili associate alle domande
Tabella 1.15 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2018/19
Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2018/19
Tabella 1.17 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative alle conoscenze preliminari possedute per Corso di studio - a.a. 2018/19
Tabella 1.18 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2018/19
Tabella 1.19.a - Rilevazione dell'opinione dei docenti - Riepilogo compilazioni
Tabella 1.19.b - Opinione dei docenti per Dipartimento - a.a. 2018/19
Tabella 1.20 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea triennio 2017-2019)
Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di studio (Alma Laurea 2018 e 2019)
Tabella 1.22 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea triennio 2017-2019) - Domanda "Si riscriverebbe?"
Tabella 1.23 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019) - Domanda "Si riscriverebbe?"
Tabella 1.24 - Confronto posti, borse e iscritti per il XXXIII, XXXIV e XXXV ciclo
Tabella 1.25 - Dottori di ricerca triennio 2017-2019
Tabella 1.26 - Master universitari e corsi di perfezionamento attivati nell'a.a. 2018/19
- Tabella 2.1 - Ricercatori afferenti alla struttura, triennio 2017-2019
Tabella 2.2 - Progetti di ricerca per tipologia di finanziamento, triennio 2017-2019
Tabella 2.3 - Attività di Terza Missione e Public Engagement organizzate dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo, anni 2018 e 2019
Tabella 2.4 - Prodotti della ricerca, triennio 2017-2019
Tabella 2.5 - Mobilità internazionale, triennio 2017-2019



PREMESSA

La presente relazione intende sintetizzare le attività dell'Ateneo e lo stato dell'Assicurazione della Qualità che si rilevano dalla documentazione disponibile e dalle audizioni effettuate nel corso del 2019 sia con gli organi che con le strutture, centrali e decentrate di Ateneo. Nel mese di novembre 2018 l'Ateneo ha ricevuto la visita della CEV per l'accreditamento periodico e la riflessione approfondita sull'organizzazione delle strutture a questo dedicate, sull'analisi dei processi e dei risultati e sulla redazione dei documenti di programmazione e valutazione da parte di tutti gli organi e strutture di Ateneo, in particolare di quelli direttamente coinvolti, ha indubbiamente fornito un notevole impulso al miglioramento del sistema di qualità. Successivamente, nel corso del 2019, il processo ha subito un naturale rallentamento, ma la necessaria discussione collegiale dei risultati della visita da parte di organi e strutture, sotto la vigile attenzione del Presidio della Qualità, è una nuova occasione per procedere nel processo di miglioramento continuo.

La relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) viene trasmessa al Rettore e al Direttore Generale subito dopo la sua approvazione; inoltre, viene pubblicata sulla pagina web del Nucleo, alla sezione Relazioni.

La condivisione di documenti e discussioni è parte importante nel processo di AQ e si auspica un proseguimento di queste pratiche. Purtroppo, l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha eliminato per molti mesi qualsiasi attività in presenza, costringendo le strutture dell'Ateneo a una riorganizzazione di tutte le attività, non solo quella didattica, da effettuare a distanza. Tale repentina riorganizzazione ha consentito il proseguimento di tutte le attività, tuttavia ha sottoposto le strutture, per lo più sottodimensionate, a un notevole stress. Questo ha imposto un rallentamento delle attività di monitoraggio e valutazione del NdV che ha potuto esaminare la documentazione disponibile e, data la minore intensità ed efficacia degli incontri a distanza, ha scelto nella prima fase di effettuare audizioni solo con organi e strutture centrali di Ateneo.

Prima di entrare nell'analisi, il Nucleo ribadisce la sua ottica prioritaria di contribuire a stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo, collaborando, nell'ambito delle proprie competenze, con gli Organi di Ateneo, curando la diffusione mirata dell'informazione sulle proprie attività, e/o di eventuali suggerimenti, osservazioni e raccomandazioni, attraverso contatti puntuali con i responsabili interessati¹.

¹ L'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari della presente relazione è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.



Sezione 1 - SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO E PER LA DIDATTICA

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

A fine 2019 l'Ateneo ha definito le linee strategiche per il triennio 2020-22 approvando il Piano strategico "Persona, Società, Tecnologia" che, come testualmente indicato, muove dalla necessità di rifocalizzare le strategie dell'Ateneo dopo una fase di crescita che ha visto il raggiungimento della soglia di 20.000 studenti in anticipo rispetto a quanto previsto nel precedente Piano strategico "Verso UniBg 20.20" (anni 2017-19).

L'insorgere dell'emergenza sanitaria ha mutato completamente il contesto di avvio della nuova programmazione strategica ed ha portato a posticipare eventuali attività di monitoraggio sulla effettiva realizzazione degli obiettivi del PSA 2017-19.

Il NdV, pienamente consapevole delle difficoltà del periodo e apprezzando la capacità di risposta dimostrata dall'Ateneo nel suo complesso, auspica che il processo di miglioramento nell'ambito dell'assicurazione della qualità non si interrompa, ma al contrario si rafforzi rendendo più chiari, strutturati e formalizzati i diversi processi, individuando puntualmente le responsabilità per il perseguimento degli obiettivi, le risorse da impegnare, gli indicatori di risultato attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento.

A tale riguardo il NdV fa proprie le raccomandazioni contenute nella Relazione Finale della Commissione CEV che, in merito al punto di attenzione R1.A.3 "Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ" rileva che *"Un'area di miglioramento è rappresentata da una maggiore sistematizzazione del ruolo diretto degli Organi di Governo nello svolgimento di un vero e proprio "riesame periodico generale" del sistema, finalizzato a individuarne periodicamente i punti di forza e di debolezza, sondarne le cause di eventuali criticità e identificare nuove misure volte a perseguire la visione della qualità delle missioni dell'Ateneo"*.

1.1.1 Il Presidio della Qualità

Il PQA assume un ruolo fondamentale per la costruzione del sistema di AQ di Ateneo e per migliorarne l'efficienza e l'efficacia; il difficile compito attribuitogli è quello di promuovere, guidare e verificare tutte le attività dell'Ateneo e delle sue strutture: didattica, ricerca e terza missione. Il PQA negli anni 2019 e 2020 ha operato con determinazione per ottemperare ai propri compiti, assumendo le indicazioni emerse dalla visita di accreditamento e dai documenti e dalle relazioni del NdV come base per il miglioramento delle procedure e delle attività di AQ.

Perché si possa realizzare un miglioramento del sistema di qualità dell'Ateneo è importante un'azione sinergica di PQA e NdV, nel rispetto delle proprie specifiche competenze. Nel periodo analizzato, pur con le difficoltà logistiche intervenute a causa del lockdown causato dall'emergenza sanitaria, ci sono stati numerosi collegamenti tra i due organi mediante scambi di comunicazioni e documenti, incontri specifici e partecipazione di componenti del PQA alle audizioni del Nucleo.

Per quanto riguarda i processi di qualità per la didattica, il PQA non si è limitato a fornire supporto alle strutture per la compilazione dei documenti di progettazione (i RAD per i corsi di nuova istituzione, le modifiche alle SUA-CdS, i Syllabus degli insegnamenti), redigendo apposite linee guida e introducendo esempi di buone pratiche, ma ha anche monitorato la loro qualità e fornito indicazioni sulla tempistica richiesta. Si apprezza la redazione di linee guida per la consultazione delle parti interessate, attività molto spesso trascurata nella progettazione e modifica dei CdS. Inoltre, in relazione con le strutture, ma anche con gli organi di Ateneo, ha contribuito alla programmazione dell'offerta formativa, alla verifica e al monitoraggio dei requisiti necessari. Ha quindi presidiato le procedure di autovalutazione, esaminando le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) per verificare che i commenti fossero conformi e rilevanti e i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC). Anche per quanto riguarda le relazioni delle CPDS, l'aggiornamento delle linee guida è stato redatto utilizzando le buone pratiche contenute nelle relazioni, l'analisi delle relazioni ha prodotto un documento sintetico contenente le principali azioni da



programmare ivi contenute, ma non è stato prodotto un documento complessivo di valutazione. Alla base delle relazioni delle CPDS vi sono i dati della rilevazione delle opinioni degli studenti; i dati forniti ai CdS e alle CPDS non si sono limitati ai valori medi delle risposte per corso di studio, ma hanno anche riguardato le valutazioni per singolo insegnamento. Il PQA ha quindi ridefinito la formulazione del progetto *Teaching Quality Program* per favorire i processi di progettazione dei Dipartimenti prima di assegnare le quote premiali. Le azioni di monitoraggio si estendono a tutte le azioni proposte dal PQA e allo stato di avanzamento delle azioni migliorative e correttive a seguito delle indicazioni delle CEV.

Per quanto attiene la ricerca e la terza missione il PQA ha verificato l'implementazione di corrette procedure di pianificazione, monitoraggio e reporting a consuntivo di quanto operato dai Dipartimenti.

Il sito del PQA elenca chiaramente i suoi compiti, riporta le relazioni annuali e le iniziative di formazione, si suggerisce la pubblicazione delle linee guida (attualmente in area riservata) e di ogni altro documento utile a diffondere la cultura della qualità.

L'intensa e molteplice attività del PQA ha contribuito a sviluppare il sistema di qualità, anche se è necessario lavorare ancora per farlo diventare patrimonio comune e perché assuma un ruolo sostanziale più che adempimentale.

1.1.2 Le strutture decentrate

Le principali informazioni sul sistema di AQ dei Dipartimenti sono reperibili nelle pagine web degli stessi nella sezione appositamente dedicata. La pagina, organizzata nello stesso modo per tutti, allega il piano strategico triennale 2020-22 insieme agli altri documenti di gestione e assicurazione della qualità, che per la maggior parte dei dipartimenti non sono stati aggiornati dopo il 2018. Per quanto riguarda i due nuovi Dipartimenti di Scienze economiche e Scienze aziendali, attivati dal 1.10.2020, il Piano strategico dipartimentale verrà approvato e pubblicato a breve. Sui documenti di gestione e di assicurazione della qualità il NdV ribadisce quanto rilevato nella relazione dello scorso anno circa le carenze nella formulazione di una visione e organizzazione complessiva del sistema di AQ che integri i tre ambiti dipartimentali della didattica, della ricerca e della Terza Missione. Il NdV dà atto della volontà espressa dal PQA di affrontare queste criticità, ma dell'impossibilità di avviare azioni concrete a causa dell'insorgenza della crisi sanitaria. Il NdV, invitando il PQA ad avviare tali azioni appena la situazione lo renderà possibile, raccomanda comunque i Dipartimenti di adeguare le pagine web di assicurazione della qualità in relazione alle proprie specificità e al grado di attuazione realizzato, di aggiornarle costantemente e di monitorare che la documentazione pubblicata riporti sempre la data di approvazione/redazione del documento.

Tutti i Dipartimenti hanno nominato una CPDS composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, rappresentativi del maggior numero possibile di CdS afferenti al Dipartimento; in alcuni dipartimenti si rileva una certa difficoltà a coinvolgere gli studenti e operare un ricambio al momento del conseguimento del titolo dei componenti.

Le relazioni delle CPDS sono elaborate secondo le linee guida, tuttavia si rilevano ancora livelli di analisi, approfondimento e formulazione di proposte diversi. In alcuni Dipartimenti le analisi si riferiscono sia al complesso dei CdS che a specifici insegnamenti, mentre altri analizzano solo una media delle valutazioni per ogni corso. Alcune Commissioni elaborano proposte puntuali, mentre in altri casi si limitano a rilevare le criticità; solo in pochi casi si verifica il grado di recepimento delle proposte e lo stato di attuazione delle conseguenti azioni. In alcuni casi si registra il grado di soddisfazione per l'utilizzo del nuovo format, più rispondente alle esigenze, e per le azioni divulgative effettuate principalmente dal PQA. Il rapporto sintetico del PQA sulle Relazioni, presentato in Senato Accademico a febbraio 2020, riporta lo stretto collegamento con le CPDS, tuttavia si auspica la redazione di un breve documento di monitoraggio sulle Relazioni per evidenziare criticità e buone pratiche del modus operandi, non solo per la rilevazione delle principali indicazioni emerse. Particolare attenzione sarà rivolta da parte del NdV alla condivisione formalizzata e alla presa in carico, anche formale, da parte di CdS e Dipartimenti delle indicazioni delle relazioni e alle conseguenti azioni predisposte e attuate, auspicando che anche il PQA continui la verifica puntuale di tali processi.



Per quanto riguarda le schede SUA-CdS, il PQA effettua un monitoraggio sistematico e fornisce indicazioni per il loro miglioramento. Il NdV ha eseguito solamente l'analisi dei documenti dei corsi di nuova istituzione, evidenziando nella relazione fornita alcune criticità, e dei CdS oggetto di audizione, questi documenti sono stati e saranno oggetto di valutazione nel corso delle audizioni programmate.

1.1.3 Servizi per gli studenti

Tra le strutture e i servizi a supporto della didattica si possono qualificare: aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica. La verifica della loro adeguatezza è realizzata attraverso la Rilevazione delle Opinioni dei Laureandi prodotta dal Consorzio AlmaLaurea e in parte riportata nell'apposita sezione di questa Relazione. Da questi dati emerge una valutazione molto positiva del sistema bibliotecario (con un valore medio di Ateneo del 97%), mentre diversificata tra i dipartimenti è la situazione delle aule e dei laboratori. La maggiore criticità riguarda ancora le postazioni informatiche, per le quali si registra una valutazione positiva media di Ateneo del 62,5%, dato in costante aumento nel triennio, ma ancora basso, evidenziando ampi margini di miglioramento. L'andamento delle iscrizioni e il continuo evolvere delle modalità didattiche necessitano di un costante adeguamento di queste strutture.

In generale, a fronte del trend crescente delle iscrizioni degli ultimi anni, quello dell'adeguatezza degli spazi è un elemento di forte criticità, già evidenziato nelle precedenti Relazioni del NdV e ripreso nella Relazione finale della CEV, con particolare riguardo alle aule informatiche e alle aule studio.

Per quanto riguarda l'orientamento, l'Ateneo offre a studenti e studentesse delle scuole superiori e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università una vasta gamma di attività gestite dall'Ufficio Orientamento e Programmi internazionali. Nel corso del 2019 l'attività ha riguardato l'organizzazione di: "Open-day"; giornate di orientamento alla scelta universitaria; percorsi orientativi; visite guidate alle strutture dell'ateneo; progetti di counselling diretti a gruppi di classi; percorsi in alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti di Istituti che ne fanno richiesta; un programma estivo di orientamento per gli studenti che hanno terminato il quarto anno delle scuole secondarie superiori denominato Summer School "Un'estate per apprendere"; partecipazione ai principali Saloni nazionali d'orientamento; "Sportelli SOS Matricole" presso le varie sedi universitarie, nel periodo luglio-settembre. Nel 2020, malgrado l'emergenza sanitaria, la maggior parte delle iniziative programmate è stata confermata e le attività sono state completamente riorganizzate in modalità online.

Il Servizio Orientamento e Programmi internazionali - Ufficio Orientamento, Tirocini e Placement predispone annualmente un report sulle attività svolte. Per quanto riguarda il 2019, gli studenti presenti all'Open-day sono stati 2.764 (+213 rispetto al 2018); il 20,2% degli immatricolati al 06/12/2019 risultava aver partecipato a una presentazione. Il 13/4/2019 si è svolto l'Open-day delle Lauree Magistrali, che ha visto la partecipazione di 668 studenti (-268 rispetto al 2018); non è disponibile il dato delle successive iscrizioni dei partecipanti. Il NdV raccomanda la rilevazione di questo dato, importante per valutare l'efficacia degli Open-day. Sono stati inoltre organizzati degli eventi di lancio dei nuovi percorsi di laurea magistrale (CdS o curricula) attivati dall'a.a. 2019/2020, a cui hanno partecipato 290 studenti. Con riferimento ai contatti con le scuole superiori, sono state realizzate 42 presentazioni dell'offerta formativa e 45 incontri di counselling di gruppo. Sono state realizzate molteplici iniziative pubblicitarie di promozione dell'offerta formativa su stampa, emittenti televisive, spot radiofonici e su altri canali d'informazione e comunicazione. Per quanto riguarda le iniziative rivolte agli studenti delle Classi 4° degli istituti superiori, è stato realizzato uno specifico Open-day, mentre la Summer School "Un'estate per apprendere" ha visto la partecipazione di 23 studenti (+5 rispetto al 2018).

Si rileva la presenza nell'Ateneo di un'attenzione particolare rivolta agli studenti portatori di disabilità e/o DSA, evidenziata sia dall'individuazione di specifiche figure dedicate (oltre alla Prorettrice delegata alle Politiche di equità e diversità, i docenti referenti per i singoli Dipartimenti), sia dall'offerta di molteplici servizi volti a favorire l'accesso agli studi universitari e l'inclusione di tali studenti nel contesto di studio e di vita dell'Ateneo. La generale adeguatezza dei servizi offerti è dimostrata dalle



valutazioni positive espresse dagli studenti che ne beneficiano, mediante la compilazione on-line di un apposito questionario di *Customer Satisfaction*. Il NdV, nella seduta del 12.11.2019, ha espresso il proprio parere positivo sulle attività svolte dall'Ateneo nell'a.a. 2018/19 rivolte a studenti con disabilità e DSA, evidenziando al contempo alcune criticità e formulando all'Ateneo le relative raccomandazioni. In particolare, il NdV ha evidenziato come a fronte di un significativo trend di aumento nel triennio degli studenti con disabilità e DSA le risorse dedicate al supporto delle attività è rimasto invariato. Questo squilibrio crescente rappresenta una delle ragioni della mancata attuazione del progettato monitoraggio delle carriere degli studenti con disabilità e DSA, che a parere del Nucleo sarebbe azione prioritaria per poter valutare l'efficacia degli interventi posti in essere. Il Nucleo auspica pertanto che possano essere destinate maggiori risorse di personale di supporto a tali rilevanti attività.

Per quanto riguarda i servizi volti a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, agli studenti iscritti è offerto un servizio di supporto per lo svolgimento dei tirocini, sia curricolari sia extracurricolari. Il tirocinio extracurricolare è rivolto anche ai neolaureati. Le convenzioni in essere al 30/09/2019 erano 4.001 (raddoppiate rispetto al 2017), di cui 189 con enti/aziende all'estero. Nell'a.a. 2018/19 sono stati attivati 2.912 tirocini, numero in leggero calo rispetto all'a.a. precedente (-146). Sono stati inoltre attivati programmi di tirocinio in Paesi U.E. ed Extra-UE per un numero più limitato di posti. Infine, sono stati attivati alcuni tirocini d'eccellenza presso il Tribunale (3), la Procura (5) e la Prefettura di Bergamo (3) per studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, nonché 8 tirocini di eccellenza del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (CdS in Scienze dell'educazione e Scienze pedagogiche).

Per i neolaureati è attivo il Servizio Placement, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ai laureati fornisce un supporto all'inserimento nel mondo del lavoro, coniugando il percorso di studi con i profili professionali richiesti dal mercato. Agli enti e aziende offre la possibilità di individuare i profili più adatti alle proprie esigenze tra gli studenti e i laureati dell'Università degli studi di Bergamo. Nell'a.a. 2018/19 sul portale ESSE3 sono state messe a disposizione 2.291 opportunità (di lavoro, tirocinio extracurricolare e tirocinio curricolare), a fronte delle 2.478 dell'anno precedente. I colloqui di tutorato ai fini dell'orientamento in uscita hanno coinvolto 108 persone, in linea con il dato dell'a.a. precedente. Sono stati inoltre realizzati nell'a.a. 2018/19: il Career Day di Ingegneria, a cui hanno partecipato 540 visitatori accreditati tra studenti/studentesse e laureati/laureate (+72 rispetto all'a.a. precedente) e hanno aderito 32 aziende; il Career Day del Dipartimento di Scienze Aziendali Economiche e Metodi Quantitativi, a cui hanno partecipato 386 visitatori accreditati (-152) e 13 aziende. Il NdV, auspica che venga svolto un costante monitoraggio dell'efficacia delle numerose attività poste in essere dai servizi di orientamento, tirocini e placement.

Lo status di studente presso l'Università degli studi di Bergamo consente l'accesso a tariffe preferenziali relativamente al trasporto pubblico urbano ed extraurbano con gli Enti convenzionati Trenord e ATB. Inoltre, il tesserino universitario per studenti, oltre alla valenza di documento di riconoscimento nelle varie sedi universitarie, assume anche la funzione di carta di credito *Enjoy* del circuito UBI Banca, che consente di pagare le tasse universitarie, i pasti presso le mense universitarie, ecc...

Oltre ai Servizi per il Diritto allo studio (Borse di studio/Servizio abitativo, accesso al servizio ristorazione presso le mense universitarie) è attivo da alcuni anni presso l'Ateneo il Programma *TOP 10 Student Program*, che si propone di esentare totalmente o parzialmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo sino al 10% degli studenti iscritti alle lauree triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali che soddisfano i seguenti requisiti soggettivi di merito: voto di maturità/laurea per nuovi iscritti; media ponderata per studenti regolarmente iscritti; media e reddito per i beneficiari di borsa di studio. L'individuazione degli studenti che beneficiano dell'esenzione è effettuata d'ufficio dal Servizio Diritto allo studio.

Il NdV apprezza la varietà e numerosità dei servizi offerti e rinnova l'invito a valutarne la sostenibilità a fronte della crescita della popolazione studentesca degli ultimi anni.



1.2 Ammissione e carriera degli studenti

L'analisi presentata in questo paragrafo è stata condotta sulle caratteristiche dell'offerta formativa a livello di Ateneo, anche in relazione a quella nazionale, utilizzando gli indicatori di monitoraggio, aggiornati a luglio 2020, forniti da Anvur.

1.2.1 Attrattività: immatricolati puri, iscritti per la prima volta alle magistrali e avvii di carriera

In Tabella 1.1 sono riportati i dati di immatricolazioni, di iscrizioni per la prima volta ai corsi di laurea magistrale e di avvii di carriera registrati nel periodo 2013-2019 in Italia, divisi per macroregioni. Il sistema nazionale italiano registra un costante aumento di immatricolazioni (25%) e avvii (22%), anche se non omogeneo su tutto il territorio, aumentando il già esistente divario territoriale. L'aumento più rilevante è quello delle iscrizioni al primo anno dei corsi di laurea magistrale, 44% in Italia e 59% nel Nord Est.

In questo contesto l'Ateneo di Bergamo registra incrementi significativi, superiori a quelli del Nord Est, sia per le immatricolazioni (81% nel periodo e 14.5% nell'ultimo anno) che per le iscrizioni al I anno della magistrale (77% e 11.4% nell'ultimo anno). I corsi di laurea presentano quindi una grande attrattività soprattutto per i diplomati nel territorio, infatti la percentuale di iscritti al I anno provenienti da fuori regione (IA3), nel 2019, è solo dell'8.5% e di un solo punto percentuale superiore a quella del 2018. L'offerta dei CdLM sembra invece maggiormente attrattiva per i laureati in altri Atenei che raggiungono il 38% (IA4), percentuale simile a quella nazionale e dell'area geografica. Il 3% di questi (non suddivisi per tipologia di corso) provengono da altre nazioni, evidenziando un ritardo rispetto agli altri Atenei, soprattutto quelli dell'area geografica che sono il doppio (IA12). Questi dati testimoniano un Ateneo con una buona offerta formativa, inserita in un territorio con un'economia storicamente fiorente, capace di impiegare i laureati e i laureati magistrali formati in università: tutti gli indicatori di occupazione sono di alcuni punti più alti di quelli degli altri Atenei, anche dell'area geografica e quelli dei laureati magistrali dell'area tecnico-scientifica raggiungono dopo un anno il 95%. L'aumento degli studenti sta tuttavia introducendo alcune criticità sulla sostenibilità dell'offerta, sia per mancanza di personale che per insufficiente adeguatezza delle strutture, come sarà evidenziato più avanti.

TAB. 1.1 - IMMATRICOLATI, ISCRITTI AL 1° ANNO SE LM E AVVII DI CARRIERA (2013-2019)
Avvii di carriera

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2013 VS 2019
NORD-OVEST	106.965	111.750	115.200	120.705	126.199	130.144	138.542	29,5%
NORD-EST	78.868	81.444	85.116	90.098	96.293	99.144	104.934	33,1%
CENTRO	96.978	99.622	100.688	107.855	107.235	110.339	114.461	18,0%
SUD E ISOLE	123.785	122.784	118.867	125.744	128.127	132.751	138.975	12,3%
Totale Italia	406.596	415.600	419.871	444.402	457.854	472.378	496.912	22,2%
Bergamo	4.342	5.255	5.511	5.504	5.977	6.729	8.289	90,9%
% Bergamo	1,1%	1,3%	1,3%	1,2%	1,3%	1,4%	1,7%	

Immatricolati puri

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2013 VS 2019
NORD-OVEST	66.090	69.324	71.798	74.307	76.140	76.947	81.517	23,3%
NORD-EST	47.751	49.823	52.452	54.870	58.664	58.422	61.339	28,5%
CENTRO	58.799	60.785	62.212	65.763	64.343	64.620	66.916	13,8%
SUD E ISOLE	77.262	76.533	76.149	80.283	80.206	82.110	85.291	10,4%
Totale Italia	249.902	256.465	262.611	275.223	279.353	282.099	295.063	18,1%
Bergamo	2.690	3.210	3.452	3.648	3.935	4.262	4.880	81,4%
% Bergamo	1,1%	1,3%	1,3%	1,3%	1,4%	1,5%	1,7%	

Iscritti al 1° anno se LM

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2013 VS 2019
NORD-OVEST	25.231	27.043	28.033	30.515	32.393	35.632	39.213	55,4%
NORD-EST	17.402	19.353	19.996	22.017	23.297	24.938	27.688	59,1%
CENTRO	21.563	21.849	22.293	24.151	24.532	25.952	28.889	34,0%
SUD E ISOLE	21.390	21.763	21.479	22.432	23.263	24.817	27.745	29,7%
Totale Italia	85.586	90.008	91.801	99.115	103.485	111.339	123.535	44,3%
Bergamo	953	1.091	1.088	1.141	1.230	1.514	1.686	76,9%
% Bergamo	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,4%	1,4%	

Totale immatricolati e iscritti al 1° anno se LM

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2013 VS 2019
NORD-OVEST	91.321	96.367	99.831	104.822	108.533	112.579	120.730	32,2%
NORD-EST	65.153	69.176	72.448	76.887	81.961	83.360	89.027	36,6%
CENTRO	80.362	82.634	84.505	89.914	88.875	90.572	95.805	19,2%
SUD E ISOLE	98.652	98.296	97.628	102.715	103.469	106.927	113.036	14,6%
Totale Italia	335.488	346.473	354.412	374.338	382.838	393.438	418.598	24,8%
Bergamo	3.643	4.301	4.540	4.789	5.165	5.776	6.566	80,2%
% Bergamo	1,1%	1,2%	1,3%	1,3%	1,3%	1,5%	1,6%	

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020

1.2.2 Iscritti, abbandoni e laureati

L'andamento delle iscrizioni a livello nazionale è analogo a quello degli avvisi di carriera, le variazioni territoriali sono leggermente diversificate (Tabella 1.2). A Bergamo nel periodo 2013-2019 le iscrizioni aumentano del 67%, così che, con circa 22000 iscritti, il peso dell'Ateneo si porta al 1,3% del sistema. Positivo il fatto che aumenti maggiormente il numero degli iscritti regolari, che superano il 79% del totale, 4 punti percentuali più che a livello nazionale.

TAB. 1.2 - ISCRIZIONI (2013-2019)
Iscritti totali

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2013 VS 2019
NORD-OVEST	335.928	357.090	374.588	392.214	412.087	426.777	443.243	31,9%
NORD-EST	250.891	262.599	275.497	285.313	299.160	308.906	317.358	26,5%
CENTRO	354.161	374.460	394.140	413.307	423.799	436.824	415.032	17,2%
SUD E ISOLE	444.998	463.667	475.057	490.881	506.021	519.932	525.880	18,2%
Totale	1.385.978	1.457.816	1.519.282	1.581.715	1.641.067	1.692.439	1.701.513	22,8%
Bergamo	13.185	14.311	16.269	17.265	18.671	20.170	22.051	67,2%
% Bergamo	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,3%	

Iscritti regolari

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2013 VS 2019
NORD-OVEST	271.124	282.939	294.249	307.576	323.453	336.017	352.377	30,0%
NORD-EST	197.001	204.297	213.163	222.040	234.932	243.279	252.497	28,2%
CENTRO	268.802	276.632	286.699	300.323	307.806	316.839	302.345	12,5%
SUD E ISOLE	321.606	325.525	327.206	339.703	355.858	371.286	379.767	18,1%
Totale Italia	1.058.533	1.089.393	1.121.317	1.169.642	1.222.049	1.267.421	1.286.986	21,6%
Bergamo	10.315	11.182	12.119	13.084	14.216	15.640	17.494	69,6%
% Bergamo	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	1,2%	1,4%	

% iscritti in corso

Ateneo Macroregione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	2013 VS 2019
NORD-OVEST	80,7%	79,2%	78,6%	78,4%	78,5%	78,7%	79,5%	-1,2%
NORD-EST	78,5%	77,8%	77,4%	77,8%	78,5%	78,8%	79,6%	1,0%
CENTRO	75,9%	73,9%	72,7%	72,7%	72,6%	72,5%	72,8%	-3,0%
SUD E ISOLE	72,3%	70,2%	68,9%	69,2%	70,3%	71,4%	72,2%	-0,1%
Totale Italia	76,4%	74,7%	73,8%	73,9%	74,5%	74,9%	75,6%	-0,7%
% Bergamo	78,2%	78,1%	74,5%	75,8%	76,1%	77,5%	79,3%	1,1%

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020

Le differenze tra l'andamento degli avvisi di carriera e delle iscrizioni sono legate agli abbandoni e ai tempi di permanenza in Ateneo, anche se non è semplice individuare la correlazione dal momento che i dati si riferiscono a processi diversi e anche a coorti differenti.

La percentuale di abbandoni del sistema universitario al secondo anno e dell'Ateneo di Bergamo (complementare di IA21 e di IA21-bis) è pressoché costante, i valori corrispondono a 11% e 3,2% rispettivamente. Solo il 2,7% di immatricolati cambia corso nello stesso Ateneo, così che l'83,2% prosegue il percorso scelto. Sebbene i dati degli abbandoni non siano alti e corrispondano a quelli rilevati a livello nazionale, necessitano comunque di azioni di miglioramento (ad es. orientamento, descrizione dei corsi).



La percentuale di abbandoni nella classe di laurea dopo N+1 anni (IA24) è del 23.7% nel 2018, con una diminuzione maggiore di 2 punti percentuali rispetto al 2016, ciò significa che il 6,9% degli studenti abbandonano il corso dopo il secondo anno, anche in questo caso il dato si attesta vicino al valore medio nazionale,

Nell'esaminare i dati delle persone che conseguono il titolo entro la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (IA22) o entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (IA17) nella Relazione dello scorso anno si osservava un andamento monotono con una percentuale superiore a quella della media degli atenei nazionali, ma leggermente inferiore a quella degli atenei della stessa area; è necessario tenere presente che Unibg si deve confrontare con un'area geografica in cui pesa in misura rilevante la presenza degli atenei milanesi.

Per questa Relazione non sono disponibili i valori aggiornati degli indicatori IA22 e IA17 che nelle tabelle fornite a luglio, presentano incongruenze causate dalla forzatura del sistema per tenere conto della proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019 e che saranno risolte con il prossimo aggiornamento, previsto per il 15 ottobre. Purtroppo questi indicatori sono molto importanti, ma il Nucleo non può che rimandare all'analisi dello scorso anno, invitando le CPDS e i gruppi di AQ a effettuare l'analisi non appena i dati saranno disponibili.

Continua ad aumentare la percentuale dei laureati regolari (IA2) e nel 2019 si attesta oltre il 65%, circa 10 punti in più del dato nazionale e superiore anche a quello dell'area geografica,

Un suggerimento interpretativo può essere dato dagli indicatori di regolarità, in particolare IA13, IA16 e IA1.

Nel 2018 il numero di crediti acquisiti nel primo anno dagli studenti rispetto a quelli previsti (IA13) è pari a circa 35, il 58% dei crediti programmati e uguale a quello del 2016, leggermente inferiore alla media degli altri Atenei italiani e del NO. Questi dati attestano le difficoltà che incontrano gli studenti ad affrontare il primo anno di corso, anche se attenzione deve essere rivolta alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno (IA1), che è solo di qualche punto inferiore rispetto a quello relativo al primo anno e aumenta molto poco negli anni attestandosi attorno al 56%. Alcune difficoltà di acquisizione dei crediti programmati permangono negli anni successivi, suggerendo l'opportunità di ulteriori azioni di coordinamento degli insegnamenti o la revisione dell'impegno richiesto per credito. Il NdV ha rilevato come le difficoltà all'ingresso siano presenti nelle relazioni delle CPDS, soprattutto per alcuni CdL, mentre le altre difficoltà non sono sempre presenti, invita quindi ad approfondirne le cause per individuare e/o migliorare ulteriori azioni, monitorando i risultati.

L'Università degli studi di Bergamo ha posto l'internazionalizzazione tra i suoi obiettivi strategici, ne è testimonianza la numerosità delle attività poste in essere. Nel 2019 i diversificati programmi di scambio internazionale attivi hanno consentito la mobilità di più di 450 studenti *outgoing* e circa 230 studenti *incoming*. Una contrazione significativa di tutti questi indicatori di mobilità è prevedibile almeno per gli anni 2020 e 2021 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

A studentesse e studenti dei diversi Corsi di laurea viene offerta l'opportunità di partecipare al programma in ambito europeo Erasmus+, (<https://www.unibg.it/internazionale/andare-allestero/erasmus>); attualmente sono disponibili 180 borse di mobilità. Per tutti gli studenti dell'Ateneo sono inoltre disponibili programmi di mobilità verso i seguenti paesi Extra UE (<http://www.unibg.it/programmi-di-scambio-extra-eu>): Australia, Brasile, Giappone, U.S.A. Esistono inoltre altri accordi per mobilità extra-UE riguardanti specifici corsi di laurea.

Nonostante l'evidente impegno dell'Ateneo, gli indicatori di internazionalizzazione (IA10, IA11) non subiscono significative variazioni rispetto al 2017 e si mantengono bassi, leggermente inferiori a quelli nazionali e a quelli di area. Si registra una significativa differenza nel confronto con l'area geografica nella percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (IA12), con il dato Unibg al 3,03% a fronte del 6,23% dell'area nord-ovest; da notare che quest'ultimo dato comprende i valori di molti Atenei lombardi con alta reputazione internazionale.



1.2.3 *Sostenibilità*

La situazione di carenza strutturale di organico in termini di personale docente è stata già segnalata più volte dal NdV nelle relazioni annuali precedenti. Nonostante la recente inversione di tendenza in termini di assegnazione di punti organico il monitoraggio della sostenibilità della didattica presenta anche per l'a.a. 2020/21 uno sfioramento di 5.371 ore effettive di didattica assistita rispetto al numero massimo di ore erogabili (delibera del Senato del 30.6.2020). È infatti necessario tenere presente che dare seguito alle procedure concorsuali richiede tempo e nel 2020 si sono registrati rallentamenti anche a causa dell'emergenza sanitaria.

Il Nucleo rileva inoltre che, in particolare per i CdS del Dipartimento di Scienze umane e sociali, il ricorso a docenti a contratto quali docenti di riferimento continua ad essere rilevante (25 docenti a contratto a fronte di un organico di 45 strutturati al 1.9.2020).

Per quanto riguarda il sottodimensionamento della struttura tecnico-amministrativa, rilevata anche nella Relazione finale della CEV, il Nucleo rileva che nel corso del 2020, alla data del 2.9.2020, le unità di personale sono diminuite di 3 unità, a fronte dell'incremento di 15 unità registrato nel 2019. Il NdV prende atto che sono stati deliberati in totale dal CdA 29 posti per il PTA, e al 9.10.2020 risulta conclusa la procedura concorsuale per l'assunzione di 8 risorse di cat. C, una posizione è stata ricoperta con comando e 2 procedure per l'assunzione di 2 risorse sono attualmente in corso. Anche per il reclutamento del PTA hanno pesato i rallentamenti dovuti alla pandemia.

A fronte del forte incremento delle immatricolazioni e degli avvii di carriera, il NdV raccomanda nuovamente una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi, affinché lo sviluppo dell'offerta formativa sia accompagnato da un adeguato sviluppo delle risorse umane, docenti e PTA. Ciò al fine di evitare che il continuo incremento studentesco possa determinare un peggioramento della qualità dei corsi e l'aggravarsi delle criticità rilevate in diverse sezioni di questa relazione in tema di sostenibilità della docenza, numerosità del PTA e adeguatezza degli spazi.

1.3 *Sistema di AQ a livello dei CdS*

L'analisi della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo è stata effettuata prendendo in esame i principali indicatori resi disponibili da ANVUR (schede SMA) insieme ad altri dati reperiti a livello di Ateneo; l'analisi di altra documentazione quale le relazioni delle CPDS, le risultanze delle audizioni e delle opinioni degli studenti sono riportate in altre sezioni di questa relazione. Al fine di rilevare le principali problematiche su cui focalizzare gli approfondimenti e le proposte di intervento si sottolineano i CdS che presentano evidenti criticità e si rinvia alle Commissioni paritetiche e ai CdS affinché, con il coordinamento del PQA, elaborino indicazioni e proposte da sottoporre ai Dipartimenti per migliorare. Il NdV intende continuare la propria verifica della consistenza ed eventuale persistenza delle criticità, nonché delle azioni intraprese per il miglioramento e la loro validità attraverso le audizioni programmate che hanno subito un rallentamento a causa della situazione emergenziale del periodo.

Per quanto riguarda l'esame degli indicatori, è necessario rilevare che i valori con i relativi andamenti, riferiti ai singoli corsi, devono essere valutati con molta attenzione, tenendo sempre presente innanzi tutto la numerosità della popolazione in esame, quando questa è bassa, soprattutto nei corsi di laurea magistrale, le variazioni possono essere sovrastimate o perfino casuali, e richiedono attenzione per non distorcere l'analisi e le conseguenti considerazioni. È necessario ricordare inoltre che in quest'analisi non sono disponibili i dati degli indicatori IC17 e iC22.

Il numero di immatricolazioni e avvii ai CdLM all'Ateneo di Bergamo sono in costante e considerevole crescita a partire dal 2013; i valori per i CdS, riportati in Tabella 1.3, mostrano andamenti differenziati di crescita.

TAB. 1.3 - Immatricolati (L, LMCU) e iscritti al 1° anno (LM) per CdS (2013-2019)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013 VS 2019	Numero programmato e sostenibile a.a. 2020/21
Giurisprudenza	L	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	L-14	74	79	65	61	85	97	91	23,0%	200
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza	LMG/01	136	109	110	83	90	105	143	5,1%	200
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza GDF	LMG/01		27	27	29	21	28	29	7,4%	<i>Bando annuale emesso da Accademia GdF</i>
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria meccanica	L-9	103	177	172	173	198	187	278	169,9%	350
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	L-23	73	72	62	45	44	47	50	-31,5%	150
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria informatica	L-8	83	109	117	119	132	136	155	86,7%	250
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria delle tecnologie per la salute	L-9			147	178	146	119	155	5,4%	180
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria gestionale	L-9	102	148	131	165	189	226	251	146,1%	350
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Filosofia	L-5	33	39	29	40	41	46	56	69,7%	150
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Lettere	L-10	61	78	116	137	129	160	130	113,1%	250
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Scienze della comunicazione	L-20	195	243	247	321	344	500	514	163,6%	500
Lingue, letterature e culture straniere	L	Lingue e letterature straniere moderne	L-11	590	659	691	663	623	645	603	2,2%	800
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia aziendale	L-18	443	606	587	684	682	661	936	111,3%	800
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia	L-33	64	74	96	142	200	351	215	235,9%	250
Scienze umane e sociali	L	Scienze dell'educazione	L-19	518	582	617	526	728	648	963	85,9%	700

TAB. 1.3 - Immatricolati (L, LMCU) e iscritti al 1° anno (LM) per CdS (2013-2019)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013 VS 2019	Numero programmato e sostenibile a.a. 2020/21
Scienze umane e sociali	LM	Scienze psicologiche	L-24	215	208	238	240	223	217	233	8,4%	300
Scienze umane e sociali	LMCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis				42	60	89	78	85,7%	<i>Corso a numero programmato nazionale</i>
Giurisprudenza	LM	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	LM-81	29	44	41	46	39	35	54	86,2%	
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria delle costruzioni edili	LM-24	39	55	37	27	17	22	16	-59,0%	
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria meccanica	LM-33	53	78	78	63	73	87	76	43,4%	
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria gestionale	LM-31	89	86	116	99	130	101	137	53,9%	
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria informatica	LM-32	27	28	20	40	37	35	29	7,4%	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Culture moderne comparate	LM-14	66	60	47	59	43	62	73	10,6%	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Comunicazione, informazione, editoria	LM-19	49	45	35	35	42	48	79	61,2%	
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Intercultural Studies in Languages and literatures	LM-37	41	33	53	46	63	56	73	78,0%	
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	LM-38	58	70	57	77	101	122	143	146,6%	
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Planning and Management of Tourism Systems	LM-49	39	34	32	55	38	75	68	74,4%	

TAB. 1.3 - Immatricolati (L, LMCU) e iscritti al 1° anno (LM) per CdS (2013-2019)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013 VS 2019	Numero programmato e sostenibile a.a. 2020/21
Lingue, letterature e culture straniere	LM	GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio	LM-80 e LM-48							21		
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economics and Data Analysis	LM-56	6	16	14	16	16	16	41	583,3%	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	LM-77	100	126	120	124	156	158	158	58,0%	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management, finanza e international business	LM-77	157	202	201	100	82	121	160	1,9%	
Scienze umane e sociali	LM	Psicologia clinica	LM-51	123	128	134	119	150	196	187	52,0%	
Scienze umane e sociali	LM	Scienze pedagogiche	LM-85	77	86	103	115	131	212	179	132,5%	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management internazionale, imprenditorialità e finanza - international management, entrepreneurship and finance	LM-77				120	112	125	140	16,7%	
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Engineering and Management for Health	LM-31						27	28	3,7%	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Filosofia e storia delle scienze naturali e umane	LM-78						16	24	50,0%	

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020



Per quanto riguarda i corsi di primo accesso all'Università si nota una flessione nelle immatricolazioni al corso Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia fino al 2017, quindi i dati rimangono costanti, mentre per il corso di Giurisprudenza la flessione si rileva fino al 2016 e poi un costante incremento che riporta i dati delle immatricolazioni allo stesso livello del 2013. Il calo delle immatricolazioni nei corsi di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia e di Giurisprudenza non può essere attribuito solo alla scarsa attrattività dei corsi dell'Ateneo, perché andamenti simili si osservano anche in altri contesti e per lo più sono attribuibili alla crisi dei settori di riferimento. Il corso di Giurisprudenza, in attesa di possibili modifiche della classe a livello nazionale, ha tuttavia effettuato negli anni scorsi alcune modifiche al piano di studio ed è necessario attendere per valutarne l'esito. In tutti i casi si raccomanda un forte rinnovamento dei contenuti forniti per formare professionisti capaci di intervenire nel mercato del lavoro e di indirizzare sviluppi e mutamenti piuttosto che subirli.

Tutti gli altri CdL registrano incrementi: per alcuni gli aumenti sono contenuti, ad esempio Lingue e letterature straniere moderne (2,2%), Ingegneria delle tecnologie per la salute (5,4% e un andamento non monotono) e Scienze Psicologiche (8,4%), mentre per altri si registra un incremento notevole in percentuale (il maggiore riguarda il corso di Economia con il 235%, nonostante il forte decremento nel 2019 che vede 215 immatricolazioni) o in valore assoluto (Scienze dell'Educazione e Economia Aziendale nel 2019 registrano un aumento di circa 300 unità e si attestano a più di 900 immatricolazioni, mentre per Scienze della Comunicazione l'incremento di 160 unità avviene nel 2018 e rimane costante nel 2019 a circa 500 immatricolazioni). Il corso di recente attivazione di "Scienze della Formazione primaria" è ad accesso programmato nazionale. La notevole crescita di iscrizioni ha indotto il Senato Accademico, nella seduta del 16.12.2019, ad introdurre il "numero programmato e sostenibile" alle lauree triennali per evitare che l'eccessiva numerosità di alcuni corsi possa incidere sulla qualità degli stessi, alla luce delle carenze strutturali e di docenza (tra i docenti di riferimento, soprattutto per i corsi del Dipartimento di Scienze umane e sociali, sono presenti molti docenti a contratto). I numeri deliberati, riportati nella tabella 1.3, prevedono per l'a.a. 2020/2021 un numero sostenibile per i corsi di laurea triennali pari a 250 studenti o suoi multipli nel caso di corsi di laurea che prevedano raddoppi o triplicazioni; in generale sono superiori a quelli delle immatricolazioni del 2019, eccetto che per i corsi di Economia Aziendale e Scienze dell'educazione. Il NdV raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni e dei risultati del primo anno.

Anche per i corsi di laurea magistrale si osserva un generale incremento, ad eccezione del corso in Ingegneria delle costruzioni edili, per cui la costante diminuzione di iscritti al primo anno porta il corso ad una numerosità molto vicina a quella minima, rendendo urgente la necessità almeno di un ripensamento dell'offerta formativa. I 3 corsi della classe LM-77 registrano un complessivo aumento, anche con il corso internazionale International Management, Entrepreneurship and Finance.

Per quanto riguarda i CdLM di nuova istituzione il corso in Engineering and Management for Health mantiene lo stesso numero di avvii per il secondo anno, mentre quello in Filosofia e storia delle scienze naturali e umane vede un leggero incremento, da 16 a 24.

In Tabella 1.4 sono riportati i numeri delle iscrizioni e delle iscrizioni regolari, il loro andamento è simile a quello delle immatricolazioni.

TAB. 1.4 - Iscritti e iscritti regolari per CdS (2013-2019)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	Iscritti regolari				Iscritti				Iscritti regolari/iscritti		
				2013	2018	2019	2013 VS 2019	2013	2018	2019	2013 VS 2019	2013	2018	2019
Giurisprudenza	L	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	L-14	216	269	282	30,6%	338	380	394	16,6%	0,64	0,71	0,72
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria meccanica	L-9	341	492	615	80,4%	437	699	821	87,9%	0,78	0,70	0,75
Ingegneria e Scienze applicate	L	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	L-23	186	133	125	-32,8%	310	240	211	-31,9%	0,60	0,55	0,59
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria informatica	L-8	200	354	384	92,0%	249	452	505	102,8%	0,80	0,78	0,76
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria gestionale	L-9	286	514	598	109,1%	359	651	748	108,4%	0,80	0,79	0,80
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L	Ingegneria delle tecnologie per la salute	L-9		374	391	ND		447	510	ND	ND	0,84	0,77
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Filosofia	L-5	130	178	202	55,4%	136	213	238	75,0%	0,96	0,84	0,85
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Lettere	L-10	255	479	488	91,4%	365	612	625	71,2%	0,70	0,78	0,78
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L	Scienze della comunicazione	L-20	544	1218	1409	159,0%	697	1453	1659	138,0%	0,78	0,84	0,85
Lingue, letterature e culture straniere	L	Lingue e letterature straniere moderne	L-11	1607	1845	1752	9,0%	1935	2436	2351	21,5%	0,83	0,76	0,75
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia aziendale	L-18	1415	1991	2304	62,8%	1847	2601	2876	55,7%	0,77	0,77	0,80
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L	Economia	L-33	185	661	665	259,5%	214	706	732	242,1%	0,86	0,94	0,91
Scienze umane e sociali	L	Scienze dell'educazione	L-19	1490	2101	2649	77,8%	1795	2644	3214	79,1%	0,83	0,79	0,82
Scienze umane e sociali	L	Scienze psicologiche	L-24	768	827	840	9,4%	965	999	979	1,5%	0,80	0,83	0,86
Giurisprudenza	LM	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	LM-81	85	101	112	31,8%	114	144	148	29,8%	0,75	0,70	0,76
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria delle costruzioni edili	LM-24	78	47	41	-47,4%	110	84	78	-29,1%	0,71	0,56	0,53
Ingegneria e Scienze applicate	LM	Ingegneria meccanica	LM 33	114	173	174	52,6%	146	226	230	57,5%	0,78	0,77	0,76

TAB. 1.4 - Iscritti e iscritti regolari per CdS (2013-2019)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	Iscritti regolari				Iscritti				Iscritti regolari/iscritti		
				2013	2018	2019	2013 VS 2019	2013	2018	2019	2013 VS 2019	2013	2018	2019
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Engineering and Management for Health	LM-31		28	56	ND		28	56	ND	ND	1,00	1,00
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria gestionale	LM-31	186	255	260	39,8%	207	297	309	49,3%	0,90	0,86	0,84
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM	Ingegneria informatica	LM-32	70	74	70	0,0%	85	99	100	17,6%	0,82	0,75	0,70
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Culture moderne comparate	LM-14	135	122	154	14,1%	216	187	218	0,9%	0,63	0,65	0,71
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Comunicazione, informazione, editoria	LM-19	98	100	140	42,9%	127	124	170	33,9%	0,77	0,81	0,82
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Intercultural Studies in Languages and literatures	LM-37	78	129	142	82,1%	111	168	191	72,1%	0,70	0,77	0,74
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	LM-38	108	228	274	153,7%	148	304	352	137,8%	0,73	0,75	0,78
Lingue, letterature e culture straniere	LM	Planning and Management of Tourism Systems	LM-49	85	113	145	70,6%	118	141	163	38,1%	0,72	0,80	0,89
Lingue, letterature e culture straniere	LM	GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio	LM-80 e LM-48							28	ND			0,00
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economics and Data Analysis	LM-56	27	48	73	170,4%	30	59	80	166,7%	0,90	0,81	0,91
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	LM-77	261	330	336	28,7%	319	421	437	37,0%	0,82	0,78	0,77
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management, finanza e international business	LM-77	323	218	294	-9,0%	391	290	350	-10,5%	0,83	0,75	0,84
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM	Management internazionale, imprenditorialita' e finanza - international management, entrepreneurship and finance	LM-77		247	280	ND		272	308	ND	ND	0,91	0,91
Scienze umane e sociali	LM	Psicologia clinica	LM-51	224	370	422	88,4%	297	460	524	76,4%	0,75	0,80	0,81

TAB. 1.4 - Iscritti e iscritti regolari per CdS (2013-2019)

Dipartimento	tipo_CdS	NOME_CORSO	COD_CLASSE	Iscritti regolari				Iscritti				Iscritti regolari/iscritti		
				2013	2018	2019	2013 VS 2019	2013	2018	2019	2013 VS 2019	2013	2018	2019
Scienze umane e sociali	LM	Scienze pedagogiche	LM-85	149	391	429	187,9%	213	508	542	154,5%	0,70	0,77	0,79
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM	Filosofia e storia delle scienze naturali e umane	LM-78		31	53	ND		33	65	ND	ND	0,94	0,82
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza	LMG/01	671	542	494	-26,4%	881	807	782	-11,2%	0,76	0,67	0,63
Giurisprudenza	LMCU	Giurisprudenza GDF	LMG/01		308	307	ND	65	308	307	372,3%	0,00	1,00	1,00
Scienze umane e sociali	LMCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis		349	506	ND		355	518	ND	ND	0,98	0,98

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020



Il CdL di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia e il CdLM in Ingegneria delle costruzioni edili presentano un decremento anche delle iscrizioni, nonostante la diminuzione degli iscritti regolari (inferiori al 60%) che indica una maggior permanenza in Ateneo. Le percentuali di iscritti regolari sono per lo più superiori al 75%, con l'eccezione dei due corsi di ingegneria e di quello di Giurisprudenza.

Le percentuali di immatricolati che proseguono al II anno nel sistema universitario (iC21) e che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea (IC14) per gli anni 2017 e 2018 sono riportate in tabella 1.5 e confrontate con quelle relative ai corsi della medesima classe attivati negli altri atenei italiani e nella stessa area. I valori di IC21 per corsi di prima immatricolazione nel 2018 variano tra 0,75 del corso di Ingegneria Informatica e 0,966 del corso di Scienze della formazione primaria, a numero programmato nazionale e i dati differiscono solo per qualche punto percentuale da quelli del 2017. I valori sono per la gran parte inferiori ai corrispondenti nazionali e di area. La percentuale di studenti che prosegue nella stessa classe (IC14) è di alcuni punti inferiore e varia tra 0,652 del Corso di Filosofia e 0,933 per il corso di Scienze della formazione primaria, alcuni valori diminuiscono nel 2018. Dopo N+1 anni il 50% degli studenti abbandona il CdL (iC24) in Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, ma anche altri 4 corsi registrano percentuali di abbandoni superiori al 40%. Abbandoni del corso così elevati già al primo anno richiedono una maggiore riflessione sulle attività di orientamento, ma anche sulla descrizione degli obiettivi formativi e sulla verifica delle conoscenze per l'accesso. Combinando i dati degli indicatori iC14 e IC24, si può osservare che la maggior parte degli studenti cambia corso il primo anno, ma una percentuale variabile di almeno il 5% abbandona prima della fine del percorso: particolare è il caso di Giurisprudenza che presenta un tasso di abbandono del 25% il primo anno e del 18% negli anni successivi.

Per quanto riguarda i CdLM la percentuale di abbandono della classe dopo il primo anno è inferiore al 6% per la maggior parte dei corsi; per il corso Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale la percentuale si alza al 9%, tali percentuali sono pressoché identiche a quelle nazionali e di area. La percentuale di abbandoni dopo il primo anno è molto limitata, solo il CdLM in Planning and Management of Tourism Systems ha l'11% di abbandoni.

TAB. 1.5 - INDICATORI iC21, iC24 e iC14 UNIBG PER CDS (2017 e 2018)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME CORSO	iC21										iC24																			
			Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**																				Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**									
			2017					2018					2017					2018														
			Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest										
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,765	0,890	-0,125	0,929	-0,164	0,750	0,884	-0,134	0,925	-0,175	0,459	0,387	0,072	0,351	0,108	0,419	0,371	0,048	0,338	0,081										
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,818	0,831	-0,012	0,878	-0,060	0,787	0,847	-0,060	0,827	-0,094	0,458	0,455	0,003	0,545	-0,086	0,500	0,426	0,074	0,487	0,013										
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,815	0,900	-0,085	0,922	-0,107	0,863	0,891	-0,028	0,929	-0,066	0,351	0,338	0,013	0,337	0,014	0,336	0,326	0,010	0,317	0,019										
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,855	0,864	-0,009	0,880	-0,025	0,838	0,862	-0,025	0,892	-0,054	0,473	0,361	0,112	0,372	0,101	0,417	0,354	0,062	0,360	0,057										
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,788	0,728	0,060	0,781	0,007	0,794	0,792	0,002	0,798	-0,005	0,544	0,472	0,073	0,504	0,040	0,462	0,428	0,033	0,481	-0,019										
Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,862	0,845	0,017	0,810	0,052	0,847	0,855	-0,008	0,827	0,019	0,325	0,341	-0,016	0,387	-0,062	0,343	0,325	0,018	0,391	-0,048										
Ingegneria e Scienze applicate	L-9	Ingegneria meccanica	0,818	0,900	-0,081	0,922	-0,103	0,845	0,891	-0,046	0,929	-0,084	0,384	0,338	0,046	0,337	0,047	0,349	0,326	0,023	0,317	0,032										
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,852	0,842	0,009	0,872	-0,020	0,838	0,853	-0,015	0,882	-0,044	0,350	0,311	0,039	0,287	0,063	0,296	0,289	0,007	0,239	0,056										
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,870	0,875	-0,006	0,913	-0,043	0,870	0,873	-0,003	0,915	-0,045	0,297	0,302	-0,005	0,254	0,043	0,259	0,288	-0,029	0,229	0,030										
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,860	0,876	-0,015	0,857	0,003	0,875	0,881	-0,006	0,877	-0,002	0,321	0,312	0,009	0,312	0,009	0,241	0,311	-0,070	0,331	-0,090										
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,879	0,852	0,028	0,893	-0,014	0,875	0,860	0,015	0,890	-0,015	0,294	0,311	-0,018	0,259	0,034	0,263	0,288	-0,025	0,258	0,004										
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,902	0,827	0,075	0,817	0,085	0,870	0,825	0,045	0,827	0,042	0,256	0,344	-0,087	0,331	-0,075	0,172	0,313	-0,141	0,318	-0,145										
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria delle tecnologie per la salute	0,911	0,900	0,011	0,922	-0,011	0,882	0,891	-0,009	0,929	-0,047	ND	ND	ND	ND	ND	0,313	0,326	-0,013	0,317	-0,004										
Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,960	0,923	0,036	0,949	0,010	0,959	0,927	0,031	0,951	0,007	0,182	0,192	-0,010	0,155	0,027	0,181	0,192	-0,011	0,157	0,023										
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,844	0,880	-0,036	0,901	-0,056	0,905	0,878	0,027	0,910	-0,005	0,312	0,435	-0,124	0,364	-0,053	0,434	0,440	-0,006	0,368	0,066										
Scienze umane e sociali	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	0,933	0,960	-0,027	0,972	-0,039	0,966	0,950	0,016	0,949	0,017	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND										
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza GdF	1,000	0,880	0,120	0,901	0,099	1,000	0,878	0,122	0,910	0,090	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND										
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,953	0,976	-0,023	0,967	-0,014	0,968	0,966	0,002	0,971	-0,004	0,149	0,056	0,093	0,060	0,089	0,000	0,049	-0,049	0,040	-0,040										
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economics and Data Analysis	0,938	0,969	-0,031	0,968	-0,031	1,000	0,955	0,045	0,982	0,018	0,357	0,062	0,295	0,032	0,325	0,125	0,069	0,056	0,047	0,078										
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,904	0,971	-0,068	0,982	-0,078	0,943	0,971	-0,028	0,983	-0,040	0,058	0,054	0,005	0,037	0,022	0,065	0,055	0,010	0,042	0,023										
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,892	0,977	-0,085	0,985	-0,093	1,000	0,972	0,028	0,985	0,015	0,000	0,053	-0,053	0,028	-0,028	0,075	0,065	0,010	0,051	0,024										
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Planning and Management of Tourism Systems	0,947	0,934	0,013	0,911	0,036	0,960	0,954	0,006	0,968	-0,008	0,219	0,118	0,101	0,149	0,069	0,164	0,118	0,046	0,137	0,027										
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,974	0,964	0,011	0,978	-0,004	0,914	0,941	-0,027	0,939	-0,025	0,171	0,102	0,068	0,092	0,079	0,196	0,101	0,094	0,119	0,077										
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e international business	0,951	0,971	-0,020	0,982	-0,031	0,950	0,971	-0,021	0,983	-0,033	0,065	0,054	0,011	0,037	0,028	0,050	0,055	-0,005	0,042	0,008										
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,954	0,982	-0,028	0,981	-0,027	0,950	0,983	-0,033	0,982	-0,032	0,043	0,035	0,008	0,033	0,010	0,051	0,028	0,022	0,023	0,027										
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Intercultural Studies in Languages and literatures	0,968	0,964	0,004	0,963	0,005	0,982	0,957	0,025	0,948	0,034	0,019	0,081	-0,062	0,054	-0,036	0,022	0,085	-0,063	0,069	-0,047										
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,977	0,947	0,030	0,956	0,021	0,967	0,937	0,030	0,950	0,017	0,087	0,109	-0,022	0,096	-0,009	0,078	0,121	-0,043	0,124	-0,046										
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,990	0,979	0,011	0,983	0,007	0,992	0,978	0,013	0,977	0,015	0,053	0,058	-0,005	0,050	0,003	0,052	0,058	-0,006	0,043	0,008										
Ingegneria e Scienze applicate	LM-33	Ingegneria meccanica	0,973	0,981	-0,008	0,977	-0,005	0,977	0,980	-0,003	0,983	-0,006	0,013	0,043	-0,030	0,042	-0,029	0,032	0,046	-0,015	0,047	-0,016										
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,980	0,986	-0,006	0,990	-0,010	0,990	0,980	0,010	0,990	-0,001	0,030	0,040	-0,010	0,034	-0,004	0,059	0,043	0,016	0,031	0,028										
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management internazionale, imprenditorialita' e finanza - International Management, Entrepreneurship and Finance	0,991	0,971	0,020	0,982	0,009	1,000	0,971	0,029	0,983	0,017	ND	ND	ND	ND	ND	0,050	0,055	-0,005	0,042	0,008										
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	1,000	0,952	0,048	0,965	0,035	0,958	0,952	0,006	0,977	-0,019	0,029	0,064	-0,036	0,021	0,008	0,114	0,084	0,030	0,062	0,052										
Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	1,000	0,985	0,015	0,989	0,011	0,955	0,970	-0,016	0,985	-0,030	0,000	0,037	-0,037	0,025	-0,025	0,000	0,039	-0,039	0,045	-0,045										

Nota: I Cds in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialita' e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria sono di recente istituzione.
I Cds in Engineering and Management for Health, Filosofia e storia delle scienze naturali e umane e GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio non sono stati analizzati perché di recente istituzione.

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020

TAB. 1.5 - INDICATORI iC21, iC24 E iC14 UNIBG PER CDS (2017 e 2018)

			iC14												
			Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**												
			2017					2018					2017	2018	
DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Differenza tra abbandoni dopo n+1 anni e dopo il primo anno		
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,682	0,750	-0,068	0,791	-0,109	0,662	0,757	-0,095	0,807	-0,146	0,141	0,081	
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,682	0,629	0,053	0,672	0,010	0,660	0,675	-0,015	0,656	0,003	0,140	0,160	
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,683	0,770	-0,088	0,785	-0,102	0,757	0,763	-0,006	0,797	-0,040	0,034	0,093	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,735	0,757	-0,022	0,777	-0,042	0,687	0,752	-0,066	0,778	-0,091	0,208	0,103	
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,753	0,647	0,106	0,682	0,070	0,691	0,704	-0,013	0,675	0,015	0,297	0,152	
Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,786	0,744	0,043	0,669	0,117	0,757	0,766	-0,009	0,710	0,047	0,111	0,100	
Ingegneria e Scienze applicate	L-9	Ingegneria meccanica	0,788	0,770	0,018	0,785	0,003	0,759	0,763	-0,003	0,797	-0,038	0,172	0,108	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,805	0,779	0,026	0,817	-0,012	0,762	0,785	-0,023	0,823	-0,061	0,155	0,058	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,808	0,800	0,008	0,848	-0,040	0,820	0,795	0,025	0,851	-0,031	0,105	0,079	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,814	0,765	0,049	0,729	0,085	0,806	0,769	0,037	0,762	0,044	0,134	0,048	
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,830	0,750	0,080	0,979	-0,149	0,844	0,776	0,068	0,833	0,011	0,123	0,107	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,854	0,708	0,145	0,695	0,158	0,652	0,709	-0,057	0,685	-0,033	0,110	-0,175	
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria delle tecnologie per la salute	0,722	0,761	-0,038	0,790	-0,068	0,765	0,763	0,002	0,797	-0,032	ND	0,078	
Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,942	0,868	0,074	0,933	0,008	0,922	0,877	0,045	0,903	0,019	0,124	0,102	
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,722	0,761	-0,038	0,790	-0,068	0,743	0,754	-0,011	0,789	-0,047	0,034	0,177	
Scienze umane e sociali	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	0,722	0,761	-0,038	0,790	-0,068	0,933	0,922	0,011	0,908	0,024	ND	ND	
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza GdF	1,000	0,761	0,239	0,790	0,210	1,000	0,754	0,246	0,789	0,211	ND	ND	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,814	0,956	-0,142	0,937	-0,123	0,952	0,959	-0,008	0,959	-0,007	-0,037	-0,048	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economics and Data Analysis	0,875	0,951	-0,076	0,946	-0,071	0,938	0,945	-0,007	0,972	-0,034	0,232	0,063	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,906	0,962	-0,056	0,816	0,090	0,943	0,965	-0,022	0,978	-0,035	-0,035	0,008	
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,921	0,968	-0,047	0,976	-0,055	1,000	0,961	0,039	0,966	0,034	-0,079	0,075	
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Planning and Management of Tourism Systems	0,925	0,918	0,007	0,903	0,022	0,947	0,943	0,004	0,957	-0,010	0,144	0,110	
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,949	0,889	0,060	0,963	-0,014	0,914	0,931	-0,017	0,935	-0,020	0,119	0,110	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e international business	0,951	0,962	-0,011	0,909	0,042	0,950	0,965	-0,015	0,978	-0,028	0,016	0,000	
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,954	0,978	-0,024	0,976	-0,022	0,950	0,982	-0,032	0,980	-0,029	0,016	0,001	
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Intercultural Studies in Languages and literatures	0,968	0,946	0,023	0,921	0,047	0,982	0,946	0,036	0,944	0,038	-0,013	0,004	
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,969	0,928	0,042	0,940	0,029	0,962	0,930	0,033	0,947	0,015	0,057	0,041	
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,970	0,966	0,004	0,969	0,001	0,975	0,966	0,010	0,965	0,010	0,023	0,027	
Ingegneria e Scienze applicate	LM-33	Ingegneria meccanica	0,973	0,969	0,004	0,956	0,016	0,977	0,971	0,006	0,969	0,008	-0,015	0,009	
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,973	0,968	0,005	0,987	-0,014	0,990	0,971	0,019	0,986	0,004	0,003	0,049	
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management internazionale, imprenditorialita' e finanza - International Management, Entrepreneurship and Finance	0,973	0,968	0,005	0,987	-0,014	1,000	0,965	0,035	0,978	0,022	ND	0,050	
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	1,000	0,923	0,077	0,945	0,055	0,938	0,929	0,008	0,939	-0,001	0,029	0,052	
Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	1,000	0,972	0,028	0,978	0,022	0,955	0,960	-0,006	0,972	-0,017	0,000	-0,045	

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialita' e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria sono di recente istituzione.

I CdS in Engineering and Management for Health, Filosofia e storia delle scienze naturali e umane e GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio non sono stati analizzati perché di recente istituzione.



Per l'analisi dei laureati in questa relazione sono disponibili solamente i dati dell'indicatore sulla percentuale dei laureati regolari IC02 (tabella 1.6); come accennato, i valori degli indicatori IC17 e IC22 saranno disponibili con l'aggiornamento previsto per il 15 ottobre, a seguito della proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019, disposta dall'art. 101, c. 1 del Dlgs 18/2020. L'indicatore IC02 per i CdL assume per lo più valori maggiori di 0,6 e inferiori a 0,75, ma nel CdL in Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia i laureati in 3 anni sono solo il 22% del totale e in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale il 26%, in entrambi i casi queste percentuali sono inferiori allo scorso anno. Per il CdLMCU in Giurisprudenza tale valore è circa 0,5, inferiore allo 0,6 dello scorso anno, ma superiore di 15 punti percentuali rispetto al dato nazionale e di 5,5 a quello di area (tabella 1.7). Per i CdLM i valori di questi indicatori variano da 0,44 relativo al corso di Culture moderne e comparate a 0,82 per il corso di Ingegneria gestionale. Per i corsi biennali talvolta pesa la possibilità di iscrizione in ritardo al primo anno o i lunghi tempi richiesti per la prova finale.

La complessità di questo indicatore, la cui diminuzione o comunque la minore crescita potrebbe essere attribuita anche a un maggior numero di laureati fuori corso, non consente analisi puntuali senza ulteriori approfondimenti. Le percentuali di laureati regolari, se pure non si discostano significativamente dalle medie nazionali, appaiono tuttavia ancora troppo basse e richiedono analisi più approfondite che consentano di comprendere le dinamiche di acquisizione dei CFU per superare le criticità.

TAB. 1.6 - Indicatore iCO2 Unibg per CdS (triennio 2016-2018)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	iCO2			
			2016	2017	2018	Differenza 2018- 2016
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,583	0,490	0,692	0,109
Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,573	0,514	0,547	-0,026
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,355	0,375	0,256	-0,099
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,507	0,516	0,587	0,080
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,603	0,647	0,717	0,114
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,573	0,529	0,640	0,068
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,346	0,345	0,222	-0,124
Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,663	0,717	0,732	0,068
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,702	0,727	0,737	0,035
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,688	0,625	0,656	-0,031
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,656	0,525	0,714	0,058
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria meccanica	0,435	0,443	0,640	0,205
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,787	0,709	0,658	-0,129
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,687	0,462	0,440	-0,247
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	0,531	0,610	0,697	0,166
Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	0,485	0,304	0,618	0,133
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,835	0,845	0,819	-0,016
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,621	0,545	0,792	0,171
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-33	Ingegneria meccanica	0,500	0,762	0,651	0,151
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Intercultural Studies in Languages and literatures	0,538	0,643	0,535	-0,004
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,519	0,755	0,617	0,099

TAB. 1.6 - Indicatore iCO2 Unibg per CdS (triennio 2016-2018)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	iCO2			
			Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso			
			2016	2017	2018	Differenza 2018- 2016
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Planning and Management of Tourism Systems	0,657	0,531	0,680	0,023
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,720	0,741	0,667	-0,053
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economics and Data Analysis	0,667	0,714	0,714	0,048
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,684	0,687	0,658	-0,026
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e International Business	0,801	0,765	0,723	-0,078
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,368	0,545	0,586	0,218
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,594	0,677	0,698	0,104
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,479	0,602	0,497	0,018

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria, Engineering and Management for Health, Filosofia e storia delle scienze naturali e umane e GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio non sono stati analizzati perché di recente istituzione.

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020

TAB. 1.7 - Indicatore iCO2 Unibg, Atenei Italiani non telematici e Atenei area nord-ovest (2017 e 2018)

			iCO2									
			Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso									
			2017				2018					
DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest
Ingegneria e Scienze applicate	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,345	0,196	0,149	0,248	0,097	0,222	0,205	0,017	0,274	-0,052
Giurisprudenza	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,375	0,416	-0,041	0,291	0,084	0,256	0,403	-0,147	0,284	-0,028
Ingegneria e Scienze applicate	L-9	Ingegneria meccanica	0,443	0,429	0,014	0,457	-0,014	0,640	0,462	0,178	0,502	0,138
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-8	Ingegneria informatica	0,525	0,446	0,079	0,538	-0,013	0,714	0,442	0,272	0,498	0,216
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	L-9	Ingegneria gestionale	0,709	0,429	0,280	0,457	0,252	0,658	0,462	0,196	0,502	0,156
Lingue, letterature e culture straniere	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,514	0,455	0,059	0,476	0,038	0,547	0,475	0,072	0,473	0,074
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-33	Economia	0,727	0,545	0,182	0,688	0,039	0,737	0,572	0,165	0,699	0,038
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	L-18	Economia aziendale	0,516	0,570	-0,054	0,701	-0,185	0,587	0,591	-0,004	0,714	-0,127
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	0,529	0,556	-0,027	0,681	-0,152	0,640	0,600	0,040	0,692	-0,052
Scienze umane e sociali	L-19	Scienze dell'educazione	0,647	0,554	0,093	0,613	0,034	0,717	0,556	0,161	0,627	0,090
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-10	Lettere	0,490	0,468	0,022	0,610	-0,120	0,692	0,490	0,202	0,630	0,062
Lettere, Filosofia, Comunicazione	L-5	Filosofia	0,625	0,533	0,092	0,612	0,013	0,656	0,570	0,086	0,595	0,061
Scienze umane e sociali	L-24	Scienze psicologiche	0,711	0,625	0,086	0,742	-0,031	0,732	0,640	0,092	0,759	-0,027
Ingegneria e Scienze applicate	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	0,304	0,422	-0,118	0,527	-0,223	0,618	0,499	0,119	0,594	0,024
Lingue, letterature e culture straniere	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,755	0,692	0,063	0,802	-0,047	0,617	0,680	-0,063	0,743	-0,126
Giurisprudenza	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,545	0,667	-0,122	0,726	-0,181	0,586	0,692	-0,106	0,794	-0,208

TAB. 1.7 - Indicatore iCO2 Unibg, Atenei Italiani non telematici e Atenei area nord-ovest (2017 e 2018)

			iCO2									
			Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso									
			2017					2018				
DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_CORSO	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest
Lingue, letterature e culture straniere	LM-49	Planning and Management of Tourism Systems	0,531	0,729	-0,198	0,663	-0,132	0,680	0,760	-0,080	0,739	-0,059
Scienze umane e sociali	LM-85	Scienze pedagogiche	0,677	0,603	0,074	0,614	0,063	0,698	0,585	0,113	0,597	0,101
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-32	Ingegneria informatica	0,545	0,452	0,093	0,489	0,056	0,792	0,466	0,326	0,477	0,315
Ingegneria e Scienze applicate	LM-33	Ingegneria meccanica	0,762	0,425	0,337	0,507	0,255	0,651	0,446	0,205	0,510	0,141
Lingue, letterature e culture straniere	LM-37	Intercultural Studies in Languages and literatures	0,643	0,553	0,090	0,702	-0,059	0,535	0,577	-0,042	0,670	-0,135
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-56	Economics and Data Analysis	0,714	0,715	-0,001	0,801	-0,087	0,714	0,738	-0,024	0,834	-0,120
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,687	0,736	-0,049	0,846	-0,159	0,658	0,758	-0,100	0,867	-0,209
Scienze umane e sociali	LM-51	Psicologia clinica	0,741	0,643	0,098	0,690	0,051	0,667	0,667	0,000	0,747	-0,080
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	0,610	0,696	-0,086	0,820	-0,210	0,697	0,696	0,001	0,868	-0,171
Lettere, Filosofia, Comunicazione	LM-14	Culture moderne comparate	0,462	0,521	-0,059	0,603	-0,141	0,440	0,599	-0,159	0,629	-0,189
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	LM-77	Management, finanza e international business	0,765	0,736	0,029	0,846	-0,081	0,723	0,758	-0,035	0,867	-0,144
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	LM-31	Ingegneria gestionale	0,845	0,583	0,262	0,675	0,170	0,819	0,630	0,189	0,700	0,119
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	0,602	0,338	0,264	0,468	0,134	0,497	0,344	0,153	0,442	0,055

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialità e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria, Engineering and Management for Health, Filosofia e storia delle scienze naturali e umane e GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio non sono stati analizzati perché di recente istituzione.

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020



Per comprendere se le cause di ritardi sono attribuibili solo alle difficoltà iniziali si analizzano le percentuali di studenti regolari iscritti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno indicato (IC01) e la percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 crediti (IC16). In Tabella 1.8 sono indicati i valori per i singoli corsi ordinati per tipologia di corso per l'anno 2018. Le percentuali di immatricolati che acquisiscono 40 CFU il primo anno variano notevolmente dal 13% al 77% (tralasciando i CdS di recente istituzione), con piccole variazioni rispetto allo scorso anno; solo i corsi di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia e di Economia presentano una diminuzione superiore al 10% e il corso di Filosofia si posiziona al limite di tale soglia. Si osserva che molti dei corsi in ambito ingegneristico hanno valori inferiori al 30%, evidenziando difficoltà iniziali nella preparazione, colpisce che in molte relazioni delle CPDS tale dato sembra dato per scontato, ma anche altri corsi hanno valori inferiori al 50%, indicando che sarà necessario individuare azioni non solo per colmare le carenze formative, ma che bisogna anche agire per adeguare la programmazione del percorso formativo. Questo è testimoniato dall'indicatore IC01 relativo a tutti gli anni di corso, che assume valori maggiori, ma comunque non supera il 40% per 5 CdL e il 76% del corso in Scienze Psicologiche.

I valori di IC16 si alzano per le Lauree magistrali, ma restano molto bassi quelli relativi a Ingegneria delle costruzioni edili (0,182) e Ingegneria Meccanica (0,253). Per la maggior parte dei CDLM i valori dei due indicatori sono dello stesso ordine di grandezza. Analisi generali per questi corsi richiedono maggiori approfondimenti, non solo perché la bassa numerosità della popolazione condiziona le variazioni statistiche, ma anche perché i tempi di iscrizione possono avvenire in momenti successivi all'avvio dell'anno accademico e questa tipologia di corsi prevede modalità organizzative diverse con tirocini e prove finali, talvolta con attribuzione di molti crediti, che si registrano solo al conseguimento del titolo e non al secondo anno, nel caso in cui lo studente non si laurei entro la durata normale del corso.

TAB. 1.8 - Indicatori iC01 e iC16 Unibg, Atenei Italiani non telematici e Atenei area nord-ovest (2017 e 2018)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_ CORSO	iC01										iC16										iC16 Variazione UNIBG 2018 vs 2017	iC01 Variazione UNIBG 2018 vs 2017
			Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare										Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno											
			2017					2018					2017					2018						
			Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest		
DISA	L-9	Ingegneria meccanica	0,273	0,474	-0,200	0,561	-0,288	0,260	0,484	-0,223	0,585	-0,324	0,227	0,379	-0,152	0,436	-0,208	0,219	0,377	-0,158	0,462	-0,243	-0,008	-0,013
DIGIP	L-8	Ingegneria informatica	0,329	0,430	-0,101	0,528	-0,199	0,342	0,455	-0,113	0,548	-0,206	0,167	0,356	-0,190	0,428	-0,261	0,184	0,369	-0,185	0,443	-0,259	0,017	0,013
DISA	L-23	Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	0,336	0,409	-0,073	0,436	-0,100	0,203	0,426	-0,223	0,441	-0,238	0,250	0,277	-0,027	0,391	-0,141	0,128	0,323	-0,195	0,309	-0,182	-0,122	-0,133
GIU	L-14	Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	0,375	0,466	-0,091	0,360	0,015	0,346	0,524	-0,178	0,372	-0,027	0,341	0,340	0,001	0,345	-0,003	0,351	0,378	-0,028	0,357	-0,007	0,009	-0,029
DIGIP	L-9	Ingegneria gestionale	0,432	0,474	-0,042	0,561	-0,129	0,477	0,484	-0,007	0,585	-0,108	0,233	0,379	-0,146	0,436	-0,203	0,305	0,377	-0,072	0,462	-0,156	0,073	0,045
DSAEMQ	L-18	Economia aziendale	0,459	0,557	-0,099	0,633	-0,174	0,454	0,564	-0,111	0,641	-0,187	0,387	0,477	-0,090	0,544	-0,157	0,362	0,483	-0,121	0,558	-0,197	-0,026	-0,005
DIGIP	L-9	Ingegneria delle tecnologie per la salute	0,477	0,474	0,003	0,561	-0,084	0,428	0,484	-0,056	0,585	-0,157	0,240	0,379	-0,139	0,436	-0,196	0,294	0,377	-0,083	0,462	-0,168	0,054	-0,049
DSAEMQ	L-33	Economia	0,503	0,531	-0,029	0,572	-0,070	0,393	0,527	-0,134	0,573	-0,180	0,410	0,466	-0,056	0,510	-0,100	0,288	0,443	-0,155	0,472	-0,184	-0,122	-0,109
LLCS	L-11	Lingue e letterature straniere moderne	0,562	0,447	0,115	0,375	0,187	0,532	0,464	0,068	0,437	0,095	0,470	0,414	0,057	0,313	0,158	0,419	0,435	-0,016	0,371	0,048	-0,052	-0,029

TAB. 1.8 - Indicatori iC01 e iC16 Unibg, Atenei Italiani non telematici e Atenei area nord-ovest (2017 e 2018)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_ CORSO	iC01										iC16										iC16 Variazione UNIBG 2018 vs 2017	iC01 Variazione UNIBG 2018 vs 2017
			Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare										Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno											
			2017					2018					2017					2018						
	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest				
LFC	L-20	Scienze della comunicazione	0,583	0,579	0,003	0,605	-0,022	0,604	0,600	0,005	0,638	-0,033	0,500	0,516	-0,016	0,554	-0,054	0,532	0,545	-0,013	0,592	-0,060	0,032	0,022
LFC	L-10	Lettere	0,605	0,480	0,125	0,417	0,188	0,610	0,488	0,122	0,465	0,145	0,558	0,434	0,124	0,402	0,156	0,550	0,442	0,108	0,440	0,110	-0,008	0,004
SUS	L-19	Scienze dell'educazione	0,609	0,580	0,030	0,595	0,014	0,623	0,579	0,044	0,588	0,036	0,516	0,500	0,016	0,577	-0,060	0,608	0,507	0,101	0,597	0,011	0,092	0,014
LFC	L-5	Filosofia	0,643	0,480	0,163	0,399	0,244	0,545	0,484	0,061	0,429	0,116	0,683	0,461	0,222	0,435	0,248	0,522	0,476	0,046	0,453	0,069	-0,161	-0,098
SUS	L-24	Scienze psicologiche	0,774	0,680	0,094	0,746	0,028	0,767	0,690	0,076	0,755	0,012	0,780	0,661	0,119	0,707	0,073	0,733	0,668	0,065	0,715	0,017	-0,048	-0,007
DISA	LM-24	Ingegneria delle costruzioni edili	0,250	0,494	-0,244	0,649	-0,399	0,404	0,531	-0,127	0,634	-0,229	0,059	0,412	-0,353	0,557	-0,499	0,182	0,463	-0,282	0,548	-0,366	0,123	0,154
DISA	LM-33	Ingegneria meccanica	0,395	0,485	-0,090	0,540	-0,145	0,428	0,510	-0,083	0,561	-0,133	0,192	0,424	-0,232	0,454	-0,262	0,253	0,457	-0,204	0,497	-0,244	0,061	0,033
DIGIP	LM-32	Ingegneria informatica	0,395	0,519	-0,124	0,614	-0,218	0,446	0,525	-0,079	0,596	-0,150	0,162	0,525	-0,363	0,675	-0,513	0,343	0,517	-0,174	0,625	-0,282	0,181	0,051
LLCS	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0,423	0,606	-0,183	0,584	-0,161	0,522	0,626	-0,104	0,616	-0,094	0,376	0,645	-0,269	0,587	-0,211	0,500	0,660	-0,160	0,625	-0,125	0,124	0,099
GIU	LM-81	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale	0,436	0,652	-0,216	0,615	-0,180	0,564	0,631	-0,067	0,661	-0,096	0,615	0,707	-0,091	0,749	-0,133	0,514	0,681	-0,166	0,748	-0,233	-0,101	0,129

TAB. 1.8 - Indicatori iC01 e iC16 Unibg, Atenei Italiani non telematici e Atenei area nord-ovest (2017 e 2018)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_ CORSO	iC01										iC16										iC16 Variazione UNIBG 2018 vs 2017	iC01 Variazione UNIBG 2018 vs 2017
			Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare										Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno											
			2017					2018					2017					2018						
			Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest		
GIU	LMG/01	Giurisprudenza	0,479	0,474	0,006	0,520	-0,041	0,482	0,475	0,007	0,508	-0,026	0,478	0,435	0,043	0,510	-0,032	0,600	0,438	0,162	0,528	0,072	0,122	0,002
LFC	LM-14	Culture moderne comparate	0,515	0,521	-0,006	0,457	0,059	0,598	0,556	0,043	0,521	0,077	0,512	0,536	-0,025	0,549	-0,037	0,677	0,571	0,106	0,624	0,053	0,166	0,083
DSAEMQ	LM-56	Economics and Data Analysis	0,541	0,662	-0,121	0,689	-0,149	0,688	0,649	0,039	0,695	-0,008	0,688	0,672	0,015	0,705	-0,018	0,625	0,664	-0,039	0,729	-0,104	-0,063	0,147
DSAEMQ	LM-77	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	0,545	0,686	-0,140	0,755	-0,209	0,606	0,697	-0,091	0,765	-0,159	0,596	0,687	-0,091	0,772	-0,176	0,658	0,706	-0,048	0,785	-0,127	0,062	0,061
SUS	LM-85	Scienze pedagogiche	0,570	0,504	0,066	0,488	0,082	0,621	0,537	0,085	0,545	0,077	0,626	0,521	0,105	0,510	0,116	0,689	0,561	0,128	0,622	0,066	0,063	0,052
LFC	LM-19	Comunicazione, informazione, editoria	0,612	0,571	0,040	0,640	-0,028	0,660	0,584	0,076	0,699	-0,039	0,643	0,589	0,054	0,739	-0,096	0,688	0,608	0,080	0,748	-0,061	0,045	0,048
LFC	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	0,614	0,773	-0,159	0,770	-0,156	0,691	0,759	-0,068	0,765	-0,075	0,850	0,797	0,053	0,810	0,040	0,843	0,778	0,065	0,770	0,073	-0,007	0,077
DSAEMQ	LM-77	Management, finanza e international business	0,636	0,686	-0,050	0,755	-0,119	0,633	0,697	-0,064	0,765	-0,132	0,659	0,687	-0,029	0,772	-0,114	0,628	0,706	-0,078	0,785	-0,157	-0,030	-0,003
LLCS	LM-37	Intercultural Studies in Languages and literatures	0,661	0,526	0,135	0,544	0,117	0,682	0,524	0,158	0,555	0,127	0,667	0,548	0,119	0,541	0,125	0,661	0,527	0,134	0,573	0,088	-0,006	0,021

TAB. 1.8 - Indicatori iC01 e iC16 Unibg, Atenei Italiani non telematici e Atenei area nord-ovest (2017 e 2018)

DIPARTIMENTO	COD_ CLASSE	NOME_ CORSO	iC01										iC16										iC16 Variazione UNIBG 2018 vs 2017	iC01 Variazione UNIBG 2018 vs 2017
			Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare										Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno											
			2017					2018					2017					2018						
			Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2017	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2017	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest	Indicatore UNIBG 2018	Valore medio Atenei Italiani non telematici 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei Italiani	Valore medio Atenei area nord-ovest 2018	Differenza tra Unibg e Valore medio Atenei area nord-ovest		
LLCS	LM-49	Planning and Management of Tourism Systems	0,684	0,596	0,088	0,596	0,088	0,796	0,628	0,168	0,783	0,013	0,789	0,697	0,093	0,752	0,037	0,773	0,711	0,063	0,789	-0,016	-0,016	0,112
SUS	LM-51	Psicologia clinica	0,716	0,674	0,042	0,777	-0,061	0,746	0,696	0,050	0,786	-0,040	0,760	0,649	0,111	0,792	-0,032	0,811	0,690	0,121	0,814	-0,003	0,051	0,030
SAEMQ	LM-77	Management internazionale, imprenditorialita' e finanza - International Management, Entrepreneurship and Finance	0,717	0,686	0,031	0,755	-0,038	0,733	0,697	0,036	0,765	-0,032	0,661	0,687	-0,027	0,772	-0,111	0,656	0,706	-0,050	0,785	-0,129	-0,005	0,016
DIGIP	LM-31	Ingegneria gestionale	0,749	0,695	0,054	0,752	-0,003	0,824	0,700	0,123	0,764	0,059	0,662	0,676	-0,014	0,725	-0,063	0,733	0,659	0,074	0,715	0,018	0,071	0,075
GIU	LMG/01	Giurisprudenza GdF	0,992	0,474	0,518	0,520	0,472	0,997	0,475	0,522	0,508	0,489	1,000	0,435	0,565	0,510	0,490	1,000	0,438	0,562	0,528	0,472	0,000	0,005

Nota: I CdS in Giurisprudenza GdF, Ingegneria delle tecnologie per la salute, Management internazionale, imprenditorialita' e finanza - International management, entrepreneurship and finance, Scienze della formazione primaria sono di recente istituzione.

I CdS in Engineering and Management for Health, Filosofia e storia delle scienze naturali e umane e GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio non sono stati analizzati perché di recente istituzione.

Fonte: cruscotto indicatori, ANVUR-MIUR-Cineca, luglio 2020



1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2018/19 e anno 2019

1.4.1 Obiettivi delle rilevazioni

La rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande viene svolta dall'Ateneo di Bergamo con l'obiettivo di ottenere un quadro della loro percezione sulla qualità della didattica erogata e dei servizi forniti dall'Ateneo, in termini di efficienza ed efficacia e di individuare possibili margini di miglioramento. Per raggiungere l'obiettivo, a partire dall'A.A. 2013/14, l'Ateneo ha somministrato i questionari previsti dalle procedure indicate da ANVUR rivolti a studenti frequentanti e non frequentanti per la valutazione degli insegnamenti e a docenti che erogano attività didattica, e le schede per le indagini sull'opinione dei laureandi sulla qualità dei corsi di studio e dei servizi offerti secondo la metodologia di AlmaLaurea.

La competenza organizzativa per la somministrazione annuale dei questionari studenti è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la relazione annuale sui risultati dell'indagine, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e di verificare che le informazioni contenute nella relazione siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e Corsi di Studio (CdS) nella predisposizione annuale dell'offerta formativa (non solo in termini di insegnamenti offerti, ma anche di organizzazione complessiva dei corsi), in occasione dei rapporti di autovalutazione richiesti e nella relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS). La riflessione sui risultati delle indagini e l'attivazione di conseguenti interventi migliorativi rappresentano infatti un passaggio fondamentale per innescare un processo di miglioramento continuo.

In coerenza con questi obiettivi, l'Ateneo pubblica i risultati di ciascun Corso di studio nella pagina dedicata del proprio sito web.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi, effettuata dal Consorzio AlmaLaurea, ha l'ulteriore obiettivo specifico di migliorare il collegamento tra mondo accademico e mercato del lavoro, quale strumento essenziale per aumentare le possibilità occupazionali dei laureati mediante un'offerta formativa sempre più aderente alle esigenze del territorio.

Il processo di somministrazione dei questionari e dell'analisi dei relativi risultati appare consolidato e permette di rilevare gli effetti degli interventi e delle modifiche intraprese per il miglioramento dell'Ateneo attraverso le percezioni degli studenti. Recentemente l'ANVUR ha avviato un processo di revisione del sistema della Rilevazione delle Opinioni degli studenti (ROS) presentando, a luglio 2019, nuove Linee Guida. A fronte delle richieste pressanti di approfondimento e di modifica pervenute dai principali attori istituzionali di riferimento (MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU) al fine di consolidarne l'impianto e gli obiettivi prima dell'approvazione finale, il documento non risulta ancora approvato.

1.4.2 Modalità di rilevazione

- LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La rilevazione delle opinioni degli studenti si svolge secondo le procedure AVA.

Le modalità di conduzione dell'indagine relativa alle attività didattiche dell'a.a. 2018/19 sono state stabilite dal PQA e deliberate nella seduta del 11.9.2018 e non differiscono da quelle degli anni precedenti.

Sono stati utilizzati i questionari standard proposti da Anvur nell'a.a. 2013/14 AVA, senza integrazione di ulteriori domande e/o la diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento o Corso di studio.



La compilazione del questionario è stata predisposta per tutte le attività didattiche attivate nell'offerta formativa 2018/19: ciascun modulo di un insegnamento costituisce attività didattica per cui si avrà l'attivazione di un questionario distinto, un insegnamento viene considerato valutato se risulta compilato almeno il questionario di un modulo.

Per ogni attività didattica del proprio piano di studio, agli studenti sono state fornite le schede 1 e 3 (entrambe allegate alla presente Relazione) rivolte ai frequentanti o non frequentanti rispettivamente, da compilare in relazione alla percentuale di frequenza dichiarata dallo studente stesso all'inizio della compilazione. L'attivazione era programmata dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni del semestre, in ogni caso la compilazione del questionario era indispensabile per la prenotazione all'appello d'esame all'interno di specifiche finestre temporali: entro il 30.9.2019 per le attività didattiche del I semestre ed entro il 28.2.2020 per le attività didattiche annuali e del II semestre. Al fine di garantire comunque agli studenti il diritto di sostenere gli esami senza l'obbligo di compilazione del questionario è stato confermato l'inserimento di una domanda iniziale a risposta obbligatoria che consenta di rifiutare motivatamente la compilazione.

È stata predisposta inoltre la compilazione della scheda n. 7 per i docenti, anche questa dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni del semestre, tuttavia la compilazione è facoltativa.

Il PQA ha confermato anche per l'anno in esame di non somministrare le schede 2 e 4 all'atto dell'iscrizione per la valutazione dell'anno precedente e dei servizi.

L'attivazione e la gestione dei questionari sono state realizzate a cura dell'Ufficio statistico con la collaborazione dei Sistemi Informativi di Ateneo. I questionari rivolti agli studenti vengono somministrati mediante lo sportello web e, una volta confermati, vengono acquisiti nel database in forma anonima. I questionari rivolti ai docenti vengono somministrati mediante lo sportello web del docente e restano collegati al docente che li ha compilati. Come detto, la compilazione del questionario per i docenti è facoltativa.

Il PQA ha fornito, con apposita comunicazione, a tutti i docenti titolari di insegnamenti le indicazioni per individuare almeno un momento dell'insegnamento dedicato alla compilazione in aula del questionario da parte degli studenti frequentanti, mediante la modalità on-line, utilizzando propri supporti mobile (smartphone, tablet).

Sono state organizzate da parte del PQA iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli studenti e dei docenti (avviso in Homepage, avviso sui social, invio di apposite comunicazioni via e-mail). Sono state predisposte comunicazioni diversificate per le matricole e per tutti gli altri studenti iscritti ad anni successivi al primo per la pubblicizzazione dell'avvio della campagna di valutazione. In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato della compilazione; ciò viene loro comunicato esplicitamente e in modo attento.

L'Ufficio statistico fornisce agli utenti la necessaria assistenza in caso di problemi nella compilazione dei questionari.

L'Ufficio statistico provvede periodicamente alla trasmissione dei dati che alimentano la reportistica nel Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISVALDIDAT) a cui l'Ateneo di Bergamo aderisce.

Alle quattro possibili risposte: Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì, sono stati attribuiti i valori numerici 2, 5, 7, 10 rispettivamente. In alcuni casi, tuttavia, per esaminare le criticità, sono state analizzate le percentuali di risposte negative.

- **LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI**

Dal 01.01.2015 l'Ateneo ha aderito al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Da quella data rileva le opinioni dei laureandi con le modalità previste dal Consorzio e specificate al seguente link: www.almalaurea.it/universita/profilo.

La compilazione dell'apposito questionario online (allegato alla presente Relazione) è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito annualmente un livello di copertura pressoché totale.



Ai fini della stesura della presente relazione vengono presi in considerazione i dati resi disponibili dal Consorzio ai singoli Atenei aderenti derivanti dalle indagini svolte sul Profilo dei laureati nell'anno solare 2019. La documentazione è resa disponibile a livello di singolo corso di laurea.

- **MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

Per l'elaborazione e la diffusione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti l'Ateneo utilizza, dall'a.a. 2013-14, il sistema informativo statistico SIS-ValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze). Il sistema permette di integrare i dati con il sistema di gestione dell'offerta didattica di Esse3 in uso presso l'Ateneo e la visualizzazione dei risultati da parte degli utenti fornendo riepiloghi a livelli diversi di aggregazione. Inoltre rende possibile il confronto tra i diversi Corsi di studio e di ogni elemento con il suo contesto di riferimento (insegnamento con il suo CdS, CdS con il suo Dipartimento, Dipartimento con l'Ateneo).

Il sistema SIS-ValDidat viene alimentato in autonomia dall'Ateneo e garantisce una fruizione immediata delle informazioni caricate. L'ufficio statistico dell'Ateneo effettua un nuovo upload delle valutazioni con cadenza pressoché trimestrale.

Tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione hanno diretto accesso al sistema per la visualizzazione dei dati collegandosi al sito internet <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat>.

La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea, mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente. L'accesso al sistema per la visione dei dati non pubblici avviene mediante un sistema di protezione che riconosce l'utente e gli attribuisce i privilegi per lui configurati:

- Nucleo di Valutazione/Presidio della Qualità: dettaglio di tutte le AD e/o UD dell'Ateneo;
- Direttore del Dipartimento/Presidente della Scuola/Componenti della Commissione paritetica docenti-studenti/Presidente del Consiglio per la didattica, ove costituito: dettaglio di tutte le AD afferenti al Dipartimento/Scuola;
- Presidente del Consiglio di Corso di studio: dettaglio di tutte le AD e/o UD afferenti al Corso di studio;
- Singolo docente: dettaglio delle proprie AD e/o UD.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureandi, i relativi risultati vengono resi disponibili a livello di Corso di studio per la compilazione delle schede SUA-CdS e per la predisposizione dei rapporti di riesame.

1.4.3 Risultati delle rilevazioni

1.4.3.1 Grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti

La Tabella 1.9.a riporta il numero di Attività Didattiche (AD) valutabili nell'ultimo biennio ed evidenzia il suo progressivo aumento: il numero di AD nel 2018-19 risulta essere 1259 con un incremento del 4,2% rispetto al 2017/18; contemporaneamente si verifica una lieve, ma costante diminuzione delle AD valutate, cui corrisponde almeno un questionario effettivamente compilato relativo sia a frequentanti che non frequentanti, che si attesta a 1136, pari al 90,2%.



Tabella 1.9.a - Tasso di copertura e numero di Attività didattiche valutabili
Situazione compilazioni definitive anni accademici 2017-2018 e 2018-2019

Numero AD valutabili ⁽¹⁾	a.a. 2017-2018		a.a. 2018-2019	
	1.208		1.259	
Numero AD che risultano valutate ⁽²⁾	1.097	90,8%	1.136	90,2%

(1)

Per AD valutabili si intendono le attività didattiche, offerte nei corsi di laurea per gli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019, che sono effettivamente presenti nei libretti degli studenti con frequenza acquisita rispettivamente nel 2017-2018 e 2018-2019, escluse quelle a cui non è associabile un questionario AVA (OFA, tirocini, stage, prove di conoscenza, prove finali, ...). N.B. sono escluse le AD del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza che non ha attivato i questionari. Per la specificità del corso, il Comandante dell'Accademia ha inviato al MIUR la richiesta di deroga all'obbligatorietà della rilevazione.

(2)

Una AD è considerata valutata se esiste almeno un questionario effettivamente compilato, considerando anche quelli dei non frequentanti, relativo all'attività didattica stessa.

N.B.

Si ricorda che ogni attività didattica ha associati tanti questionari quanti sono i docenti delle sue unità didattiche (ad esempio una AD composta da due UD in ciascuna delle quali insegnano due docenti avrà associati quattro questionari) e che lo studente deve obbligatoriamente compilare, anche rifiutandolo, almeno un questionario per ciascuna delle UD (nell'esempio uno per UD1 e uno per UD2).

Il 14% delle AD viene valutata da meno di 5 studenti con percentuali che variano dal 6,4% per il dipartimento di Giurisprudenza al 27% per il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere (Tabella 1.9.b).

Tabella 1.9.b - Numero di Attività didattiche valutate - anno accademico 2018-2019

Dipartimento	Numero di AD valutate da meno di 5 studenti	Numero di AD valutate da 5 o più studenti
Dipartimento di Giurisprudenza	6	88
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate	16	114
Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	11	135
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	22	168
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	68	183
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	13	150
Dipartimento di Scienze umane e sociali	27	159
Totale	163	997

Sono state considerate solo le valutazioni effettive (scartando gli studenti che hanno chiuso il questionario ma dichiarando di rifiutare la compilazione).

N.B. Alcune attività sono offerte in più Dipartimenti quindi vengono contate più volte; a causa di ciò il totale 1,160 è superiore al numero complessivo delle AD valutate riportato in Tabella 1.9 (1.136)

Ricordando che sia per ragioni statistiche che per la necessità di garantire l'anonimato i risultati di questi questionari non vengono analizzati, ne risulta una percentuale non trascurabile di AD per cui non si possono esaminare i risultati. Si ritiene importante verificare se la limitata compilazione si riferisce solamente a insegnamenti non obbligatori a bassa frequenza. Sebbene questi fenomeni coinvolgano un numero limitato di studenti, tuttavia è necessaria un'attenta analisi delle motivazioni della mancata o limitata compilazione per verificare se siano legati a problemi tecnico-organizzativi



(espletamento delle prove al di fuori della finestra temporale prevista o problemi tecnici della configurazione dell'offerta) o a scelte di studenti (timore di mancanza dell'anonimato).

Per questo il Nucleo rinnova l'invito al PQA, alle CPDS e ai Corsi di Studio a monitorare attentamente il fenomeno, soprattutto per verificare se vi siano problemi tecnici e organizzativi migliorabili.

Il numero di persone che hanno completato almeno un questionario sono 15149, che hanno chiuso complessivamente 116951 questionari, il 63,3% (74082) come frequentanti, il 33,0% (38586) come non frequentanti, mentre il 3,7% dei questionari (4283) sono stati rifiutati. I dati sono riassunti in Tabella 1.10 e paragonati con quelli del precedente a.a., che presentano un numero inferiore di schede compilate, ma con percentuali simili di tipologie, si rileva solo un'ulteriore lieve flessione (si era rilevata anche l'anno precedente) delle percentuali di rifiuto.

Le motivazioni del rifiuto della compilazione sono attribuite principalmente all'eccessiva numerosità delle richieste di compilazione (62%) e alla mancata evidenza dell'utilità delle rilevazioni (30%), come riportato in Tabella 1.11. Nella medesima tabella sono riportate anche le principali motivazioni della mancata frequenza: l'impegno lavorativo (56,6%) è la principale causa, ma anche la frequenza ad altri insegnamenti (13,1%) o la scarsa utilità della frequenza (9,1%). Se il primo aspetto richiede un'attenzione particolare e diversificati interventi per gli studenti lavoratori, gli altri due necessitano di una specifica riflessione sull'organizzazione del corso o sulla qualità della docenza.

Tabella 1.10 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo

Compilazione dei questionari						
	a.a. 2017-2018			a.a. 2018-2019		
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	13.720			15.149		
Totale questionari chiusi	105.616			116.951		
Questionari rifiutati	4.385	4,2% ¹	1.008 studenti compilatori ^(*)	4.283	3,7% ¹	988 studenti compilatori ^(*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	67.608	64,0% ¹	11.127 studenti compilatori ^(*)	74.082	63,3% ¹	12.203 studenti compilatori ^(*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	33.623	31,8% ¹	9.208 studenti compilatori ^(*)	38.586	33,0% ¹	10.447 studenti compilatori ^(*)

¹ Del totale dei questionari chiusi.

^(*) Se uno studente rifiuta un questionario, ne compila uno come frequentante e un terzo come non frequentante, verrà contato una volta in tutte e tre le tipologie; ne consegue che la somma di questi tre parziali **non** è il totale degli studenti che hanno chiuso almeno un questionario ma è in generale superiore.

Tabella 1.11 - Motivi della non frequenza e del rifiuto della compilazione dei questionari a livello di Ateneo
Motivi della non frequenza

	a.a. 2017-2018		a.a. 2018-2019	
Totale questionari compilati come non frequentante	33.623		38.586	
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	4.659	13,9% ²	5.057	13,1% ²
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	3.179	9,5% ²	3.513	9,1% ²
Lavoro	18.731	55,7% ²	21.839	56,6% ²
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	249	0,7% ²	274	0,7% ²
Altro	6.805	20,2% ²	7.903	20,5% ²

La domanda era a risposta singola.

² Del totale dei questionari compilati come non frequentante.

Motivi del rifiuto alla compilazione

	a.a. 2017-2018	a.a. 2018-2019
Totale questionari rifiutati	4385	4.283
Motivazione 1: Non è utile	1370	1.291
Motivazione 2: Va compilato troppe volte	2734	2.648
Motivazione 3: Altro (lo studente descrive liberamente il motivo)	475	552

Alla domanda era possibile dare **risposte multiple**; ne consegue che la somma delle singole risposte **non** è il totale dei questionari rifiutati ma è in genere superiore.

Per quanto riguarda le specifiche motivazioni al rifiuto della compilazione indicate dagli studenti nell'anno accademico 2018-2019, nei 552 casi in cui è stata selezionata la risposta "Altro", in larghissima maggioranza (303, il 54,9%) possono essere ricondotte alla non frequenza per vari motivi e con vari significati.

Le risposte riconducibili alla lingua, italiano, del questionario sono 47 (8,5%); evidentemente non è ancora noto a tutti gli studenti che ne esiste una versione in inglese.

Sono 43 (7,8%) gli studenti che lamentano una differenza tra il docente associato al questionario e quello che ha svolto le lezioni; 38 (6,9%) motivano il rifiuto con l'aver già compilato questionari riferiti allo stesso insegnamento; 27 (4,9%) utilizzano il campo per esprimere una critica, un suggerimento o esprimere una valutazione discorsiva dell'insegnamento.

Per le rimanenti 94 risposte (17,0%) le motivazioni sono le più varie; tra queste si segnalano la mancanza di tempo (14 pari al 2,5% del totale complessivo), problemi tecnici (11 pari al 2,0% del totale complessivo) e 48 casi (8,7% del totale complessivo) che riuniscono motivazioni non aggregabili.



Per l'intero ateneo le schede compilate dai non frequentanti sono il 52% rispetto a quelle dei frequentanti, ma la situazione si rivela notevolmente disomogenea, se si analizzano i dati a livello di Dipartimenti riportati in Tabella 1.12.

La percentuale delle schede compilate da studenti non frequentanti varia dal 19% per il Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate al 76% per i Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze umane e sociali. Per tutti i dipartimenti le principali motivazioni della non frequenza sono legate all'impegno lavorativo, tuttavia, per i rispondenti del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, la sovrapposizione con le lezioni di altri insegnamenti assume la stessa incidenza e per quelli del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi il numero di coloro che ritengono inutile la frequenza alle lezioni appare significativo.

Le diverse caratteristiche degli studenti iscritti incidono su questi diversi dati, insieme, per la maggior parte, alle specificità culturali legate ai diversi ambiti disciplinari che determinano anche differenti modalità didattiche. I dati non differiscono significativamente da quelli registrati lo scorso anno, per questo il Nucleo rinnova l'invito ai Corsi di Laurea, ai Consigli di Dipartimento (CdD) e alle Commissioni Paritetiche ad analizzarli e promuovere azioni per il miglioramento dei corsi, particolarmente in termini di fruizione della didattica, con particolare attenzione a evitare la sovrapposizione di insegnamenti, e a organizzare l'orario delle lezioni per conciliare le diverse esigenze di pendolari e lavoratori, anche predisponendole per gruppi specifici di studenti, ecc.. Sarà inoltre interessante confrontare questi dati con quelli del secondo semestre di questo a.a. per vedere se le modalità di erogazione della didattica a distanza imposte dal Covid-19 possono avere fornito un contributo per risolvere alcune questioni organizzative e se l'ausilio della didattica a distanza potrà essere complementare alla didattica tradizionale per studenti con specifiche problematiche.

Tabella 1.12 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti e motivi della non frequenza per Dipartimento

DIPARTIMENTI	Motivi della non frequenza															
	(A) Questionari compilati come frequentante		(B) Questionari compilati come NON frequentante		(B)/(A)		Frequenza lezioni di altri insegnamenti		Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame		Lavoro		Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati		Altro	
	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19
Dipartimento di Giurisprudenza	2208	2532	1907	1934	0,86	0,76	120	163	125	107	1216	1230	11	6	435	428
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate	4097	3866	656	729	0,16	0,19	142	121	151	184	243	266	1	5	119	153
Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	7979	8642	1832	1938	0,23	0,22	311	294	325	355	741	763	20	25	435	501
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	8207	10257	5158	7044	0,63	0,69	617	956	418	540	2999	3803	30	72	1094	1673
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	12780	13058	5328	5557	0,42	0,43	1878	1839	401	459	1779	1941	51	47	1219	1271
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	15310	17475	5977	7505	0,39	0,43	695	862	959	1141	2882	3708	61	68	1380	1726
Dipartimento di Scienze umane e sociali	17027	18252	12765	13879	0,75	0,76	896	822	800	727	8871	10128	75	51	2123	2151
TOTALE	67608	74082	33623	38586	0,50	0,52	4659	5057	3179	3513	18731	21839	249	274	6805	7903

1.4.3.2 Le opinioni di studentesse e studenti frequentanti

L'analisi dell'opinione degli studenti per verificare il livello di soddisfazione può essere effettuata a diversi livelli di rispondenza e di aggregazione. In questa sede si effettuerà un'analisi dettagliata dei risultati delle schede di valutazione che esprimono le opinioni espresse da studenti e studentesse frequentanti sull'attività didattica erogata (scheda 1).

Inoltre, nel corso della presente trattazione, sono stati confrontati i risultati dell'a.a. in esame (2018/19) con quelli rilevati l'anno precedente da questo Nucleo; per rendere maggiormente fruibile l'analisi svolta si è mantenuto il medesimo schema di presentazione dei risultati utilizzato per la Relazione annuale 2019.

Per ottenere un quadro completo della valutazione di studentesse e studenti sulla didattica erogata si effettuerà un'analisi dettagliata delle opinioni delle persone frequentanti (scheda 1) che si riferiscono alla maggioranza, 63,3%, delle opinioni rilevate. Si esamineranno i risultati a diversi livelli di aggregazione, a partire da quello complessivo di Ateneo fino a quello di Corso di Studio. Per l'analisi a livello di singolo insegnamento si fa riferimento all'analisi eseguita dal PQA; questo consentirà di avere una visione complessiva al fine di poter rilevare elementi di criticità.

Per far emergere maggiormente la differenziazione delle valutazioni espresse da studenti e docenti, il Nucleo ha mantenuto la medesima valorizzazione delle risposte previste dal questionario attribuendo punteggi da 2 a 10 secondo lo schema riportato nel paragrafo 1.4.2. Questo, ai diversi livelli di analisi affrontati, ha consentito di sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico, che di seguito è stato oggetto di valutazione.

- VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI: VALORI MEDI DI ATENEO

In Tabella 1.13.a sono riportati i valori medi per ciascuna domanda per l'Ateneo e per tipologia di corso.

Tabella 1.13.a - Medie delle valutazioni per tipo di corso di studio (studenti frequentanti) - a.a. 2018/19

TIPO CORSO	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
Laurea magistrale	7,7	7,7	8,0	8,2	8,5	8,1	8,0	8,0	8,5	8,3	8,1
Laurea magistrale a ciclo unico	7,5	7,7	7,9	8,2	8,5	8,0	8,1	7,8	8,4	8,2	8,1
Laurea triennale	7,2	7,5	7,8	8,0	8,4	7,8	7,9	7,6	8,4	8,2	7,9
Totale Ateneo	7,3	7,6	7,8	8,1	8,4	7,8	7,9	7,7	8,4	8,2	7,9

Legenda Tabelle 1.13.a, b, c, d

Sezione insegnamento	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?
D2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Sezione docenza	
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Sezione interesse	
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Si rileva come, a questo livello di aggregazione, anche quest'anno, si osservano giudizi sostanzialmente positivi. Tutte le medie sono significativamente superiori al valore critico di 6 (valore medio tra il minimo, 2, decisamente no, e il massimo, 10, decisamente sì.) Si possono notare alcune differenze di valutazione tra le diverse domande, da 7,3 a 8,4; mentre, rispetto alle diverse tipologie di corso di studio, i valori medi ottenuti dai Corsi di laurea (CdL) sono sistematicamente inferiori a quelli ottenuti dai Corsi di laurea magistrale (CdLM), ma le differenze sono minime e quindi poco significative. Il valore inferiore si riferisce alla domanda D1, che fa riferimento all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale, inoltre per questa domanda è abbastanza ampio il divario tra i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale, questo evidenzia la problematicità delle conoscenze all'accesso in Università, anche se non può essere determinata solo da ciò.

Questi valori confermano la soddisfazione complessiva delle studentesse e degli studenti frequentanti l'Ateneo già rilevata negli scorsi anni, ma per avere informazioni più dettagliate è necessario analizzare le valutazioni a livello più fine, quali i corsi di studio e gli insegnamenti.

Tabella 1.13.b - Medie delle valutazioni per Dipartimento (studenti frequentanti) - a.a. 2018/19

DIPARTIMENTI	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
GIU	7,3	7,8	8,1	8,4	8,7	8,2	8,2	8,0	8,7	8,5	8,3
IGIP	7,1	7,4	7,6	8,1	8,5	7,6	7,7	7,9	8,4	8,3	7,8
ISA	7,1	7,4	7,4	7,8	8,4	7,6	7,6	7,8	8,3	8,1	7,8
LFC	7,3	7,8	8,0	8,1	8,3	8,0	8,0	7,7	8,5	8,2	8,1
LLCS	7,4	7,6	7,9	8,1	8,5	7,9	8,0	7,6	8,6	8,3	7,9
SAEMQ	7,2	7,5	7,7	8,0	8,3	7,6	7,7	7,5	8,2	8,1	7,8
SUS	7,3	7,7	8,0	8,2	8,4	8,0	8,1	7,8	8,4	8,2	8,0
Totale Ateneo	7,3	7,6	7,8	8,1	8,4	7,8	7,9	7,7	8,4	8,2	7,9



Tabella 1.13.c - Medie delle valutazioni per corso di studio (studenti frequentanti) - a.a. 2018/19

DIP	CDS	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
GIU	LM - DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	7,7	8,7	8,7	8,9	9,0	9,0	8,9	8,7	9,2	9,0	8,8
GIU	LM - DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	7,3	7,5	8,0	8,2	8,6	8,2	8,2	8,1	8,5	8,2	8,3
GIU	LM5 - GIURISPRUDENZA	7,5	7,9	8,1	8,4	8,7	8,1	8,2	7,9	8,6	8,6	8,3
GIU	LT - DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	6,7	7,6	8,1	8,4	8,6	8,1	8,1	7,8	8,7	8,5	8,0
GIU	LT - OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	7,5	8,1	8,0	8,4	8,5	8,3	8,4	8,3	8,7	8,7	8,4
IGIP	LM - ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	7,1	7,2	7,6	7,6	8,5	7,7	7,7	8,2	8,4	8,2	7,5
IGIP	LM - INGEGNERIA GESTIONALE	7,9	7,9	8,0	8,0	8,6	8,1	8,2	7,9	8,4	8,4	8,0
IGIP	LM - INGEGNERIA INFORMATICA	7,8	7,3	7,6	8,5	8,5	7,8	7,8	8,1	8,5	8,6	7,9
IGIP	LM - MANAGEMENT ENGINEERING (D.M. 270/04)	7,7	7,7	7,7	7,8	8,2	7,8	7,9	7,7	8,2	7,9	7,8
IGIP	LT - INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	6,7	7,1	7,4	7,9	8,4	7,3	7,4	7,7	8,4	8,1	7,8
IGIP	LT - INGEGNERIA GESTIONALE	6,9	7,5	7,7	8,1	8,6	7,6	7,8	7,8	8,5	8,3	7,8
IGIP	LT - INGEGNERIA INFORMATICA	7,3	7,4	7,5	8,1	8,7	7,6	7,6	8,1	8,5	8,4	7,9
ISA	LM - INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	7,6	7,4	7,9	8,1	8,7	8,1	7,8	8,4	8,4	8,3	8,2
ISA	LM - INGEGNERIA MECCANICA	7,8	7,7	7,6	8,3	8,3	8,0	7,9	7,7	8,4	8,3	8,2
ISA	LT - INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	7,0	7,4	7,3	7,5	8,3	7,6	7,6	7,8	8,2	7,9	8,1
ISA	LT - INGEGNERIA EDILE	7,3	7,3	7,7	8,1	8,4	7,6	7,5	7,9	8,2	8,3	8,4
ISA	LT - INGEGNERIA MECCANICA	6,9	7,4	7,3	7,7	8,4	7,4	7,4	7,7	8,4	8,0	7,6
LFC	LM - COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	7,7	7,9	8,5	8,6	8,9	8,7	8,5	8,5	9,0	8,9	8,5
LFC	LM - CULTURE MODERNE COMPARATE	7,7	8,2	8,5	8,7	9,0	8,7	8,7	8,5	8,9	8,7	8,5
LFC	LM - FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	8,4	8,8	9,1	9,4	9,3	9,4	9,5	9,0	9,3	9,5	9,3
LFC	LT - FILOSOFIA	7,6	8,4	8,6	8,8	8,9	8,6	8,6	8,1	9,3	8,8	8,7
LFC	LT - LETTERE	7,3	7,9	8,2	8,2	8,5	8,2	8,2	8,0	8,7	8,5	8,4
LFC	LT - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	7,1	7,6	7,7	7,8	8,1	7,8	7,8	7,5	8,3	8,0	7,9
LLCS	LM - LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	8,0	8,0	8,5	8,5	9,0	8,4	8,4	8,3	9,2	8,8	8,4
LLCS	LM - LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	7,4	7,5	7,9	8,1	8,7	8,0	8,0	7,8	8,7	8,4	8,0
LLCS	LM - PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (D.M. 270/04)	7,5	7,3	7,9	8,0	8,5	7,9	7,9	7,8	8,5	8,2	8,0
LLCS	LT - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	7,3	7,6	7,9	8,0	8,5	7,9	8,0	7,6	8,6	8,3	7,9

Tabella 1.13.c - Medie delle valutazioni per corso di studio (studenti frequentanti) - a.a. 2018/19

DIP	CDS	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
SAEMQ	LM - BUSINESS ADMINISTRATION, PROFESSIONAL AND MANAGERIAL ACCOUNTING (D.M. 270/04)	8,1	8,2	8,2	8,2	8,6	8,3	8,2	8,4	8,7	8,5	8,4
SAEMQ	LM - ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	7,6	7,6	7,8	8,3	8,3	7,8	7,9	7,9	8,3	8,3	7,9
SAEMQ	LM - ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	7,5	7,4	7,5	7,6	8,0	7,6	7,6	7,6	7,9	7,9	8,1
SAEMQ	LM - ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	8,6	8,4	8,7	8,9	9,0	8,6	8,9	9,0	9,0	8,8	8,5
SAEMQ	LM - INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE (D.M. 270/04)	7,5	7,5	7,8	7,9	8,4	7,8	7,8	7,7	8,3	8,2	7,9
SAEMQ	LM - MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	7,3	7,4	7,7	8,0	8,3	7,7	7,7	7,7	8,3	8,1	7,8
SAEMQ	LT - ECONOMIA	7,1	7,5	7,6	8,0	8,4	7,5	7,7	7,5	8,2	8,1	7,7
SAEMQ	LT - ECONOMIA AZIENDALE	7,0	7,3	7,7	7,9	8,2	7,6	7,7	7,3	8,1	8,0	7,7
SUS	LM - CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS (D.M. 270/04)	7,7	7,9	8,1	8,0	8,4	7,9	7,9	7,9	8,5	8,2	7,8
SUS	LM - PSICOLOGIA CLINICA	7,7	7,7	8,1	8,2	8,3	8,4	8,4	8,4	8,2	8,4	8,4
SUS	LM - SCIENZE PEDAGOGICHE	8,0	8,0	8,3	8,3	8,7	8,6	8,5	8,7	8,6	8,5	8,7
SUS	LM5 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	7,5	7,7	7,8	8,0	8,4	7,9	8,0	7,8	8,3	8,1	8,0
SUS	LT - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	7,2	7,7	8,0	8,3	8,3	8,1	8,2	7,9	8,4	8,3	8,1
SUS	LT - SCIENZE PSICOLOGICHE	7,3	7,6	8,0	8,0	8,6	7,8	7,8	7,6	8,3	8,2	7,7
Totale Ateneo		7,3	7,6	7,8	8,1	8,4	7,8	7,9	7,7	8,4	8,2	7,9

Tabella 1.13.d - Valore mediano dei valori medi forniti da studentesse e studenti frequentanti iscritte/i ai corsi di studio, suddivisi per tipologia - a.a. 2018/19

Domanda	LT	LMCU_Giu	LMCU_SFP	LM	Totale
D1	7,2	7,5	7,5	7,7	7,5
D2	7,6	7,9	7,7	7,7	7,6
D3	7,7	8,1	7,8	8,0	7,9
D4	8,0	8,4	8,0	8,2	8,1
D5	8,4	8,7	8,4	8,6	8,5
D6	7,7	8,1	7,9	8,1	7,9
D7	7,8	8,2	8,0	8,0	7,9
D8	7,8	7,9	7,8	8,1	7,9
D9	8,3	8,6	8,1	8,4	8,3
D10	8,4	8,6	8,3	8,5	8,5
D11	7,9	8,3	8,0	8,2	8,0

- VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI: CORSI DI STUDIO

I quesiti riguardanti specificamente la valutazione degli insegnamenti e dei docenti sono richiamati in Tabella 1.14.

Tabella 1.14 - Codifica delle variabili associate alle domande

Domande relative all'insegnamento	
I1 (D2)	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
I2 (D3)	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
I3 (D4)	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Domande relative al docente	
Doc 1 (D5)	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
Doc 2 (D6)	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
Doc 3 (D7)	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Doc 4 (D8)	Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
Doc 5 (D9)	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
Doc 6 (D10)	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Le valutazioni medie ottenute per le diverse risposte da parte di studenti e studentesse frequentanti per i corsi afferenti ai diversi dipartimenti sono riportate in Tabella 1.13.b, quelle relative a ciascun corso di studio, insieme alla loro deviazione standard e alla percentuale di valutazioni negative (P1), nelle Tabelle 1.13.c e 1.15.

Come si può vedere dalla Tabella 1.13.b i valori medi riferiti a ciascun Dipartimento sono comunque maggiori di 6 e si differenziano poco dal valore medio di Ateneo, la differenza massima tra i valori di ciascuna domanda è di 0,6. Emerge comunque che per la quasi totalità delle domande il valore superiore sia quello ottenuto dal Dipartimento di Giurisprudenza, mentre i valori più bassi sono attribuibili ai Dipartimenti di Ingegneria, in particolare il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate, e di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi, con qualche differenziazione tra le domande sugli insegnamenti e quelle che si riferiscono ai docenti.

Tabella 1.15 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda I1 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			Domanda I2 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			Domanda I3 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	15,3	7,6	2,0	9,4	8,1	1,9	9,9	8,4	2,0	608
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	6,6	8,1	1,9	10,7	8,0	2,0	7,1	8,4	1,9	168
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	13,4	7,9	2,1	10,2	8,1	2,0	9,3	8,4	2,0	1.246
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	6,1	8,7	1,8	4,7	8,7	1,7	6,8	8,9	1,7	148
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	18,5	7,5	2,0	9,7	8,0	1,8	7,7	8,2	1,9	362
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	19,0	7,1	1,8	16,2	7,4	2,0	10,9	7,9	1,9	2.094
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	13,6	7,5	1,8	13,9	7,7	2,0	10,0	8,1	1,9	2.948
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	17,5	7,4	2,0	20,8	7,5	2,3	10,7	8,1	2,0	1.583
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	17,9	7,2	2,0	14,9	7,6	1,8	11,9	7,6	1,9	201
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	11,6	7,9	1,9	12,4	8,0	1,9	14,3	8,0	2,2	820
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	11,9	7,7	1,8	12,3	7,7	1,8	10,8	7,8	1,9	650
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	24,0	7,3	2,3	21,4	7,6	2,3	7,2	8,5	2,0	346
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	18,5	7,4	1,9	24,3	7,3	2,4	25,0	7,5	2,5	477
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	18,6	7,3	2,0	15,6	7,7	1,9	11,6	8,1	1,9	199
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	15,2	7,4	1,8	22,0	7,3	2,1	17,5	7,7	2,0	2.176
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	17,4	7,4	2,2	10,7	7,9	1,9	9,4	8,1	1,9	224
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	14,8	7,7	2,1	16,5	7,6	2,2	9,8	8,3	2,0	790

Tabella 1.15 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda I1 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			Domanda I2 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			Domanda I3 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
LFC	FILOSOFIA	LT	8,1	8,4	1,9	8,1	8,6	2,0	8,1	8,6	2,0	667
LFC	LETTERE	LT	11,8	7,9	2,0	7,7	8,2	1,8	7,7	8,2	1,8	2.247
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	11,4	7,6	1,8	11,1	7,7	1,8	11,1	7,7	1,8	6.290
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	13,3	7,9	2,1	4,7	8,5	1,7	4,7	8,5	1,7	548
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	9,7	8,2	1,9	5,4	8,5	1,7	5,4	8,5	1,7	411
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	4,3	8,8	1,6	2,1	9,1	1,5	2,1	9,1	1,5	94
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	14,0	7,6	1,9	9,7	7,9	1,8	10,8	8,0	1,9	10.028
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	11,1	8,0	2,0	5,7	8,5	1,8	6,6	8,5	1,8	578
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	17,4	7,5	2,0	10,6	7,9	1,9	11,1	8,1	2,0	1.259
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	20,3	7,3	2,1	11,2	7,9	1,8	12,7	8,0	1,9	1.185
SAEMQ	ECONOMIA	LT	15,2	7,5	1,9	16,4	7,7	2,1	12,3	8,0	2,0	3.393
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	17,2	7,3	1,9	13,3	7,7	1,9	11,9	7,9	1,9	8.995
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	7,7	8,2	1,9	8,5	8,2	1,9	10,8	8,2	2,0	679
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	11,5	7,6	1,9	9,5	7,8	1,9	5,0	8,3	1,7	1.256
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	21,7	7,4	2,2	19,4	7,5	2,1	19,7	7,7	2,3	341
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	5,6	8,4	1,8	2,3	8,7	1,7	2,3	8,9	1,5	89

Tabella 1.15 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda I1 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			Domanda I2 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			Domanda I3 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	16,9	7,5	2,1	13,6	7,8	2,0	13,2	7,9	2,0	1.522
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	16,3	7,4	2,0	14,1	7,7	2,0	13,8	8,0	2,1	1.200
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	11,3	7,7	1,8	7,5	8,0	1,7	7,6	8,3	1,8	9.537
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	14,6	7,6	2,0	8,4	8,0	1,8	14,6	8,0	2,1	4.183
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	9,6	7,7	1,7	8,9	7,8	1,7	9,3	8,0	1,9	2.649
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	17,9	7,9	2,2	17,6	8,1	2,4	18,6	8,0	2,5	381
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	12,0	7,7	1,9	6,6	8,1	1,8	12,1	8,2	2,1	849
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	12,6	8,0	2,0	5,7	8,3	1,7	11,8	8,3	2,0	653

Note Tabelle 1.15, 1.16, 1.17 e 1.18

Vengono considerati solo i questionari compilati dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti.

Le quattro risposte previste dal questionario AVA (Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì) sono state convertite rispettivamente nei valori numerici 2, 5, 7, 10 in modo da poter elaborare, oltre alle distribuzioni percentuali, indicatori statistici come media e deviazione standard per confrontare facilmente i risultati.

Di seguito si segnalano alcune situazioni particolari:

- Dip. GIU: il corso di Diritto per l'impresa nazionale e internazionale è la trasformazione di Operatore giuridico d'impresa; il nuovo corso è attivo dall'a.a. 2017/2018, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo e al secondo anno, mentre le valutazioni relative al previgente corso dagli studenti del terzo anno. Il corso di Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale è la trasformazione di Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale; il nuovo corso è attivo dall'a.a. 2018/2019, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo anno, mentre le valutazioni relative al previgente corso dagli studenti del secondo anno.
- Dip. ISA: il corso di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia è la trasformazione di Ingegneria edile (triennale); il nuovo corso è attivo dall'a.a. 2017/2018, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo e al secondo anno, mentre quelle relative al previgente corso sono state espresse dagli studenti del terzo anno.
- Dip. IGIP: il corso di Engineering and Management for Health è di nuova istituzione nell'a.a. 2018/2019, pertanto sono presenti le valutazioni degli studenti del primo anno. Management engineering (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Ingegneria gestionale (magistrale), che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.
- Dip. LFC: il corso di Filosofia e storia delle scienze naturali e umane è di nuova istituzione nell'a.a. 2018/2019, pertanto sono presenti le valutazioni degli studenti del primo anno.
- Dip. SAEMQ: Accounting, accountability and governance (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Economia aziendale, direzione amministrativa e professione, che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.
- Dip. SUS: Clinical psychology for individuals, families and organizations (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Psicologia clinica, che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.



Legenda colonne

Tipo corso

LT	Laurea triennale
LM	Laurea magistrale
LM5	Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

Q

Numero del quesito

P1 e P2

P1	percentuale di risposte con punteggio inferiore a 6 (valutazioni negative)
P2	percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 (valutazioni positive)

N

Numero di risposte

Media

Media delle valutazioni dopo la conversione da qualitative a numeriche

Deviazione standard

Indice di dispersione delle valutazioni (convertite in numeriche) attorno alla media
Tanto più è elevata tanto maggiore è la dispersione.

Per visualizzare i risultati sono state riportate nelle Figure 1, 2, 3 i valori medi delle domande I1, I2 e I3 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, la linea blu rappresenta la mediana della distribuzione dei dati in esame, mentre quella nera la mediana ottenuta con i dati dello scorso anno. È stato scelto di riportare nelle diverse figure i valori medi di tutti i CdS, e non per tipologia di corso di studio, altrimenti il risultato sarebbe stato meno significativo a livello statistico, tuttavia è necessario rilevare che, sebbene per la gran parte delle domande il valore inferiore è da attribuirsi a un corso di laurea e quello superiore a un corso di laurea magistrale, non si nota una differente distribuzione per i CdL e i CdLM. È necessario inoltre precisare come i curricula in inglese dei corsi di studio siano stati trattati dal punto di vista statistico come corsi di studio.

Figure 1, 2, 3 - Valori medi degli indicatori I1, I2, I3 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo

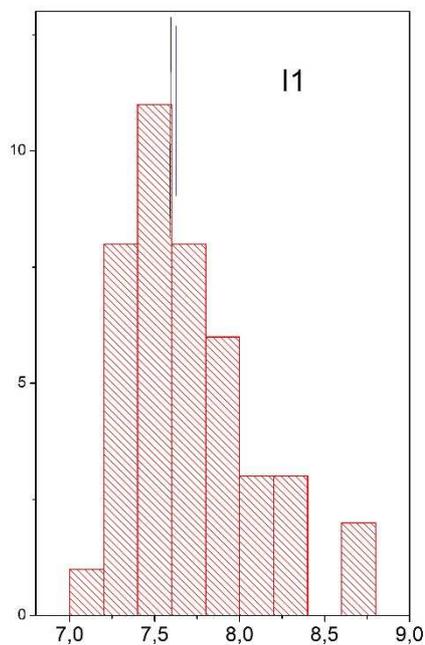


Figura 1 - Valori medi dell'indicatore I1 per tutti i CdS

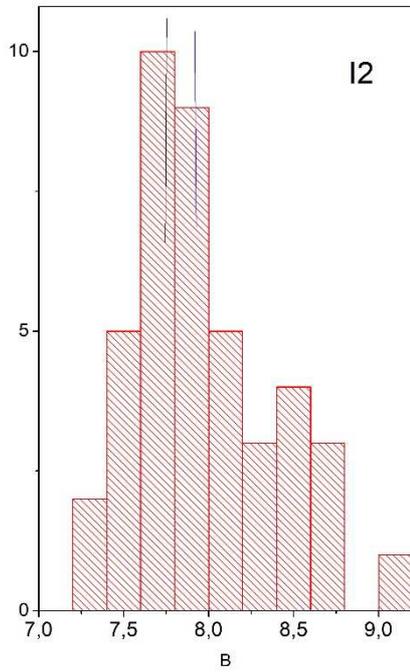


Figura 2 - Valori medi dell'indicatore I2 per tutti i CdS

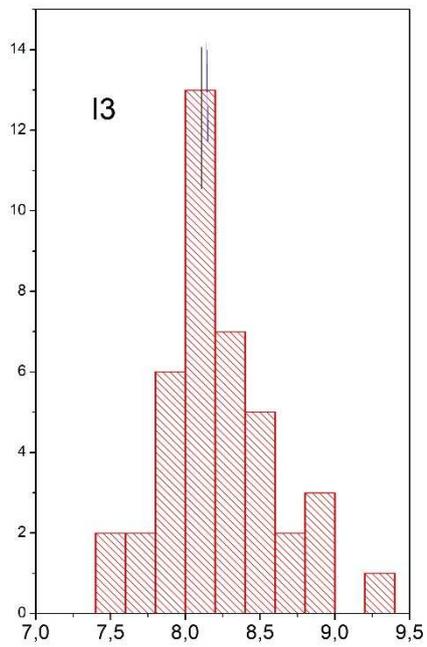


Figura 3 - Valori medi dell'indicatore I3 per tutti i CdS



Come si può osservare le distribuzioni sono simili e senza singolarità, anche se gli intervalli e i valori medi sono diversi per le tre domande. Il confronto con i dati dello scorso anno mostra distribuzioni più concentrate al centro e un aumento del valore mediano per la domanda I2.

La domanda con valutazioni inferiori è quella relativa alla proporzionalità tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (Domanda I1). I valori medi variano tra 7,1 per il corso di INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE, 7,2 per ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH, e 8,7 per DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, 8,8 per FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE (Tabella 1.15). Questi due corsi presentano contemporaneamente percentuali molto basse di risposte negative, 6,1% e 4,3%, mentre il corso con la maggiore percentuale di risposte negative è il corso di laurea magistrale in ingegneria informatica con il 24%.

Le valutazioni medie della domanda I2 sull'adeguatezza del materiale didattico hanno valori compresi tra 7,3 per i corsi di INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA e INGEGNERIA MECCANICA, con percentuali di valutazioni negative pari a 24,3 e 22,0 rispettivamente, e 8,7 per il corso DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e 9,1 per FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE, con percentuali di risposte negative pari rispettivamente a 4,7% e 2,1%. Sono numerosi i corsi che hanno percentuali di risposte negative inferiori al 10%.

La definizione delle modalità di esame appare coerente a studentesse e studenti, infatti le risposte alla domanda I3, hanno valori largamente positivi e circa la metà dei corsi presenta percentuali negative al di sotto del 10%. Il corso più problematico è INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA che presenta il valore medio di 7,5, ma presenta una percentuale di valutazioni negative del 25%. Al contrario il corso con migliori performance è quello di FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE con una valutazione di 9,1 e solo il 2,1% di risposte negative.

Il confronto con i dati dello scorso anno vede un generale miglioramento dei valori, anche se erano già positivi.

- VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Le valutazioni medie, unitamente alla loro deviazione standard e alla percentuale di risposte negative ai 6 quesiti riguardanti i docenti di ciascun corso di studio sono riportate nelle Tabelle 1.13.c e 1.16 e gli istogrammi costruiti con le valutazioni medie sono rappresentati nella Figura 4 dove in blu è rappresentata la mediana dei dati, mentre la linea nera rappresenta la mediana ottenuta con i dati dell'a.a. 2017/18.

Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc1 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?			Domanda Doc 2 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?			Domanda Doc3 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	9,4	8,6	1,9	9,2	8,1	1,9	9,5	8,1	1,9	608
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	7,7	8,5	1,9	9,5	8,3	1,9	7,7	8,4	1,9	168
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	7,5	8,7	1,9	10,9	8,1	2,0	10,3	8,2	1,9	1.246
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	4,7	9,0	1,6	6,1	9,0	1,8	6,8	8,9	1,7	148
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	4,7	8,6	1,7	7,5	8,2	1,8	8,6	8,2	1,8	362
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	5,7	8,4	1,8	18,0	7,3	2,0	17,4	7,4	2,0	2.094
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	4,5	8,6	1,7	16,3	7,6	2,0	13,9	7,8	2,0	2.948
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	4,2	8,7	1,7	17,0	7,6	2,2	18,4	7,6	2,2	1.583
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	6,0	8,5	1,9	14,4	7,7	2,0	15,4	7,7	1,9	201
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	2,7	8,6	1,6	12,6	8,1	2,0	9,2	8,2	1,9	820
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	5,1	8,2	1,7	10,5	7,8	1,9	8,9	7,9	1,8	650
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	10,7	8,5	2,1	16,8	7,8	2,3	15,3	7,8	2,3	346
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	14,7	8,3	2,2	20,3	7,6	2,3	21,2	7,6	2,3	477
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	6,0	8,4	1,7	18,6	7,6	2,2	18,1	7,5	2,1	199
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	7,5	8,4	1,8	18,8	7,4	2,0	20,9	7,4	2,2	2.176
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	3,6	8,7	1,7	13,0	8,1	2,1	17,9	7,8	2,1	224
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	9,5	8,3	2,1	12,5	8,0	2,1	14,7	7,9	2,2	790
LFC	FILOSOFIA	LT	6,0	8,9	1,8	8,3	8,6	1,9	7,2	8,6	1,9	667
LFC	LETTERE	LT	6,3	8,5	1,8	11,4	8,2	2,0	10,6	8,2	2,0	2.247
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	7,0	8,1	1,8	12,1	7,8	1,9	11,5	7,8	1,9	6.290

Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc1 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?			Domanda Doc 2 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?			Domanda Doc3 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	2,9	8,9	1,6	7,3	8,7	1,8	9,5	8,5	1,9	548
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	3,4	9,0	1,6	6,1	8,7	1,7	5,4	8,7	1,7	411
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	3,2	9,3	1,4	1,1	9,4	1,3	1,1	9,5	1,2	94
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	5,0	8,5	1,7	12,4	7,9	2,0	10,9	8,0	1,9	10.028
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	2,3	9,0	1,5	7,8	8,4	1,9	7,8	8,4	1,9	578
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	3,9	8,7	1,6	11,8	8,0	2,0	12,6	8,0	2,0	1.259
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	5,1	8,5	1,7	13,3	7,9	2,0	14,9	7,9	2,0	1.185
SAEMQ	ECONOMIA	LT	7,0	8,4	1,9	18,6	7,5	2,2	16,6	7,7	2,1	3.393
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	7,8	8,2	1,8	15,5	7,6	2,0	14,1	7,7	2,0	8.995
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	5,3	8,6	1,8	9,7	8,3	2,0	10,0	8,2	2,0	679
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	6,6	8,3	1,9	10,7	7,8	1,9	12,3	7,9	1,9	1.256
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	12,6	8,0	2,1	19,7	7,6	2,3	21,4	7,6	2,2	341
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	2,3	9,0	1,5	2,3	8,6	1,6	1,1	8,9	1,5	89
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	5,1	8,4	1,7	14,7	7,8	2,0	14,1	7,8	2,1	1.522
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	8,3	8,3	1,9	15,3	7,7	2,0	15,8	7,7	2,0	1.200
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	5,4	8,4	1,7	8,5	8,1	1,8	6,4	8,2	1,8	9.537
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	3,9	8,6	1,7	13,8	7,8	2,0	14,3	7,8	2,0	4.183

Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc1 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?			Domanda Doc 2 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?			Domanda Doc3 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	3,9	8,4	1,7	9,4	7,9	1,8	7,2	8,0	1,7	2.649
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	11,8	8,4	2,1	20,0	7,9	2,7	18,6	7,9	2,5	381
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	9,9	8,3	2,0	8,1	8,4	1,9	5,8	8,4	1,8	849
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	2,5	8,7	1,6	5,4	8,6	1,8	5,4	8,5	1,8	653

Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc 4* Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?			Domanda Doc 5 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?			Domanda Doc 6 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	12,9	7,9	1,9	3,5	8,5	1,7	3,8	8,7	1,7	608
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	5,4	8,3	1,8	4,2	8,7	1,8	3,0	8,7	1,6	168
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	13,1	7,9	2,1	5,1	8,6	1,8	4,9	8,6	1,7	1.246
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	2,9	8,7	1,8	2,0	9,0	1,6	2,7	9,2	1,5	148
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	7,2	8,1	1,9	6,4	8,2	1,8	5,0	8,5	1,7	362
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	11,6	7,7	1,9	3,3	8,1	1,6	3,5	8,4	1,7	2.094
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	10,5	7,8	1,9	3,6	8,3	1,7	3,5	8,5	1,7	2.948
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	11,2	8,1	2,1	3,6	8,4	1,7	4,9	8,5	1,7	1.583
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	7,5	8,2	1,8	5,0	8,2	1,7	4,0	8,4	1,7	201
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	11,8	7,9	2,0	2,2	8,4	1,6	2,9	8,5	1,7	820
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	10,4	7,7	1,8	5,2	7,9	1,6	4,5	8,2	1,7	650
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	12,8	8,1	2,1	4,1	8,6	1,8	7,5	8,5	1,9	346
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	13,2	7,8	2,1	10,5	7,9	1,9	10,5	8,2	2,1	477
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	12,1	7,9	1,9	1,0	8,3	1,5	5,5	8,2	1,8	199
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	13,0	7,7	1,9	6,2	8,0	1,7	5,7	8,4	1,7	2.176
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	6,7	8,4	1,9	3,6	8,3	1,7	5,8	8,4	1,8	224
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	15,1	7,7	2,2	7,5	8,3	1,9	7,5	8,4	1,9	790
LFC	FILOSOFIA	LT	9,1	8,1	2,0	5,4	8,8	1,8	2,7	9,3	1,4	667
LFC	LETTERE	LT	9,4	8,0	1,9	4,3	8,5	1,7	4,4	8,7	1,7	2.247

Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2018/19

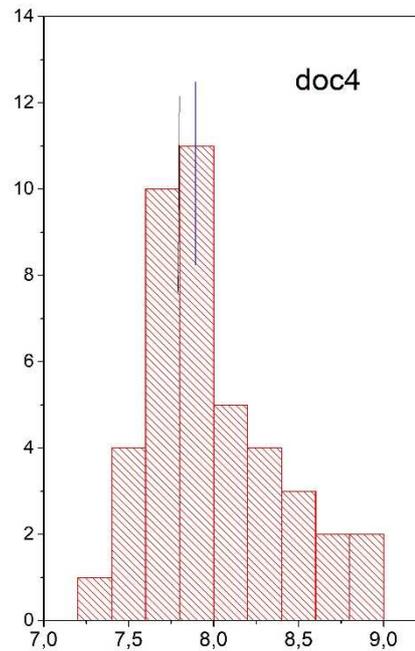
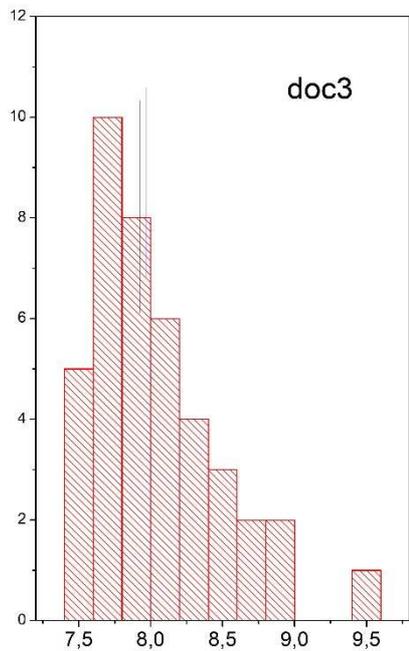
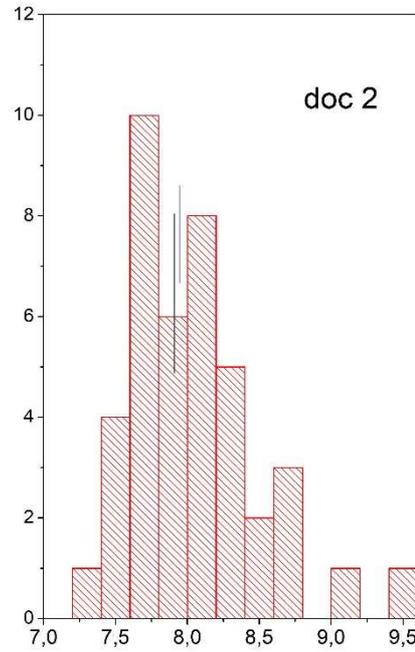
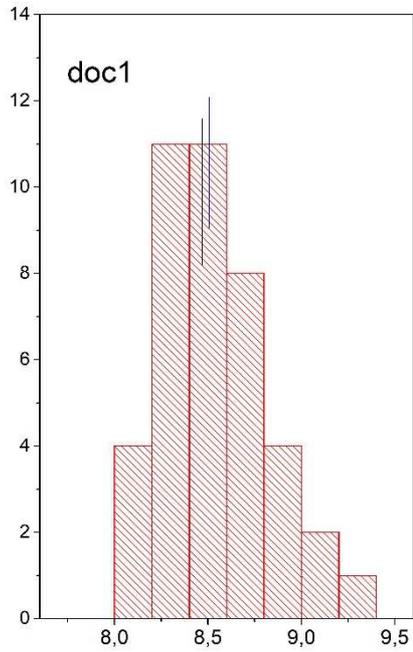
Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc 4* Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?			Domanda Doc 5 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?			Domanda Doc 6 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	12,6	7,5	1,8	4,8	8,0	1,7	4,0	8,3	1,7	6.290
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	3,7	8,5	1,7	2,0	8,9	1,5	1,6	9,0	1,5	548
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	6,2	8,6	1,8	4,1	8,7	1,7	3,7	8,9	1,6	411
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	4,6	9,0	1,6	0,0	9,5	1,1	1,1	9,3	1,3	94
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	13,1	7,6	1,9	3,2	8,3	1,6	3,2	8,6	1,7	10.028
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	7,1	8,3	1,8	2,9	8,8	1,7	1,4	9,2	1,4	578
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	10,8	7,8	1,9	4,8	8,4	1,7	3,2	8,7	1,6	1.259
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	10,2	7,8	1,8	5,1	8,2	1,7	4,1	8,5	1,7	1.185
SAEMQ	ECONOMIA	LT	17,1	7,5	2,0	6,2	8,1	1,8	7,5	8,2	1,9	3.393
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	17,6	7,3	2,0	5,4	8,0	1,7	6,7	8,1	1,8	8.995
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	7,7	8,4	1,9	4,4	8,5	1,8	4,7	8,7	1,8	679
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	8,3	7,9	1,8	2,8	8,3	1,6	3,7	8,3	1,7	1.256
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	16,0	7,6	2,0	12,9	7,9	2,0	14,1	7,9	2,1	341
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	1,4	9,0	1,5	3,4	8,8	1,7	0,0	9,0	1,4	89
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	13,5	7,7	2,0	6,4	8,2	1,8	6,7	8,3	1,8	1.522
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	14,0	7,7	2,0	6,6	8,1	1,7	7,3	8,3	1,8	1.200
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	8,9	7,9	1,8	3,8	8,3	1,7	3,9	8,4	1,7	9.537

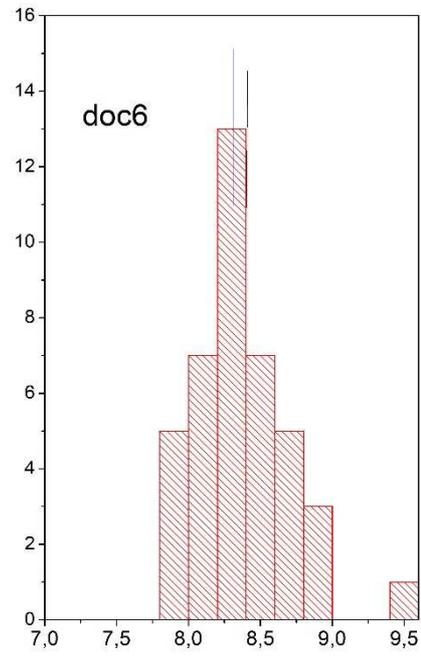
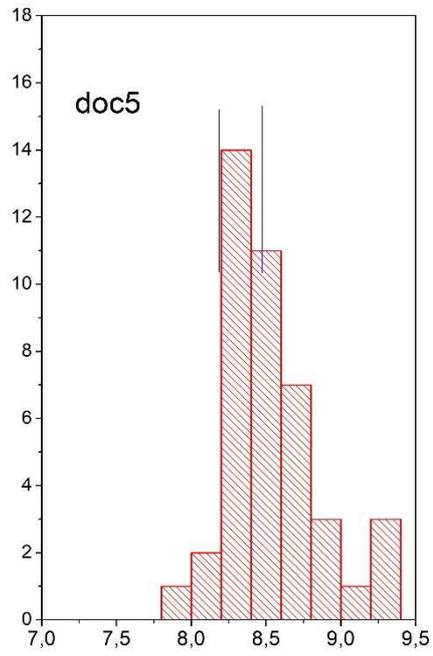
Tabella 1.16 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc 4* Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?			Domanda Doc 5 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?			Domanda Doc 6 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	15,1	7,6	2,0	4,7	8,2	1,7	6,3	8,3	1,8	4.183
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	10,2	7,8	1,9	3,2	8,1	1,6	3,4	8,3	1,6	2.649
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	17,1	7,9	2,5	13,7	8,2	2,3	12,1	8,5	2,3	381
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	6,5	8,4	1,8	3,9	8,5	1,7	7,8	8,3	1,9	849
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	3,3	8,7	1,6	4,0	8,5	1,7	4,0	8,6	1,7	653

* Il numero di risposte alla domanda Doc4 è più basso rispetto alle altre domande perché non tutti gli insegnamenti prevedono attività integrative.

Figura 4 - Valori medi delle risposte ai quesiti riguardanti i docenti per tutti i corsi di studio dell'Ateneo





Tutti questi dati evidenziano come, complessivamente, studenti e studentesse esprimano un giudizio positivo; per tutte le valutazioni effettuate, i valori medi sono sempre superiori a 7,3 e in molti casi raggiungono valori superiori a 9 (Tabella 1.16). Complessivamente non si registrano differenze sistematiche e significative tra le diverse tipologie di corso, anche se i valori più alti si riferiscono sempre a docenti che insegnano in alcuni corsi di laurea magistrale. Le distribuzioni mostrano valori più alti per le domande doc1, doc 5 e doc 6, evidenziando il maggior apprezzamento sull'impegno del personale docente (orari, reperibilità) e sulla coerenza della loro attività con quanto dichiarato sul sito web (Figura 4).

Confrontando i dati con quelli del 2017/18 riportati nella relazione dello scorso anno si può rilevare un leggero miglioramento; i valori inferiori sono meno frequenti, alcuni corsi presentano valori più alti e anche la percentuale di risposte negative diminuisce leggermente. Inoltre un maggior numero di corsi ha valori concentrati vicino alla mediana e queste aumentano per le domande doc4, relativa alle attività integrative, e doc5, sulla coerenza dell'insegnamento con quanto previsto dalla programmazione.

Nonostante la generale positività dei dati, è necessario rilevare le situazioni maggiormente problematiche per alcuni corsi che hanno medie inferiori a 8 e percentuali vicine al 20% di risposte negative (Tabella 1.16); per tali corsi di studio è necessario effettuare una più approfondita analisi al fine di approntare azioni di miglioramento. In particolare, per la domanda doc2 (Il docente stimola/motiva l'interesse...), i corsi di INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE (7,3, 18,0%), INGEGNERIA MECCANICA (7,4, 18,8%), ECONOMIA (7,5, 18,6%), ECONOMIA AZIENDALE (7,6, 15,5%), INGEGNERIA EDILE (7,6, 18,6%), INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (7,6, 20,3%), ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (7,6, 19,7%) INGEGNERIA GESTIONALE (7,6, 16,3%), INGEGNERIA INFORMATICA (7,6, 17%); per la domanda doc3 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro), INGEGNERIA MECCANICA (7,4, 20,9%), INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE (7,4, 17,4%), INGEGNERIA EDILE (7,5, 18,1%), INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (7,6, 21,2%), INGEGNERIA INFORMATICA (7,6, 18,4%), ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (7,6, 21,4%); per la domanda doc4 (Le attività didattiche integrative ... sono utili...), ECONOMIA AZIENDALE (7,3, 17,6%), ECONOMIA (7,5, 17,1%), SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (7,5, 12,6%), LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (7,6, 13,1%), ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (7,6, 16,0%), SCIENZE PSICOLOGICHE (7,6, 15,1%).

Molti corsi hanno valutazioni molto positive e basse percentuali di risposte negative, in particolare FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE registra dati medi superiori o uguali a 9 per tutte le domande, similmente il corso DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; per i corsi di laurea il corso con migliori valutazioni è quello di FILOSOFIA (Tabella 1.16).

- **CONOSCENZE PRELIMINARI E INTERESSE DELLA MATERIA**

Come già rilevato nel paragrafo precedente sui valori medi di Ateneo, il quesito con valutazioni inferiori è quello che si riferisce all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione del corso (Tabella 1.13.a).

Le risposte a questa domanda evidenziano, contrariamente alle altre, una differenziazione tra tipologie di corso, infatti i dati in Tabella 1.17 riportano valori medi per i corsi di laurea inferiori a quelli per i corsi di laurea magistrale e le Figure 5b e 5c evidenziano una distribuzione intorno a mediane diverse: 7,2 per i corsi di laurea e 7,7 per i corsi di laurea magistrale. Entrambi i corsi di laurea magistrale a ciclo unico hanno valutazioni intermedie: 7,5 è la media per entrambi. Sono anche evidenti le differenze delle risposte negative, che hanno percentuali in gran parte superiori per i corsi di laurea (valori compresi tra 17,3 e 34,1 per CdL vs 2,3 e 28,2 per CdLM) e, di conseguenza i corsi di laurea magistrale ottengono un maggior numero di risposte positive. Dal confronto con i dati relativi all'a.a. 2017/18 si rileva un sistematico miglioramento delle valutazioni, con un aumento di circa di 0,2 dei dati medi e, conseguentemente, delle mediane e una diminuzione delle valutazioni negative. La criticità già sottolineata gli scorsi anni sembra avere prodotto azioni di miglioramento, sarà necessario verificare se tale modifica è strutturale con i dati successivi (per lo meno quelli relativi agli insegnamenti del primo semestre dell'a.a. 2019/20 erogati in modalità tradizionale).

I corsi di laurea che mostrano maggiori criticità di preparazione iniziale sono i corsi di ingegneria, con valutazioni medie inferiori a 7, o solo leggermente superiori e le maggiori percentuali di valutazioni negative, in particolare, INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE (6,7 e 29,5%), INGEGNERIA MECCANICA (6,9 e 28,1%), INGEGNERIA GESTIONALE (6,9 e 27,9%). A questi si aggiunge il corso in DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE che presenta la maggiore percentuale di valutazioni negative, 34,1%, con un valore medio di 6,8. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale la maggiore criticità si riferisce, anche quest'anno, al corso di DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE che aumenta il valore medio, pari a 7,3, ma presenta ancora una percentuale significativa, 28,2%, di valutazioni negative. Le valutazioni maggiormente positive permangono quelle relative ai corsi o curricula magistrali in inglese, oltre che quello in FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE.

Questi dati indicano possibilità di conferma e di ulteriore miglioramento in questo ambito, nonostante le difficoltà intrinseche, dal momento che non coinvolgono solamente l'azione dell'università, ma sono legate anche alle scuole medie superiori e al loro raccordo con i CdL, anche attraverso l'orientamento. È necessario comunque adeguare la richiesta di conoscenze in ingresso che possono anche espletare una funzione di orientamento, coordinandole con la programmazione del corso, i programmi degli insegnamenti ed offrendo attività integrative.

Tabella 1.17 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative alle conoscenze preliminari possedute per Corso di studio - a.a. 2018/19

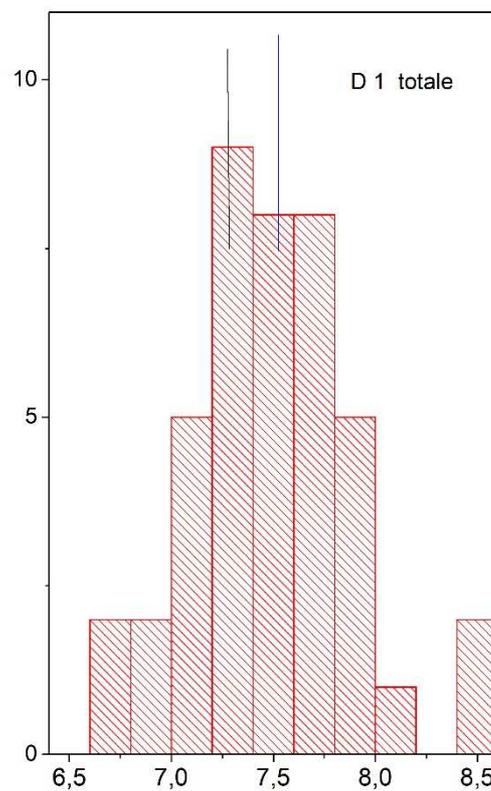
Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	34,1	6,8	2,2	608
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	17,3	7,5	1,9	168
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	19,3	7,5	2,0	1246
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	15,5	7,7	2,0	148
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	28,2	7,3	2,2	362
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	29,5	6,7	2,1	2094
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	27,9	6,9	2,3	2948
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	22,5	7,3	2,2	1583
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	23,4	7,1	2,0	201
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	11,6	7,9	1,8	820
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	10,2	7,7	1,8	650
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	14,7	7,9	2,1	346
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	27,7	7,0	2,3	477
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	22,6	7,3	1,8	199
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	28,1	6,9	2,1	2176
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	13,4	7,6	1,9	224
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	12,8	7,8	1,9	790
LFC	FILOSOFIA	LT	19,5	7,6	2,2	667
LFC	LETTERE	LT	20,6	7,4	2,1	2247
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	21,1	7,1	1,9	6290

Tabella 1.17 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative alle conoscenze preliminari possedute per Corso di studio - a.a. 2018/19

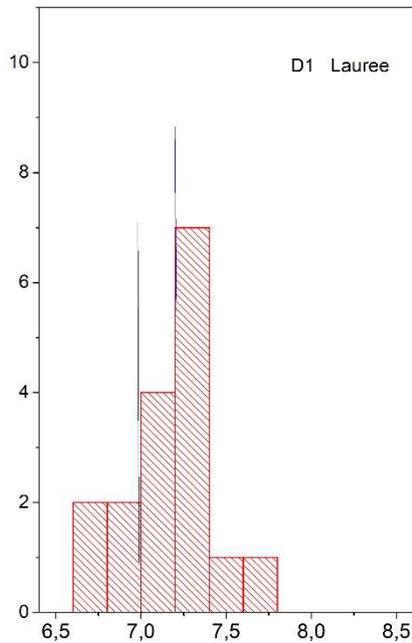
Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	13,3	7,7	1,8	548
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	15,1	7,7	2,0	411
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	9,6	8,4	1,9	94
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	18,9	7,3	2,0	10028
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	9,9	8,0	1,8	578
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	19,5	7,4	2,0	1259
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	15,5	7,5	1,8	1185
SAEMQ	ECONOMIA	LT	24,9	7,1	2,1	3393
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	24,9	7,0	2,0	8995
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	11,6	8,1	2,0	679
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	10,9	7,6	1,8	1256
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	17,6	7,5	2,1	341
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	2,3	8,6	1,7	89
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	16,9	7,5	2,0	1522
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	21,9	7,3	2,0	1200
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	20,6	7,2	2,0	9537
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	19,4	7,3	1,9	4183
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	15,0	7,5	1,9	2649
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	20,0	7,7	2,3	381
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	10,1	7,7	1,8	849
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	10,4	8,0	1,8	653

Figura 5 - Distribuzione delle valutazioni medie per corsi di studio della domanda D1 relativa alle conoscenze preliminari possedute (vedi Tabella 1.17), per l'Ateneo nel complesso (totale), per i corsi di Laurea Triennali (Lauree) e i corsi di laurea magistrale (LM)

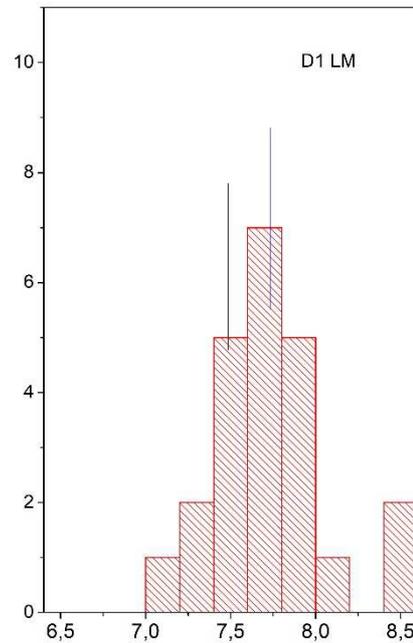
a)



b)



c)



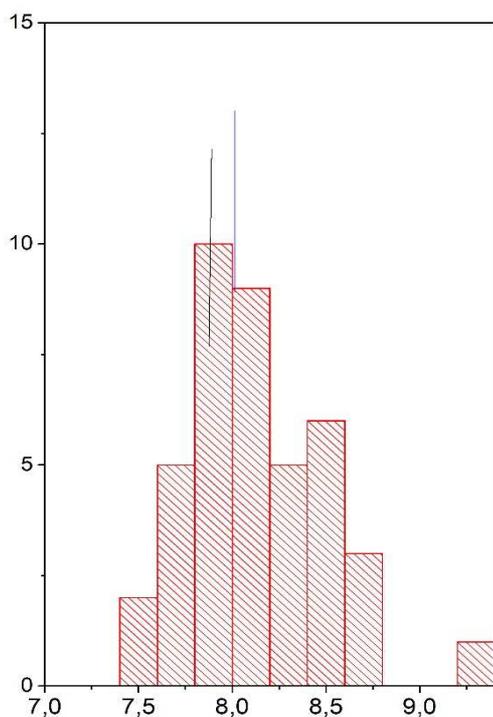
Le valutazioni medie relative all'interesse agli argomenti trattati negli insegnamenti riportate in Tabella 1.18 e in Figura 6, evidenziano un interesse diffuso, con valori medi compresi tra 7,5 (ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH con 15,4% di risposte negative) e 9,3 (FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE con solo il 2% di risposte negative). Anche per questo quesito si verifica un miglioramento complessivo delle valutazioni medie, che l'anno precedente si estendevano da 7,2 a 8,7 e una diminuzione delle valutazioni negative. Inoltre si conferma come l'interesse sia generalizzato dal momento che non si riscontrano valutazioni differenti tra i corsi di laurea, più generali, e quelli magistrali maggiormente orientati e specializzati.

Tabella 1.18 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento per Corso di studio a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	9,4	8,0	1,9	608
GIU	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	LT	5,4	8,4	1,9	168
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	9,1	8,3	1,9	1246
GIU	DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	4,7	8,8	1,7	148
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	6,9	8,3	1,8	362
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	11,2	7,8	1,9	2094
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	13,6	7,8	1,9	2948
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	13,2	7,9	2,1	1583
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	15,4	7,5	1,7	201
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	11,8	8,0	2,0	820
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	9,1	7,8	1,8	650
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	13,6	7,9	2,1	346
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	10,3	8,1	1,9	477
ISA	INGEGNERIA EDILE	LT	8,5	8,4	1,8	199
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	15,7	7,6	1,9	2176
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	10,7	8,2	2,1	224
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	9,1	8,2	1,9	790
LFC	FILOSOFIA	LT	6,3	8,7	1,9	667
LFC	LETTERE	LT	8,3	8,4	1,9	2247
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	9,4	7,9	1,8	6290
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	8,9	8,5	1,8	548
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	7,8	8,5	1,8	411
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	2,1	9,3	1,5	94
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	13,3	7,9	2,0	10028
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	9,0	8,4	1,9	578
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	12,0	8,0	2,0	1259
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	9,4	8,0	1,9	1185
SAEMQ	ECONOMIA	LT	13,5	7,7	2,0	3393
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	12,9	7,7	1,9	8995
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	8,4	8,4	1,9	679
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	9,5	7,9	1,9	1256

Tabella 1.18 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento per Corso di studio a.a. 2018/19

Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	12,6	8,1	2,1	341
SAEMQ	ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	2,3	8,5	1,6	89
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	13,3	7,9	1,9	1522
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	11,7	7,8	1,9	1200
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	10,1	8,1	1,9	9537
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	16,9	7,7	2,1	4183
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	7,3	8,0	1,7	2649
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	22,6	7,8	2,4	381
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	8,7	8,4	1,9	849
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	3,8	8,7	1,7	653

Figura 6 - Distribuzione delle valutazioni medie per corsi di studio della domanda D11 relativa all'interesse agli argomenti trattati


- **RISULTATI A LIVELLO DI INSEGNAMENTO**

Il più fine livello di dettaglio riguarda i moduli degli insegnamenti. Il PQA ha fornito alle strutture interessate le percentuali di risposte positive (decisamente sì e Più sì che No) a tutti i quesiti e per tutti gli insegnamenti. A questo livello di analisi si rileva la percentuale molto alta di risposte positive, ma nello stesso tempo un numero non trascurabile di insegnamenti che hanno percentuali di risposte positive inferiori al 66%, in alcuni casi anche al 50%. Per quanto riguarda la risposta più problematica, quella relativa alle conoscenze preliminari, il numero di insegnamenti con percentuali basse è rilevante, non solo per i CdL dei dipartimenti di Ingegneria (>20%), ma anche per molti altri corsi di laurea, soprattutto Scienze dell'Educazione. Se pure con percentuali minori, si può rilevare che anche per i corsi di laurea magistrale il numero di insegnamenti con risposte negative non è trascurabile; lo stesso si rileva per altre domande (ad es. D2 *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati*, D6 *Il docente stimola/motiva l'interesse...*, D7 *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro* e D11 *È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento*).

Il NdV, nell'apprezzare l'intervento del PQA, condivide la necessità di un approfondimento particolare di analisi per tali insegnamenti, invita quindi tutte le CPDS (alcune hanno già iniziato ad affrontare la tematica), i CdS e i Dipartimenti a individuare le cause e cercare soluzioni di miglioramento.

1.4.3.3 Rilevazione dell'opinione dei docenti

La rilevazione delle opinioni dei docenti, attivata con compilazione facoltativa, dopo anni di progressivo aumento del tasso di compilazione, ha visto nell'anno 2018/19 un vistoso calo di rispondenti. Infatti il numero di docenti che hanno compilato i questionari sono solo 60, circa 1/3 dell'anno precedente (177) e con un tasso di rispondenza inferiore, solo 2,1 rispetto al 2,4 dell'anno precedente (Tabella 1.19.a). Un tasso di risposta così basso rende poco utili i risultati della rilevazione, pertanto il Nucleo invita il Presidio della Qualità a implementare azioni per superare la criticità, sollecitando, se ritiene utile lo strumento, una maggiore partecipazione alla compilazione da parte dei docenti o a individuare altri strumenti per rilevarne i suggerimenti.

Tabella 1.19.a - Rilevazione dell'opinione dei docenti - Riepilogo compilazioni

Situazione compilazioni definitive	a.a. 2018/19	a.a. 2017/18	a.a. 2016/17	a.a. 2015/16	a.a. 2014/15	a.a. 2013/14
Docenti che hanno compilato almeno un questionario	60	177	195	190	132	139
Totale questionari compilati	126	426	485	456	260	279
Numero medio di questionari compilati da ciascun docente	2,10	2,41	2,49	2,40	1,97	2,01

Osservando i dati riportati in Tabella 1.19.b, con assoluta cautela si può osservare solamente una complessiva soddisfazione dell'organizzazione (orario delle lezioni, esami, aule, servizi di supporto, ecc.). Alcune criticità sembrano emergere da due quesiti, in parte tra loro collegati. Infatti la criticità relativa alla scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti non può essere limitata alle conoscenze in ingresso (è improbabile che i rispondenti siano solo dei corsi del primo anno dei CdS), ma è attribuibile anche alla programmazione dei corsi, in particolare al limitato coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di svolgimento.

Il Nucleo invita i presidenti di CdS a monitorare le eventuali azioni attivate o a implementarne ulteriori per rimuovere tale criticità.

Tabella 1.19.b - Opinione dei docenti per Dipartimento - a.a. 2018/19

		Dipartimenti							
		Totale	GIU	ISA	IGIP	LFC	LLCS	SAEMQ	SUS
Numero questionari compilati dai docenti		126	11	8	11	13	30	25	28
Domanda		Percentuali risposte positive (decisamente sì, più sì che no)							
DOM1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	96,8	100	100	100	100	96,7	88,0	100
DOM2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	99,2	100	100	100	100	100	96,0	100
DOM3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	97,6	100	100	90,9	92,3	100	96,0	100
DOM4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	90,5	100	87,5	81,8	92,3	100	88,0	82,1
DOM5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	94,4	100	87,5	100	100	100	92,0	85,7
DOM6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	98,4	100	100	100	84,6	100	100	100
DOM7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	82,5	72,7	75,0	72,7	100	90,0	76,0	82,1
DOM8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	70,6	63,6	50,0	63,6	61,5	76,7	72,0	78,6
DOM9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	100	100	100	100	100	100	100	100
DOM10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	99,2	100	100	100	92,3	100	100	100

1.4.3.4 Rilevazione dell'opinione di laureande/i

Le opinioni espresse da laureande e laureandi sono state rilevate dal consorzio AlmaLaurea. Nell'analisi dei dati si utilizzano le risposte concernenti la valutazione complessiva dei corsi di studio e delle strutture utilizzate, dati non rilevati nei questionari di valutazione della didattica tramite le schede 1 e 3.

In Tabella 1.20 sono riportati i dati di compilazione dei questionari e il loro livello di soddisfazione per l'ultimo triennio, con le valutazioni positive (somma di decisamente sì e più sì che no) suddivise per dipartimento.



Il numero di schede compilate nel 2019 è pari a 3513, l'aumento progressivo è strettamente legato all'incremento del numero dei laureati, mentre la percentuale dei compilatori è in leggero decremento negli anni e si attesta al 93,4% delle persone laureate, il 65,6 % sono donne. L'età media di laurea è 24,5 anni, di laurea magistrale 27,2 anni. La distribuzione delle età di laurea indica che le persone rispondenti appartengono a coorti differenti e si riferiscono a situazioni generali di anni trascorsi che non sempre possono tenere conto di interventi migliorativi sia nella didattica che nelle strutture degli ultimi anni, i dati devono essere quindi trattati con attenzione.

La percentuale di laureandi che ha frequentato la maggioranza delle attività didattiche è del 79%, percentuale pressoché identica a quella dell'anno precedente e in leggero aumento rispetto a quella del 2017. Le percentuali sono, come atteso, differenziate per i diversi dipartimenti, con percentuali superiori al 90% per i dipartimenti di ingegneria, tra l'80% e il 90% per i dipartimenti di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi e di Lingue, letterature e culture straniere mentre il dipartimento di Scienze Umane e Sociali registra solo il 62% di laureati che hanno frequentato più del 50% delle attività. I dati in Tabella 1.20 evidenziano la netta prevalenza delle valutazioni positive sia per gli aspetti complessivi (92,7%), che per la qualità dei docenti (92,5%), dati che non evidenziano significative differenze tra i diversi dipartimenti dal momento che la quasi totalità supera il 90%. Anche per quanto riguarda la fruibilità e disponibilità delle strutture di Ateneo i dati sono sostanzialmente positivi, anche se si differenziano molto tra di loro e tra i dipartimenti, rilevando quindi alcune criticità. Accanto ai dati relativi alle Biblioteche con gradimento alto e diffuso, che induce un valore medio di Ateneo del 97%, si registra una valutazione positiva media del 62,5% per le postazioni informatiche. Questo dato registra un costante miglioramento nel triennio, ma resta ancora basso, evidenziando ampi margini di miglioramento; particolarmente critico il dato riguardante il dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere che presenta una percentuale inferiore alla metà dei rispondenti, pari al 47%. Per quanto riguarda Aule e Laboratori le percentuali di valutazioni positive a livello di Ateneo sono 82,7 e 86,3 rispettivamente, in questo caso le risposte sono abbastanza diversificate per dipartimento e variano, per quanto riguarda le aule, da valori vicini al 70% per il dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, al 97% relativo al dipartimento di Giurisprudenza e ai CdS a questi afferenti (Tabelle 1.20 e 1.21).



Tabella 1.20 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea triennio 2017-2019)

Dipartimento	N. laureati			N. schede compilate			Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)			Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)			Aule (%)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Giurisprudenza	206	173	178	196	158	165	89,8	96,9	90,9	92,9	95,6	89,0	93,3	94,1	96,9
Ingegneria e scienze applicate	220	210	213	217	204	207	95,8	93,1	91,8	94,9	91,7	91,3	89,9	87,6	89,8
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	255	296	337	244	280	325	95,5	94,3	92,9	91	91,8	91,7	91,3	93,5	87,5
Lettere, filosofia e comunicazione	314	396	487	293	374	453	88,4	91,2	94,9	90,5	93,6	94,4	74,8	85,7	88,7
Lingue, letterature e culture straniere	487	542	640	473	524	600	85,4	87,0	86,7	89,2	89,3	91,9	59,7	65,4	69,3
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	714	787	890	682	735	801	93,8	93,9	94,9	89,7	91,5	91,6	91	89,8	87
Scienze umane e sociali	949	1008	1016	921	958	962	91,7	93,2	93,9	89,9	91,6	94,0	81,9	76,8	79
TOTALE ATENEO	3145	3412	3761	3026	3233	3513	91,4	92,3	92,7	90,5	91,6	92,5	81,9	81,9	82,7



Tabella 1.20 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea triennio 2017-2019)

Dipartimento	Postazioni informatiche (%)			Biblioteche (%)			Laboratori (%)			Sostenibilità carico didattico (%)			Frequenza (>50%)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Giurisprudenza	50	61,0	66	97,9	96,1	98,8	86,1	87,3	90,8	88,8	91,1	84,8	67,8	69	65,5
Ingegneria e scienze applicate	56,5	62,9	68,8	98,9	97,8	96,9	84,2	81,7	83,1	84,3	85,3	84,1	91,7	95,6	93,7
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	69,6	66,3	65,9	98,7	98,4	96,8	85,7	89,8	85,3	89,3	89,7	87,4	92,2	92,9	91,7
Lettere, filosofia e comunicazione	44,4	68,5	77,7	95,9	96,0	95,5	78,8	87,5	90,9	86,7	88,2	92,3	70,3	75,4	77,9
Lingue, letterature e culture straniere	38,7	46,4	47,5	96,2	96,3	96,2	67,5	73,0	77,6	85,4	84,1	89,5	86,5	92,2	89,8
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	61,6	62,2	62	97	97,7	97,8	87,7	87,4	87,8	87,7	90,1	90,2	81,1	83,8	85,9
Scienze umane e sociali	52,4	57,7	62,3	97,7	97,5	97,5	84,2	85,9	88,4	90,7	91,7	93,5	60,9	66,1	61,8
TOTALE ATENEIO	53,2	59,4	62,5	97,3	97,1	97,0	82,2	84,3	86,3	88,1	89,1	90,3	75,6	79,7	79



Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019)

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati		N. schede compilate		Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)		Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)		Aule (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (già Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale)	LM	29	36	28	33	89,3	90,9	96,4	81,8	92,3	96,8
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	98	98	88	91	97,8	91,2	95,5	90,1	94,2	98,9
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	42	41	38	38	100,0	92,1	94,8	94,8	94,4	91,8
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già Ingegneria edile)	LM	34	25	33	24	100,0	91,6	100,0	87,5	100,0	91,6
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	63	68	62	66	93,5	95,4	93,6	98,5	93,4	95,4
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	36	40	35	39	85,7	87,2	88,5	89,8	91,5	87,2
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	75	76	72	74	94,5	90,6	88,9	86,5	75,0	85,0
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	105	107	99	103	90,9	96,1	90,9	89,3	90,8	91
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	24	30	21	27	100,0	88,9	100,0	100,0	100,0	92,3
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	36	66	35	65	94,3	86,1	100,0	92,3	85,8	89
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	79	84	73	82	93,2	95,1	84,9	90,3	97,2	76,6

Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019)

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati		N. schede compilate		Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)		Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)		Aule (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	49	50	49	48	100,0	93,8	98,0	93,8	95,9	93,8
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	33	30	29	29	89,7	100	93,1	93,1	96,6	100
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	50	64	47	57	93,7	98,3	97,9	94,8	93,5	96,5
LFC	FILOSOFIA	LT	32	40	32	38	96,9	97,3	93,8	97,4	100	92,1
LFC	LETTERE	LT	91	125	87	119	94,2	95,8	96,6	94,1	86,9	91,5
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	179	225	168	207	88,7	92,2	90,5	94,2	78,4	82,7
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES (già Lingue e letterature europee e panamericane)	LM	32	59	29	48	93,1	95,8	93,1	95,8	72,4	80,9
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	46	65	41	59	90,2	89,8	92,7	91,5	83,0	87,9
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	25	40	25	35	100,0	91,4	100,0	91,4	100,0	88,5
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	433	473	423	455	85,8	84,9	88,2	91,5	61,0	64,3

Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019)

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati		N. schede compilate		Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)		Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)		Aule (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	117	115	100	101	98,0	92,0	95,0	97,0	97,9	93,9
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (già Economics and Global Markets)	LM	13	14	13	13	100	84,7	100	92,3	84,6	84,6
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (a)	LM	177		161		89,5		88,2		90,0	
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM		86		73		97,3		90,4		94,4
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM		94		73		97,3		95,8		93,1
SAEMQ	ECONOMIA	LT	57	73	55	64	100,0	98,5	100,0	93,8	90,9	85,7
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	410	501	395	471	93,6	94,5	90,6	89,8	86,5	83,6
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	132	131	119	119	89,1	93,3	84,9	94,9	93	85,5
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	96	116	89	106	91,0	98,1	94,4	99	92,4	91,8
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	504	489	481	463	94,8	93,5	94,2	93,5	77,6	80,4
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	257	268	250	262	92,8	93,1	88,8	92,8	61,3	67,9

(a) separato in 2 LM: Management, Finanza e International Business e International Management, Entrepreneurship and Finance.



Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019)

Dipartimento	Corso di studio		Postazioni informatiche (%)		Biblioteche (%)		Laboratori (%)		Sostenibilità carico didattico (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (già Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale)	LM	59,1	62,5	92,4	100	86,9	94,8	90,2	90,9
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	56,3	60,9	98,8	98,9	82,2	90,7	89,8	84,7
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	68,6	78,4	94,5	97,4	97,2	88,2	94,8	81,6
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già Ingegneria edile)	LM	51,9	86,4	96,9	95,7	86,2	81,9	81,8	91,6
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	65,0	77,3	100,0	98,2	83,9	88,9	88,7	93,9
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	60,0	61,5	100,0	94,4	74,2	84,9	77,2	56,4
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	66,2	61,1	95,4	98,6	82,4	76,8	87,5	86,5
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	69,3	67,4	98,9	97,8	87,4	84,4	95,0	92,2
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	81,0	80	100,0	88,3	95,0	88,0	90,5	74,1
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	77,1	73,4	100,0	96,3	87,5	88,6	85,8	83,1
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	61,1	56,3	97,2	97,4	88,9	75,8	85,0	89,0
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	53,1	61,7	97,5	97,6	93,6	93,6	89,8	87,5
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	75,0	83,3	96,3	92,5	88,8	95,9	79,3	96,5

Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019)

Dipartimento	Corso di studio		Postazioni informatiche (%)		Biblioteche (%)		Laboratori (%)		Sostenibilità carico didattico (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	63,4	66	97,9	98,3	97,3	89,6	95,7	91,2
LFC	FILOSOFIA	LT	69,6	72,7	96,5	88,2	90,5	87,1	87,5	94,7
LFC	LETTERE	LT	81,9	78,7	96,3	97,3	90,5	92,3	94,2	93,2
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	62,3	79,9	95,4	95,3	82,4	90,4	83,1	90,8
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES (già Lingue e letterature europee e panamericane)	LM	42,3	55,6	96,5	95,9	78,6	75,6	100,0	93,8
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	62,2	60,4	95,1	91,1	77,8	82,4	78,1	84,8
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	62,5	75	100,0	97,1	96,0	88,4	100,0	91,5
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	44,1	42,7	96,1	96,7	70,3	76,1	82,7	89,4
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	67,7	61,3	96,9	100	91,3	93,8	96,0	88,1
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (già Economics and Global Markets)	LM	75	69,2	92,3	100	92,3	77	92,3	53,9
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (a)	LM	59,6		98,0		87,1		86,3	
SAEMQ	Management, finanza e International Business	LM		81,8		100,0		95,1		89
SAEMQ	International Management, Entrepreneurship and Finance	LM		82,9		100,0		92,7		90,4
SAEMQ	ECONOMIA	LT	63,6	62,5	96,1	98,4	82,7	88,1	90,9	98,5



Tabella 1.21 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019)

Dipartimento	Corso di studio		Postazioni informatiche (%)		Biblioteche (%)		Laboratori (%)		Sostenibilità carico didattico (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	60,9	56	98,4	96,7	86,9	85	89,8	91,1
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	54,7	53,8	94,6	96,3	85,3	80,8	89,1	93,3
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	58,8	65,5	97,6	98	91,9	89,5	92,1	93,4
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	55,5	61,4	97,9	97,1	88,6	92	91,3	92,5
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	62,8	66,2	97,8	98,6	75,6	85,6	93,2	95,5

(a) separato in 2 LM: Management, Finanza e International Business e International Management, Entrepreneurship and Finance.



Come ricordato precedentemente, la soddisfazione è valutata da studentesse e studenti frequentanti gli scorsi anni, che quindi non possono tenere conto degli investimenti recenti dedicati al miglioramento delle strutture. Non è quindi possibile, in generale, fare alcun paragone con l'opinione degli studenti frequentanti. La domanda rivolta ai laureandi sulla sostenibilità del carico didattico può essere rapportata alla domanda I1 relativa alla valutazione della coerenza tra crediti e carico di studio, anche se con qualche cautela date le differenze delle rilevazioni che si rivolgono, nel caso di AlmaLaurea, al corso nel suo complesso, da parte di laureandi, cioè da coloro che hanno terminato positivamente il corso di studio e appartengono a coorti differenti, mentre il quesito I1 è riferito a singoli insegnamenti frequentati nel 2018/19. In ogni caso le valutazioni positive dei laureandi hanno percentuali molto simili, per lo più con un leggero incremento (Tabelle 1.20 e 1.21).

Pur tenendo conto delle cautele espresse precedentemente, il Nucleo invita le CPDS e i CdS a confrontare questi dati per approfondire l'attendibilità delle rilevazioni e le modifiche nel tempo del gradimento della didattica.

Se il livello di soddisfazione complessiva delle persone che si laureano è del 92% a livello di Ateneo, la risposta alla domanda se i laureandi si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea e nello stesso Ateneo fornisce informazioni più articolate, in quanto si riferiscono complessivamente all'offerta formativa, alle sue modalità di erogazione, alla fruibilità delle strutture, ma anche a prospettive occupazionali, anche dal punto di vista qualitativo.

I dati riportati in Tabella 1.22 per l'ultimo triennio evidenziano dati sostanzialmente stabili a livello di ateneo, con una lieve tendenza a preferire la sede, anche scegliendo un diverso corso. Circa l'80% è soddisfatto della tipologia di corso e solo il 2% abbandonerebbe gli studi. Le risposte sono tuttavia piuttosto variabili tra i diversi CdS (Tabella 1.23).

Per quanto riguarda i corsi del dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione, si registra una netta diminuzione della percentuale di persone che si riscriverebbe, mentre quelli nei dipartimenti di Lettere, filosofia e comunicazione e di Lingue, letterature e culture straniere, registrano un significativo aumento (Tabella 1.23).

Questi dati richiedono una valutazione attenta e complessiva da parte dei CdS, infatti i valori non esprimono solamente un giudizio sulle materie e sulle modalità di erogazione dell'offerta didattica dell'Ateneo, ma sono legati anche al mondo del lavoro e alle prospettive occupazionali che destano preoccupazione nei laureandi. Il confronto con i dati occupazionali a uno o tre anni dalla laurea potrebbe dare qualche indicazione interpretativa in questo senso. Il NdV invita a un approfondimento di questi dati per ottenere indicazioni di miglioramento.



Tabella 1.22 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (Alma Laurea - triennio 2017-2019) - Domanda "Si riscriverebbe?"

Dipartimento	N. laureati			N. schede compilate			Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)			Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)			No (%)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Giurisprudenza	206	173	178	196	158	165	69,4	69,6	69,1	11,2	15,8	13,3	10,7	7,0	8,5	6,1	5,1	4,8	1,5	2,5	3
Ingegneria e scienze applicate	220	210	213	217	204	207	80,2	84,8	77,8	10,1	5,4	12,6	4,6	5,9	3,9	4,1	2,5	3,9	0,9	1,5	1,9
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	255	296	337	244	280	325	88,1	82,5	73,2	2,9	5,4	9,8	5,3	6,1	7,7	2,9	5,7	7,1	0,8	0,4	1,5
Lettere, filosofia e comunicazione	314	396	487	293	374	453	65,5	70,1	72,4	10,2	8,0	8,6	9,6	10,4	9,1	11,6	8,3	7,9	3,1	2,7	1,3
Lingue, letterature e culture straniere	487	542	640	473	524	600	59,8	60,5	65,3	8,7	10,7	9	14,4	10,9	9,3	13,1	14,9	13,3	3,6	2,7	2,7
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	714	787	890	682	735	801	74,2	75,1	77,5	7,8	7,9	8	8,7	8,7	7,4	5,9	6,4	4,4	3,2	1,8	2,5
Scienze umane e sociali	949	1008	1016	921	958	962	73,9	76,4	73,3	6,9	7,8	8,8	11,1	9,0	10,6	4,2	5,2	4,9	3,4	1,3	1,8
TOTALE ATENE0	3145	3412	3761	3026	3233	3513	72,3	73,5	72,8	7,9	8,4	9,2	9,9	8,8	8,7	6,7	7,3	6,7	2,8	1,8	2,1



Tabella 1.23 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019) - Domanda "Si riscriverebbe?"

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati		N. schede compilate		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)		Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)		No (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (già Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale)	LM	29	36	28	33	57,1	54,5	14,3	18,2	14,3	12,1	10,7	6,1	3,6	6,1
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	98	98	88	91	77,3	79,1	9,1	5,5	5,7	8,8	4,5	4,4	3,4	1,1
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	42	41	38	38	63,2	57,9	28,9	28,9	5,3	5,3	2,6	2,6	0,0	5,3
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già Ingegneria edile)	LM	34	25	33	24	84,8	70,8	6,1	16,7	6,1	4,2	0,0	4,2	3,0	4,2
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	63	68	62	66	91,9	86,4	4,8	6,1	1,6	4,5	0,0	1,5	1,6	1,5
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	36	40	35	39	71,4	71,8	8,6	17,9	11,4	2,6	5,7	2,6	2,9	5,1
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	75	76	72	74	86,1	77	4,2	12,2	5,6	4,1	4,2	6,8	0,0	0,0
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	105	107	99	103	81,8	83,5	4,0	5,8	10,1	7,8	4,1	1	0,0	1,9



Tabella 1.23 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019) - Domanda "Si riscriverebbe?"

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati		N. schede compilate		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)		Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)		No (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	24	30	21	27	76,2	63	4,8	7,4	9,5	18,5	9,5	3,7	0,0	3,7
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	36	66	35	65	68,6	52,3	11,4	23,1	5,7	6,2	11,4	16,9	2,9	0,0
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	79	84	73	82	87,7	81,7	4,1	7,3	4,1	4,9	4,1	4,9	0,0	1,2
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	49	50	49	48	91,8	70,8	4,1	6,3	0,0	8,3	4,1	12,5	0,0	2,1
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	33	30	29	29	69,0	75,9	0,0	13,8	10,3	3,4	13,8	6,9	6,9	0
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	50	64	47	57	87,2	77,2	6,4	7	2,1	5,3	2,1	7	2,1	3,5
LFC	FILOSOFIA	LT	32	40	32	38	90,6	65,8	3,1	7,9	3,1	15,8	0,0	5,3	0,0	2,6
LFC	LETTERE	LT	91	125	87	119	72,4	79	11,5	9,2	9,2	4,2	5,7	5,9	1,1	0,0
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	179	225	168	207	61,3	68,1	8,3	8,2	15,5	12,6	10,7	10,1	3,6	1



Tabella 1.23 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019) - Domanda "Si riscriverebbe?"

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati		N. schede compilate		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)		Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)		No (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES (già Lingue e letterature europee e panamericane)	LM	32	59	29	48	72,4	87,5	10,3	2,1	10,3	0	3,4	4,2	3,4	2,1
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	46	65	41	59	65,9	71,2	7,3	8,5	7,3	5,1	12,2	13,6	7,3	1,7
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	25	40	25	35	100,0	71,4	0,0	5,7	0,0	11,4	0,0	5,7	0,0	5,7
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	433	473	423	455	57,0	61,5	11,6	10,1	12,1	10,8	16,5	14,9	2,4	2,6
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	117	115	100	101	82,0	78,2	9,0	9,9	5,0	4	2,0	5	2,0	3
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (già Economics and Global Markets)	LM	13	14	13	13	46,2	61,5	15,4	23,1	38,5	0	0	7,7	0	7,7



Tabella 1.23 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 e 2019) - Domanda "Si riscriverebbe?"

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati		N. schede compilate		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)		Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)		Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)		No (%)	
			2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (a)	LM	177		161		70,8		8,1		12,4		7,5		1,2	
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM		86		73		86,3		5,5		2,7		1,4		2,7
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM		94		73		79,5		4,1		11		4,1		1,4
SAEMQ	ECONOMIA	LT	57	73	55	64	78,2	76,6	7,3	7,8	7,3	1,6	5,5	10,9	1,8	3,1
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	410	501	395	471	75,9	76,4	6,6	8,1	7,6	9,1	7,6	3,8	2,0	2,3
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	132	131	119	119	75,6	73,9	3,4	2,5	16,0	18,5	5,0	2,5	0,0	2,5
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	96	116	89	106	80,9	82,1	7,9	4,7	4,5	5,7	4,5	2,8	2,2	4,7
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	504	489	481	463	76,7	71,3	11,2	15,6	4,6	6,3	6,0	5,6	1,2	0,9
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	257	268	250	262	76,0	71,8	2,8	1,9	16,0	17,2	3,2	5,7	1,6	1,9

(a) Separato in 2 LM: Management, Finanza e International Business e International Management, Entrepreneurship and Finance.



1.4.4 Utilizzazione dei risultati

Come evidenziato in precedenza, il PQA ha un ruolo attivo nel processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, non si limita a diffondere le linee guida, ma promuove azioni di sensibilizzazione di studenti e studentesse sull'importanza della rilevazione e infine diffonde le analisi ottenute a tutti i livelli, fino a quello di Attività Didattica, ai soggetti responsabili della Qualità: CdS, CPDS e Dipartimenti. I dati relativi ai risultati dell'indagine, aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea vengono pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata all'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ, Didattica, quelli relativi ai singoli insegnamenti, con un numero di rispondenti maggiore a 5, viene pubblicata solo se autorizzata dal docente.

Le linee guida per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche indicano la necessità di utilizzare i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i report di AlmaLaurea.

Dall'analisi delle relazioni annuali redatte dalle CPDS, volte a verificare le modalità di analisi degli esiti della valutazione della didattica (scheda 1 e 3), il NdV rileva come in tutte siano riportati i risultati relativi alla consultazione. Nonostante la rispondenza di tutte le relazioni al formato, si vedono notevoli disomogeneità: la totalità delle relazioni riporta i dati medi riferiti al complesso dei corsi del Dipartimento e/o ai singoli CdS. Solo in alcuni casi vengono analizzati diffusamente i dati forniti dal PQA relativi alle singole Attività didattiche per rilevarne le criticità. Anche l'analisi dei dati AlmaLaurea viene affrontata con attenzione in alcuni casi, mentre in altri si osserva solo un breve riferimento. Alcune relazioni riportano anche le criticità osservate nelle modalità di rilevazione proponendo suggerimenti per una più efficiente ed efficace realizzazione, evidenziando spesso la necessità di azioni per un maggiore coinvolgimento degli studenti e una maggiore sensibilizzazione sull'importanza della rilevazione ai fini del miglioramento della qualità dei corsi.

Nel corso delle audizioni svolte il NdV discute sulle modalità di erogazione dei questionari e sull'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, nei colloqui con le rappresentanze studentesche, con le Commissioni paritetiche e con i responsabili della qualità di dipartimento.

Nella maggior parte delle relazioni si segnala la criticità della mancata adeguatezza delle conoscenze preliminari, prevalentemente legata a carenze di preparazione scolastica. Il Nucleo suggerisce di approfondire maggiormente questo aspetto anche in relazione alle conoscenze richieste per l'accesso, alla programmazione didattica e al coordinamento dei corsi.

1.4.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Dalle sezioni precedenti emergono le seguenti considerazioni.

Punti di forza:

La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di studentesse/studenti, frequentanti e non frequentanti (schede 1 e 3), rispondenti è alta e riguarda la maggior parte delle AD erogate, come quella di laureande/i. I risultati delle valutazioni aggregate per corso di laurea e degli insegnamenti dei docenti consenzienti sono resi pubblici in un'apposita pagina sul portale di Ateneo. Le attività svolte dal PQA per l'organizzazione di tutte le attività e per la diffusione dei risultati sono state rilevanti ed efficaci per innescare processi migliorativi, anche se le abitudini consolidate e le difficoltà intrinseche richiedono una loro continuazione.

Nelle loro relazioni, tutte le CPDS hanno tenuto in considerazione i risultati dei questionari di valutazione della didattica.

Entrando nel merito si osserva che la valutazione degli studenti e delle studentesse frequentanti appare complessivamente positiva e per tutte le domande le valutazioni superano notevolmente il valore critico di 6, media tra i differenti valori. Le medie per CdS sono distribuite in modo compatto, senza macroscopiche situazioni di criticità. I valori mediani presentano un andamento leggermente crescente negli ultimi aa.aa. Particolarmente positive, con valori per lo più superiori a 8, appaiono le risposte ai quesiti riguardanti il rispetto e la valorizzazione dei compiti didattici dei docenti. L'analisi delle risposte relative alle singole Attività Didattiche evidenzia l'elevata percentuale di insegnamenti



con valutazione positiva, e un numero limitato che presenta criticità. La soddisfazione complessiva di studenti e studentesse è confermata dai questionari dei laureandi, sia nella risposta specifica che per quella relativa alla eventuale volontà di reinscrizione (AlmaLaurea). Tutto ciò evidenzia anche quest'anno come la didattica sia un punto di forza dell'Ateneo.

La valutazione media da parte dei laureandi evidenzia una buona soddisfazione complessiva del corso di studio, ma una valutazione decisamente inferiore sui servizi forniti dall'Ateneo, in particolare per le postazioni informatiche e gli spazi a disposizione degli studenti, anche se i risultati sono in netto miglioramento negli ultimi anni.

Punti di debolezza:

Nel corso degli ultimi anni si rileva una costante diminuzione della percentuale di AD valutate, che nell'ultimo a.a. si attesta al 90,2%, inoltre il 14% delle AD viene valutata da meno di 5 studenti. Il Nucleo rinnova l'invito al Presidio di qualità e ai CdS a valutare se le cause della mancata risposta sono dovute a motivi strutturali (ad esempio corsi integrativi poco frequentati) o a procedure non corrette da migliorare.

Si rileva ancora una percentuale significativa di persone che rifiutano le schede perché ritenute troppo numerose o inutili, anche se in lieve diminuzione. Aumenta inoltre la percentuale di studenti che si dichiara non frequentante, di fatto l'analisi si concentra su circa il 60% di studenti iscritti.

Alcune relazioni delle CPDS si concentrano su questo aspetto, indicando la necessità di attuare o, in alcuni casi, di incrementare iniziative di sensibilizzazione volte a illustrare a studentesse e studenti l'importanza di una compilazione attenta e precisa dei questionari. Il Nucleo condivide questa opinione e suggerisce di diffondere anche informazioni su azioni migliorative attuate dopo l'analisi delle rilevazioni, per evidenziarne l'importanza.

Le relazioni delle CPDS analizzano sempre le valutazioni medie delle opinioni relative ai CdS, solo in alcuni casi analizzano dati relativi a tutte le AD, si invita a focalizzarsi maggiormente su questi; inoltre dovrebbero essere analizzate più attentamente, le motivazioni della mancata frequenza alle lezioni presenti nella scheda 3.

Le valutazioni relative ai docenti sono molto positive, maggiori criticità appaiono nella valutazione di alcune strutture, a partire dalle postazioni informatiche. Nella consapevolezza che il loro miglioramento richiede finanziamenti adeguati e tempi lunghi, il NdV raccomanda di proseguire le azioni a questo dedicate.

1.4.6. Ulteriori osservazioni e raccomandazioni

Il processo di valutazione e utilizzo delle opinioni degli studenti appare ben strutturato, le valutazioni di studenti e laureandi sono positive.

Al fine di un ulteriore miglioramento della trasparenza e della qualità del processo, il NdV rinnova qui di seguito alcune raccomandazioni al Presidio della Qualità, alle CPDS e ai Presidenti di CdS e proseguirà il monitoraggio della loro presa in carico nel corso delle successive audizioni.

Il NdV invita:

1. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente se le cause della mancata valutazione di una parte di AD sono dovute solamente a cause strutturali per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibili anche a procedure non corrette;
2. le CPDS, i CdS e i dipartimenti a incrementare specifiche azioni di comunicazione finalizzate a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua, coinvolgendo anche gli studenti rappresentanti ed evidenziando azioni di miglioramento programmate utilizzando i dati delle precedenti valutazioni;
3. le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti, soprattutto quelle che si riferiscono alla sovrapposizione di orari, al fine di individuare possibili soluzioni organizzative per ridurre la mancata frequenza;
4. le CPDS ad analizzare tutti i risultati disponibili; invita il PQA a monitorare i risultati;
5. i CdS e i CdD a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento;
6. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi presenti in alcune strutture.



ALLEGATI

QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI IN USO DALL'A.A. 2013/14

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? *

Non frequentante o inferiore al 50%

Maggiore al 50%

Se maggiore al 50%:

SEZIONE INSEGNAMENTO

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

SEZIONE DOCENZA

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *



Decisamente NO
Più NO che sì
Più SI' che no
Decisamente SI'

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

Decisamente NO
Più NO che sì
Più SI' che no
Decisamente SI'

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? *

Decisamente NO
Più NO che sì
Più SI' che no
Decisamente SI'

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *

Decisamente NO
Più NO che sì
Più SI' che no
Decisamente SI'

SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? *

Decisamente NO
Più NO che sì
Più SI' che no
Decisamente SI'

SUGGERIMENTI

Alleggerire il carico didattico complessivo;
Aumentare l'attività di supporto didattico;
Fornire più conoscenze di base;
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
Migliorare la qualità del materiale didattico;
Fornire in anticipo il materiale didattico;
Inserire prove d'esame intermedie;
Attivare insegnamenti serali.

* Tali domande sono obbligatorie.



QUESTIONARIO STUDENTI NON FREQUENTANTI IN USO DALL'A.A. 2013/14

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? *

Non frequentante o inferiore al 50%

Maggiore al 50%

Se non frequentante o inferiore al 50%:

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni: *

Lavoro

Frequenza lezioni di altri insegnamenti

Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame

Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati

Altro

SEZIONE INSEGNAMENTO

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

SEZIONE DOCENZA

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'



SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

SUGGERIMENTI

Alleggerire il carico didattico complessivo;
Aumentare l'attività di supporto didattico;
Fornire più conoscenze di base;
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
Migliorare la qualità del materiale didattico;
Fornire in anticipo il materiale didattico;
Inserire prove d'esame intermedie;
Attivare insegnamenti serali.

* Tali domande sono obbligatorie.



QUESTIONARIO A CURA DEI DOCENTI IN USO DALL'A.A. 2013/14

SEZIONE NUMERO STUDENTI FREQUENTANTI

Indicare il numero degli studenti che hanno frequentato l'insegnamento: *

.....

SEZIONE CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente? *

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'



SEZIONE DIDATTICA

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto? *

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

* Tali domande sono obbligatorie.



1.5 Dottorati di ricerca, master universitari e corsi di perfezionamento

1.5.1 Accreditamento dei corsi di Dottorato

Presso l'Università di Bergamo, nel 2019, era attivo il XXXIV ciclo dei seguenti Corsi di Dottorato:

- Formazione della persona e mercato del lavoro;
- Ingegneria e scienze applicate;
- Economia e diritto dell'impresa (Business & Law);
- Studi umanistici transculturali;
- Applied Economics and Management (AEM), in convenzione con l'Università degli studi di Pavia;
- Technology, Innovation and Management (TIM), in convenzione con l'Università Federico II di Napoli.

L'Ateneo ha inoltre partecipato al Corso di Dottorato in Scienze linguistiche, avente sede amministrativa presso altro Ateneo, in convenzione con l'Università degli studi di Pavia.

Con la nota ministeriale prot. nr. 3315 del 1.2.2019, "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato" il Ministero ha ridefinito, in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accREDITAMENTO e l'attivazione dei corsi di dottorato. Nella seduta del 25.03.2019 il Senato Accademico ha deliberato l'attivazione per l'a.a. 2019/2020 della proposta dottorale dell'Ateneo (XXXV ciclo) in continuità con l'a.a. precedente, la trasmissione delle proposte al Nucleo di Valutazione ai fini dell'acquisizione della relazione prevista e ha autorizzato la pubblicazione del bando per l'ammissione ai corsi di dottorato per il XXXV ciclo. Si rileva come l'Ateneo proceda abitualmente con l'attivazione dell'offerta formativa dottorale e con l'emanazione del bando per l'ammissione ai Corsi di dottorato con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal processo di accREDITAMENTO dell'offerta dottorale da parte del MIUR.

I Nuclei di Valutazione si sono dovuti esprimere su tutti i corsi del XXX Ciclo, con o senza modifiche, giunti al termine del primo accREDITAMENTO, mentre per quelli dei cicli successivi (dal XXXI al XXXIV) il parere è stato richiesto solo per i rinnovi con modifiche. Pertanto il NdV, nella seduta del 18.4.2019, ha valutato positivamente le proposte di accREDITAMENTO dei seguenti corsi di dottorato:

- Corso di dottorato in ECONOMIA E DIRITTO DELL'IMPRESA (BUSINESS & LAW) – RINNOVO CON MODIFICA DEL COORDINATORE
- Corso di dottorato in FORMAZIONE DELLA PERSONA E MERCATO DEL LAVORO – NUOVO ACCREDITAMENTO E MODIFICA DI OLTRE IL 20% DEL COLLEGIO DOCENTI
- Corso di dottorato in INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE – NUOVO ACCREDITAMENTO

In data 11.6.2019 l'ANVUR ha ultimato le procedure di valutazione dei Dottorati di ricerca del XXXV ciclo (a.a. 2019/2020) emettendo parere positivo per tutte le proposte presentate dall'Ateneo. Ad ottobre 2019 è stato pertanto avviato il XXXV ciclo.

Nella Tabella 1.24 si pongono a confronto i numeri dei posti banditi, delle borse e degli iscritti degli ultimi tre cicli.

Il calo nel numero dei posti banditi e degli iscritti nel XXXV ciclo è riconducibile alla conclusione, avvenuta con il XXXIV ciclo, dell'accordo di programma siglato tra Università e MIUR per il finanziamento di un massimo di 15 borse di studio per ciclo nell'ambito del corso di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro.

TAB. 1.24 - Confronto posti, borse e iscritti per il XXXIII, XXXIV e XXXV ciclo

CICLO	N. Posti banditi	N. Riservati borsisti stati esteri/ mobilità internazionale	Dottorato industriale	N. Senza borsa	N. Borse MIUR/ Ateneo	N. Borse Atenei in convenzione	N. Borse Fondo giovani	N. Borse Enti esterni	N. contratti apprendistato	N. Iscritti
XXXIII	83	7	0	16	28	6	0	14	12	70
XXXIV	81	7	1	15	28	6	0	14	10	65
XXXV	65	6	3	11	29	6	0	9	1	50

Fonte: Anagrafe Dottorati - Cineca

Per quanto riguarda il conseguimento del titolo, la tabella 1.25 mostra l'andamento nel triennio 2017-19.

TAB. 1.25 - Dottori di ricerca triennio 2017-2019

ANNO	2017	2018	2019
N° Dottori di Ricerca	70	48	49

Fonte: Anagrafe Dottorati - Cineca

Il NdV rileva che l'Ateneo partecipa alle indagini annuali di AlmaLaurea rivolte ai dottori di ricerca. Le indagini condotte sul profilo dei dottori di ricerca del 2018 e 2019 hanno ottenuto un tasso di risposta elevato e costituiscono un bagaglio informativo importante riguardante anche la soddisfazione per l'esperienza di dottorato nel suo complesso; l'indagine rivolta ai dottori di ricerca del 2019 sugli sbocchi occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo ha registrato un tasso di risposta più contenuto, ma in ogni caso meritevole di valutazione. Non risultano evidenze documentali di un'analisi di questi dati nei verbali della Giunta della Scuola di Alta Formazione Dottorale né nei verbali dei Collegi di dottorato.

Si segnala che l'Ateneo ha partecipato anche all'"Indagine sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca - cicli XXIX e XXX" di ANVUR. La partecipazione all'indagine è stata molto bassa (11 risposte su 120 intervistati). Sulla base dei dati raccolti è stato possibile elaborare i risultati solo per i corsi di dottorato in Ingegneria e scienze applicate e Studi umanistici interculturali. Tali risultati sono stati condivisi con i coordinatori dei corsi interessati e sono stati riportati nelle comunicazioni del Direttore nella Giunta della Scuola di Alta Formazione Dottorale del 29.05.2019.

Il NdV, anche in considerazione della consistenza e qualità dei dati disponibili, suggerisce di integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo, sebbene il processo di accreditamento dei corsi di dottorato al momento non preveda analisi di questo tipo. Tale analisi può essere funzionale alla messa a punto di procedure di valutazione dei corsi di dottorato, finalizzate ad allocare in modo efficiente le risorse disponibili, obiettivo espresso nel PSA di Ateneo 2020/2022.

1.5.2 Valutazione dei Master Universitari e dei corsi di perfezionamento

I Master universitari e i corsi di perfezionamento costituiscono un segmento importante nell'offerta formativa dell'Ateneo, come si può vedere dalla Tabella 1.26, relativa ai corsi attivati nell'a.a. 2018/19, con un numero di iscritti di circa 300 unità.

TAB. 1.26 - Master universitari e corsi di perfezionamento attivati nell'a.a. 2018/19

DIPARTIMENTO	CORSO	LIV	TITOLO
Dipartimento di Giurisprudenza	Master	II	Prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, al terrorismo e per le politiche di integrazione e sicurezza internazionale (I edizione)
	Master	II	Diritto delle Migrazioni (VIII edizione)
Dipartimento di Scienze Aziendali, economiche e metodi quantitativi	Master	II	Crisi d'impresa e ristrutturazioni aziendali (II edizione)
	Master	I	Gestione delle risorse umane (IV edizione)
	Master	I	Management per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale (IX edizione)
	Master	I	Marketing Management per l'impresa Internazionale nell'era dei New Media e del Digital Marketing (XIV edizione)
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali	Master	II	Valutazione multidimensionale psicologica e tecniche orientate al cambiamento (II edizione)
	Master	I	Tecnico superiore per la Pedagogia e metodologia montessoriana nei servizi per l'infanzia (0-6) (I edizione)
	Master	I	Psicomotricità integrata nei contesti educativi e di prevenzione (II edizione)
	Master	I	Tecnico superiore dei servizi al lavoro nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro (III edizione)
Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione	Master	I	Gestione della fabbrica intelligente. Percorso executive in Smart Manufacturing Management e Digital Transformation (I edizione)
	Master	I	Management delle Aziende Ospedaliere (II edizione)
Dipartimento di Scienze Aziendali, economiche e metodi quantitativi	Corso di Perfezionamento		Gestione delle risorse finanziarie, organizzative e sociali nel Terzo Settore



CORSI AFFERENTI A PIU' DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTI	CORSO	LIV	TITOLO
Dipartimento di Giurisprudenza Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione	Master	II	Prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, al terrorismo e per le politiche di integrazione e sicurezza internazionale (I edizione)
	Corso di Perfezionamento		Regional Dimension of Radicalisation, Terrorism and De-radicalisation: perspectives from Algeria
			Regional Dimension of Radicalisation, Terrorism and De-radicalisation: perspectives from Azerbaijan
Dipartimento di Giurisprudenza Dipartimento di Scienze umane e sociali	Master	II	Case & Disability Manager (I edizione)

Fonte: Bilancio di esercizio 2019

Oltre ai corsi elencati in Tabella 1.26, sono stati attivati anche master in collaborazione con altri Atenei; per l'a.a. 2018/19 la XVI edizione del Master di I e II livello in Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione (MEGMI), organizzato con MIP del Politecnico di Milano che è sede amministrativa e il Master di I livello in "Global Management for China" in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata (sede amministrativa), l'Università di Napoli "L'Orientale" e l'Università di Roma Tre.

Fino ad ora il Nucleo di Valutazione non è stato chiamato ad effettuare valutazioni in merito ai percorsi di Master universitari e corsi di perfezionamento attivati dall'Ateneo, né si è mai espresso sull'attivazione di nuovi corsi, in quanto il vigente Regolamento non prevede un suo coinvolgimento (Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei master universitari e corsi di perfezionamento).

Gli organi che intervengono nella progettazione, attivazione e organizzazione dei Corsi post-laurea sono i seguenti:

- Direttore e Giunta del Centro SDM (School of Management), che indirizza e promuove lo sviluppo dell'offerta formativa post laurea d'Ateneo;
- i Dipartimenti interessati e, ove costituite, le Scuole interessate, che esprimono parere sulle proposte di attivazione o di riedizione dei Corsi e approvano il piano didattico;
- il Direttore e la Commissione master. Il Direttore è il docente di ruolo dell'Ateneo proponente il corso ed è responsabile del Corso, del coordinamento e dell'organizzazione della didattica e della gestione finanziaria; la Commissione master è composta dal Direttore del corso e da minimo 3 membri.

Il processo di progettazione e attivazione di un Master o di un Corso di perfezionamento (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento) prevede che i professori o i ricercatori di ruolo dell'Ateneo possano presentare alla Giunta SDM, per una preventiva valutazione, un progetto preliminare di Master o di Corso di perfezionamento, per nuove edizioni o riedizioni di corsi già attivi nell'anno accademico precedente, compilando un apposito modulo. La Giunta SDM valuta le proposte pervenute e individua i corsi per i quali può essere completato l'iter di attivazione o riedizione.

Gli unici vincoli espressamente definiti dal Regolamento vigente sono i seguenti: i) per attivare un Master o un Corso di perfezionamento il numero minimo di iscritti paganti il contributo per intero deve essere di almeno dodici. Il numero minimo d'iscritti e l'ammontare del contributo devono essere tali da garantire la sostenibilità finanziaria del Corso stesso (art. 19, comma 6); ii) non può essere attivato un Corso che nell'anno accademico precedente non è stato erogato per mancanza di iscritti (art. 19, comma 8).



Il NdV ritiene opportuno suggerire all'Ateneo di sviluppare un processo di progettazione, gestione e valutazione in qualità dell'offerta formativa post-laurea, in analogia con quanto accade per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di studio, seppur con opportune modalità che non appesantiscano eccessivamente il processo.

In particolare il NdV auspica che:

- siano applicate procedure di qualità alla progettazione di nuovi master e corsi di perfezionamento;
- in caso di rinnovo, si tenga esplicitamente conto delle valutazioni espresse da parte degli iscritti delle precedenti edizioni nelle indagini di *Customer Satisfaction* e degli esiti occupazionali, disponibili grazie all'adesione all'indagine condotta annualmente dal Consorzio AlmaLaurea.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Nucleo
di valutazione



Sezione 2 - SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

2.1 Definizione delle linee strategiche

Le attività di Ricerca costituiscono uno dei pilastri portanti del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, approvato nel dicembre 2019. I principali obiettivi individuati riguardano: (i) la promozione della Ricerca di base, (ii) la promozione della ricerca coordinata e multidisciplinare, (iii) l'attrazione di finanziamenti nazionali e internazionali, (iv) il potenziamento delle infrastrutture della ricerca, (v) il rafforzamento del capitale umano e (vii) la valorizzazione del posizionamento nei principali ranking internazionali (Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, approvato il 16.12.2019 dal Consiglio di Amministrazione).

In maniera analoga sono stati declinati gli obiettivi riguardanti la Terza Missione, altro pilastro portante del nuovo Piano Strategico: (i) valorizzazione del ruolo strategico e istituzionale della Terza Missione, (ii) rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti e dei Centri nelle attività di Terza Missione, (iii) promozione del trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità, (iv) proiezione della Terza Missione su scala nazionale e internazionale, (v) consolidamento del ruolo dell'Ateneo come motore di innovazione del territorio (Piano Strategico di Ateneo 2020-2022).

Dal punto di vista organizzativo, la cabina di regia che coordina le attività di Ricerca e Terza Missione è costituita, oltre che dal Rettore e dai Pro-Rettori per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico, dal Presidio della Qualità e dall'insieme dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo. Il Board di coordinamento è affiancato dal Servizio Ricerca e trasferimento tecnologico che cura tutti gli aspetti di divulgazione delle opportunità di finanziamento (bandi regionali, nazionali, comunitari ed internazionali), il supporto ai docenti nella fase di presentazione dei progetti, la consulenza e monitoraggio dei progetti in itinere, il coordinamento dei programmi di Ateneo per l'incentivazione e la promozione della qualità e dell'internazionalizzazione della ricerca, il coordinamento e la gestione della mobilità in ingresso dei ricercatori stranieri, il coordinamento e supporto alla valutazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione.

Come considerazione generale, il Nucleo di Valutazione, dall'esame della documentazione prodotta dagli organi di governo e dai Dipartimenti - anche a seguito delle audizioni di alcuni di questi - rileva, per il 2019, una crescita complessiva delle attività e dei risultati riguardanti la Ricerca e la Terza Missione. Una riflessione a parte va fatta per le crescenti attività di Public Engagement, finalizzate alla promozione culturale e allo sviluppo della società nel suo complesso. Dopo un avvio già promettente nel 2018, si è assistito ad un ulteriore potenziamento nel corso del 2019.

Per quanto riguarda le aree di potenziale miglioramento, il NdV ribadisce, anche per quanto riguarda specificamente l'ambito della Ricerca e della Terza Missione, l'opportunità di consolidare adeguati processi di gestione organizzativa che portino ad individuare, puntualmente, le responsabilità per il perseguimento degli obiettivi, le risorse da impegnare, gli indicatori di risultato attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti.

In maniera analoga, per la valutazione degli obiettivi raggiunti a conclusione del Piano strategico 2017-19 e per il monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento del Piano Strategico 2020-22, il NdV auspica l'introduzione di una "cabina di regia" che coordini il processo, l'utilizzo delle risorse, la diffusione dei risultati e che faccia da raccordo tra le varie anime operative dell'Ateneo (Amministrazione Centrale, Dipartimenti e Centri).



2.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Per la valutazione dei risultati ottenuti nella Ricerca e nella Terza Missione, il NdV ha preso in esame il materiale documentale prodotto dal Servizio Ricerca e TM, dal Prorettore alla Ricerca, dal Presidio per la Qualità, dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo.

Una sintesi dettagliata dell'assetto organizzativo, delle risorse e dei risultati raggiunti dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca di Ateneo è riportato nelle Tabelle da 2.1 a 2.5.

Tabella 2.1 - Ricercatori afferenti alla struttura, triennio 2017-2019

Dipartimenti	2019								2018								2017							
	PO	PA	RU	TOTALE Personale strutturato	Dottorandi		Assegnisti di ricerca		PO	PA	RU	TOTALE Personale strutturato	Dottorandi		Assegnisti di ricerca		PO	PA	RU	TOTALE Personale strutturato	Dottorandi		Assegnisti di ricerca	
					Totali	di cui attivati nel 2019	Totali	di cui attivati nel 2019					Totali	di cui attivati nel 2018	Totali	di cui attivati nel 2018					Totali	di cui attivati nel 2017	Totali	di cui attivati nel 2017
GIU	11	15	18	44	5	5	8	3	10	14	14	38	16	9	7	5	8	16	13	37	7	7	10	3
DISA	10	17	17	44	25	8	22	8	11	16	17	44	30	5	19	14	12	14	18	44	35	9	13	7
DIGIP	18	22	18	58	65	22	41	17	17	21	18	56	36	18	34	25	17	18	18	53	24	19	24	9
LFC	14	22	21	57	31	5	14	7	15	20	19	54	33	9	9	5	13	17	18	48	31	8	10	5
LLCS	18	22	20	60	14	4	19	11	16	18	18	52	12	0	9	6	15	18	16	49	22	-	9	3
DSAEM Q	17	35	19	71	31	4	13	4	17	29	19	65	13	1	11	3	16	28	16	60	19	-	13	10
SUS	9	17	21	47	62	4	14	6	8	20	17	45	97	18	10	8	7	20	13	40	114	28	12	1
	381								354								331							

Centri di Ateneo	2019		2018		2017	
	Assegnisti di ricerca	Borsisti	Assegnisti di ricerca	Borsisti	Assegnisti di ricerca	Borsisti
C.A.V.	Non dichiarato		Non dichiarato		Non dichiarato	
C.C.S.E.	4		4		3	
C.E.S.C.	1		1			1
C.Q.I.A.		1	4			
C.S.T.	3	2	1	1		2
C.Y.F.E.	2		3		2	
G.I.T.T.	11		9		4	
I.C.C.S.A.I.	Non dichiarato		-	-	-	-

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017, 2018, 2019

Tabella 2.2 - Progetti di ricerca per tipologia di finanziamento, triennio 2017-2019

Dipartimenti	2019											
	Ricerca di Ateneo		Ricerca nazionale		Ricerca internazionale		Ricerca conto terzi		Consulenza per conto terzi		Contributi alla ricerca	
	Progetti attivati nel 2019	Progetti in corso nel 2019	Progetti attivati nel 2019	Progetti in corso nel 2019	Progetti attivati nel 2019	Progetti in corso nel 2019	Progetti attivati nel 2019	Progetti in corso nel 2019	Progetti attivati nel 2019	Progetti in corso nel 2019	Progetti attivati nel 2019	Progetti in corso nel 2019
GIU	35	34	1	-			1	-	1	-		
DISA	18	26	8	7	2	3	6	13	7	2		
DIGIP	15	25	-	9	2	9	8	6	15	5		
LFC	23	51	2	4	1	1					-	9
LLCS	52	73			-	3						
DSAEMQ	63	121	-	2					2	2	1	7
SUS	9	39	1	3	-	4	2	-	1	-	1	-

Dipartimenti	2018											
	Ricerca di Ateneo		Ricerca nazionale		Ricerca internazionale		Ricerca conto terzi		Consulenza per conto terzi		Contributi alla ricerca	
	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018	Progetti attivati nel 2018	Progetti in corso nel 2018
GIU	27	16					-	1				
DISA	19	12	5	8	-	6	16	17	4	4		
DIGIP	15	11	2	7	4	5	15	13	17	3		
LFC	30	47	2	4	-	1					-	9
LLCS	46	65	-	1	2	1					-	1
DSAEMQ	57	87	-	2	-	-	-	4	2	-	2	5
SUS	38	5	-	2	1	4	1	1	-	1		

Tabella 2.2 - Progetti di ricerca per tipologia di finanziamento, triennio 2017-2019

Dipartimenti	2017											
	Ricerca di Ateneo		Ricerca nazionale		Ricerca internazionale		Ricerca conto terzi		Consulenza per conto terzi		Contributi alla ricerca	
	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017	Progetti attivati nel 2017	Progetti in corso nel 2017
GIU	16	15					1	-				
DISA	19	35	11	3	-	6	20	4	7	4		
DIGIP	14	22	6	4	1	5	16	6	9	3	1	-
LFC	23	18	-	2	1	1						
LLCS	45	45	-	1	1	-					-	2
DSAEMQ	54	86	1	2			6	-			3	-
SUS	4	34	2	1	2	2	1	-	1	1		

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017, 2018, 2019

Tabella 2.3 - Attività di Terza Missione e Public Engagement organizzate dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo, anni 2018 e 2019

Dipartimenti	2019							2018						
	Iniziative scientifiche				Public Engagement			Iniziative scientifiche				Public Engagement		
	Convegni/ Workshop	Conferenze/ Cicli di conferenze	Seminari	Cicli di seminari	Progetti	Iniziative/ incontri/ eventi	Cicli di aggiornamento professionale	Convegni/ Workshop	Conferenze/ Cicli di conferenze	Seminari	Cicli di seminari	Progetti	Iniziative/ incontri/ eventi	Cicli di aggiornamento professionale
GIU	18	1	8	2	7		4	29	1	10	1	3		3
DISA	5		12	2		5				2			5	
DIGIP	3	1	4	4		3	4	2		11			1	4
LFC	18	9	17	15		6		10	11	18	14		4	
LLCS	13	16	10			4		9	34	19		1	4	3
DSAEMQ	9	2	17	1		10	3	10	1	18	2	1	2	3
SUS	17	2	72*	4		4	1	13		7	3		5	1

* Inclusi i "seminari del lunedì".

Centri di Ateneo	2019							2018						
	Iniziative scientifiche				Public Engagement			Iniziative scientifiche				Public Engagement		
	Convegni/ Workshop	Conferenze/ Cicli di conferenze	Seminari	Altro (allestimenti, ..)	Progetti	Iniziative/ incontri/ eventi	Cicli di aggiornamento professionale	Convegni/ Workshop	Conferenze/ Cicli di conferenze	Seminari	Altro (allestimenti, ..)	Progetti	Iniziative/ incontri/ eventi	Cicli di aggiornamento professionale
C.A.V.	1	1		1		1			1		1		1	
C.C.S.E.			4							4				
C.E.S.C.	2					2				1			4	
C.Q.I.A.			1			2	10			1			7	
C.S.T.	2						2					1	3	1
C.Y.F.E.		1	26			1	2			14		1		2
G.I.T.T.	Non dichiarati							Non dichiarati						
I.C.C.S.A.I.	1							-						
S.d.M.	7		7				14	6		5				10

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2018 e 2019

Tabella 2.4 - Prodotti della ricerca, triennio 2017-2019

Dipartimenti	2019						2018						2017					
	Articoli su riviste scientifiche	Libri	Contributi in volume	Curatele	Interventi a convegno/Atti di convegno	Brevetti	Articoli su riviste scientifiche	Libri	Contributi in volume	Curatele	Interventi a convegno/Atti di convegno	Brevetti	Articoli su riviste scientifiche	Libri	Contributi in volume	Curatele	Interventi a convegno/Atti di convegno	Brevetti
GIU	80	6	84	11	7		39	8	37	4	1		46	6	28		3	
DISA	166		8	2	55		71	2	10	4	60	1	83		5	1	49	2
DIGIP	76		11	3	64	5	103	3	24	6	67	3	96		12	2	66	4
LFC	74	13	113	10	18		76	24	74	15	17		65	20	84	11	7	
LLCS	87	15	56	9	13		50	10	70	17	7		44	7	82	13	3	
DSAEMQ	81	9	21	5	6		84	7	39	8	13		70	9	14	3	12	
SUS	103	8	40	7	17		125	17	41	4	9		91	9	61	8	8	
TOT.	667	51	333	47	180	5	548	71	295	58	174	4	495	51	286	38	148	6

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017, 2018, 2019

Tabella 2.5 - Mobilità internazionale, triennio 2017-2019

Dipartimenti	2019		2018		2017	
	In uscita	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita	In entrata
GIU	2	9	0	3	4	4
DISA	0	5	0	3	3	1
DIGIP	2	20	0	13	5	4
LFC	6	2	3	3	1	3
LLCS	1	16	1	15	2	7
DSAEMQ	5	25	3	11	8	15
SUS	1	5	0	10	1	4
TOTALE	17	82	7	58	24	38

Fonte: Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione Anni 2017, 2018, 2019



Coerentemente con le indicazioni riportate nel Piano Strategico della Ricerca 2017-2019 (delibera SA 09.05.2016, delibera CdA del 10.05.2016), gli sforzi dell'Ateneo si sono concentrati su 4 linee di indirizzo principali:

1. Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo;
2. Consolidare e incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca;
3. Incentivare la formazione e il reclutamento di docenti/ricercatori "di qualità";
4. Internazionalizzazione.

Con riferimento alla linea 1 - Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo, si è proceduto a migliorare il sistema di ripartizione delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca secondo criteri aggiornati, coerenti con la VQR, disponendo un progressivo aumento dei fondi distribuiti in modo premiale.

Nel dettaglio, nel corso del 2019, è stata istituita, con decreto rettorale Rep. n. 261/2019 Prot. n. 74657/II/22 del 13/05/2019, la Commissione per la Ricerca di Ateneo, al fine di fornire supporto agli organi di Governo di Ateneo per lo sviluppo, la programmazione e la valutazione della Ricerca scientifica. Contemporaneamente, i Dipartimenti hanno predisposto il "Riesame 2018", con relativa analisi e valutazione dei risultati raggiunti rispetto ai target deliberati dagli organi di governo. Il riesame annuale ha consentito di evidenziare i punti di forza e le criticità delle attività di ricerca e di terza missione sulle quali intervenire con azioni correttive.

Come già anticipato, complessivamente i risultati raggiunti nel 2019 sul versante della Ricerca, anche in seguito al potenziamento delle risorse, sono da considerarsi positivi. A causa dell'emergenza sanitaria che ha reso difficoltosa l'organizzazione delle attività di monitoraggio, non è ancora stato predisposto il "Riesame 2019", tuttavia una fotografia della produttività scientifica dei singoli Dipartimenti è ricavabile dal documento "Indicatori Ricerca e Terza missione 2019" (Comunicazione PQA 03R_2020 del 09/10/2020), che evidenzia gli specifici contributi e il posizionamento rispetto ai valori target, oltre che dalla Relazione sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e Terza Missione. Rispetto al 2018, si registra una crescita marcata della produzione scientifica complessiva, misurata in termini di numero di prodotti scientifici realizzati dal personale dell'Ateneo (da 1150 prodotti nel 2018 a 1283 prodotti nel 2019). Questo progresso è particolarmente rilevante per gli articoli su rivista e i capitoli di libro (Tabella 2.4). Anche la qualità della collocazione editoriale appare in crescita. Si osserva, tuttavia, una distribuzione non completamente uniforme tra le varie strutture, probabilmente dovuta alla specificità delle aree di conoscenza, oppure indirettamente al loro "corretto" dimensionamento.

Per quanto riguarda la linea 2 - Consolidare e incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca, si è proseguito con il progetto Unisys (finalizzato a realizzare una analisi e mappatura dei principali processi gestiti dalla struttura tecnico amministrativa) che ha prodotto una razionalizzazione e semplificazione dell'iter della procedura delle "missioni".

Dal punto di vista dei servizi di supporto al personale ricercatore sono state predisposte nuove applicazioni SW, in grado di automatizzare il processo di recupero delle informazioni sulla qualità e consistenza della ricerca di Ateneo (moduli Cineca IRIS AP e IRIS RM che consentiranno di migliorare la gestione dei progetti, dei contratti e delle attività di Public Engagement).

Sul versante della formazione, è stato organizzato un ciclo di seminari ("Dare Valore alla Ricerca" III edizione 2018-2019) per sensibilizzare ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione della ricerca. Con il potenziamento dei servizi sulle opportunità di finanziamento e il reclutamento di nuovo personale è stato fornito un notevole impulso alla partecipazione a progetti di ricerca sia nazionali, sia comunitari (programmi Horizon 2020, ERC, Marie Curie).

Il numero di progetti gestiti dalla struttura è in linea con i dati del triennio 2016-2018 (48 nazionali e 21 internazionali), mentre è in calo significativo il numero dei progetti presentati (da 85 (2018) a 29 (2019) per i progetti nazionali; da 23 (2018) a 18 (2019) per i progetti internazionali). La riduzione dei progetti presentati a livello nazionale è certamente stata condizionata dalla cadenza biennale dei progetti PRIN e FIRB.



Il numero di progetti di ricerca nazionali finanziati è in ripresa rispetto al 2018, mentre è in decrescita il numero di progetti di ricerca internazionali (-50%, fonte: Bilancio di esercizio 2019), compensato da un forte aumento del loro valore in termini monetari (+ 143,73%).

Sul fronte della formazione e reclutamento, linea 3 - Incentivare la formazione e reclutamento di docenti/ricercatori "di qualità", si registra un aumento di 20 unità del personale docente e ricercatore, rispetto all'anno precedente (da 346 a 366 unità, fonte: Bilancio di esercizio 2019). Parallelamente il Senato Accademico del 22.10.2018 ha approvato una nuova edizione del programma triennale *StaRS* (*Supporting Talented Researchers*) 2019- 2021, indirizzato a reclutare giovani di talento, predisponendo due nuove tipologie di assegni: triennali senior ed annuali junior.

Come aspetto critico si osserva nell'Ateneo una significativa riduzione degli assegnisti di ricerca (-30%, fonte: Bilancio di esercizio 2019).

Per la linea 4 - Internazionalizzazione, è stata potenziata la mobilità dei ricercatori presso prestigiose università e istituzioni di ricerca straniere ed accolto docenti e ricercatori in ingresso da istituzioni estere per svolgere attività di ricerca presso l'Ateneo. Il numero di *Visiting Professor* stranieri, che hanno alimentato lo scambio culturale e scientifico con le Università degli altri Paesi, è cresciuto considerevolmente (+7.5%, fonte: Bilancio di esercizio 2019), parallelamente è cresciuto anche il numero di docenti UNIBG in mobilità *outgoing*. Si continua a registrare, tuttavia, un significativo squilibrio tra mobilità in uscita e mobilità in ingresso.

Il NdV persiste nel suggerire agli Organi di Governo l'introduzione di meccanismi di riequilibrio tra le due modalità.

Con specifico riferimento alle attività di Terza Missione è stata modificata la struttura organizzativa del Servizio di supporto, cambiando denominazione in Servizio Ricerca e Terza Missione (SRTM) e creando un *Knowledge Transfer Office* (KTO) di Ateneo, sempre alle dipendenze del SRTM.

Con decreto rettorale (rep. n. 262/2019 prot. 74658/II/22 del 13.5.2019) è stata anche istituita la Commissione per la Terza Missione di Ateneo, per fornire supporto alla Governance per lo sviluppo, la programmazione e la valutazione della terza missione. I compiti della Commissione sono quelli di: (i) promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e le attività di imprenditorialità giovanile; (ii) potenziare le iniziative di formazione e di scouting di idee imprenditoriali, (iii) supportare la creazione di *Joint-Lab* con altre Università e Centri di Ricerca italiani e stranieri, (iv) Potenziare le attività del laboratorio congiunto *China Italy Joint Lab on Advanced Manufacturing* (CI-LAM), (v) creare azioni di filiera con centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici.

L'Ateneo ha anche potenziato le azioni rivolte alla valorizzazione dei beni culturali dell'Università, promuovendo attività di Public Engagement sia di Ateneo, sia dei Dipartimenti e Centri, per mettere a disposizione del territorio i risultati delle attività di studio e ricerca. Al fine di incentivare la progettualità e la realizzazione di attività di PE di elevata qualità, è stato approvato, per il triennio 2018-2020, il programma di finanziamento delle migliori proposte (stanziamento 100.000 €).

Nell'ambito della Terza Missione rientrano anche le attività di formazione continua che hanno coinvolto un pubblico piuttosto ampio e diversificato (da liberi professionisti, imprenditori, a insegnanti, ...), con esigenze formative legate alla propria attività e crescita professionale, o cittadini stranieri interessati a conoscere o approfondire la conoscenza della nostra lingua per motivi di studio o lavoro.

Tutte le strutture dell'Ateneo appaiono molto attive nell'ambito della Terza Missione, come è ben evidenziato dal volume di iniziative portate avanti nel corso del 2019 (Tabella 2.3). A questo proposito, il NdV continua a suggerire una maggiore sinergia tra le attività sviluppate nei Dipartimenti e nei Centri. Già nella relazione conclusiva del 2018, il NdV evidenziava la necessità di una maggiore differenziazione dei ruoli giocati dai Dipartimenti e dai Centri di Ateneo per le attività di Ricerca e Terza Missione. In questo documento, il NdV continua a sostenere la necessità di rivedere il ruolo organizzativo delle due tipologie di struttura per evitare sovrapposizioni o forme di concorrenza "non positive", ai fini degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Anche nella valutazione della produttività scientifica è opportuno evidenziare il diverso ruolo giocato dai Dipartimenti e dai Centri. Gli organi di governo dovrebbero rendere più espliciti i mandati operativi delle due tipologie di strutture, enfatizzandone le missioni operative sia in ambito accademico, sia sul



territorio. Per citare un esempio, non è chiaro come il personale operante in entrambe le tipologie di strutture “distribuisce” il proprio contributo di Ricerca e di Terza Missione.

Per concludere, il NdV pone all’attenzione degli organi di governo i seguenti aspetti:

- Nella futura *Relazione sui risultati dell’attività di Ricerca e Terza Missione 2020*, si rinnova il suggerimento, già formulato lo scorso anno, di creare un collegamento stretto tra gli indicatori individuati, rispettivamente nei *Piani Strategici di Ateneo e di Dipartimento*, e i risultati conseguiti. Nella attuale versione questo collegamento è poco osservabile. Si segnala pertanto l’opportunità di prevedere nell’ambito della *Relazione* una sezione dedicata al monitoraggio e alle azioni di miglioramento.
- Si suggerisce agli Organi di Governo di predisporre una procedura che renda valutabili gli stati di avanzamento del Piano Strategico (Action Plan) sia a Livello di Ateneo, sia a livello di Dipartimento.
- Con riferimento alle attività di Ricerca e Terza Missione, si suggerisce di rendere più esplicito il ruolo organizzativo/operativo che devono assumere i Dipartimenti e i Centri, evidenziando i contributi che gli organi di governo si attendono dalle due tipologie di strutture.
- Si segnala che, al momento, non vi è evidenza documentale della formulazione di linee strategiche, in analogia ai Piani Strategici di Dipartimento, da parte dei Centri di Ateneo.
- Nelle prossime relazioni di Programmazione, si suggerisce di mettere in chiaro i criteri e gli indicatori relativi con cui i Dipartimenti e i Centri pensano di valutare i risultati delle attività di Public Engagement.
- Si rileva la necessità di un’analisi puntuale del fenomeno di riduzione del numero di assegnisti di ricerca in Ateneo.
- Per la valutazione operativa della qualità della collocazione editoriale dei prodotti di ricerca, il NdV suggerisce di associare, nel *repository* AISBERG, ad ogni prodotto il quartile di appartenenza (rilevato da uno dei data base di riferimento: Scopus o Web of Science) per le riviste dei SSD di tipo bibliometrico e/o l’appartenenza alle riviste di classe (A) per gli SSD non bibliometrici.
- Il NdV ribadisce l’opportunità di inserire tra le informazioni che descrivono i progetti di ricerca anche la tipologia di SSD coinvolti. Questa informazione consentirebbe di avere una idea del grado di penetrazione delle discipline all’interno di ciascun Dipartimento o Centro (indicatore di ibridazione/multidisciplinarietà).

2.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nel corso degli anni l’Ateneo ha proceduto ad un progressivo affinamento dei criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti, nella direzione di una maggiore premialità (delibere del SA del 27.03.17 e del 13.11.17, e successiva delibera del 26.3.2018). In questo processo di perfezionamento dei criteri di distribuzione i Dipartimenti sono stati fortemente coinvolti, stimolando un graduale allineamento dei rispettivi criteri con quelli approvati dagli Organi di Governo.

Il NdV continua a segnalare l’opportunità di definire una procedura che consenta di valutare a posteriori, con una cadenza predefinita, la validità dei criteri adottati e i loro effetti sulla crescita delle strutture Dipartimentali, con l’obiettivo di correggere/perfezionare eventuali effetti distorsivi.

2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Come anticipato nella sezione 2.2, il 2019 ha segnato, dal punto di vista del reclutamento, una crescita significativa del personale docente e ricercatore (20 unità), che corrisponde a poco meno del 6% dell’organico in ruolo, perpetuando il trend positivo messo in moto nel 2018. Contemporaneamente è stata varata una nuova edizione del programma triennale *StaRS* (2019-2021),



finalizzato al reclutamento di giovani di talento. Per potenziare i servizi di supporto alla ricerca si è anche provveduto al reclutamento di due nuove persone in ambito tecnico amministrativo (fonte: Bilancio di esercizio 2019).

Il NdV conferma il trend positivo delle attività di Ricerca e Terza Missione, tuttavia, segnala due punti su cui merita fare qualche riflessione aggiuntiva: (i) la riduzione del numero di assegnisti di ricerca come evidenziato nel paragrafo 2.2, e (ii) il persistere, in ambito internalizzazione, di una significativa differenza tra mobilità in ingresso e in uscita a sfavore di quest'ultima.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Nucleo
di valutazione



Sezione 3 - LA STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione in carica dal 1.1.2019, nel corso della prima parte del suo mandato, ha ritenuto opportuno prima di tutto approfondire la conoscenza dell'organizzazione dell'Ateneo; allo scopo sono stati incontrati il Rettore (in data 18.3.2019), il Direttore Generale (in data 18.3.2019 e 2.7.2019) e il Presidio della Qualità (in data 18.4.2019).

Successivamente, nel mese di settembre 2019, il nuovo Nucleo ha avviato una prima fase di audizioni con i responsabili dei servizi ed ha incontrato i responsabili della Direzione Personale, Logistica e Approvvigionamenti e del Servizio Ricerca e Terza Missione, con l'obiettivo di valutare il grado di consapevolezza del ciclo della performance e del relativo monitoraggio.

Le audizioni dei responsabili dei servizi, secondo uno schema preliminarmente concordato dai componenti del Nucleo, vertono sui seguenti aspetti: descrizione del ruolo organizzativo ricoperto, partecipazione al processo di definizione degli obiettivi del Piano delle Performance 2019-2021 e costruzione degli indicatori, capacità di intervento e controllo sugli obiettivi assegnati, monitoraggio in itinere degli obiettivi assegnati e sue modalità, condivisione del modello di performance, esigenza di formazione in materia di performance.

Nel corso del 2020, pur nei limiti posti dall'emergenza sanitaria, le audizioni sono proseguite. Il NdV ha incontrato la nuova Direttrice Generale (in servizio dal 1° marzo 2020) e la nuova Dirigente Responsabile dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti (in servizio dal 1° gennaio 2020). Il 7 maggio 2020 si è inoltre svolto un nuovo incontro con il Presidio della Qualità, finalizzato ad un confronto sulle azioni da attuare e le responsabilità da attribuire per la presa in carico delle osservazioni formulate dall'ANVUR nella Relazione finale della visita di accreditamento periodico. L'incontro è stato anche l'occasione per la presentazione della relazione annuale sulle attività svolte dal Presidio della Qualità nel 2019.

Per quanto riguarda i Dipartimenti e i Corsi di studio, il Nucleo ha elaborato un piano di audizioni a partire dal novembre 2019, con l'obiettivo di incontrare tutti i Dipartimenti entro la fine del 2020. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il Nucleo ha potuto ad oggi realizzare solo due delle audizioni pianificate; nella primavera 2020 sono state di volta in volta rinviate le audizioni in programma, con l'auspicio di poterle realizzare in presenza. Purtroppo ciò alla data attuale non sembra realizzabile, è pertanto intenzione del Nucleo procedere conducendo le audizioni in modalità telematica, al fine di poter incontrare tutti i Dipartimenti entro il 2021.

La struttura delle audizioni prevede, a livello dipartimentale, l'incontro con il direttore, i delegati per la didattica, la ricerca e la terza missione, la componente docenti e la componente studenti della CPDS, il personale tecnico amministrativo del presidio di supporto. Per quanto riguarda i corsi di studio, vengono indicativamente valutati un corso di studio triennale ed uno magistrale del Dipartimento oggetto di audit, incontrando il Presidente, i componenti del Gruppo di AQ docenti e studenti e una rappresentanza del Comitato di indirizzo. L'audizione viene condotta sulla base della documentazione già disponibile (Schede SUA-CdS, SMA, ultimi rapporti di riesame, Relazione della CPDS, Piani strategici della ricerca e della terza missione e relativi rapporti di riesame), chiedendo in aggiunta al Dipartimento una breve autovalutazione sulla base dei requisiti di Qualità R3 e R4.B di cui alle Linee Guida AVA 2.1.

In data 13.11.2019 ha avuto luogo l'audizione del Dipartimento di Giurisprudenza e dei seguenti corsi di studio ad esso afferenti:

- Corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza;
- Corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale.



Agli interlocutori viene restituito un rapporto di valutazione con gli esiti dell'audizione e le eventuali raccomandazioni per ciascun requisito di qualità. Per quanto riguarda i CdS, una sintesi dei punti di forza e di debolezza riscontrati viene proposta nell'Allegato Scheda 1.

In data 12.2.2020 ha avuto luogo l'audizione del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere e dei seguenti corsi di studio ad esso afferenti:

- Corso di laurea triennale in Lingue e letterature straniere moderne;
- Corso di laurea magistrale in Planning and Management of Tourism Systems.

I risultati di tale audizione verranno rendicontati nella relazione del prossimo anno.



Sezione 4 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE

PREMESSA

Le [Linee Guida ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#), prevedono che i Nuclei, nella loro funzione di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), come lo scorso anno, possano redigere la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni² o in formato libero, attenendosi alle indicazioni delle corrispondenti [Linee Guida ANVUR 2018](#)³, o compilando una scheda di analisi preimpostata su 14 punti di attenzione.

Il Nucleo ritiene preferibile utilizzare la forma redazionale libera che permette di riportare anche considerazioni/raccomandazioni/evidenze in termini più ampi e con maggiore possibilità di dettaglio; in ogni caso, a margine dei singoli argomenti trattati nella presente Relazione saranno indicati, tra parentesi, i corrispondenti punti di attenzione, come da allegato alle [Linee Guida ANVUR 2020](#).

Nel redigere la presente Relazione il Nucleo si è basato sull'analisi della seguente documentazione:

- [Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane 2019](#)
- [Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020](#)
- [Piano Integrato 2019-2021](#)
- [Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2019-2021](#)
- [Relazione sulla performance 2019](#)
- [Aggiornamento del Piano Integrato 2019-2021](#)
- [Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione 2019](#)
- [Piano Integrato 2020-2022](#)
- [Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022](#)
- [Relazione introduttiva al bilancio di previsione 2020](#)
- [Relazione introduttiva al bilancio di esercizio 2019](#)
- [Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019](#)
- [Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2019: Sezione Performance](#)
- [Validazione del Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance 2019](#)
- [Parere del Nucleo di Valutazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020](#)

Inoltre il Nucleo ha avuto modo di approfondire tali tematiche in contraddittorio con la Direttrice Generale, in servizio dal 1° marzo 2020, dott.ssa Michela Pilot⁴.

4.1 Il funzionamento complessivo e lo sviluppo del sistema di gestione della performance

4.1.1 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il 17 dicembre 2019 il Consiglio d'Amministrazione dell'Università ha adottato l'aggiornamento 2020 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), su cui il Nucleo, il 10 dicembre 2019 aveva espresso previo parere vincolante nelle sue funzioni di OIV⁵.

Il SMVP si presenta come un documento snello e dai contenuti chiari, articolato in una prima sezione dedicata ai documenti, agli attori e ai tempi del ciclo integrato della performance e in una seconda sezione che illustra in dettaglio le modalità di definizione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

² Cfr. [D. Lgs. 150/2009, art. 14](#), c. 4, l. a).

³ Cfr. Paragrafo 3.2.1.

⁴ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 22 giugno 2020, n. 4/2020](#), punto 4, paragrafo b).

⁵ Cfr. [D. Lgs. 150/2009, art. 7](#), c.1.



I suoi principali punti di forza sono:

- a. chiarezza nella definizione degli ambiti e dell'oggetto della performance organizzativa e individuale,
- b. puntuale e schematica individuazione di fasi, attori e documentazione del ciclo della performance,
- c. comparazione tabellare dell'impatto delle componenti della valutazione della performance sui diversi soggetti valutati.

Nell'ultima revisione del Sistema sono stati introdotti alcuni miglioramenti:

- previsione degli obiettivi individuali del Direttore Generale nel Piano Integrato,
- precisazione secondo cui l'adozione di interventi correttivi in sede di monitoraggio avviene solo in presenza di evidenti e documentati fattori esogeni ai processi di programmazione e gestione, aventi carattere di eccezionalità e tali da rendere impossibile il perseguimento degli obiettivi assegnati ad inizio anno,
- più approfondita e puntuale declinazione di misure di garanzia e procedure di conciliazione,
- esplicitazione del ruolo organizzativo del personale in posizione di autonomia e responsabilità, su cui la componente della performance organizzativa ha un peso prevalente nella valutazione individuale.

A livello di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, tuttavia, permangono alcune criticità, peraltro già rilevate negli esercizi scorsi dal Nucleo⁶ e da ANVUR⁷:

- obiettivi operativi non tendenti al miglioramento ma che rispecchiano attività ordinarie: difficoltà di focalizzazione su quelli realmente prioritari e sfidanti, con prevedibili effetti di livellamento verso l'alto delle performance per tutte le strutture,
- formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi,
- mancata indicazione di target effettivi, con conseguente non misurabilità degli obiettivi operativi,
- indicatori che talora costituiscono o una specificazione dell'obiettivo o il target effettivo, rendendo così non chiara la distinzione tra i tre elementi della filiera,
- assenza di una *baseline* per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti (**LG ANVUR 2020 - All. 2: Punto di attenzione n. 6**),
- assenza di richiami alle evidenze documentali di misurazione degli obiettivi,
- scarsa evidenza di reale facoltà di controllo del Direttore Generale e dei Responsabili di struttura su tutte le fasi del processo di realizzazione degli obiettivi loro assegnati, in presenza di fattori esogeni che possono incidere sugli esiti senza una concreta possibilità di intervento da parte degli incaricati.

Si osservano inoltre alcune aree di miglioramento, peraltro già rilevate in più occasioni dal Nucleo:

- il Piano integrato deve essere adottato dal Consiglio d'Amministrazione e pubblicato on line entro il 31 gennaio di ogni anno, non essendo prevista una deroga alla prima seduta utile dell'anno, fermo restando che qualora ciò non sia possibile, deve esserne data comunicazione motivata ad ANVUR: anche quest'anno il Piano integrato 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 4 febbraio 2020, per quanto l'Ateneo, come verificato dal Nucleo, ha provveduto alla conseguente formale notifica⁸ (**LG ANVUR 2020 - All. 2: Punto di attenzione n. 1**),
- gli obiettivi individuali del Direttore Generale dovrebbero essere stabiliti dall'organo d'indirizzo contestualmente all'adozione del Piano Integrato, che contiene gli obiettivi di performance organizzativa parimenti riconducibili al medesimo Direttore Generale, per evitare duplicazioni e confusione in sede di attuazione e valutazione dei risultati. Nonostante le raccomandazioni del

⁶ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018](#), [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3, [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2019](#) e [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 7 maggio 2020, n. 3/2020](#), punti 3 e 4.

⁷ Cfr. [Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019](#), punto 7.

⁸ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione dell'11 febbraio 2020, n. 1/2020](#), punto 6.



- Nucleo⁹, anche per il 2020 il Consiglio d'Amministrazione non ha deliberato in merito agli obiettivi individuali del Direttore Generale contestualmente all'adozione del Piano Integrato,
- non risulta formalizzato un sistema di controllo di gestione, per quanto nei fatti report di controllo a supporto delle decisioni siano prodotti dall'ufficio statistico e da altri uffici alle dirette dipendenze del Direttore Generale e non è rinvenibile, nell'organico, personale con competenze di *Controller*, né è disponibile un sistema informatizzato di *datawarehouse* a supporto dei processi decisionali e del ciclo delle performance. Parimenti non risulta costituita, a supporto del Nucleo nelle sue funzioni di OIV, la prevista Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie e di un responsabile in possesso di specifica professionalità nella misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche¹⁰. Su tali punti va però rilevato come la Direttrice Generale, audita dal Nucleo nel giugno 2020, ha espresso risoluta volontà di allocare il prima possibile, al massimo entro un anno, almeno un'unità di personale sull'area performance, come almeno una, rispettivamente, sull'area della prevenzione della corruzione e della trasparenza e sull'area del controllo di gestione, proprio per implementare una squadra che possa meglio supportare la *Governance* nei processi decisionali; inoltre ha comunicato d'aver già avviato la valutazione di una piattaforma informatica per la tenuta del controllo di gestione, sviluppata espressamente per il contesto universitario¹¹ (**LG ANVUR 2020 – All. 2: Punto di attenzione n. 8**).

4.1.2 Processo di definizione del Piano

Il processo di definizione del Piano coinvolge tutte le strutture, accademiche e amministrative, dell'Ateneo attraverso un confronto con i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi tecnico-amministrativi, cui fa seguito la discussione negli Organi collegiali.

Il coinvolgimento dei diversi soggetti che hanno un ruolo di responsabilità all'interno dell'Ateneo, a livello sia politico e di indirizzo che gestionale, come descritto nella premessa del documento, risulta crescente negli anni¹².

Il Piano integrato è collegato ai seguenti documenti di programmazione strategica:

- [Piano Strategico di Ateneo](#), a valenza triennale,
- [Piani strategici dei dipartimenti](#), a valenza triennale,
- Programmazione triennale di cui alle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 635/2016,
- Programmi ed obiettivi triennali dell'Ateneo, contenuti nel [Bilancio di previsione pluriennale](#),
- [Programma triennale delle opere pubbliche](#).

Il Piano strategico 2020-2022 costituisce l'esito di un percorso di revisione ed aggiornamento della programmazione delle linee di sviluppo dell'Ateneo nel medio periodo; un processo che ha coinvolto tutte le componenti interne all'Ateneo: i Consigli di Dipartimento, i Centri di ricerca e la struttura tecnico-amministrativa. Non è oggetto di scorrimento annuale (**LG ANVUR 2020 – All. 2: Punto di attenzione n. 2**).

Il Piano integrato, una volta approvato, viene inviato dal Direttore Generale ai Responsabili di servizio con la richiesta di dividerlo con i propri collaboratori; ad oggi non sono previste ulteriori iniziative di comunicazione e/o sensibilizzazione. Il Nucleo ha evidenziato all'Ateneo la necessità di intervenire su tale asse, facilitando la conoscenza e la sensibilizzazione sugli obiettivi condivisi da parte dell'intera comunità accademica¹³ (**LG ANVUR 2020 – All. 2: Punto di attenzione n. 13**).

⁹ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3.

¹⁰ Cfr. [D. Lgs. 150/2009, art. 14](#), cc. 9-10.

¹¹ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 22 giugno 2020, n. 4/2020](#), punto 4, paragrafo b).

¹² Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.

¹³ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.



Per rendere tale processo redazionale ancor più efficiente, efficace e tempestivo, il Nucleo ha evidenziato all'Ateneo¹⁴ l'opportunità di pianificare interventi di formazione continua del personale interessato sui temi connessi, quali:

- la metodologia di valutazione delle performance,
- l'uso degli indicatori di prestazione,
- l'impatto degli indicatori sui servizi erogati,
- la connessione tra gli obiettivi strategici, opportunamente declinati, e gli indicatori di performance (KPI).

Anche su tale punto la Direttrice Generale, in contraddittorio con il Nucleo, ha assunto specifico impegno programmatico nel giugno 2020¹⁵.

4.1.3 Integrazione con le strategie

Il Piano integrato deriva, con processo di *cascading*, dai documenti di programmazione richiamati, declinando le linee di sviluppo individuate nell'ambito della ricerca, della didattica e della terza missione in obiettivi strategici e operativi assegnati alla struttura tecnico-amministrativa. Senato Accademico, Consiglio d'Amministrazione, Prorettori e Dipartimenti definiscono le strategie su cui si basano gli obiettivi dei documenti programmatici, compreso il Piano integrato (**LG ANVUR 2020 - All. 2: Punto di attenzione n. 12**). Sino ad oggi, il processo di coinvolgimento è avvenuto secondo modalità prevalentemente top-down (**LG ANVUR 2020 - All. 2: Punto di attenzione n. 3**).

Tutte le strutture amministrative, centrali e periferiche, concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici portando a termine gli obiettivi operativi assegnati: tale integrazione di pianificazione strategica ed attuativa è un punto di forza del ciclo della performance dell'Ateneo, come a suo tempo evidenziato anche da ANVUR¹⁶ (**LG ANVUR 2020 - All. 2: Punto di attenzione n. 4**).

Gli obiettivi strategici presenti nel Piano integrato 2020-2022 sono assegnati alla struttura < Ateneo > e quindi considerati valevoli per la valutazione della performance organizzativa del Direttore Generale. Si tratta di obiettivi trasversali a più Servizi, più strettamente connessi con le linee strategiche individuate nei documenti programmatici dell'Ateneo e alla cui realizzazione concorrono più Responsabili di Servizio sotto la supervisione del Direttore Generale. (**LG ANVUR 2020 - All. 2: Punto di attenzione n. 5**).

Tutti i Dipartimenti definiscono specifici obiettivi e indicatori per l'assicurazione di qualità della ricerca e della terza missione nell'ambito dei richiamati Piani strategici dei dipartimenti; nel Piano integrato vengono invece assegnati obiettivi a tutti i Presidi di Dipartimento, ovvero alle strutture amministrative a supporto dei Dipartimenti; tali obiettivi operativi sono per lo più definiti in termini di attività di "supporto a" e sono riconducibili esclusivamente ad attività del personale tecnico-amministrativo (**LG ANVUR 2020 - All. 2: Punto di attenzione n. 7**).

Il coinvolgimento di *stakeholder* nell'iter di redazione del Piano integrato non è proceduralizzato, ma è documentata e continuativa la diffusione di indagini di *customer satisfaction* per studenti, laureati e dottorandi, mentre per docenti e assegnisti sono attuate sporadicamente e da perfezionare: in ogni caso sono strumento di ascolto degli utenti per orientare la definizione di obiettivi operativi di mantenimento o di miglioramento della qualità percepita. I risultati di indagini di *customer satisfaction* vengono utilizzati anche per la valutazione della performance organizzativa di alcune strutture. Dall'esercizio 2019, inoltre, l'Università ha aderito al progetto Good Practice, che coinvolge molte università italiane in indagini volte a stabilire il livello di efficienza, ma anche di efficacia dell'azione tecnico-amministrativa - tramite indagini mirate di *customer satisfaction* rivolte a studenti, personale

¹⁴ Cfr. [Verbali della riunioni del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3 e [del 2 luglio 2019, n. 7/2019](#), punto 4.

¹⁵ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 22 giugno 2020, n. 4/2020](#), punto 4, paragrafo b).

¹⁶ Cfr. [Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019](#), punto 7.



docente e tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti (**LG ANVUR 2020 – All. 2: Punto di attenzione n. 9**).

Nel Piano integrato viene richiamata l'indagine di rilevazione del grado di benessere organizzativo che ha coinvolto alla fine del 2019 sia il personale tecnico-amministrativo che il personale docente, predisposta a cura del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), a distanza di tre anni dall'ultima somministrata. I risultati dell'indagine non sono ancora disponibili. In proposito il Nucleo ha sottolineato in più occasioni l'importanza di effettuare con periodicità certa tali rilevazioni e della messa in atto di azioni di miglioramento.

Inoltre il Piano Strategico 2020-2022, tra le Azioni di Sviluppo dell'Ateneo relative all'Equità e alla Diversità, prevede la redazione del primo Bilancio di Genere dell'Università: conseguentemente il Rettore ha istituito un apposito Comitato scientifico per la redazione del Bilancio di Genere, composto dalla Prorettrice alle politiche di equità e diversità, dalla Direttrice Generale, dalla Presidente e da una componente del CUG nonché da un esperto in Diversity Management. Il completamento della prima edizione del Bilancio di Genere dell'Ateneo è atteso nel 2021 con dati del triennio 2017-2019.

Si tratta di un'iniziativa molto importante; il Piano delle azioni positive per garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro - approvato dal CUG a fine 2019 per il triennio 2020-22 - dovrà progressivamente integrarsi e assumere un ruolo nel Piano integrato, mentre il bilancio di genere dovrà costituire un documento politico-gestionale capace di rilevare l'efficacia degli obiettivi programmati¹⁷, anche in coerenza con il dettato statutario¹⁸ e con il Codice etico dell'Ateneo¹⁹.

4.1.4 Integrazione con il ciclo di bilancio

Gli indirizzi descritti nei documenti programmatici richiamati, in particolare nei Piani strategici di Ateneo e dei Dipartimenti, rappresentano il punto di partenza per la definizione dei programmi e degli obiettivi triennali, contenuti nel bilancio di previsione: gli stessi programmi e obiettivi sono alla base della definizione degli obiettivi della performance organizzativa, a fondamento dell'interazione tra la programmazione economico-finanziaria e la pianificazione strategica e organizzativa (**LG ANVUR 2020 – All. 2: Punto di attenzione n. 10**).

In proposito il Nucleo conferma l'auspicio già formalizzato nelle precedenti Relazioni²⁰, che in futuro gli stanziamenti di budget (ove tracciabili) e le risorse umane coinvolte a livello di obiettivi operativi possano essere evidenziati sia nel Bilancio di previsione sia nel Piano integrato (**LG ANVUR 2020 – All. 2: Punto di attenzione n. 11**).

¹⁷ Come ricordato, inoltre, nelle [Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane 2019](#), pg. 19, "Il Piano dovrebbe prioritariamente basarsi sulla Relazione sulle azioni positive redatta dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), tenendo conto altresì da eventuali attività di rilevazione dei bisogni effettuate direttamente dall'amministrazione, dal nucleo di valutazione nella sua funzione di OIV (e riportati nella apposita sezione della Relazione) o da soggetti terzi incaricati. Può avere ricadute in termini di fabbisogni formativi per il personale o di iniziative da promuovere a tutta la comunità accademica, con implicazioni dirette nel processo di budget e nel Bilancio preventivo. Le azioni dirette a garantire le pari opportunità dovrebbero inoltre essere formulate esplicitamente come obiettivi all'interno del Piano Integrato e rendicontati in un Bilancio di genere da includere nella Relazione sulla performance, come raccomandato nelle "Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nell'università e nella ricerca" del maggio 2018".

¹⁸ Cfr. [Statuto](#), art. 8.

¹⁹ Cfr. [Codice etico d'Ateneo](#).

²⁰ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 22 giugno 2020, n. 4/2020](#), punto 4, e [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 10 settembre 2020, n. 7/2020](#), punto 3.



4.1.5 Integrazione con anticorruzione e trasparenza

Parte integrante del Piano Integrato è il [Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza](#), di pari valenza triennale, e tra gli obiettivi ne sono ricompresi alcuni specificamente riconducibili alle finalità di sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza, prevenzione della corruzione e contrasto alla cattiva amministrazione; sul piano ciclico, tali elementi di programmazione si collegano anzitutto alla [Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza](#), predisposta annualmente, che contiene i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

4.1.6 La performance organizzativa

Il Nucleo conferma la qualità del meccanismo di *cascading*: gli obiettivi strategici sono declinati in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali si individua uno o più indicatori del grado di raggiungimento.

Si valuta positivamente la chiarezza espositiva delle schede di attribuzione degli obiettivi alle varie strutture e ai relativi responsabili, individuati in modo esplicito.

Le principali criticità permangono nella fase di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, come ricordato sopra²¹.

4.1.7 La performance individuale

Con riferimento alla performance individuale si evidenzia la segnalazione di criticità relativa al fatto che alla Direttrice Generale, in sede di revisione degli obiettivi individuali dovuta all'insorgenza dell'emergenza pandemica, sono stati attribuiti obiettivi eccessivamente generici e privi di target ed indicatori misurabili²². Il Nucleo ha inoltre specificamente segnalato al Consiglio di Amministrazione, in occasione del monitoraggio infrannuale 2020, la necessità di rivedere la formulazione dei nuovi obiettivi collegati all'emergenza sanitaria presenti l'uno nella scheda degli obiettivi di Ateneo e l'altro nella scheda degli obiettivi individuali della Direttrice Generale, in quanto il secondo appare comprensivo del primo.

Il Nucleo raccomanda inoltre che gli obiettivi individuali della Direttrice Generale e dei Dirigenti siano resi accessibili on line non appena assegnati.

Con riferimento alla valutazione dei comportamenti organizzativi, il Nucleo ribadisce il suggerimento già formulato nelle precedenti Relazioni, di pianificare, in base agli esiti della valutazione, piani formativi mirati, ove possibile individuali, per il miglioramento dei livelli di competenze maggiormente carenti²³.

4.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Coerentemente con le indicazioni ANVUR²⁴, si riportano, a margine della presente Relazione, le argomentazioni a supporto della validazione della Relazione sulla performance 2019:

²¹ Vd. *supra*: punto 1.1.

²² Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018](#), punto 1.7, e [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019](#), punto 3.

²³ Cfr. [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018](#), punto 1.7.

²⁴ Cfr. [Linee Guida ANVUR 2018](#), paragrafo 3.2.2.



“Il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, è tenuto ad esaminare la Relazione sulla Performance adottata annualmente dall’Ateneo, procedendo a validarla, a condizione che sia stata redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione.

A tal fine il Nucleo ha preso in esame la seguente documentazione:

- a. il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente per l’anno 2019, adottato dal Consiglio d’Amministrazione il 20 novembre 2018,*
- b. il Piano Integrato 2019-2021, adottato dal Consiglio d’Amministrazione il 5 febbraio 2019,*
- c. l’Aggiornamento del Piano Integrato 2019-2021, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 22 ottobre 2019,*
- d. la Relazione sulla Performance 2019, adottata dal Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 2020, unitamente al testo della deliberazione assunta.*

Il Nucleo ha proceduto all’esame di tale documentazione tenendo altresì presenti le raccomandazioni e i criteri elaborati da ANVUR nelle “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del luglio 2015, nella “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” del dicembre 2017 e nelle “Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane” del gennaio 2019.

Il Nucleo, dall’esame della Relazione sulla performance 2019, ha verificato il persistere delle criticità precedentemente rilevate nell’impianto procedurale di definizione degli obiettivi di gestione per l’esercizio 2019, per quanto sia di immediata evidenza che non è possibile correggere a posteriori, in fase di rendicontazione, una non ottimale pianificazione.

Si confermano, ad esempio, dubbi sulla reale facoltà di controllo del Direttore Generale e dei Responsabili di struttura su tutte le fasi del processo sotteso alla realizzazione degli obiettivi a loro assegnati, in presenza di fattori esogeni che possono incidere sugli esiti senza una concreta possibilità di intervento da parte degli incaricati.

Si richiamano, in particolare, alcune considerazioni agli atti in merito al ciclo delle performance attuato dall’Università.

Nel luglio 2019 il Nucleo ha licenziato l’annuale Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, rilevando alcune criticità riguardo alla qualità della filiera obiettivi-indicatori-target:

- obiettivi operativi non tendenti al miglioramento ma che rispecchiano attività ordinarie: quindi numero eccessivo di obiettivi e difficoltà di focalizzazione su quelli realmente prioritari,*
- formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi,*
- mancata indicazione di target effettivi, con conseguente non misurabilità degli obiettivi operativi,*
- indicatori che talora costituiscono o una specificazione dell’obiettivo o il target effettivo, rendendo così non chiara la distinzione tra i tre elementi della filiera,*
- assenza di una baseline per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti,*
- assenza di richiami alle evidenze documentali di misurazione degli obiettivi.*

Tali rilievi, formalizzati dal Nucleo già nel 2018, peraltro riprendevano alcune indicazioni già contenute nell’analisi del ciclo delle performance dell’Università condotta nel 2017 da ANVUR.

Tutto ciò premesso, il Nucleo, pur in presenza delle evidenziate criticità di metodo nella gestione dell’intero ciclo delle performance – su cui invita l’Ateneo ad una costruttiva riflessione, anche in contraddittorio con lo stesso Nucleo, che conferma la propria apertura e disponibilità in proposito – valida la Relazione sulla Performance 2019 adottata dall’Amministrazione e redige il Documento di Validazione (allegato n. 1), sottoscritto dalla Coordinatrice e trasmesso al Rettore per i successivi adempimenti”²⁵.

²⁵ Cfr. [Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 7 maggio 2020, n. 3/2020](#), punto 4.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Nucleo
di valutazione



Sezione 5 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione sono elencate alcune raccomandazioni su ambiti di miglioramento e di trasparenza, includendo quelle già riportate nella relazione OPIS già approvata a fine giugno. Il NdV intende monitorare la presa in carico di tali raccomandazioni in sede di audit e nella prossima relazione annuale. Le raccomandazioni qui riportate sono nella maggior parte simili a quelle contenute nella relazione del 2019: infatti, nonostante la presa in carico qui evidenziata da parte di organi e strutture, a partire dal PQA, l'attuazione di quelle raccomandazioni richiedeva un lavoro complesso, con varie fasi di intervento e un arco temporale superiore all'anno per essere completamente soddisfatta. Inoltre la situazione contingente dovuta all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, oltre a rendere difficoltosa la fase di monitoraggio, ha costretto tutto il personale dell'Ateneo a modificare obiettivi e modo di operare. Pertanto il NdV ribadisce l'apprezzamento per la rapidità con cui il sistema è riuscito a convertirsi nella didattica e nel lavoro "a distanza", tuttavia raccomanda un'analisi critica delle procedure adottate anche per verificare se alcuni processi possono integrarsi e migliorare il funzionamento dell'Ateneo anche "a regime", all'esaurirsi dell'emergenza.

Il NdV, nel valutare positivamente l'avvio di azioni di monitoraggio a seguito sia della relazione di accreditamento che delle indicazioni contenute nei documenti del NdV, raccomanda la prosecuzione e il rafforzamento di tali azioni per tutte le aree in cui l'Ateneo opera (non solo didattica, ma anche ricerca, terza missione e organizzazione del lavoro) per controllare che le azioni intraprese abbiano un riscontro efficace sulle procedure e le azioni di tutte le strutture dell'Ateneo, anche con la diffusione e la condivisione di buone pratiche.

Per quanto riguarda la necessità di rendere più efficiente il processo di AQ, il NdV ribadisce l'opportunità di introdurre/consolidare adeguati processi di gestione organizzativa che portino ad individuare, puntualmente, le responsabilità per il perseguimento degli obiettivi, le risorse da impegnare, gli indicatori di risultato attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare a posteriori, con una cadenza predefinita, la validità dei criteri adottati e i loro effetti, con l'obiettivo di correggere/perfezionare eventuali effetti distorsivi.

In maniera analoga, per la valutazione in itinere dello stato di avanzamento del Piano Strategico, il NdV auspica l'introduzione di una "cabina di regia" che ne curi lo sviluppo, l'utilizzo delle risorse, la diffusione dei risultati e che faccia da raccordo tra le varie anime operative dell'Ateneo (Amministrazione Centrale, Dipartimenti e Centri).

Le pagine web relative all'assicurazione della qualità, organizzate complessivamente in maniera chiara, sono rimaste pressoché invariate rispetto allo scorso anno, pertanto si ribadisce la necessità di un miglioramento delle pagine dei Dipartimenti che sembrano riferirsi solo alla ricerca, diversamente dai contenuti riguardanti anche la didattica; inoltre si raccomanda il continuo e costante aggiornamento delle pagine con le diverse azioni implementate e con l'aggiornamento degli indicatori, dei valori target e delle tempistiche di attuazione per garantire completezza e accessibilità dei documenti e favorire anche il miglioramento dei flussi informativi.

Sostenibilità della didattica: l'analisi dei dati ha evidenziato una notevole crescita di immatricolazioni e iscrizioni a molti CdS, con il rischio che l'eccessiva numerosità possa aggravare carenze strutturali (ad esempio la sostenibilità della docenza, la numerosità del PTA, la congruità delle aule, dei laboratori e delle strutture informatiche) e incidere sulla loro qualità. Il NdV ritiene importante la scelta del SA di programmare gli accessi, raccomanda altresì un attento monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni insieme all'analisi dei risultati e della soddisfazione di studentesse e studenti per verificare l'adeguatezza dei numeri individuati e delle azioni collegate alla selezione in ingresso.

Miglioramento qualità della didattica: l'analisi degli indicatori relativi alla didattica, in particolare quelli riguardanti i dati in uscita e di percorso, evidenzia come per molti CdS permane la difficoltà ad acquisire i CFU richiesti per ciascun anno e quindi a conseguire il titolo di studio nei tempi richiesti, anche se spesso i dati sono in linea con le medie nazionali. Il NdV auspica ulteriori analisi e proposte che non si limitino a piccoli correttivi all'interno dei corsi. È necessario un ripensamento dell'offerta formativa, soprattutto per i corsi più critici (per numero di iscritti e/o tempi di laurea), in termini di obiettivi, più mirati e collegati alle attività formative, di sbocchi (in collaborazione con le parti



interessate), e di coordinamento tra insegnamenti e anche tra corsi (triennali e magistrali), per evitare ripetizioni e sovrapposizione, ecc...

Il NdV rileva, per il 2019, una crescita complessiva delle attività e dei risultati riguardanti la Ricerca e la Terza Missione.

Nella futura Relazione annuale sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione, il Nucleo raccomanda, come già suggerito nella Relazione dello scorso anno, di creare un collegamento stretto tra gli indicatori individuati nei Piani Strategici di Ateneo e di Dipartimento e i risultati conseguiti. Nella attuale versione questo collegamento è poco osservabile e non vengono riportate le attività di monitoraggio eventualmente intraprese.

Il Nucleo raccomanda inoltre di rendere più esplicito il ruolo organizzativo/operativo che devono assumere i Dipartimenti e i Centri di Ricerca di Ateneo, evidenziando il protocollo di interazione/collaborazione che dovrebbe caratterizzare il loro specifico contributo.

Il Nucleo ribadisce la necessità di un monitoraggio continuo delle risorse messe a disposizione dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca di Ateneo, così come raccomanda una sempre più forte integrazione tra ricerca e didattica nel processo di internazionalizzazione e reclutamento del personale accademico.

Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica

Il processo di valutazione e utilizzo delle opinioni degli studenti appare ben strutturato, le valutazioni di studenti e laureandi sono positive.

Al fine di un ulteriore miglioramento della trasparenza e della qualità del processo, il NdV rinnova qui di seguito alcune raccomandazioni al Presidio della Qualità, alle CPDS e ai Presidenti di CdS e proseguirà il monitoraggio della loro presa in carico nel corso delle successive audizioni.

Il NdV invita:

1. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente se le cause della mancata valutazione di una parte di AD sono dovute solamente a cause strutturali per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibili anche a procedure non corrette;
2. le CPDS, i CdS e i Dipartimenti a incrementare specifiche azioni di comunicazione finalizzate a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua, coinvolgendo anche gli studenti rappresentanti ed evidenziando azioni di miglioramento programmate utilizzando i dati delle precedenti valutazioni;
3. le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti, soprattutto quelle che si riferiscono alla sovrapposizione di orari, al fine di individuare possibili soluzioni organizzative per ridurre la mancata frequenza;
4. le CPDS ad analizzare tutti i risultati disponibili; invita il PQA a monitorare i risultati;
5. i CdS e i CdD a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento;
6. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi presenti in alcune strutture.

Performance

Per quanto riguarda il ciclo della performance, il Nucleo conferma la qualità del meccanismo di *cascading*: gli obiettivi strategici sono declinati in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali si individua uno o più indicatori del grado di raggiungimento. Si valuta positivamente la chiarezza espositiva delle schede di attribuzione degli obiettivi alle varie strutture e ai relativi responsabili, individuati in modo esplicito.



A livello di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, il Nucleo conferma il persistere delle criticità già precedentemente rilevate quali:

- obiettivi operativi non tendenti al miglioramento, ma che si riferiscono all'esecuzione di attività ordinarie e quindi determinano difficoltà di focalizzazione di quelli realmente prioritari e sfidanti, con prevedibili effetti di livellamento verso l'alto delle performance per tutte le strutture;
- eccessiva numerosità degli obiettivi;
- formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi;
- assenza di una *baseline* per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti.

Il Nucleo ribadisce all'Ateneo la necessità di intervenire nell'ambito del ciclo della performance facilitando la conoscenza e la sensibilizzazione sugli obiettivi condivisi da parte dell'intera comunità accademica, allocando unità di personale e risorse adeguate all'area del controllo di gestione e della misurazione della performance e pianificando interventi di formazione continua del personale interessato sui temi connessi. Inoltre il Piano delle azioni positive per garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro dovrà progressivamente integrarsi e assumere un ruolo nel Piano integrato.

Infine il Nucleo conferma l'auspicio, già formalizzato nelle precedenti Relazioni, che in futuro gli stanziamenti di budget (ove tracciabili) e le risorse umane coinvolte a livello di obiettivi operativi possano essere evidenziati sia nel Bilancio di previsione sia nel Piano integrato.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Nucleo
di valutazione



BASE DOCUMENTALE

Sezione AQ a livello di Ateneo e per la Didattica - Base documentale considerata dal Nucleo per l'analisi:

- ANVUR, *Relazione finale della CEV*, Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università degli Studi di Bergamo 26-29 novembre 2018.
- ANVUR, Indicatori di monitoraggio di AVA, aggiornati a luglio 2020.
- Università di Bergamo, *Piano Strategico 2020-2022 Persona-Società-Tecnologia*. (approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16 dicembre 2019 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019).
- Università di Bergamo, *Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019, verso "UniBG 20.20"* (approvato dal Senato Accademico nella seduta del 6 febbraio 2017 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2017).
- Università di Bergamo, *Il sistema della qualità dell'Ateneo. Politica, processi di assicurazione, responsabilità* (documento approvato dal Senato Accademico del 09.07.2018).
- Università di Bergamo, *Coordinamento e monitoraggio delle procedure di AQ nell'anno 2019 - Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo* (approvata nella seduta del Presidio della Qualità del 15.04.2020).
- Università di Bergamo, Documenti "Sistema di gestione della qualità", "Politiche per l'Assicurazione della Qualità" e "Organizzazione funzionale del Dipartimento" di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.
- Università di Bergamo, *Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Anno 2019* di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.
- Università di Bergamo, *Offerta formativa a.a. 2020/2021: approvazione Schede SUA CdS e verifica requisiti di docenza*, delibera del Senato Accademico del 30/06/2020.
- Università di Bergamo, *Report anno accademico 2018-2019 del Servizio Orientamento e Programmi Internazionali - Ufficio Orientamento, Tirocini e Placement*.

Sezione AQ per la Ricerca e la Terza Missione - Base documentale considerata dal Nucleo per l'analisi:

- ANVUR, *Relazione finale della CEV*, Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università degli Studi di Bergamo 26-29 novembre 2018.
- Università di Bergamo, *Piano Strategico 2020-2022 Persona-Società-Tecnologia*. (approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16 dicembre 2019 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019).
- Università di Bergamo, Bilancio di esercizio 2019.
- Università di Bergamo, *Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019, verso "UniBG 20.20"* (approvato dal Senato Accademico nella seduta del 6 febbraio 2017 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2017).
- Università di Bergamo, *Piano Strategico per la Ricerca di Ateneo 2017-2019* (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10.05.2016).
- Università di Bergamo, *Piano strategico di Terza Missione di Ateneo 2017-2019* (approvato dal Senato Accademico del 25.09.2017).
- Università di Bergamo, *Relazione sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione 2019* (approvazione dal Senato nella seduta del 30 giugno 2020).



- Università di Bergamo, *Dipartimento di Giurisprudenza, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019* (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 24.10.2017 e modificato nella seduta del 30.01.2018).
- Università di Bergamo, *Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019* (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20.10.2017).
- Università di Bergamo, *Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019* (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19-10-2017 e modificato nella seduta del 19.07.2018).
- Università di Bergamo, *Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019* (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17.10.2017 e modificato nella seduta del 23.01.2018).
- Università di Bergamo, *Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019* (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19.09.2017).
- Università di Bergamo, *Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019* (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 27.10.2017 e modificato nella seduta del 05.03.2018).
- Università di Bergamo, *Dipartimento di Scienze umane e sociali, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019* (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17.10.2017 e modificato nella seduta del 16.01.2018).
- Università di Bergamo, *Piano Integrato 2020-2022 Performance, Trasparenza e Anticorruzione*, (adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.02.2020).
- Università di Bergamo, *Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo 2019* (approvata dal PQA in data 15 aprile 2020).
- Università di Bergamo, *Comunicazione PQA 03R_2020, Indicatori Ricerca e Terza missione 2019* (del 09/10/2020).

Università di Bergamo
Email: protocollo@unibg.legalmail.it
Email: rettorato@unibg.it

Università di Brescia
Email: ammcentr@cert.unibs.it
Email: segreteria-rettore@unibs.it

Università dell'Insubria
Email: ateneo@pec.uninsubria.it
Email: rettore@uninsubria.it

Università di Milano
Email: unimi@postecert.it
Email: rettore@unimi.it

Università di Milano Bicocca
Email: ateneo.bicocca@pec.unimib.it
Email: rettorato@unimib.it

Politecnico di Milano
Email: pecateneo@cert.polimi.it
Email: rettore@polimi.it

Università di Pavia
Email: amministrazione-centrale@certunipv.it
Email: rettore@unipv.it

IUSS Pavia
Email: diram@pec-iusspavia.it
Email: rettorato@iusspavia.it

Referente per l'istruttoria della pratica: VALENTINA CAIMI Tel. 02/67652218

Ai Magnifici Rettori

Oggetto : Programma degli interventi per la ripresa economica - Indicazioni per presentare richiesta di agevolazione a valere sulle risorse destinate alle università pubbliche lombarde per l'innovazione della strumentazione digitale

Si trasmette in allegato la DGR n. XI/3757 del 3.11.2020 con la quale sono stati approvati riparto e modalità di utilizzo delle risorse che il Programma degli interventi per la ripresa economici (di cui alla dgr XI/3531/2020 e s.m.i.) ha destinato alle università pubbliche lombarde per modernizzare la propria strumentazione digitale, sia in risposta alle esigenze di sviluppo della didattica a distanza legate alle restrizioni imposte dalla pandemia COVID-19, sia come proposta di evoluzione della didattica verso soluzioni di e-learning.

Le risorse - pari complessivamente a 30 milioni di euro, ripartiti utilizzando i criteri ministeriali di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2020 - sono stanziati a fondo perduto e a copertura del 100% delle spese per attrezzature, strumentazione digitale e altre tecnologie necessarie alla didattica a distanza/e-learning da Voi sostenute a partire dal 20 maggio 2020, data di approvazione della L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" ed entro il 30 giugno 2021.

Con la presente si ricorda che il termine per la presentazione della richiesta di agevolazione, redatta secondo il *format* allegato e sottoscritta digitalmente dal Rettore, è il **15 dicembre 2020 alle ore 23.59**.

Si comunica infine che il Responsabile del procedimento, a cui indirizzare la richiesta, è individuato (con decreto 13610 del 10.11.2020) nel dirigente pro tempore della U.O. Programmazione e Governance della Ricerca e dell'Innovazione presso la DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione di Regione Lombardia, e che per eventuali chiarimenti è possibile contattare valentina_caimi@regione.lombardia.it e antonio_fatigati@regione.lombardia.it.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

IL DIRIGENTE
ROSANGELA MORANA

Allegati:

File DGR 3757 3nov2020 + All.pdf

File Format Richiesta di agevolazione dgr 3757 3.11.2020.docx

Referente per l'istruttoria della pratica: VALENTINA CAIMI Tel. 02/67652218



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3776

Seduta del 03/11/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala

Oggetto

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA: SVILUPPO DI NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

Il Dirigente Sergio Rocca

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica” e ss.mm.ii., che all’art. 1 c. 10 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” con una dotazione complessiva di 2.964.385.033,00 di euro per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull’economia del territorio lombardo derivanti dall’emergenza sanitaria da COVID-19;

RICHIAMATE:

- la DGR del 5 agosto 2020 n. 3531 “Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022” che ha declinato, anche a seguito di confronto con il territorio, una serie di interventi considerati strategici per dare impulso alla ripresa socio-economica della Lombardia;
- la DGR del 30 ottobre 2020 n. 3749 “Deliberazione n. 3531 del 05/08/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica” che rettifica e integra la DGR del 5 agosto n. 3531 citata;

DATO ATTO che l’Allegato 2 della DGR 3749/2020 prevede tra le Azioni lo “Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico”, con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 13.500.000,00 a valere sulle annualità 2021, 2022 e 2023, individuando quale Direzione Generale di riferimento la DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

DATO ATTO che le citate DDGR rinviano a successivi provvedimenti delle Direzioni individuate come competenti l’identificazione puntuale della tipologia di intervento e le relative modalità di attuazione;

VISTA la DCR n. 469 del 19/03/2019 che approva il Programma Strategico Triennale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico (PST) che identifica i fattori abilitanti trasversali per creare un ambiente regionale favorevole all’innovazione e facilitare la capacità di adattamento del sistema ai cambiamenti in atto, e richiama tra essi la presenza di infrastrutture di ricerca molto sviluppate e di una pubblica amministrazione capace di supportare il sistema innovativo;

RITENUTO di dare attuazione all’Azione “Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

tecnologico" del Fondo interventi per la ripresa economica, inquadrandola nel contesto del PST, sostenendo investimenti in infrastrutture di ricerca (attrezzature e/o interventi strutturali), quali fattori abilitanti di interesse regionale e con impatto su tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo;

RITENUTO di attivare la collaborazione, per l'attuazione dell'Azione sopracitata, con gli enti pubblici afferenti al sistema universitario lombardo, di cui sette (7) università pubbliche ed un Istituto Universitario di Studi Superiori sito in Pavia – eccellenza formalmente riconosciuta a livello nazionale – con un ruolo sinergico e integrato con le università sul territorio;

EVIDENZIATO che le proposte di intervento dovranno avere come oggetto:

- investimenti in conto capitale connessi a obiettivi di modernizzazione/innovazione delle infrastrutture di ricerca, innovazione e tecnologiche, potenziamento delle tecnologie abilitanti, e riferibili, a titolo indicativo, alle voci di spesa b), c) e d) art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003, che saranno oggetto della compartecipazione regionale;
- attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico connesse agli investimenti di cui al punto precedente;

RITENUTO che nelle proposte formulate, ciascuno degli enti pubblici sopra indicati potrà proporre un massimo di due interventi, nel limite massimo delle risorse previste per ciascun ente;

PRECISATO che Regione valuterà la coerenza delle proposte di intervento con i criteri predefiniti nel presente atto e la sussistenza dell'interesse regionale, al fine di attivare gli accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 da sottoscrivere con gli stessi;

EVIDENZIATO che Regione Lombardia contribuirà alla realizzazione degli interventi riportati negli accordi di collaborazione con una somma massima corrispondente al 50% del costo complessivo e comunque nel limite massimo delle risorse previste per ciascun ente, a copertura esclusivamente delle spese di investimento in conto capitale come descritte nelle lettere b), c) e d) art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003;

STABILITO di ripartire la somma complessiva, pari a 13.500.000,00 di euro, destinata all'Azione "Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico" prevista dall'Allegato 2 alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DGR 3749/2020 in egual misura tra gli otto enti pubblici afferenti il sistema universitario lombardo, in quanto gli interventi infrastrutturali rappresentano un investimento significativo che prescinde dalla dimensione e dall'utenza delle stesse;

RITENUTO, conseguentemente, di destinare agli investimenti del sistema universitario pubblico lombardo 1.687.500,00 di euro per ognuno dei seguenti otto enti pubblici:

- ✓ Università di Bergamo
- ✓ Università di Brescia
- ✓ Università dell'Insubria
- ✓ Università di Milano
- ✓ Università Bicocca
- ✓ Politecnico di Milano
- ✓ Università di Pavia
- ✓ Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

PRECISATO in ordine alle proposte di intervento, tenuto conto anche del carattere urgente e prioritario che gli investimenti in ricerca e innovazione rivestono per la ripresa economica della Lombardia, che:

- possano essere presentate entro il 15 dicembre 2020, complete di descrizione degli obiettivi, degli interventi su cui si richiede la collaborazione, del costo complessivo dell'investimento e del cronoprogramma delle attività e delle spese, come meglio dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sono formalizzate con la richiesta sottoscritta dal Rettore che dovrà contenere il valore complessivo dell'intervento con i costi che rimarranno a carico del proprio bilancio, al netto della somma messa a disposizione da Regione;

DATO ATTO che alla copertura finanziaria si provvederà con le risorse allocate al capitolo 14.03.203.14467 "Interventi nel campo della ricerca in accordo con le amministrazioni locali - fondo ripresa economica" nelle seguenti annualità definite sulla base delle rimodulazioni effettuate a seguito della citata DGR n. 3749/2020 che rettifica e integra la DGR del 5 agosto 2020 n. 3531 "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022":

- anno 2021 per € 4.050.000,00,
- anno 2022 per € 8.100.000,00,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- anno 2023 per € 1.350.000,00;

PRECISATO che, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 3749/2020 il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 30% nel 2021, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, previa presentazione della Deliberazione di Ateneo che approva il progetto ed il relativo cronoprogramma di dettaglio;
- 60% nel 2022, alla presentazione di una relazione intermedia sullo stato avanzamento lavori;
- 10% nel 2023, alla conclusione dell'investimento previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione descrittiva degli interventi realizzati;

VISTE le Comunicazioni della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

VALUTATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto le Università agiscono nello svolgimento della propria attività istituzionale, non economica, che non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri;

PRECISATO che coerentemente con le disposizioni di cui alla DGR n. 3531/2020 in fase di assegnazione delle risorse per ciascun intervento verrà verificata dalla Direzione competente – anche attraverso l'acquisizione di dichiarazione certificata dal beneficiario - l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica anche parziale provvedendosi, nel caso, alla ridefinizione del finanziamento regionale;

RITENUTO di approvare l'Allegato A con cui sono individuati i criteri per definire gli accordi di collaborazione con le sette (7) Università pubbliche lombarde e l'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS di Pavia;

VISTE la LR 31 marzo 1978, n. 34 e la LR 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attuare l'Azione "Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico", in collaborazione con gli enti pubblici afferenti al sistema universitario lombardo, di cui sette (7) università pubbliche ed un Istituto Universitario di Studi Superiori sito in Pavia – eccellenza formalmente riconosciuta a livello nazionale – con un ruolo sinergico e integrato con le università sul territorio;
2. di dare atto che alla copertura finanziaria si provvederà con le risorse allocate al citato capitolo 14.03.203.14467 "Interventi nel campo della ricerca in accordo con le amministrazioni locali - fondo ripresa economica" nelle seguenti annualità definite sulla base delle rimodulazioni effettuate a seguito della citata DGR n. 3749/2020 che rettifica e integra la DGR del 5 agosto 2020 n. 3531 "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022":
 - anno 2021 per € 4.050.000,00,
 - anno 2022 per € 8.100.000,00,
 - anno 2023 per € 1.350.000,00;
3. di destinare agli investimenti del sistema universitario pubblico lombardo 1.687.500,00 di euro per ognuno dei seguenti otto enti pubblici:
 - ✓ Università di Bergamo
 - ✓ Università di Brescia
 - ✓ Università dell'Insubria
 - ✓ Università di Milano
 - ✓ Università Bicocca
 - ✓ Politecnico di Milano
 - ✓ Università di Pavia
 - ✓ Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia
4. di approvare l'Allegato A "Criteri per la predisposizione delle proposte di intervento finalizzate alla realizzazione di accordi di collaborazione con gli enti pubblici afferenti il sistema universitario lombardo in attuazione del piano degli interventi per la ripresa economica", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di disporre che la Direzione Generale Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione procederà all'attivazione degli accordi di collaborazione con gli enti del sistema universitario pubblico lombardo di cui al punto 3;
6. di dare atto che le proposte di intervento da parte degli enti pubblici individuati dovranno pervenire entro il 15 dicembre 2020;
7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 23, 26, 27 del D.Lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI PUBBLICI AFFERENTI IL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

<p>FINALITA' E INTERVENTI PREVISTI</p>	<p>La DGR n. 3531/2020 e s.m.i. ha previsto lo stanziamento di euro € 13.500.000,00 milioni a favore dell'Azione "Sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con le Università per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico" in attuazione della Lr 9/2020 "Interventi per la ripresa economica".</p> <p>Obiettivo dello stanziamento è l'innovazione delle infrastrutture di ricerca (attrezzature e/o interventi strutturali) esistenti presso gli enti universitari quali fattori abilitanti di interesse regionale e con impatto su tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo al fine di favorire le attività istituzionali degli enti pubblici del sistema universitario lombardo, creando così condizioni migliori affinché le Università possano sviluppare ricerca e innovazione superando le difficoltà dovute all'emergenza COVID-19.</p>
<p>PRS XI LEGISLATURA</p>	<p>RA 60 - Sviluppo di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico per accrescere la competitività del sistema regionale</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA E BENEFICIARI</p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 13.500.000,00 a valere sul capitolo 14.03.203.14467 "INTERVENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA", così suddivisa per singoli enti pubblici afferenti il sistema universitario lombardo (7 Università pubbliche e 1 Istituto Universitario di Studi Superiori)</p> <p>Ogni ente pubblico sarà beneficiario di una somma pari a 1.687.500,00 di euro</p> <p>Università di Bergamo Università di Brescia Università dell'Insubria Università di Milano Università di Milano Bicocca Politecnico di Milano Università di Pavia Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia</p> <p>In fase di assegnazione delle risorse per ciascun intervento verrà verificata dalla Direzione competente – anche attraverso l'acquisizione di dichiarazione certificata dal beneficiario - l'assenza di altre forme di contribuzione pubblica anche parziale provvedendosi, nel caso, alla ridefinizione del finanziamento regionale.</p>

<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Agevolazione a fondo perduto. Regione Lombardia contribuirà alla realizzazione degli interventi riportati negli accordi di collaborazione con una somma massima corrispondente al 50% del costo complessivo e comunque nel limite massimo delle risorse previste per ciascun ente, a copertura esclusivamente delle spese di investimento in conto capitale come descritte nelle lettere b), c) e d) art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003</p>
<p style="text-align: center;">REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Il contributo concesso da Regione Lombardia non rientra nella disciplina "Aiuti di Stato", essendo rivolto esclusivamente a soggetti che svolgono attività non economiche o economiche ancillari ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 e 20 punto 2 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", e che pertanto non si intende finanziare neppure indirettamente imprese e collaborazioni con imprese.</p> <p>Si richiama a tal fine anche la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, che prevede in particolare al punto 31 dell'art 2.5. Istruzione e attività di ricerca - che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato tra cui le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione e la diffusione dei risultati della ricerca".</p> <p>Per tutta la durata dell'accordo di collaborazione non verrà svolta attività economica con le infrastrutture finanziate.</p>
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' AMMISSIBILI</p>	<p>Investimenti in infrastrutture o progetti di ricerca e innovazione quali fattori abilitanti di interesse regionale e con impatto su tutto l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo.</p>
<p style="text-align: center;">SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le proposte di intervento dovranno avere come oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti in conto capitale connessi a obiettivi di modernizzazione/innovazione delle infrastrutture di ricerca, innovazione e tecnologiche, potenziamento delle tecnologie abilitanti, e riferibili, a titolo indicativo, alle voci di spesa b) "costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti", c) "acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale" e d) "oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale" di cui all'art. 3, comma 18, della l. 350, 24 dicembre 2003, che saranno oggetto della compartecipazione regionale; • attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico connesse agli investimenti di cui al punto precedente.

	Saranno ammissibili le spese effettuate a partire dal 4 maggio 2020 , data di approvazione della l.r. 9 "Interventi per la ripresa economica".
PROCEDURA	<p>Gli enti dovranno trasmettere la/le proposte di intervento entro il 15 dicembre 2020. Ogni ente può presentare al massimo due proposte di intervento, ma il contributo di Regione Lombardia sarà comunque pari complessivamente a 1.687.500,00, e comunque pari al massimo al 50% del costo complessivo di ciascun Accordo.</p> <p>Le proposte, sottoscritte dal Rettore, dovranno contenere in un documento sintetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ proposta di intervento (obiettivi, azioni e interventi), esplicitando in particolare la coerenza con le priorità e finalità regionali; ✓ Quadro finanziario per annualità: stima dei costi per ogni azione / intervento con esplicitazione delle spese di investimento su cui si chiede la partecipazione di Regione Lombardia; ✓ risultati attesi – qualitativi e quantitativi; ✓ cronoprogramma/tempi di realizzazione delle azioni/degli interventi <p>La Direzione Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione verificherà la coerenza delle proposte di intervento con gli obiettivi di cui alla LR 9/2020 e della DGR n. 3531/2020 e s.m.i.</p> <p>Gli Accordi di collaborazione saranno definiti entro il 15 febbraio 2021.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE	<p>L'erogazione della somma avverrà come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30% nel 2021, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, previa presentazione della Deliberazione di Ateneo che approva il progetto ed il relativo cronoprogramma di dettaglio; - 60% nel 2022, alla presentazione di una relazione intermedia sullo stato avanzamento lavori; - 10% nel 2023, alla conclusione dell'investimento previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione descrittiva degli interventi realizzati; <p>Qualora l'ente abbia sostenuto spese inferiori a quanto dichiarato in sede di accordo di collaborazione, il saldo corrisposto da Regione Lombardia sarà riproporzionato a seguito delle operazioni di verifica della rendicontazione trasmessa.</p> <p>Qualora il beneficiario abbia sostenuto spese superiori a quanto dichiarato in sede di accordo di collaborazione, le stesse non saranno riconosciute da Regione Lombardia, conseguentemente verrà corrisposto esclusivamente il restante 10% della somma.</p>

RILEVAZIONE BISOGNI E INDIVIDUAZIONE RISORSE

I servizi di Sportello Orientamento dedicati sia alle matricole 20-21, sia a tutti gli studenti frequentanti gli anni successivi, hanno permesso di raccogliere diversi bisogni legati all'inedita situazione che si sono trovati a vivere, a causa dell'epidemia, caratterizzata dal passaggio da un'attività didattica tutta in presenza ad una prevalentemente a distanza, che ha determinato un'esperienza di vita universitaria completamente nuova rispetto a quella consueta.

La necessità di un orientamento adeguato a questa nuova situazione, che si riproporrà anche in vista delle immatricolazioni all'a.a. 2021/2022, spinge la *governance* di ateneo a mettere in campo l'organizzazione di modalità orientative innovative unite ad una sistematica rete di tutorato che consenta di stabilire e mantenere un legame forte con e tra le matricole e gli studenti frequentanti tutti i Corsi di studi dei singoli Dipartimenti, cercando di rispondere puntualmente ai bisogni formativi rilevati, ai disagi emersi e alle difficoltà che questa situazione epidemiologica ha determinato; tali azioni hanno, inoltre, il preciso obiettivo di contrastare qualunque acuirsi della dispersione dei nostri studenti.

Le risorse assegnate al nostro Ateneo dal DM 435/20 per l'a.a. 2019 permettono la realizzazione di tale attività, peraltro prevista dall'art 2 del DM 989/2019 in ordine all' *Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca*.

Per permettere un'azione più ampia e sistematica, si propone di affiancare alle risorse ministeriali un finanziamento di ateneo per estendere le attività di tutorato anche ai corsi di laurea magistrale.

L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE

L'emergenza epidemiologica che ha colpito il nostro paese nel mese di febbraio 2020 ha imposto una riprogettazione repentina delle attività di orientamento in ingresso calendarizzate nella primavera 2020; grazie all'acquisizione di software dedicati e al supporto di figure specialistiche nell'ambito della comunicazione, è stato possibile creare dei video dedicati e proporre eventi online che permettessero agli studenti di conoscere ed approfondire l'offerta formativa dei vari dipartimenti ed i servizi proposti dall'ateneo.

Tali eventi hanno visto una buona partecipazione da parte delle future matricole e sono stati accompagnati da un servizio di sportello orientamento online, sia in forma individuale che in forma di piccolo gruppo, nonché da un servizio telefonico dedicato (SOS Matricole) attivo da luglio a novembre 2020, che ha raccolto più di 9.000 chiamate.

Da una prima analisi dell'andamento delle chiamate e degli incontri si evidenzia come, nelle situazioni di assente o ridotto contatto in presenza, sia necessario potenziare (in termini quantitativi e qualitativi) gli strumenti di comunicazione a distanza, valorizzando la figura dei tutor alla pari, soggetti facilitanti dell'inserimento nella vita accademica.

Stante la permanenza delle misure sanitarie volte al contenimento dei contagi, anche per l'a.a. 2020/2021 si rende necessario progettare una duplice azione:

- per quanto concerne le matricole iscritte all'a.a. 2020/2021, la costituzione di una rete di tutor alla pari che supporti gli studenti nel processo di ambientamento e inserimento nella vita accademica, sostenendoli in particolare in occasione di momenti di passaggio cruciali (ad es. la prima sessione di esami);

- per quanto riguarda le future matricole per l'a.a. 2021/2022, la progettazione di un calendario di iniziative di orientamento in ingresso online, supportate dalla produzione di nuovi video istituzionali riguardanti l'offerta formativa ed i servizi dell'ateneo; inoltre, verranno realizzati dei video-tutorial relativi ai principali processi amministrativi che coinvolgono le matricole (ad es. TOLC, immatricolazione, compilazione piani di studio, ...). Inoltre, parte di queste attività di orientamento verranno svolte grazie al supporto e alla collaborazione di tutors alla pari.

IPOTESI PROGETTO TUTORATO DI ATENE0

OBIETTIVI FORMATIVI

Il servizio di Tutorato, così come previsto dalla normativa vigente, ha come obiettivo prioritario l'assistenza e l'accompagnamento per gli studenti durante il loro percorso di studi universitari, sia al momento

dell'ingresso iniziale, sia durante gli anni successivi, affinché questo possa svolgersi nei tempi previsti dai regolamenti didattici ed in maniera proficua dal punto di vista della formazione e dello sviluppo di competenze professionali e personali.

Si ipotizza, pertanto, un servizio di **tutorato** e supporto informativo ed orientativo, svolto (compatibilmente con l'andamento epidemiologico) in modalità *blended*, finalizzato a far conoscere e ad utilizzare in modo efficace le attività didattiche e formative presenti nei Corsi di Studi oltre che a fornire indicazioni agli studenti relativamente all'organizzazione pratica degli studi (struttura dei piani di studio, organizzazione della didattica, modalità di contatto con i docenti e con i servizi necessari, organizzazione della preparazione degli esami, ecc.) e alle diverse strutture di supporto offerte dall'ateneo. Tale attività di tutorato è indirizzata alle seguenti tipologie di studenti: matricole triennali/quinquennali, matricole magistrali, studenti iscritti negli anni successivi (secondo e terzo dei percorsi triennali/quinquennali e secondo dei percorsi magistrali).

Le attività di tutorato in presenza si svolgono presso le rispettive sedi di Dipartimenti, mentre quelle di tutorato a distanza avvengono in modalità sincrona e asincrona; entrambe le attività si definiscono secondo cadenze temporali che rispondono ai bisogni emersi a livello di singolo dipartimento, ma vengono coordinate a livello di Ateneo dal *Team* di progetto, incaricato dall'Ufficio orientamento.

La durata del servizio di tutorato qui ipotizzato va da gennaio 2021 a settembre 2021.

L'attività di tutorato si organizza su due livelli, diretto e indiretto, avvalendosi dell'intervento di diverse tipologie di persone presenti in ateneo: studenti-senior di laurea magistrale, dottorandi, docenti strutturati, collaboratori esterni e personale tecnico amministrativo strutturato. Gli studenti-senior vengono individuati attraverso un bando di selezione gestito dall'Ufficio Orientamento nel mese di dicembre 2020; per gli studenti-senior è prevista una formazione dedicata da realizzare immediatamente dopo la selezione. A tale formazione partecipano anche i docenti e il personale TA coinvolto nel progetto allo scopo di dividerne gli obiettivi e favorire un'efficace realizzazione.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

L'attività di tutorato è specificamente indirizzata a queste tre tipologie di studenti:

- a. matricole triennali/quinquennali
- b. matricole magistrali
- c. iscritti negli anni successivi

Fatte salve esigenze specifiche, anche in relazione alle peculiarità dei dipartimenti, le attività previste per l'attività di tutorato sono le seguenti:

a. matricole triennali/quinquennali

- 1) organizzazione di almeno due riunioni mensili in presenza con piccoli gruppi di studenti che presentano problematiche simili
- 2) disponibilità per almeno un colloquio settimanale online per ciascuno studente
- 3) collaborazione con l'ufficio Orientamento e l'Ufficio Comunicazione nella diffusione delle informazioni relative alle principali scadenze che possano interessare gli studenti (compilazione piano di studio, redazione ISEE, pagamento rate contributo onnicomprensivo, pubblicazione bandi di mobilità all'estero)
- 4) analisi dei dati relativi alla maturazione di CFU nelle sessioni di esami invernali/primaverili/estive
- 5) predisposizione di un report settimanale e mensile con evidenza delle tematiche più critiche emerse nelle attività con gli studenti;

b. matricole magistrali

- 1) organizzazione di almeno due riunioni mensili in presenza con piccoli gruppi di studenti che presentano problematiche simili
- 2) disponibilità per almeno un colloquio settimanale online per ciascuno studente
- 3) collaborazione con l'ufficio Orientamento e l'Ufficio Comunicazione nella diffusione delle informazioni relative alle principali scadenze che possano interessare gli studenti (compilazione piano di studio, redazione ISEE, pagamento rate contributo onnicomprensivo, pubblicazione bandi di mobilità all'estero)

- 4) analisi dei dati relativi alla maturazione di CFU nelle sessioni di esami invernali/primaverili/estive
- 5) predisposizione di un report settimanale e mensile con evidenza delle tematiche più critiche emerse nelle attività con gli studenti;

c. studenti di anni successivi al primo

- 1) supporto ad indagini sugli iscritti al CdS, volte a individuare potenziali criticità nel percorso, in particolare:
 - indagine sulla carriera individuale
 - indagine sulla presenza di studenti/esse con esigenze specifiche (ad esempio fuori sede, stranieri, lavoratori/trici, diversamente abili, con figli piccoli)
- 2) individuazione e realizzazione di possibili interventi di supporto agli studenti/esse che manifestano difficoltà nel percorso, anche online
- 3) attività di sportello per l'accompagnamento nel percorso universitario, aperto a tutti/e gli/le studenti/esse
- 4) avvio del monitoraggio dell'efficacia dell'intervento di tutorato (analisi della situazione iniziale e della situazione post intervento);

La formazione dei tutor è realizzata dal personale UO dedicato all' orientamento in ingresso e in itinere (dott.sse Elisabetta Cortinovis ed Eleonora Florio), affiancate da un esperto esterno che collabora con il personale UO anche con funzione di coordinamento tra i vari dipartimenti per un monte ore indicativo di circa 150 ore.

ATTIVITÀ	TUTOR	COORDINATORI TUTOR
MATRICOLE TRIENNALI/QUINQUENNALI E STUDENTI DI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO	30 studenti senior (preferibilmente provenienti da tutti i dipartimenti e che abbiano frequentato il corso di laurea triennale presso il nostro ateneo) con un contratto di 200 ore ciascuno	8 coordinatori di tutorato (uno per ciascun dipartimento) che possono essere i docenti delegati per l'orientamento oppure altre figure appositamente individuate come un docente associato o anche un collaboratore esterno (tramite bando) che conosca bene l'organizzazione del dipartimento e presenti precise competenze di tutorato. Per ciascun coordinatore è previsto un contratto da 40 a 70 ore (complessive 400 ore)
MATRICOLE MAGISTRALI E STUDENTI DI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO	8 dottorandi (preferibilmente provenienti dal corso di laurea magistrale presso il nostro ateneo) con un contratto di 200 ore ciascuno	

IPOTESI PROGETTO ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Per quanto riguarda l'attività di orientamento si ipotizza il seguente calendario di azioni:

- Gennaio 2021: Convegno di lancio del progetto "Il valore del tutorato nei progetti di orientamento in ingresso ed in itinere";
- Febbraio - Maggio 2021: Realizzazione di Open Day di ateneo e di dipartimento online, con previsione di momenti dedicati a diversi target di utenti (studenti delle classi 5° superiori, studenti delle classi 4° superiori, studenti dei corsi di laurea triennale, genitori, ...);
- Febbraio - Giugno 2021: Partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento online, organizzate sia da operatori specializzati che da reti di scuole e singoli istituti;

- Gennaio – Settembre 2021: offerta del servizio di sportello orientativo online, sia in modalità individuale che in piccolo gruppo;
- Giugno – Settembre 2021: servizio informativo dedicato alle future matricole con particolare attenzione alle categorie più fragili di utenza.
- Ottobre 2021: Giornata seminariale per la restituzione degli esiti del presente progetto sperimentale, anche in relazione agli altri progetti POT sviluppati dall'ateneo negli anni accademici 2017-18.

Per la piena realizzazione di alcune delle attività sopraesposte si rende necessario implementare i materiali video a disposizione dell'ateneo; entro i primi mesi dell'anno, grazie all'affidamento ad un operatore esterno da individuare, dovranno essere realizzati dei filmati inerenti:

- un video che illustra il funzionamento del sistema universitario e connette il nostro Ateneo con il sistema d'istruzione secondaria e il mondo del lavoro
- un video di presentazione dei diversi servizi di ateneo
- un video per la presentazione dell'offerta formativa di 1° livello e quinquennale per ciascun dipartimento
- un video per la presentazione dell'offerta formativa di 2° livello per ciascun dipartimento.

Alcuni di tali materiali dovranno essere prodotti anche in lingua inglese.

COSTI DEL PROGETTO

Per quanto riguarda le figure che collaborano alla realizzazione del progetto, in riferimento alle tariffe deliberate dagli Organi Collegiali di ateneo per attività analoghe, si propongono le seguenti tipologie di compenso orario:

- studenti senior e dottorandi: €12,00/ora (al lordo delle ritenute, tasse e imposte a carico dell'incaricato), equivalenti a € 14,80 (al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo)
- tutor specializzato: €40,00/ora (al lordo delle ritenute, tasse e imposte a carico dell'incaricato), equivalenti a € 52,00 (al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo)
- coordinatori: € 50,00/ora (al lordo delle ritenute, tasse e imposte a carico dell'incaricato), per un costo massimo di €53,20/ora (al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo)
- formatore esterno: €60,00/ora (al lordo delle ritenute, tasse e imposte a carico dell'incaricato), per un costo massimo di €78,00/ora (al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo)

Il prospetto economico delle varie azioni, quindi, potrebbe essere il seguente:

Finalità	Risorse da destinare
Costi per materiali di consumo e prodotti digitali	€ 74.500,00
Costi per docenti ateneo	€ 21.400,00
Compensi studenti per tutorato lauree triennali e magistrali a ciclo unico	€ 89.000,00
Compensi studenti per tutorato lauree magistrali	€ 24.000,00
Costi per tutorato specializzato e formazione	€ 35.100,00
Costi relativi organizzazione eventi	€ 10.000,00
Costi relativi alla partecipazione di eventi	€ 41.830,00
TOTALE	€ 295.830,00
Di cui per azioni a favore degli studenti di laurea triennale e magistrale a ciclo unico	€ 271.830,00

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Entro il mese di ottobre 2021 la prorettrice e la responsabile amministrativa UO raccoglieranno, anche in collaborazione con i docenti coordinatori di tutorato di ciascun dipartimento, tutti gli elementi necessari per valutare l'efficacia dell'intervento ed, in particolare:

- per quanto attiene alle matricole dei corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico:
 - percentuale di matricole che abbiano presentato rinuncia tra novembre e febbraio in relazione all'a.a. precedente
 - n° di matricole che hanno dato almeno 1 esame nella sessione di gennaio (tra coloro non iscritti a LLCS)
 - n° di matricole che hanno utilizzato il servizio di tutorato; percentuali di utilizzo dei diversi incontri
 - classificazione delle diverse di tipologie emerse da parte delle matricole di questa tipologia;
- per quanto attiene agli studenti di laurea magistrale e di anni successivi al primo
 - Percentuale di matricole che abbiano presentato rinuncia tra novembre e febbraio in relazione all'a.a. precedente
 - n° di matricole che hanno dato almeno 1 esame nella sessione di gennaio
 - percentuale di studenti che abbiano presentato rinuncia tra novembre e febbraio in relazione all'a.a. precedente
 - n° di esami sostenuti in relazione all'a.a. precedente
 - n° di matricole che hanno utilizzato il servizio di tutorato; percentuali di utilizzo dei diversi incontri
 - classificazione delle diverse di tipologie emerse da parte delle matricole di questa tipologia.

I dati verranno raccolti sia attraverso rilevazioni statistiche sia tramite la somministrazione di questionari ad hoc.

Bergamo, 12 novembre 2020



Regole per l'attribuzione e chiusura email nel dominio unibg.it

Principi di carattere generale

Categorie servite

Le credenziali nel dominio unibg.it e guest.unibg.it sono assegnabili o rinnovabili solo a chi è in possesso di un contratto di collaborazione che:

- è stato stipulato con questa Università ed è in corso di validità;
- è registrato nelle banche dati anagrafiche di Ateneo.

Allo stato attuale, le condizioni appena indicate sono soddisfatte per le seguenti categorie professionali:

- personale strutturato (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo con contratto a tempo indeterminato e determinato),
- docenti a contratto,
- docenti con incarico di insegnamento mediante affidamento,
- dottorandi,
- assegnisti,
- borsisti,
- co.co.co. e collaboratori (es. addetto stampa, digital media manager, etc.)
- tutor
- esercitatori linguistici
- visiting professor per i quali è previsto un contratto.

In tutti i casi sopra elencati, la richiesta delle credenziali deve essere accompagnata da copia della carta di identità laddove l'anagrafica delle persone di cui sopra sia presente in UGOV non è necessario il documento.

Tipologia di utenza e account assegnato

Il personale strutturato dell'Ateneo (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo con contratto a tempo indeterminato e determinato), dottorandi, assegnisti e borsisti avranno un account unibg così formato: nome.cognome@unibg.it.

Le categorie di utenti che possiedono un contratto di collaborazione a termine (docenti a contratto, docenti con incarico di insegnamento mediante affidamento, co.co.co., collaboratori, tutor, esercitatori linguistici e visiting professor avranno un account unibg così formato: nome.cognome@guest.unibg.it

Le credenziali nel dominio unibg.it e guest.unibg.it possono essere rilasciate, in circostanze specifiche e ben documentate, anche a coloro che collaborano a vario titolo in ambito accademico e non rientrano tra le categorie sopra indicate.

Costoro possono richiedere l'attivazione della casella mail, rivolgendosi al responsabile della struttura universitaria presso la quale operano, compilando l'apposito form online presente alla pagina indicando il nominativo e la mail del referente unibg che si assumerà la responsabilità dell'apertura e degli eventuali utilizzi inappropriati e/o lesivi dell'immagine di UniBg della nuova casella.

Attenzione: Ai cultori della materia non è consentita l'attivazione di una casella email nel dominio unibg.it.



Scadenza delle credenziali

Le credenziali di Ateneo nel dominio unibg.it e guest.unibg.it sono sottoposte ad una data di scadenza che viene **fissata per tutte le categorie a 15 mesi dalla data di scadenza del contratto di collaborazione**

Tabella riepilogativa: categorie, domini, modalità di assegnazione, scadenza credenziali

Categoria	Dominio	Modalità di assegnazione delle credenziali di posta	Scadenza
Personale strutturato a tempo indeterminato	unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Nota (1)
Personale strutturato a tempo determinato	unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto. Al quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.
Borsisti e assegnisti	unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto. quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.
Dottorandi e specializzandi	unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto. quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.
Co.co.co.	guest.unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto. quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.
Docenti con incarico di	guest.unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto.



insegnamento mediante affidamento			quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.
Tutor	guest.unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto. quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.
Esercitori linguistici	guest.unibg.it	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto. quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.
Categorie con altre forme di collaborazione con l'Ateneo	unibg.it oppure guest.unibg.it (Nota 2)	Richiesta attivazione tramite form	Trascorsi 15 mesi dalla data di scadenza del contratto. quattordicesimo (14°) mese verranno inviati, ad intervalli regolari, 4 messaggi di avviso di disattivazione, dopodiché l'account verrà disattivato.

(Nota 1) Il personale collocato in pensione continua a godere del possesso delle credenziali, con validità limitata ai servizi online a loro consentiti. Tra questi, il servizio di posta elettronica.

(Nota 2) Limitatamente al servizio di posta elettronica.

Scadenze delle credenziali

le credenziali sono mantenute attive per 15 mesi dalla data di scadenza del contratto o della collaborazione, se nel corso di questo periodo la posizione non cambia (cioè se nel frattempo non è stipulato un nuovo contratto con l'Ateneo tra quelli che danno diritto al rinnovo delle credenziali), si procederà alla disattivazione come indicato nella tabella soprastante.



Rilascio di caselle ad uso Ufficio nel dominio unibg.it

Attivazione del servizio:

Uffici e Segreterie delle varie componenti universitarie o di Associazioni ufficialmente riconosciute in ambito accademico che necessitano, per le proprie esigenze amministrative o per l'organizzazione di progetti o eventi di particolare rilevanza, di indirizzi "di servizio" nel dominio unibg.it, possono avanzarne richiesta mediante apposito form on-line.

Scadenza del servizio

A meno che non sia stata indicata, all'atto della richiesta, una data di cessazione, la casella di posta viene mantenuta attiva nel tempo finché la si usa: trascorsi 15 mesi di inutilizzo, sono inviati periodicamente messaggi automatici di avviso di scadenza. A seguito di successive mancate risposte la casella di posta elettronica di Ateneo verrà disattivata.

Servizio di posta elettronica per gli studenti

Lo studente/La studentessa non devono fare alcuna richiesta poiché l'account per poter accedere ai vari servizi UniBg viene creato automaticamente dopo l'immatricolazione.

L'account assegnato a ciascun immatricolato è sempre iniziale del nome.cognome. Nel caso di omonimie viene aggiunto un numero crescente dopo il cognome (es.: m.rossi1, m.rossi2, ecc.).

La casella mail è così formata iniziale del nome.cognome@studenti.unibg.it.

Cessazione del servizio di posta elettronica per gli studenti

Dopo 15 mesi da fine carriera (esame finale) e se non vi sono passaggi ad altra carriera l'account e la casella di posta vengono disattivati previo invio di notifiche di disattivazione nel corso del 14° mese.

ATTENZIONE: I laureati e le laureate delle lauree magistrali che rimangono in Ateneo scegliendo un percorso di dottorato non potranno mantenere il loro account studenti, gli verrà infatti assegnato un nuovo account secondo il modello nome.cognome@unibg.it

Regolamento in materia di “doppia affiliazione”

L’Ateneo, al fine di:

- accrescere la propria integrazione con le migliori istituzioni di ricerca nazionali e internazionali;
- facilitare le collaborazioni con docenti e istituzioni di alto profilo;
- estendere il livello di internazionalizzazione della propria offerta formativa;
- potenziare le proprie capacità nell’acquisizione di fondi per la ricerca scientifica in sede nazionale ed internazionale;
- garantire, più in generale, sistematiche e maggiori connessioni con il sistema universitario europeo ed internazionale;

Intende prevedere la possibilità per i propri docenti e ricercatori di svolgere parte della loro attività in università, enti e centri di ricerca, italiani e stranieri, attraverso l’istituto della doppia affiliazione.

Art. 1 DEFINIZIONI

DOPPIA AFFILIAZIONE

La doppia affiliazione consente di:

- partecipare a gruppi di ricerca appartenenti a due istituzioni;
- sottoscrivere lavori con l’affiliazione dell’altra Istituzione;
- partecipare alla raccolta di fondi per l’una e per l’altra istituzione;
- rendicontare il proprio impegno nell’una o nell’altra istituzione in caso di progetti nazionali, europei ed internazionali;
- essere considerato fra il personale docente di altra istituzione, nazionale o internazionale.

La doppia affiliazione ha valore per l’Ateneo in quanto, nel caso di partnership strategiche, è la testimonianza oggettiva della collaborazione tra Istituzioni mentre, nel caso di un contatto individuale, è il riconoscimento dell’esistenza di una rete di relazioni internazionali consolidate e ha altresì valore per il singolo docente in quanto è un titolo rilevante nel percorso accademico.

DOPPIA AFFILIAZIONE ISTITUZIONALE

La doppia affiliazione “istituzionale” si realizza esclusivamente nel caso di:

- a) Docenti che appartengono a centri di ricerca/laboratori sviluppati in collaborazione con altri Enti/Atenei italiani od esteri;
- b) Docenti che partecipano a programmi di collaborazione internazionale che sono considerati strategici dall’Ateneo.

DOPPIA AFFILIAZIONE INDIVIDUALE

La doppia affiliazione individuale si realizza nel caso di:

1. Docenti a tempo pieno ai quali viene offerta una collaborazione stabile in altro ateneo italiano o estero per i quali sia possibile stipulare una convenzione ai sensi dell’art. 6, comma 11, della legge 240/2010;
2. Docenti a tempo definito ai quali viene offerta una collaborazione stabile in altro ateneo estero ai sensi dell’art. 1, comma 633, della legge 27/12/2017 n. 205, che ha modificato l’art. 6, comma 12, della legge 30/12/2010 n. 240.

Art. 2 DOPPIA AFFILIAZIONE ISTITUZIONALE – CENTRI DI RICERCA CONGIUNTI

La doppia affiliazione “istituzionale” viene autorizzata qualora si verifichi l’esistenza di un interesse generale dell’Ateneo, testimoniato dalla presenza di un laboratorio o un centro di ricerca congiunto, di un progetto di lungo termine avente natura strategica per l’Ateneo, oppure della collaborazione con un gruppo di ricerca di grande prestigio.

Viene attuata mediante stipula della convenzione quadro di ricerca, dell’accordo di doppia affiliazione.

Il Rettore dichiara l’interesse istituzionale alla stipula della convenzione, avviando la procedura ed identificando uno o più attori delegati all’istruttoria e il/i Dipartimento/i che fungerà/nno da struttura di coordinamento/supporto delle attività.

L’Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso coordina gli interventi al testo della convenzione quadro di ricerca; in particolare la convenzione dovrà evidenziare l’interesse comune perseguito dalle Parti, l’istituzione del centro di ricerca o laboratorio congiunto, la disciplina relativa alla gestione della proprietà intellettuale, le regole per l’eventuale utilizzo congiunto di attrezzature e altro. Eventuali convenzioni quadro possono essere integrate con accordi specifici per le doppie affiliazioni.

Il docente che intende afferire ad un Centro/Ente di Ricerca con il quale è attivo un accordo che prevede la doppia affiliazione deve presentare richiesta motivata al Direttore di Dipartimento, allegando descrizione della proposta di collaborazione e la durata.

Il Consiglio di Dipartimento interessato approva la proposta di afferenza da parte dei singoli ricercatori al Centro/Ente per il periodo indicato. Il Consiglio di Dipartimento periodicamente (in base a quanto stabilito in convenzione) aggiorna l’elenco dei docenti che sono interessati alla doppia affiliazione. La proposta e i relativi atti vengono trasmessi al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti di competenza.

Eventuali atti aggiuntivi finalizzati a regolamentare un flusso economico tra Ente Terzo e l'Ateneo possono essere gestiti dal Dipartimento interessato e devono essere comunicati all'*Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso*.

Tutte le attività di ricerca svolte nell'ambito di tali convenzioni sono da considerarsi parte integrante dell'attività istituzionale e come tali esenti dall'obbligo di comunicazione nell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti pubblici.

Eventuali riconoscimenti economici, se previsti, saranno gestiti dalle strutture competenti dell'Ateneo e potranno essere erogati ai docenti secondo quanto previsto nel *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione* e solo se imputati a finanziamenti esterni.

L'*Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso* mantiene un elenco aggiornato dei docenti coinvolti in accordi di doppia affiliazione, effettua verifiche a campione del rispetto del presente regolamento e degli impegni didattici e cura altresì l'eventuale rinnovo delle convenzioni quando vicine alla scadenza.

Art. 3 DOPPIA AFFILIAZIONE ISTITUZIONALE – ACCORDI INTERNAZIONALI

La doppia affiliazione "istituzionale" prevede che l'Ateneo abbia individuato alcune attività internazionali come strategiche per la realizzazione di un progetto di lungo periodo, che prevedono lo scambio di docenti e frequenti periodi di *visiting* tra le due istituzioni, per cui si prevede la regolamentazione mediante un atto di doppia affiliazione.

L'iter procedurale è differente a seconda della durata del periodo di soggiorno:

a) Soggiorni brevi (da una a 4 settimane), anche ripetuti. In questo caso la doppia affiliazione non viene autorizzata. Ogni breve soggiorno viene gestito secondo quanto previsto dal *Regolamento interno delle missioni* e necessita di autorizzazione da parte del Direttore del Dipartimento anche se le spese del soggiorno sono parzialmente o totalmente coperte dall'Ateneo partner.

b) Soggiorni medi (da 1 a 4 mesi) durante i quali il personale docente mantiene di norma l'assolvimento del compito di didattica istituzionale. Tali soggiorni devono essere preventivamente autorizzati da parte del Consiglio di Dipartimento. Tale approvazione autorizza il docente alla doppia affiliazione per l'a.a. di riferimento e non è prevista l'autorizzazione rettorale. Il Dipartimento deve inoltrare le delibere all'*Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso*.

c) Soggiorni lunghi (di durata superiore ai 4 mesi) con la possibilità di svolgere parzialmente o interamente il proprio carico didattico presso l'Ateneo partner. In questo caso è necessaria un'autorizzazione rettorale. Il docente deve presentare una specifica richiesta al Direttore di Dipartimento indicando i compiti di didattica e ricerca che vorrebbe svolgere all'estero. Il Consiglio di Dipartimento deve autorizzare il periodo all'estero ed inoltrare le delibere all'Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso. Il Rettore provvede ad autorizzare la doppia affiliazione e, nel caso sia richiesta e motivata, la riduzione del carico didattico presso l'Ateneo in quanto compensata dall'attività svolta presso l'Ateneo partner.

Tutte le attività svolte nell'ambito della collaborazione con l'Ateneo partner sono da considerarsi parte integrante dell'attività istituzionale e come tali non devono essere autorizzate e/o comunicate. Eventuali riconoscimenti economici, se previsti, saranno gestiti dalle strutture competenti dell'Ateneo e potranno essere erogati ai docenti secondo quanto previsto nel *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione* solo se realizzati a seguito di finanziamenti esterni.

Art. 4 DOPPIA AFFILIAZIONE INDIVIDUALE – DOCENTI A TEMPO PIENO

L'art. 6, comma 10, della legge 240/2010, prevede che i professori e ricercatori a tempo pieno possano svolgere funzioni di didattica e ricerca, previa autorizzazione del Rettore, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Università di appartenenza e a condizione comunque che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate dall'Università di appartenenza.

In tal caso la doppia affiliazione viene autorizzata esclusivamente mediante la stipula preventiva di una convenzione.

La convenzione:

- può essere stipulata con Atenei italiani o stranieri per lo svolgimento di didattica e di ricerca;
- è riservata a professori ordinari, professori associati e ricercatori a tempo indeterminato (non può essere stipulata se il soggetto è un ricercatore a tempo determinato);
- può durare fino al massimo 3 anni, non immediatamente rinnovabili;
- il docente/ricercatore coinvolto non può contemporaneamente essere oggetto di più convenzioni stipulate ai sensi di questa norma;
- la convenzione disciplina la ripartizione dell'impegno annuo (facendo riferimento alle 1500 ore/annue) e degli incarichi didattici del docente/ricercatore coinvolto e conseguentemente identifica l'eventuale quota di stipendio che l'Ateneo di destinazione deve corrispondere all'Ateneo di provenienza oppure le risorse messe a disposizione per la ricerca;
- il docente/ricercatore non può percepire, in alcun modo, una retribuzione aggiuntiva. Qualora l'Ateneo ospitante volesse attribuire ulteriori compensi per incarichi aggiuntivi, l'interessato dovrà presentare richiesta di autorizzazione.

Il singolo docente interessato contatta l'*Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso* che identifica la casistica e illustra le alternative possibili, proponendo un testo di convenzione su cui il Dipartimento a cui afferisce il docente dovrà esprimersi.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione approvano la convenzione su proposta del Dipartimento presso il quale il docente/ricercatore afferisce.

L'*Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso* aggiorna l'elenco delle convenzioni stipulate.

Il Dipartimento di afferenza del docente/ricercatore verifica periodicamente l'assolvimento dei compiti istituzionali.

Art. 5 DOPPIA AFFILIAZIONE INDIVIDUALE DOCENTI A TEMPO DEFINITO

L'art. 1, comma 633, della legge 27/12/2017 n. 205, ha modificato l'art. 6, comma 12, della legge 240/2010, consentendo ai professori ed ai ricercatori di ruolo, a tempo definito, di svolgere attività di didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri anche instaurando un rapporto di lavoro subordinato, previa autorizzazione del Rettore.

La nota di indirizzo di ANAC del 14/5/2018 ha altresì sottolineato che, in sede di autorizzazione preventiva, il Rettore deve, in ogni caso, valutare la compatibilità concreta dell'ulteriore rapporto di lavoro con gli obblighi istituzionali del regime a tempo definito nei confronti dell'Ateneo di appartenenza.

In tal caso, la doppia affiliazione viene, di norma, autorizzata in seguito alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra l'Università degli studi di Bergamo e l'Istituzione interessata allo svolgimento di attività di didattica e ricerca da parte del docente/ricercatore dell'Università di Bergamo.

La lettera di intenti, sulla quale si esprime il Senato accademico, deve contenere le motivazioni e gli obiettivi generali che si intendono perseguire nel rapporto di collaborazione e può essere rivolta a Atenei italiani o stranieri anche per lo svolgimento congiunto di didattica e ricerca.

Questa opzione è riservata a docenti e ricercatori a tempo indeterminato (non può essere sottoscritta se il soggetto è un ricercatore a tempo determinato).

L'opzione di tempo segue le regole dettate dalle norme in materia.

La richiesta di doppia affiliazione ha, in ogni caso, la durata massima di 2 anni, non immediatamente rinnovabili.

Il docente che intende avvalersi di questa opzione deve presentare, oltre alla richiesta di opzione di tempo, se già non ha optato per questo regime, un'istanza di doppia affiliazione, che deve necessariamente contenere le seguenti informazioni:

- Ateneo/Ente di ricerca estero presso il quale intende recarsi a lavorare;
- ruolo/mansione che saranno svolti;
- monte ore o percentuale di tempo da dedicare;
- natura del rapporto lavorativo;
- durata dell'ulteriore rapporto lavorativo;
- dichiarazione di rispetto degli obblighi derivanti dal compito istituzionale.

Al fine del rilascio dell'autorizzazione rettorale è necessario che il Consiglio di Dipartimento di afferenza del docente/ricercatore preventivamente esprima comunque parere favorevole.

Il rilascio dell'autorizzazione per la doppia affiliazione è curato dall'Ufficio Provvedimenti autorizzativi, disciplinari e contenzioso.

Il Dipartimento di afferenza verifica periodicamente l'assolvimento dei compiti istituzionali.

Art. 6 FELLOWSHIP (Research Fellows o Research Affiliate)

Le posizioni di fellowship sono qui intese come la designazione da parte di associazioni accademiche o network di ricerca internazionali per collaborare insieme ad altri fellow a progetti culturali e scientifici pluriennali, nonché alla disseminazione della ricerca.

In tali posizioni non sono tipicamente previste lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca retribuite da parte delle Istituzioni coinvolte, e non è contemplata la doppia affiliazione.

Premesso che l'assunzione di una posizione di fellowship richiede una comunicazione della medesima da parte del docente interessato al Rettore, la doppia affiliazione associata a questo ruolo deve essere autorizzata dal Rettore e può essere richiesta solo per consentire di:

- partecipare a gruppi di ricerca appartenenti a due istituzioni;
- sottoscrivere lavori con l'indicazione delle affiliazioni alle due istituzioni

Allegato al punto 7.3

Budget Joint Research and Teaching Programme - Per il triennio Novembre 2020 - Novembre 2023

Descrizione dei costi	Euro
Importo da erogare a GSD Harvard University come definito dall'accordo sottoscritto	€ 423.850,00
Spese per la permanenza a Bergamo ricercatori GSD	€ 12.000,00
Attività didattiche	€ 39.000,00
Spese per organizzazione di seminari	€ 15.000,00
Tutorato e segreteria per supporto alle attività di gestione dell'attività formativa	€ 12.000,00
Licenze e materiali per dotazione laboratorio didattico presso Università di Bergamo per realizzazione di prodotti e prototipi	€ 12.000,00
Attività di ricerca	€ 184.000,00
Collaboratori alla ricerca	€ 162.000,00
Spese di viaggio e alloggio per soggiorni dei collaboratori	€ 22.000,00
Costi generali	€ 30.000,00
Pubblicazione di rapporti sul progetto	€ 5.000,00
Disseminazione e promozione attività del programma (sito web, contenuti multimediali)	€ 5.000,00
Rimborso spese per trasferta supervisor scientifici dell'Università di Bergamo	€ 20.000,00
Totale	€ 688.850,00

corrispondente a 500.000 dollari previsti dall'accordo con Harvard GSD

CO-OPERATION FRAMEWORK AGREEMENT
FOR THE ESTABLISHMENT OF AN ACADEMIC RESEARCH NETWORK ON
“JOURNALISM AND DISINFORMATION”

AMONG:

1. Università degli Studi di Palermo, Dipartimento Culture e Società (Italy).
2. Università degli studi di Bergamo, Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione (Italy).
3. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Bologna (Italy).
4. Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. (Italy).
5. Università degli Studi di Enna KORE, Facoltà di Scienze economiche e giuridiche (Italy).
6. Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze politiche e sociali (Italy).
7. Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali (Italy).
8. Universidad Complutense Madrid, Departamento Periodismo y Nuevos medios (Spain).
9. Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (Italy).
10. Università Cattolica del Sacro Cuore Milano, ALMED, Scuola di Giornalismo (Italy).
11. Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Italy).
12. Università del Molise, Dipartimento di Scienze umanistiche, sociali e della formazione (Italy).
13. Université Paris Nanterre, Département Information-Communication (France).
14. Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Scienze Politiche (Italy).
15. Scuola di giornalismo LUISS di Roma (Italy).
16. Sapienza Università di Roma, Dipartimento CORIS (Comunicazione e Ricerca Sociale) (Italy).
17. Università degli Studi di Roma UNITELMA Sapienza, “Advanced School in Communication and Digital Media” (Italy).
18. Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Studi Politici e Sociali (Italy).
19. Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (Italy).
20. Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione (Italy).
21. Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società (Italy).
22. Università degli Studi Carlo Bo di Urbino, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (Italy).
23. Istituto per la Formazione al Giornalismo (IFG) di Urbino (Italy).

E con il patrocinio di
AGCOM – Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Roma (Italy).

COORDINATORS

Prof. Salvo Vaccaro and Prof. Francesca Rizzuto

RECITALS

- WHEREAS, co-operation among the parties accrues benefits and advantage to all the Institutions;
- WHEREAS, co-operation among the parties in the field of higher education accrues benefits and advantage to all Institutions;

- WHEREAS, all Universities and other academic Institutions must increase their initiatives in the field of *Journalism and disinformation*, by mutually reinforcing their teaching, training and research abilities, by sharing resources and by undertaking joint activities, based on equal participation;
- CONFIDENT that increased academic co-operation can greatly contribute to establish respect, trust and friendship among different countries people;

AMONG

1. Università degli Studi di Palermo, Dipartimento Culture e Società, in Palermo, Piazza Marina 61, 90133, (Italy) hereby represented by the Department head prof. Michele Cometa, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Francesca Rizzuto.
2. Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione in Bergamo, via Pignolo 123, 24121 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Enrico Giannetto, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Francesca Pasquali.
3. ALMA MATER STUDIORUM Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in Bologna, Strada Maggiore 45, 40125, (Italy) hereby represented by the Department head prof. Filippo Andreatta, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Augusto Valeriani.
4. Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali in Cagliari, via S. Ignazio 78, 09123 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Mariano Porcu, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Alessandro Lovari.
5. Università di Enna KORE, Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, in Enna, Cittadella Universitaria, 94100 (Italy), hereby represented by the Dean head prof. Roberto Di Maria, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Vera Sciarrino.
6. Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in Firenze, via Delle Pandette 32, 50127 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Marco Bontempi, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Carlo Sorrentino.
7. Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali, in Macerata, via Don Minzoni 22/a, 62100 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Emmanuele Pavolini, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Lucia D'Ambrosi.
8. Universidad Complutense Madrid, Departamento Periodismo y Nuevos Medios, in Madrid, Avd. Complutense, s/n. Ciudad Universitaria, 28040 (Spain) hereby represented by the Department head prof. Fernando José Quirós Fernández, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof Miguel Angel Ortiz Sobrino.
9. Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, in Messina, Polo Universitario Annunziata, Viale Giovanni Palatuci 13, 98168 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Giuseppe Giordano, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Marco Centorrino.
10. Università Cattolica del Sacro Cuore Milano, ALMED, Scuola di Giornalismo, in Milano, Largo Gemelli 2, 20123 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Marco Lombardi, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Nicoletta Vittadini.

11. Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in Milano, via Conservatorio 7, 20122 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Antonio M. Chiesi as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Sergio Splendore.
12. Università del Molise, Dipartimento di Scienze umanistiche, sociali e della formazione, in Campobasso, via F. De Sanctis 86100 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Fabio Ferrucci, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Guido Gili.
13. Université Paris Nanterre, Département Information-Communication, in Nanterre Cedex, 200 Avenue de la République 92001 (France) hereby represented by the Department head prof. Marta Severo, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Marta Severo.
14. Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Scienze Politiche, in Pisa, via Serafini 3, 56126 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Alessandro Balestrino, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Roberta Bracciale.
15. Scuola di Giornalismo LUISS di Roma, Viale Pola 12, 00198 (Italy) hereby represented by the Director prof. Gianni Riotta, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: Gianni Riotta.
16. Sapienza Università degli Studi di Roma, Dipartimento CORIS Comunicazione e Ricerca Sociale, in Roma, via Salaria 113, 00198 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Alberto Marinelli, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Marzia Antenore.
17. Università degli Studi di Roma UNITELMA Sapienza, Advanced School in Communication and Digital Media, in Roma, Viale Regina Elena 295, 00161 (Italy) hereby represented by the Director prof. Mario Morcellini, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Mario Morcellini.
18. Università degli Studi di Salerno (Italy) Dipartimento di Studi Politici e Sociali, in Fisciano (Italy) hereby represented by the Department head prof. Gennaro Iorio, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Francesco Amoretti.
19. Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, in Sassari, via Muroni 25, 07100 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Ludovico Marinò, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Laura Iannelli.
20. Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione in Torino, via Sant'Ottavio 20, 10124 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Gianluca Cuozzo, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Simona Tirocchi.
21. Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società, in Torino, Lungo Dora Siena 110, 10153 (Italy) hereby represented by the Department head prof. Franca Roncarolo, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Cristopher Cepernich.
22. Università degli Studi Carlo Bo di Urbino, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, in Urbino via Saffi 15, 61029 (Italy) hereby represented by the

Department head prof. Giovanni Boccia Artieri, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Giovanni Boccia Artieri.

23. Istituto per la Formazione al Giornalismo (IFG) di Urbino, in Urbino (PU), Piazza della Repubblica 3, 61029 (Italy) hereby represented by the Director prof. Lella Mazzoli, as Authorized Representative directly involved in this agreement. Principle Investigator: prof. Lella Mazzoli.

And with the Sponsorship of

AGCOM – Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Roma (Italy).

NOW, THEREFORE, for and in consideration of the mutual conditions and undertakings herein set forth, THE PARTIES AGREE AS FOLLOWS:

1: Creation new co-operation

This agreement defines the co-operation among n. 23 Departments and Schools of Journalism in all fields and disciplines of common interest. This co-operation is promoted by the University of Palermo, Dipartimento di Culture e Società, that shall coordinate the activities in order to establish the range of scientific co-operation. This cooperation agreement is opened to other institutions, which can hereafter apply to join this network.

2: Fields of cooperation

The contracting parties shall provide each other with all the information needed for the joint performance of research programs.

The contracting parties shall cooperate in exchanging information, scientific works and other scientific materials of the Institutions' mutual interest.

The contracting parties agree to implement the following items:

- a) promotion of joint research projects of common interest;
- b) exchange of visiting professors and researchers involved in the research program;
- c) exchange of Ph.D. students, fellowships and young researchers for joint scientific activities;
- d) cooperation in scientific and teaching works and documentation;
- e) organization of joint initiatives, such as seminars, lectures, workshops, etc.;
- f) performance of innovative teaching tools, supporting the research structure and activities in relation with teaching and researcher mobility.

3: Principal Investigators of the agreement

The parties in this agreement provide for the identification of the their Principal Investigator who will coordinate all the research projects and activities.

4: Financial means and resources

Providing that this agreement does not entail any economic commitment for the participating departments, in order to facilitate the realization of the agreement, the parties agree to find the necessary financial means and resources (human, material and financial means) to reach the above-mentioned objectives through specific funds from private or public institutions.

5: Duration of the agreement

This agreement shall be in effect for 3 years after the date of the last signature by the authorized Representatives of the contracting party. This agreement is entered into and is effective as of the last date in it.

After a period of 3 years of the first protocol, it shall be extended by mutual consent. Each party shall reserve the right to terminate the agreement by giving appropriate motivation and written notice thereof to the other parties at least 6 months prior to the agreement expiration date. Termination of this Agreement by any party, shall not affect the activities carried out prior to the effective date of termination of this Agreement, which therefore remain governed by the implemented protocols.

6: Resolving any claims/Arbitration

Any disputes arising from this Agreement shall be subject to mutual regulations in force among the Institutions.

7: Recession

Premature termination of the Agreement shall be communicated to the University of Palermo, Dipartimento Culture e Società by giving written notice by registered or certified mail delivered at least 3 months prior to the date from which the contracting Party intends to rescind. Any ongoing initiatives with the contracting party giving notice of termination must be completed.

University of Bergamo _____

Director _____

Date, _____

Allegato al punto 8.2

CONVENZIONE QUADRO DI COLLABORAZIONE
TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
E
ALER DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA

Al fine di sviluppare la gestione dell'offerta formativa e le competenze scientifiche tra:

Università degli studi di Brescia (di seguito denominata Università di Brescia), con sede in Brescia, piazza del Mercato n° 15 (codice fiscale 98007650173 – partita iva 01773710171), legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore Prof. Maurizio Tira, pec: ammcentr@cert.unib.it;

e

Università degli studi di Bergamo (di seguito denominata Università di Bergamo), con sede in Bergamo, via Salvecchio 19 (codice fiscale 80004350163 – partita iva 01612800167), legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, pec: protocollo@unibg.legalmail.it

e

Aler di Brescia-Cremona-Mantova (di seguito denominata ALER BCM), (partita iva 00304200173), con sede in Brescia viale Europa n. 68, rappresentato da Bianco Bertoldo Albano in qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato, per la carica, presso Aler di Brescia-Cremona-Mantova, viale Europa n. 68, 25133 Brescia, pec: alerbcm.bs@legalmail.it

PREMESSO CHE

- le forme di collaborazione fra Università ed Enti pubblici o privati si rivelano particolarmente utili al conseguimento delle finalità didattiche proprie degli insegnamenti a carattere progettuale dei Corsi di Laurea e delle finalità scientifiche proprie del Dipartimento di Ingegneria civile, Architettura, Ambiente, Territorio e di Matematica dell'Università di Brescia (di seguito DICATAM) e del Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate dell'Università degli studi di Bergamo (di seguito DISA), in ragione delle opportunità che offrono di operare con sperimentazioni "sul campo";

- tali collaborazioni hanno consentito di conseguire risultati sinora molto positivi sul piano sia didattico che scientifico e con potenziali ricadute a beneficio della formazione degli studenti e del sistema economico-sociale.

L'attività formativa può contribuire al perseguimento di attività scientifica e di ricerca che potranno risultare di interesse sia del dipartimento DICATAM che del dipartimento DISA cui afferiscono le competenze scientifiche dei diversi docenti che operano nei Corsi di laurea afferenti ai Dipartimenti stessi, sia di ALER BCM e che, in tal caso, si potranno perseguire congiuntamente azioni che porteranno a potenziali ricadute sul sistema economico sociale, salvo la definizione di atti a ciò finalizzati;

- ALER BCM ha fin d'ora manifestato l'interesse a promuovere ricerche di carattere architettonico e ingegneristico sui manufatti e sui comparti in gestione e/o proprietà di ALER BCM, applicabili alla propria realtà;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Scopo della convenzione

Tra Università di Brescia, Università di Bergamo e ALER BCM si istituisce un rapporto di reciproca collaborazione che potrà essere attivato attraverso accordi esecutivi in ordine alla formazione e alla ricerca scientifica cui i Corsi di laurea afferenti al DICATAM e al DISA sono istituzionalmente preposti (tesi di laurea, laboratori didattici e ricerca applicata).

Art. 2 Attività di formazione

Gli studenti dei Corsi di laurea afferenti al DICATAM e al DISA svilupperanno sperimentazioni didattiche di carattere progettuale e argomenti di tesi i cui contenuti saranno definiti tra il Dirigente Tecnico di ALER BCM, arch. Roberto Scarsi e i responsabili scientifici del DICATAM, prof. Giovanni Plizzari (professore ordinario di Tecnica delle costruzioni, SSD ICAR/09_08/B3), Prof. Angelo Camillo Ciribini (professore ordinario di Produzione edilizia, SSD ICAR/11_08/D1), prof. Barbara Angi (professore associato di Composizione architettonica e urbana SSD ICAR/14_08/D1) e il responsabile scientifico di DISA prof. Alessandra Marini (professore associato di Tecnica delle costruzioni, SSD ICAR/09_08/B3, Università degli studi di Bergamo) con la consulenza del prof. Ezio Giuriani (professore emerito di Tecnica delle costruzioni, SSD ICAR/09_08/B3) attraverso il semplice scambio di corrispondenza o incontri da stabilire con il dovuto preavviso.

Art. 3 Attività di ricerca scientifica

Le parti si impegnano a sviluppare progetti di ricerca, i cui contenuti scientifico disciplinari si riferiscono all'ambito architettonico e ingegneristico e si articolano nei seguenti aspetti:

- metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea;
- analitico – strumentali;
- tipologici, per lo studio di caratteri distributivi, morfologici, linguistici dell'architettura e della città;
- di riabilitazione e/o manutenzione di manufatti architettonici;
- compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo architettonico si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto;
- di sperimentazione progettuale, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito.
- di implementazione delle procedure di modellazione informatica degli edifici,
- di studio di procedure Bim (Building Information Modeling) per la programmazione, gestione, manutenzione, valorizzazione del patrimonio edilizio.

In particolare, verranno sviluppati temi di ricerca che affianchino e supportino ALER BCM producendo una serie variegata di ricerche a carattere eminentemente progettuale.

Le soluzioni saranno incentrate sui temi della sostenibilità e saranno concepite in modo da privilegiare gli equilibri del sito, senza modificarne i segni presenti nel territorio con sistemi edilizi intensivi. Le scelte compositive e tecniche tenderanno a proporre soluzioni modulabili nel tempo e non invasive, facendo ricorso a tecnologie e modalità costruttive mirate al contenimento dei consumi energetici e basate principalmente sull'impiego di sistemi costruttivi 'a secco' e 'reversibili'.

Gli studi proporranno pratiche operative relative alla riqualificazione integrata e parametrica (sismica, energetica, tipo-morfologica) dei manufatti architettonici, in coerenza con gli obiettivi dei Corsi di laurea.

Ogni attività di ricerca sarà meglio finalizzata sulla base di ulteriori accordi esecutivi che prevedano gli impegni tra le parti secondo i regolamenti interni.

Art. 4 Oneri economici

Dal presente accordo non conseguirà a alcun onere finanziario salvo gli oneri fiscali previsti dal successivo art. 18.

Art. 5 Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata di 5 anni a far data dalla sottoscrizione di entrambe le parti.

Art. 6 Conduzione tecnico-scientifica della ricerca

Il DICATAM e il DISA coordineranno la ricerca di cui sopra con la responsabilità scientifica dei professori Giovanni Plizzari, Angelo Luigi Camillo Ciribini, Barbara Angi e Alessandra Marini impegnandosi altresì a favorire, laddove utili, i rapporti con altri docenti e ricercatori della stessa o di altre Università.

Art. 7 Risorse disponibili da parte di ALER BCM

ALER BCM metterà a disposizione dello studio di cui alla presente Convenzione:

- cartografie;
- strumenti urbanistici;
- materiale documentario necessario alla ricerca progettuale;
- studi e progetti già svolti sulle aree;
- eventuali collaborazioni e consulenze di tecnici competenti.

Art. 8 Obblighi delle Università

DICATAM e DISA metteranno a reciproca disposizione le competenze, il materiale e il personale tecnico necessari alla realizzazione delle attività previste dalla convenzione.

In particolare, il personale universitario, per tale intendendosi nell'ambito della presente convenzione sia il personale docente che i ricercatori e gli studenti coinvolti nei progetti di ricerca, nonché il personale tecnico, si impegnerà a svolgere le seguenti attività:

- programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
- promozione di seminari, incontri di studio e mostre;
- scambio di documentazione;
- scambio di personale
- tirocini di studenti

L'Università provvede alla copertura assicurativa degli studenti e dei tirocinanti con polizza infortuni e polizza di responsabilità civile verso terzi

Art. 9 Obblighi di ALER BCM

Per l'espletamento delle attività di cui sopra, ALER BCM, metterà a disposizione le competenze, il materiale già in suo possesso e il personale tecnico necessari alla loro realizzazione.

Art. 10 Recesso

Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dalla presente convenzione previa comunicazione scritta, da inviarsi con un preavviso di almeno trenta giorni, via P.E.C.. In ogni caso, le attività in corso dovranno essere portate a compimento nei termini concordati, secondo i relativi accordi esecutivi stipulati.

Art. 11 Proprietà e diffusione dei risultati

La titolarità e la diffusione dei risultati delle ricerche saranno regolamentate negli specifici accordi esecutivi, di cui al precedente art. 1, in relazione alle particolari caratteristiche degli stessi. Si esclude fin d'ora che, nel corso delle attività di collaborazione non onerosa svolte nell'ambito della convenzione in oggetto, possano configurarsi prodotti di interesse per privativa industriale. Resta, tuttavia, salvo che nei successivi accordi esecutivi si potrà concordare la disciplina della proprietà intellettuale, secondo il caso specifico e le circostanze concrete.

Le parti si riservano rispettivamente il diritto di pubblicare, a fini scientifici e previa opportuna intesa, i risultati delle ricerche svolte in collaborazione, a condizione che non vengano compromessi gli interessi dell'altra parte ovvero divulgate informazioni dichiarate riservate.

In tutte le iniziative di pubblicazione e di diffusione dei risultati, anche sul web, derivanti dalle attività di cui alla presente convenzione, dovrà essere menzionata la collaborazione tra le parti, previo consenso delle stesse.

Art. 12 Riservatezza

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy, sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione quadro dovranno essere considerate riservate.

Le parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni la riservatezza di cui al presente articolo.

Le parti concordano, inoltre, sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalle trasgressioni alle disposizioni del

presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore a quello previsto all'interno dello specifico accordo esecutivo, salvo il caso di dolo o di colpa grave.

Gli obblighi di riservatezza, saranno vincolanti per tre anni dalla scadenza del presente accordo quadro.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini della convenzione in oggetto, vengano trattati esclusivamente per le finalità concordate, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679). Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti.

Per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo, titolari del trattamento sono gli enti sottoscrittori come sopra individuati, denominati e domiciliati.

Per quanto riguarda l'Università è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) da contattare all'indirizzo dpo@unibg.it per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali.

Per quanto riguarda l'Aler è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) da contattare all'indirizzo dpo@alerbcm.it per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III (art. 12-23) del GDPR.

Art. 14 Prevenzione della corruzione

Aler in quanto ente pubblico economico è soggetto al D.Lgs. 231/2001; l'Azienda è dotata di modello di organizzazione gestione e controllo, oltre che di codice etico, reperibili sul sito www.alerbcm.it.

Aler ha altresì adottato un Piano di prevenzione della corruzione. L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione è stato conferito al Dirigente Amministrativo. All'indirizzo e-mail anticorruzione@alerbcm.it potranno essere inviate le segnalazioni di irregolarità nel procedimento.

L'Università, in quanto ente pubblico non economico, non è soggetta al D. Lgs. 231/2001 (art. 1 comma 3) bensì all'art. 28 della Costituzione della Repubblica Italiana in base al quale i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.

L'Università ha adottato il "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli studi di Bergamo" (pubblicato in <http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/1250/67173.pdf>), che ha integrato e specificato i contenuti e le direttive di cui al "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165", emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013.

L'Università ha altresì approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, ai sensi della legge 190 del 06/11/2012. L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione è stato conferito al Direttore Generale. All'indirizzo e-mail prevenzione.corruzione@unibg.it potranno essere inviate le segnalazioni di irregolarità del procedimento.

L'Università degli Studi di Brescia ha adottato il codice di comportamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 264/15689 del 4 febbraio 2014 emanato con D.R. n.31 del 10 febbraio 2014.

Il codice di comportamento è pubblicato in <https://www.unibs.it/sites/default/files/organizzazione/regolamento/Codice%20comportamento%20ateneo%20pubb.pdf>

L'Università degli Studi di Brescia ha approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2019 il Piano integrato performance, trasparenza e anticorruzione 2019-2021.

Art. 15 Impegni assicurativi, sicurezza e ambiente

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di svolgimento delle attività previste dalla stessa.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla convenzione in oggetto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 "Obblighi dei lavoratori" del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al responsabile della struttura ospitante; tutti

gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Il personale degli enti sottoscrittori, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Art. 16 Rapporti e comunicazioni

Le parti firmatarie indicano di seguito i rispettivi ~~rappresentanti~~ referenti scientifici ai fini della esecuzione della presente convenzione:

DICATAM : Prof. Giovanni Plizzari

DICATAM: Prof. Angelo Luigi Camillo Ciribini

DICATAM: Prof. Barbara Angi

DISA: Prof. Alessandra Marini

ALER BCM: Arch. Roberto Scarsi

ALER BCM: Sig. Nicola Canepa

Art.17 Foro competente

In caso di controversia tra le tre Parti sull'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. In mancanza di accordo, il foro competente sarà quello di Brescia.

Art.18 Registrazione e spese

La presente convenzione, soggetta all'imposta di bollo virtuale, è inoltre soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Art. 19 Firma digitale

Letta e sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005

Brescia, _____ 2020

Per l'Università degli Studi di Brescia

Il Rettore pro-tempore Prof. Maurizio Tira

Bergamo, _____ 2020

Per l'Università degli studi di Bergamo

Il Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Brescia, _____ 2020

Per ALER di Brescia-Cremona-Mantova

Il Presidente Bianco Bertoldo Albano

Accord de coopération double diplôme entre :

Université Lumière Lyon 2 Et Università degli Studi di Bergamo

Annexe 1 : Maquettes des enseignements, page 9

Annexe 2 : Contacts, page 10

Annexe 3 : Critères de recrutement des étudiant-e-s, page 12

Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités, page 13

Annexe 5 : Modalités administratives / Inscriptions, page 17

PREAMBULE

L'Université de Bergame (UniBG) ici représentée par son Recteur, le Professeur Remo Morzenti Pellegrini d'une part,

ET

L'Université Lumière Lyon 2 (ULL2) ici représentée par sa Présidente, la Professeure Nathalie Dompnier, d'autre part,

En vue d'établir et d'entretenir des relations de coopération entre les deux Institutions et d'atteindre les objectifs d'une formation au niveau international,

Considérant les accords en vigueur entre les deux universités,

Conviennent des dispositions suivantes :

Article 1 - Diplômes délivrés

L'Université de Bergame et l'Université Lumière Lyon 2 collaboreront, à travers les échanges d'étudiant-e-s, à la réalisation d'un parcours de formation en vue de délivrer un double diplôme dans le secteur pluridisciplinaire des études concernant le tourisme durable et la valorisation du patrimoine matériel et immatériel des territoires.

L'UniBG délivrera la Laurea Magistrale in **Planning and Management of Tourism Systems (PMTS-** classe di Laurea Magistrale LM-49) et en même temps l'ULL2 délivrera le **Master en Tourisme (TOUR)**, aux étudiant-e-s qui auront suivi le parcours selon les dispositions prévues dans le présent accord.

Article 2 - Contacts référents

Chaque université demeure responsable pour la coordination et la mise en œuvre de ce parcours. Les contacts pédagogiques et administratifs sont précisés en annexe 2.

La Mention de master en Tourisme comprend :

Tourisme Parcours 1) Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques

Tourisme Parcours 2) Tourisme et valorisation patrimoniale

Tourisme Parcours 3) Tourisme et communication digitale

La Laurea Magistrale PMTS UniBG comprend un seul parcours d'étude.

La responsabilité de la réalisation du présent accord est attribuée au référent de Géographie de la Laurea Magistrale PMTS et au Président du cours pour la partie italienne et au coordinateur de la mention de master en Tourisme et aux responsables des parcours pour la partie française.

Les responsables du programme des deux institutions se concertent au moins une fois par an (si possible par visio-conférence) afin de :

- Evaluer l'efficacité des programmes d'enseignement
- Examiner les résultats universitaires obtenus par les étudiant-e-s
- Proposer des actions additionnelles

Article 3 - Recrutement

Les étudiant-e-s souhaitant intégrer ce cursus devront remplir les conditions définies en annexe 3.

Chaque université recrutera, parmi ses étudiant-e-s, ceux qui seront admis-e-s pour suivre le parcours de double diplôme décrit par le présent accord.

À l'ULL2: les responsables des parcours en concertation avec le coordinateur du Master TOUR ont la charge de conduire la procédure de recrutement des étudiant-e-s participant au programme. Ces derniers-ères suivront alors les cours correspondant au semestre 2 de la Laurea Magistrale PMTS à l'UniBG. Au terme de leur année Master 1, ces étudiant-e-s devront poursuivre leur parcours en Master 2 (semestres 3 et 4) à l'ULL2 pour l'obtention du double diplôme mentionné à l'article 1, ou bien, ils pourront aussi participer à un deuxième semestre pour leur stage et pour la rédaction de la mémoire de maitrise.

À l'UniBG: le référent en Géographie, en concertation avec le-la président-e de la Laurea Magistrale en PMTS, a la charge de conduire la procédure de sélection des étudiant-e-s participant au programme. Ces derniers-ères suivront alors les cours correspondant au semestre 3 du Master TOUR de ULL2. Ces étudiant-e-s devront terminer leur parcours de la deuxième année (semestre II de la deuxième année) à l'UniBG pour obtenir le double diplôme mentionné à l'article 1 ou bien, ils pourront aussi participer à un deuxième semestre pour leur stage et pour la rédaction de la mémoire de maitrise.

Article 4 - Mobilité étudiante

Ce programme de double diplôme met en œuvre l'échange d'étudiant-e-s selon les modalités de mobilité décrites ci-dessous.

4.1 : Modalités de mobilité étudiante

Les étudiant-e-s intègrent ce programme pour une durée de deux ans correspondant aux deux années de Master/Laurea Magistrale. La mobilité étudiante s'articule de la façon suivante :

	Master (semestre1) soit Laurea magistrale 1 S1	Master (semestre 2) soit Laurea magistrale 1 S2	Master (semestre 3) soit Laurea magistrale 2 S1	Master (semestre 4) soit Laurea magistrale 2 S2
Étudiant-e-s de l'ULL2	A Lyon	A Bergame	A Lyon	A Lyon

Étudiant-e-s de l'UniBGB	A Bergame	A Bergame	A Lyon	A Bergame ou à Lyon (stage et thèse)
--------------------------	-----------	-----------	--------	--------------------------------------

Pour les étudiant-e-s de ULL2 : le recrutement se fera à l'entrée du Master 1 TOUR, semestre 1 pour une mobilité à l'UniBG des étudiant-e-s français-e-s durant le semestre 2 correspondant au 2ème semestre de la première année de la Laurea Magistrale PMTS. Le recrutement sera annoncé avant le 30 juillet de la première année de Master pour les étudiant-e-s de PMTS de l'UniBG; tandis que le recrutement des étudiant-e-s M1 de l'ULL2 se fera en milieu du S1, et les résultats seront annoncés avant la fin du mois décembre de la première année.
A leur retour à Lyon, les étudiant-e-s intégreront le Master TOUR (semestres 3 et 4).

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG : la sélection se fera en Laurea Magistrale 1^{ère} année pour une mobilité à Lyon durant le premier semestre de la seconde année de Laurea Magistrale correspondant au semestre 3 du Master PMTS. La sélection sera annoncée avant le 30 mars précédent la seconde année de Laurea Magistrale.
A leur retour à l'UniBG, les étudiant-e-s effectueront leur deuxième semestre de la deuxième année Laurea Magistrale PMTS.

Les étudiant-e-s des deux universités suivant un cursus d'études à l'étranger dans le cadre de cette convention d'échange sont sujet-te-s aux mêmes normes et règles (règlement intérieur de l'établissement) applicables aux étudiant-e-s locaux/ales, y compris celles applicables aux examens.

4.2 : Flux étudiant-e-s

Les flux d'étudiant-e-s sont organisés de la façon suivante :

Le nombre d'étudiant-e-s est fixé à 5 maximum par année académique et pour chaque université. Soit 4 au total.

Article 5 – Inscriptions

Les étudiant-e-s de l'ULL2 participant au cursus devront être inscrit-e-s administrativement au sein des deux universités et ce pendant les deux années de Master/Laurea Magistrale afin que les diplômes puissent être délivrés au même moment. L'inscription à la deuxième année à l'UniBG se fera en ligne.

Les étudiant-e-s de l'UniBG seront inscrit-e-s à l'ULL2 la seconde année du parcours ; tandis que les étudiant-e-s de l'ULL2 seront inscrit-e-s à l'UniBG la première année du parcours (M1) et ils auront la possibilité de s'inscrire à Bergame au mois de février de la première année.

Les étudiant-e-s inscrit-e-s dans ce programme seront exonérés des frais d'inscription dans l'université partenaire mais devront s'acquitter des frais d'inscription dans leur université d'origine.

Les étudiants du master PMTS de l'UniBG doivent payer la CVEC à l'ULL2 à leur arrivée.

Les étudiant-e-s de ce programme devront procéder aux inscriptions administratives selon les modalités suivantes :

	Master (semestre 1) Lyon 2 Laurea Magistrale (1ère année, semestre 1) Bergame	Master (semestre 2) Lyon 2 Laurea Magistrale (1ère année, semestre 2) Bergame	Master (semestre 3) Lyon 2 Laurea Magistrale (2ème année, semestre 1) Bergame	Master (semestre 4) Lyon 2 Laurea Magistrale (2ème année, semestre 2) Bergame
Etudiant-e-s de l'ULL2	Inscrit-e-s à Lyon 2 Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame
Etudiant-e-s de l'UniBG	Inscrit-e-s à Bergame Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2 Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2 Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2

Outre les droits d'inscription, les étudiant-e-s doivent s'acquitter des assurances nécessaires dans les pays concernés (responsabilité civile, sécurité sociale pour les non Européens). Par ailleurs, tous les autres frais, notamment de logement, de repas, de déplacement et d'achat de livre sont à la charge des étudiant-e-s. Chaque institution fait tout son possible afin d'aider les étudiant-e-s à trouver un logement adéquat.

Article 6 – Programme et modalités d'examens

6.1 : Programme

Les deux institutions définissent en annexe 1 les maquettes d'enseignements concernées par ce double diplôme.

A la fin de la période de mobilité, l'étudiant passera les examens définis dans l'université d'accueil.

Durant le semestre 2, les étudiant-e-s de l'ULL2 devront obtenir à l'UniBG un total de 30 crédits ECTS au choix parmi les enseignements en langue anglaise de la Laurea Magistrale PMTS spécifiés dans la maquette en Annexe 1. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine.

Les enseignements choisis incluent aussi la participation aux travaux en groupes du deuxième semestre. Il s'agit d'une activité de recherche en groupes relative à des projets d'approfondissements de certaines thématiques appliquées à des territoires spécifiques. Cette activité sera évaluée au sein des examens de chaque module.

Les ECTS seront reconnus par l'ULL2 suivant les maquettes dans l'annexe à cet accord.

Durant le semestre 1 de la deuxième année de la Laurea Magistrale, les étudiant-e-s de l'UniBG devront suivre à l'ULL2 les enseignements et activités en langue française ou anglaise, prévus par le Master TOUR spécifiés dans les maquettes de l'Annexe 1. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine. Ils obtiendront ainsi les 30 crédits ECTS correspondant aux ECTS-CFU attribués par l'UniBG aux enseignements de la Laurea Magistrale PMTS en deuxième année.

Si les référents des deux institutions seront d'accord, les étudiant-e-s de l'UniBG pourront aussi suivre à l'ULL2 des activités au sein d'un stage dans une institution ou agence territoriale française choisie d'accord avec les responsables pédagogiques de leur établissement d'origine et de ceux de l'ULL2, afin d'écrire une mémoire de maîtrise avec la supervision d'un professeur de PMTS-UNIBG et de TOUR-ULL2.

6.2 : Modalités d'examens

L'obtention des diplômes sus mentionnés à l'article 1 est soumise à la validation des examens et à l'obtention des 120 crédits ECTS au cours des deux années de Master/Laurea Magistrale.

Les cours fréquentés et les résultats des examens soutenus dans l'Institution partenaire seront reconnus dans l'Université d'origine au fin d'obtenir le double diplôme **Laurea Magistrale PMTS – Planning and Management of Touris Systems (UniBG) /Master TOUR-Master en Tourisme (ULL2)**.

La délivrance des diplômes est soumise aux règlements et aux modalités d'examens appliqués dans chaque université et détaillées en annexe 4.

Article 7 – Financement



Dans le but d'atteindre les objectifs susmentionnés, les deux universités s'engagent à rechercher les moyens nécessaires, dans les limites et dans le respect des dispositions en vigueur dans les pays respectifs. Les partenaires s'engagent à se tenir mutuellement informés des recherches de financements en cours.

Les institutions s'engagent à accompagner du mieux possible l'accueil des étudiant-e-s et/ou professeur-e-s pour l'organisation de leur séjour selon leurs possibilités.

Article 8 - Durée et validité

Le présent accord a une validité de cinq ans à partir de la dernière date de signature par les autorités compétentes des deux universités.

Toute modification du présent accord est soumise à l'approbation écrite des deux universités. Le présent accord pourra être renouvelé, pour une période de cinq années avec l'approbation écrite des universités, au moins trois mois avant son expiration. L'évaluation du développement et de la qualité de la coopération réalisée sera prise en compte lors du renouvellement de l'accord.

Chaque institution pourra dénoncer le présent accord en le faisant savoir au moins six mois avant par lettre recommandée avec accusé de réception.

Au cas où il serait mis fin à cet accord, les étudiant-e-s inscrit-e-s dans les programmes d'études respectifs doivent avoir la possibilité de compléter et finir leur programme.

Aucune université n'est responsable du manquement à ses obligations en vertu de cette convention si cette faute trouve son origine dans des circonstances imprévisibles échappant au contrôle que pourrait exercer l'université concernée.

Les deux universités s'efforcent de résoudre en première instance les litiges à l'amiable. Si cette solution à l'amiable s'avère impossible, les universités associées ont le droit de soumettre le cas au tribunal compétent dans le pays du défendeur.

Article 9 – Versions de l'accord

Le présent accord donne lieu à quatre versions équivalentes, deux en français et deux en italien, chacune des versions faisant foi. Il est signé en quatre exemplaires originaux, qui seront conservés dans chaque institution.

Signé à Bergame, le _____

Signé à Lyon, le _____



Pour l'Université de Bergame
Le Recteur



Pour l'Université Lumière Lyon 2
La Présidente

Annexe 1 : Maquettes des diplômes

1 – A l'Université Lumière Lyon 2. Description de la maquette

Mention : Tourisme						2020
code étape :						ECTS
BT421 - 161						60
MASTER 1ère Année						
4BTRPER1						30
SEMESTRE 1						
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
4BTRUEA1						
4BTRA011	UE A1	Fondamentaux du tourisme	obligatoire	obligatoire	Fondamentaux du tourisme	6
4BTRUEB1						
4BTRB011	UE B1	Tourisme et humanités	obligatoire	obligatoire	Tourisme et humanités	3
4BTRUEC1						
4BTRC021	UE C1	Gestion d'organisations touristiques	obligatoire	obligatoire	Gestion d'organisations touristiques	5
4BTRC021	UE C1	Gestion d'organisations touristiques	obligatoire	obligatoire	Gestion d'organisations touristiques	
4BTRUED1						
4BTRD011	UE D1	Théorie des organisations	obligatoire	obligatoire	Théorie des organisations	3
4BTRUEE1						
4BTRE011	UE E1	Marketing stratégique	obligatoire	obligatoire	Marketing stratégique	5
4BTRE011	UE E1	Marketing stratégique	obligatoire	obligatoire	Marketing stratégique	
4BTRUEF1						
4BTRF011	UE F1	Sociologie du tourisme	obligatoire	obligatoire	Sociologie du tourisme	3
4BTRUEG1						
4BTRG021		Anglais de spécialité	obligatoire	obligatoire	Anglais de spécialité	5
4BTRPER2						30
SEMESTRE 2						
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
4BTRUEA2						
4BTRA012	UE A2	Tourisme durable	obligatoire	obligatoire	Tourisme durable	5
4BTRA022	UE A2	Tourisme durable	obligatoire	obligatoire	Tourisme durable	
4BTRUEB2						
4BTRB012	UE B2	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	obligatoire	obligatoire	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	5
4BTRB022	UE B2	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	obligatoire	obligatoire	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	
4BTRUEC2						
4BTRC012	UE C2	Tourisme et valorisation patrimoniale	obligatoire	obligatoire	Tourisme et valorisation patrimoniale	5
4BTRC022	UE C2	Tourisme et valorisation patrimoniale	obligatoire	obligatoire	Tourisme et valorisation patrimoniale	
4BTRUED2						
4BTRD012	UE D2	Tourisme et communication digitale	obligatoire	obligatoire	Tourisme et communication digitale	5
4BTRD022	UE D2	Tourisme et communication digitale	obligatoire	obligatoire	Tourisme et communication digitale	
4BTRUEE2						
4BTRE012	UE E2	Recherche / projet professionnel	obligatoire	obligatoire	Initiation à la recherche	5
4BTRE022	UE E2	Recherche / projet professionnel	obligatoire	obligatoire	Projet professionnel	
4BTRUEF2						
4BTRF022	UE F2	Anglais de spécialité	obligatoire	obligatoire	Anglais de spécialité	5

code étape :						Mention : Tourisme parcours 1 : aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	2020
						ECTS	
BT521 - 161						MASTER 2ème Année	60
5BTRPER3						SEMESTRE 3	30
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS	
5BTRUEA3							
5BTRA013	UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	1obligatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client	5	
5BTRA023	UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	1obligatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client		
5BTRUEB3							
5BTRB013	UE B3	Management et stratégies des organisations touristiques	obligatoire	1obligatoire	Management et stratégies des organisations touristiques	5	
5BTRB023	UE B3	Management et stratégies des organisations touristiques	obligatoire	1obligatoire	Management et stratégies des organisations touristiques		
5BTRUEC3							
5BTRC013	UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	1obligatoire	Marketing opérationnel	5	
5BTRC023	UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	1obligatoire	Marketing opérationnel		
5BTRUED3							
5BTRD013	UE D3	Tourisme territorial : approfondissements	obligatoire	1obligatoire	Tourisme territorial : approfondissements	4	
5BTRUEE3							
5BTRE013	UE E3	Tourisme territorial : mise en situation	obligatoire	1obligatoire	Tourisme territorial : mise en situation	4	
5BTRUEF3							
5BTRF013	UE F3	Anglais de spécialité	obligatoire	1obligatoire	Anglais de spécialité	5	
5BTRUEG3							
5BTRG023		Initiation à la recherche	obligatoire	1obligatoire	Initiation à la recherche	2	
5BTRPER4							
						SEMESTRE 4	30
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS	
5BTRUEA4							
5BTRA014	UE A4	Stage	obligatoire	1obligatoire	Stage	30	

code étape :						Mention : Tourisme	2020
						parcours 2 : tourisme et valorisation patrimoniale	
							ECTS
BT522 - 162						MASTER 2ème Année	60
SBTPPER3						SEMESTRE 3	30
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS	
		SBTRUEA3					
5BTRA013	UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	1obligatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client (M2 p1 BT521)	5	
5BTRA023	UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	1obligatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client (M2 p1 BT521)		
		SBTRUEB3					
5BTRB013	UE B3	Management et stratégies des associations touristiques	obligatoire	1obligatoire	Management et stratégies des organisations touristiques (viz p1 BT521)	5	
5BTRB023	UE B3	Management et stratégies des associations touristiques	obligatoire	1obligatoire	Management et stratégies des organisations touristiques (viz p1 BT521)		
		SBTRUEC3					
5BTRC013	UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	1obligatoire	Marketing opérationnel (M2 p1 BT521)	5	
5BTRC023	UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	1obligatoire	Marketing opérationnel (M2 p1 BT521)		
		SBTPUED3					
5BTPD013	UE D3	Tourisme patrimonial : approfondissements	obligatoire	1obligatoire	Tourisme patrimonial : approfondissements	4	
		SBTPUEE3					
5BTPE013	UE E3	Tourisme patrimonial : mise en situation	obligatoire	1obligatoire	Tourisme patrimonial : mise en situation	4	
		SBTRUEF3					
5BTRF013	UE F3	Anglais de spécialité	obligatoire	1obligatoire	Anglais de spécialité	5	
		SBTRUEG3					
5BTRF023		Initiation à la recherche	obligatoire	1obligatoire	Initiation à la recherche	2	
SBTPPER4						SEMESTRE 4	30
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS	
		SBTRUEA4					
5BTRA014	UE A4	Stage	obligatoire	1obligatoire	Stage	30	

code étape :						Mention : Tourisme	2020
						parcours 3 : tourisme et communication digitale	
							ECTS
BT523 - 163						MASTER 2ème Année	
SBTIPER3						SEMESTRE 3	
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS	
SBTRUEA3							
5BTRA013	UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	Libigatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client (M2 p1 BT521)	5	
5BTRA023	UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	Libigatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client (avec M2 p1 BT521)		
SBTRUEB3							
5BTRB013	UE B3	Management et stratégies des organisations touristiques	obligatoire	Libigatoire	Management et stratégies des organisations touristiques (avec M2 p1 BT521)	5	
5BTRB023	UE B3	Management et stratégies des organisations touristiques	obligatoire	Libigatoire	Management et stratégies des organisations touristiques (M2 p1 BT521)		
SBTRUEC3							
5BTRC013	UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	Libigatoire	Marketing opérationnel (M2 p1 BT521)	5	
5BTRC023	UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	Libigatoire	Marketing opérationnel (avec M2 p1 BT521)		
SBTIUED3							
5BTID013	UE D3	Tourisme digital : approfondissements	obligatoire	Libigatoire	Tourisme digital : approfondissements	4	
SBTIUEE3							
5BTIE013	UE E3	Tourisme digital : mise en situation	obligatoire	Libigatoire	Tourisme digital : mise en situation	4	
SBTRUEF3							
5BTRF013	UE F3	Anglais de spécialité	obligatoire	Libigatoire	Anglais de spécialité	5	
SBTRUEG3							
5BTRF023	UE F3	Initiation à la recherche	obligatoire	Libigatoire	Initiation à la recherche	2	
SBTIPER4						SEMESTRE 4	
codes APOGEE	UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	Nb Choix	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS	
SBTRUEA4							
5BTRA014	UE A4	Stage	obligatoire	Libigatoire	Stage	30	

2 – A l'Università de Bergame. Description de la maquette

LM - 49 Study Plan										
Planning and Management of Tourism Systems (PMTS) a.y. 2020-2021										
I YEAR										
TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivo esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES didattiche e rispettivo codice	Unità	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS Semestri	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)
									PERIODS Sottoperiodi	
CARATTERIZZANTE (Discipline del territorio)	1	44136-ENG	TERRITORIAL AND ENVIRONMENT STUDIES	10	Environment and sustainable tourism - cod. 44136-EN1 Space diversity and intercultural geography cod. 44136-EN2		M-GGR/02 M-GGR/01	2 module / 1 exam	1° - I 1° - II	Prof. Alessandra Ghisalberti Prof. Federica Burini (15) + Prof. Stephanie Pyne (Canada) (15)
AFFINE (studi culturali)	2	44147-ENG	CULTURAL STUDIES AND TOURISM HERITAGE	10	Tourism Cultures - cod. 44138-MOD1 Heritage Studies and ICT - cod. 44147-MOD2		L-LIN/10 L-LIN/10	2 modules/ 1 exam 2 modules/ 1 exam	1° - I 1° - II	Prof. Rossana Bonadei Prof. Rossana Bonadei (15) + Prof. Jolanda Pensa (CH) (15)
CARATTERIZZANTE (Lingua straniera)	3	44104-ENG	ENGLISH FOR TOURISM	5	English for tourism - cod. 44104-ENG		L-LIN/12	1 module / 1 exam	1 semester	Prof. Stefania Maci
CARATTERIZZANTE (Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo)	4	44139-ENG	ARTS AND MEDIA STUDIES	10	Film studies and visual communication - cod. 44139-MOD1 Museum Resources - cod. 44139-MOD2		L-ART/06 L-ART/04	2 modules/ 1 exam	1° - I 2° - III	Prof. Stefano Ghislotti + prof. Marta Soligo (USA) Prof. Gemma Tully (UK)
		44140-ENG	MUSEUMS AND MEDIA STUDIES	10	Film studies and visual communication - cod. 44140-MOD1 Arts- cod. 44140-MOD2		L-ART/06 L-ART/04	2 modules/ 1 exam	1° - I 2° - IV	Prof. Stefano Ghislotti + prof. Marta Soligo (USA) Prof. Raffaella Pulejo
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)	5	44137-ENG	TOURISM MANAGEMENT	10	Tourism industry - cod. 44137-MOD1 Tourism services management - cod. 44137-MOD2		SECS-P/08 SECS-P/06	2 modules / 1 exam	2° - III 2° - IV	Prof. Garibaldi + Prof. Greg Richards Prof. Garibaldi + Prof. Peter Keller (Switzerland)
AFFINE					Destination Management 44142-ENG		SECS-P/06	2 modules / 1 exam	1 semester	Prof. Andrea Macchiavelli
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)	6	44148-ENG	DESTINATION MANAGEMENT AND TOURISM MARKETING	10	Tourism and social media marketing - cod. 44141-MOD1		SECS-P/08	2 modules / 1 exam	IV	Prof. Daniela Andreini (docente strutturato da altro dip.) + Prof. Angel Herrero
ALTRE ATTIVITA'	/	44141-MOD2	IT FOR TOURISM SERVICES	5	For Tourism Services - cod. 44141-MOD2	IT	INF/01	Idoneità informatica	1 semester	Prof. Roberto Peretta
TOTAL CFU I YEAR				60						

TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivi o esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES didattiche e rispettivo codice	Unità	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)
									SEMESTRI	
AFFINE (discipline economiche e gestionali)	7	44143-ENG	TOURISM AND HOSPITALITY MANAGEMENT	5	Tourism and hospitality management		SECS-P/08	1 module / 1 exam	1° - II	Prof. Peter Keller (CH) (30)
CARATTERIZZANTE (scienze sociali)	8	44144-ENG	TOURISM PRACTICES AND SOCIETY	10	Sociology of tourism - cod 44144-MOD1		SPS/10	2 modules/ 1 exam	2° -III	Prof. Kerstin Heuwinkel (D) (30)
					Global tourism and local development cod 44144-MOD2		SPS/10		2° - IV	Prof. Domenico Perrotta (15 docente strutturato da altro dip.) + Prof. Gabriella Alberti (UK) (15)
AFFINE (area socio-giuridica)		44145-ENG	COMMUNITIES AND LAWS	10	Complex societies and tourism governance cod 44145-EN1		M-DEA/01	2 modules/ 1 exam	2° -III	Prof. Elena Bougleux (20) + Prof. Jennifer Wells (US) (10)
					Tourism and Legal Studies cod.44145-EN2		IUS/04		2° - IV	Prof. Federica Persano (15 docente) + Simon Taylor (F) (15)
CARATTERIZZANTE (Lingue straniere)	11	57071-MOD1	LANGUAGE AND CROSS- CULTURAL STUDIES	5	Lingua francese LM 1A cod. 57071-MOD1 (mutua la LMCC)		L-LIN/04	1 module / 1 exam	2° - III e IV	Prof. Desoutter
		57072-MOD1			Lingua spagnola LM 1A cod. 57072-MOD1 (mutua da LMCC)		L-LIN/07		2° - III e IV	Prof. Chierichetti
		92075			Cross cultural communication - cod. 92075		L-LIN/12		I semester	Prof. Spinzi
		44149-ENG			English for Tourism Advanced - cod. 44149-ENG		L-LIN/12		2° - III e IV	Prof. Maci
		57074-MOD1			Lingua tedesca LM 1A cod. 57074-MOD1 (mutua da LMCC)		L-LIN/14		2° - III e IV	Prof. Associato da definire
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)	12		OPTIONAL 1	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°		
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)			OPTIONAL 2	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°		
TIROCCINIO		44105	Traineeship	5	Traineeship	/	/	The Erasmus mobility traineeship is worth 10 cfu. Students can receive extra credits (up to 20 cfu) to be inserted in their Career Student Card.		
LABORATORIO		44127	Workshops	5	Workshops	/	5 labs- 1 at choice	1° or 2°		
PER LA PROVA FINALE		44135-ENG	Final dissertation	10	Final dissertation	/	/	Specific Seminarial activities are preliminary to the admission to the final dissertation, that must be approved by the President of the Course.		
TOTAL		CFU	II YEA	60						
		R	55							



Annexe 2 : Contacts référents

- Contacts pédagogiques :

Dans le présent accord, la responsabilité de la réalisation est confiée au Prof. FEDERICA BURINI, référent pour la Géographie et Président de la Laurea magistrale PMTS- Planning and Management of Tourism Systems, Università degli Studi di Bergamo

Università de Bergame
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere
Via Salvecchio, 19
24129 Bergamo - Italia
Tel: + 39 0352052210
Mail : federica.burini@unibg.it

Et

Au Prof. Sebastien Soulez, coordinateur du master TOUR, Université Lumière Lyon 2
Mail : sebastien.soulez@univ-lyon2.fr

- Contacts administratifs :

Pour l'Université Lumière Lyon 2 :

Pour les conventions :

Mme. Flora Pulce, Gestionnaire conventions Erasmus+ et Europe
Service Projets & Partenariats
european.agreements@univ-lyon2.fr
+33 (0)4 78 69 72 22
Campus Berges du Rhône
18 quai Claude Bernard
F69365 Lyon Cedex 07
bureau B138

Pour les étudiants :

Mme. Meriem Benmessaoud, Gestionnaire des diplômes en partenariat international et programmes spécifiques
Service Mobilité
dpi@univ-lyon2.fr
+33 (0)4 78 69 72 66
Campus Berges du Rhône
18 quai Claude Bernard
F69365 Lyon Cedex 07



bureau B140

Pour l'Université de Bergame :

Mme Elena Gotti, Responsabile del servizio: Ufficio programmi internazionali presso l'Università di Bergamo, è designata come contatto amministrativo.

Università degli Studi di Bergamo

via S. Bernardino 72 / via Querena 13

24122 Bergamo (BG)

Tel: 0352052268

Mail : elena.gotti@unibg.it

Annexe 3 : Critères de recrutement des étudiant-e-s

Les candidat-e-s à l'intégration du double diplôme doivent satisfaire les conditions et recommandations suivantes.

Les étudiant-e-s de l'ULL2 doivent :

- Présenter les relevés de notes des trois années de Licence
- Avoir terminé le programme de diplôme en licence (180 crédits ECTS)
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en anglais (niveau B2, selon le CECR)

Les étudiant-e-s de l'UniBG :

- Présenter les relevés de notes des trois années de Licence
- Avoir terminé le programme de diplôme en licence (180 crédits ECTS)
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en français (niveau B2, selon le CECR)

Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités

4.1-Dispositions générales

Chacune des dispositions du présent règlement de scolarité s'applique conformément au règlement en vigueur.

MASTER TOUR

Le diplôme de Master sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Licence

Assiduité

La présence est obligatoire à tous les cours. Il n'y a pas de régime spécial d'études, aucune dispense d'assiduité (totale ou partielle) n'est accordée. S'il y a plus de 3 absences, le jury du Master TOUR se réserve le droit d'appliquer des pénalités.

Organisation

Chaque année de Master s'organise en 2 semestres d'enseignement de 30 crédits européens chacun. Les enseignements sont organisés sous forme d'unités d'enseignement capitalisables qui constituent un regroupement cohérent d'enseignements ou d'activités.

Une unité d'enseignement (UE) est définitivement acquise et capitalisable sous forme de crédits européens dès lors que l'étudiant-e y a obtenu la moyenne de 10/20.

Un élément pédagogique (EP) constituant l'UE est définitivement acquis dès lors que la note obtenue par l'étudiant-e est supérieure ou égale à 10/20. Aucun crédit n'est affecté aux EP.

L'ULL2s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

Validation

Un semestre est définitivement validé :

- par capitalisation, lorsque chacune des UE le constituant a été validée
- par compensation entre UE, lorsque la moyenne générale entre les moyennes obtenues pour chacune des unités d'enseignement affectée de son coefficient respectif a été atteinte.

Un semestre validé vaut 30 crédits européens.

Dans le cas où le semestre 3 n'est pas validé, l'étudiant n'est pas autorisé à reprendre une inscription en Master TOUR l'année suivante.

Stage

Les étudiant-e-s de l'ULL2 effectuent un stage de 6 mois durant le semestre 4 du Master TOUR.

LAUREA MAGISTRALE IN PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS

Le diplôme de Laurea Magistrale sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Laurea (Licence).

Assiduité

L'assiduité n'est pas obligatoire mais souhaitée. En revanche, elle est obligatoire dans le cadre des ateliers didactiques à raison de 75% du volume horaire total.

Organisation

Chaque année de la Laurea Magistrale s'organise en 2 semestres pour un totale de 60 CFU (ECTS-crédits européens). La Laurea Magistrale prévoit 12 enseignements et autant d'activités didactiques en dehors des ateliers didactique, du stage et du mémoire.

Chaque enseignement représente 5 ou 10 CFU (ECTS). Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG ont la possibilité de choisir un ou plusieurs modules d'enseignement conférant 5 CFU (ECTS) au sein d'une UE conférant 10 CFU (ECTS).

1 CFU (ECTS) correspond à 25 heures de travail de l'étudiant (travail tutoré et travail personnel inclus). Dans le cas de l'UniBG, 1 CFU (ECTS) correspond à 6 heures de cours en présentiel et à 19 heures de travail personnel.

L'UniBG s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

Validation

Les modalités de contrôle sont spécifiées dans le référentiel officiel pour chaque activité didactique ou enseignement. Les épreuves sont organisées sous forme d'examen écrit et/ ou oral obligatoirement évalué par une note.

Stage

Les étudiant-e-s de l'UniBG doivent effectuer un stage en France, en Italie ou dans un autre pays durant le semestre qui suit la période de mobilité à Lyon. Ce stage permet aux étudiant-e-s de l'UniBG d'obtenir 5 CFU (ECTS).

En outre, à la demande de l'étudiant-e, 10 autres CFU (ECTS) peuvent être comptabilisés comme excédentaires.

4.2: Examens et jurys

A/ Sessions d'examen durant la période de mobilité :

Master TOUR, semestre 3 :

L'organisation d'une session unique est la règle. Une seconde session est possible sous forme de compte rendu à distance.

Une session unique de contrôle des connaissances est organisée pour le semestre 3 en Master TOUR soit sous forme de contrôle continu (dossiers, présentation orale, simulations d'études de cas, évaluation écrite, jeux de rôle, etc.) défini par l'enseignant-e responsable de la matière soit sous forme d'un examen terminal écrit ou oral.

Rappel : aucune seconde session n'est organisée

Calcul de la moyenne : Le semestre 3 est validé avec une moyenne minimum de 10/20.

Note éliminatoire : La compensation ne peut intervenir dans le cas d'une note inférieure à 7 sur 20 dans l'une des EP des UE.

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG en mobilité à l'ULL2, la moyenne obtenue pour chaque enseignement sera convertie selon les modalités des échanges Erasmus+ à l'UniBG.

Laurea magistrale PMTS, 1ère année, semestre II

Pour obtenir les CFU (ECTS) prévus pour chaque enseignement, l'étudiant-e doit avoir réussi les épreuves orales et/ou écrites organisées durant la session d'examens organisée à la fin des enseignements. Une épreuve est validée si l'étudiant-e obtient au minimum 18 points sur 30.

Une épreuve non validée peut être repassée durant les sessions suivantes. Aucune compensation n'est possible entre les notes obtenues, ni entre les enseignements, ni entre les différents modules qui constituent un enseignement. Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG pourront passer les examens pendant les sessions organisées à partir du mois de mai et jusqu'au mois de septembre. La note obtenue pour chaque UE sera convertie d'après les modalités prévues et en vigueur dans l'université d'origine pour les étudiant-e-s en échange Erasmus+.

En vue de la délivrance du Diplôme de Laurea Magistrale PMTS, la note de *Laurea* correspondra à la moyenne des notes de tous les examens du Master TOUR.

B/ Soutenance du mémoire et jurys

Les modalités de soutenance et les jurys sont formés selon les réglementations de l'établissement d'origine des étudiants.

Les enseignant-e-s des deux formations sont cordialement invité-e-s à participer à la soutenance des mémoires de stage en Master TOUR ou des mémoires de Laurea Magistrale des étudiant-e-s.



C/ Régime spécial d'études

Aucun régime spécial n'est accordé.

Annexe 5- Modalités administratives / Inscriptions

Dates et délais

Chaque université devra respecter les dates d'inscription particulières à chaque formation. Les documents administratifs doivent impérativement parvenir à l'université d'accueil avant le semestre de mobilité.

Inscriptions administratives

Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription du Master TOUR comme défini par la présente convention.

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contactés par la Direction des Relations Internationales de l'Université Lumière Lyon 2 et ils devront effectuer une candidature en ligne.

Inscriptions à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription de la *Laurea Magistrale* comme défini par la présente convention. Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contactés par le Bureau des Relations Internationales de l'Université de Bergame et ils devront effectuer une candidature en ligne.

Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contactés par la Direction des Relations Internationales de l'Université Lumière Lyon 2 et devront effectuer une inscription en ligne suite à leur sélection.

L'Université Lumière Lyon 2 devra avoir les documents nécessaires à l'inscription administrative avant le mois de juillet précédant la rentrée universitaire de l'année du diplôme. La copie de la carte européenne d'assurance maladie pour les étudiant-e-s européen-ne-s ainsi que la copie du passeport et/ou carte nationale d'identité en cours de validité sont demandées.

Inscriptions administratives à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2.

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contacté-e-s par le Service des Relations Internationales de l'Université de Bergame qui leur indiquera les procédures à suivre pour effectuer leur inscription en ligne suite à leur sélection. Les documents nécessaires à l'inscription administrative devront parvenir à l'Université de Bergame avant le mois de décembre précédant la mobilité de l'étudiant-e.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



MEMORANDUM OF COLLABORATION

between

University of Bergamo (Italy) and

Kyungpook National University (Republic of Korea)

Wherein University of Bergamo and Kyungpook National University (hereinafter referred to as 'both parties') recognize the need for and benefits of increased cooperation and communication within the international community of universities and:

Wherein both parties agree that it is desirable to establish between them a relationship, which will encourage such cooperation and communication; and:

Wherein both parties desire to ensure such a relationship will be mutually beneficial;
IT IS HEREBY AGREED as follows:

1. Both parties shall encourage the following activities to expand and promote their mutual interests:
 - a. Exchange of students
 - b. Exchange of faculty members
 - c. Exchange of academic publications and information
 - d. Development of collaborative research
 - e. Development of joint educational programs
2. Both parties agree that, prior to the initiation of any particular exchange and any other activity encompassed by this agreement, all financial arrangements with regard to that particular exchange and collaborative activity shall be settled in detail.
3. This agreement shall come into effect upon the signing of the designated signatories of both institutions for a period of five (5) years and may be renewed by mutual consent. This agreement may be amended or supplemented only by the written agreements of the Parties.

In witness whereof, the parties hereto have signed

On behalf of
University of Bergamo

On behalf of
Kyungpook National University

Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Rector

Sang-Dong Kim, Ph.D.
President

Date: _____

Date: _____

INTERNATIONAL STUDENT EXCHANGE AGREEMENT

between

University of Bergamo (Italy)

and

Kyungpook National University (Republic of Korea)

In support of the existing Memorandum of Collaboration between University of Bergamo and Kyungpook National University, an agreement on student exchange is hereby agreed as follows:

1. Eligibility

Graduate and undergraduate students can apply.

2. Number of Exchange Students

Each institution can send and accept up to 5 students each academic year. This number is flexible based on the understanding that both institutions will strive to keep a reciprocal balance for the duration of the agreement.

3. Duration of Stay

The maximum stay for exchange students at the host institution will be one year.

4. Tuition Fees

Exchange students will be exempt from paying tuition fees to the host institution.

5. Other Expenses

Exchange students will be responsible for their own personal expenses, including travel, accommodation, food, general living costs and health care fees.

Exchange students shall obtain both health and accident insurance at their own expense. The host University shall have no obligation to provide visiting students with insurance against accidents; it shall only cover damages caused to third parties by visiting students when engaged in the activities envisaged by this agreement, thus exempting their home University from such an obligation

6. Study Program and Evaluation

Each exchange student will determine their study program at the host institution in consultation with academic advisors from their home and host institutions. The academic performance will be evaluated according to the rules of the home or host institution as appropriate. The home university shall provide the host university with a list of selected students by the deadline pre-determined by the host university. Candidates shall be chosen according to their academic career and to the set **language requirements (English B2)** by the Selection Board of their home University. The number of credits that exchange students must obtain in the host University shall be determined by the home university.

Students participating in the exchange shall be awarded a degree by their home University and are therefore not allowed to obtain the same qualification from their host University

Students participating in the exchange programme shall be awarded a degree by their home University and are therefore not allowed to obtain the same qualification from their host University

VISA: students participating in the exchange programme are entirely responsible for application procedures for visas or other documents required to participate in the exchange for its planned duration. Their home University shall forward to its Diplomatic representation all the details needed to facilitate visa application procedures

7. Supervision of the Agreement

The implementation of this agreement shall be supervised by:

Prof.ssa Maria Sole Brioschi

Università degli Studi di Bergamo

Email: maria-sole.brioschi@unibg.it

Heejoung Woo

Kyungpook National University

Email: knuglobal@knu.ac.kr

8. Accommodation

The host university shall make efforts to ensure that the students are provided assistance in finding adequate housing on or near the campus.

9. Term of Validity

This agreement will become effective from the date of the signatures below and will remain valid for 5 years in comply with the terms of the Memorandum of Cooperation.

Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Rector
University of Bergamo

Sang-Dong Kim, Ph.D.
President
Kyungpook National University

Date: _____

Date: _____

CONVENZIONE QUADRO
TRA
IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
E
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, c.a.p. 00185, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, rappresentato dal Presidente Prof. Massimo Inguscio (d'ora innanzi denominato "CNR")

e

l'Università degli studi di con sede in, Via n....., c.a.p....., C.F., P.I....., rappresentata/o dal Rettore Prof. (d'ora innanzi denominati Università/Politecnico)

(CNR e Università degli studi di Bergamo di seguito congiuntamente denominati Parti)

Premesso che

- in base al decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 ed al suo Statuto, il CNR è Ente pubblico nazionale che, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite Convenzioni con le Università/Politecnico, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- le attività del CNR si articolano in 7 macro aree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, in ragione di ciascuna delle quali sono state individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolati in progetti di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;
- la sua rete scientifica è composta da oltre 100 Istituti che realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti locali in considerazione dell'articolazione e la diffusione su tutto il territorio nazionale e dell'elevato grado di multidisciplinarietà che lo distingue da tutti gli altri Enti di ricerca a livello internazionale;

- per singoli progetti a tempo definito i Dipartimenti del CNR, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, possono istituire, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, unità di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani od esteri (d'ora innanzi denominate "URT"), sulla base di specifiche convenzioni operative secondo le procedure di cui all'art. 26, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che devono precisare l'oggetto, la durata, diritti ed obblighi delle diverse parti coinvolte;
- che ai sensi dello Statuto emanato il 16.2.2012 l'Università è una istituzione pubblica dotata di personalità giuridica, che persegue senza scopi di lucro la finalità della formazione intellettuale e della ricerca scientifica e tecnologica;
-
- l'Università è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come research university, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- che sono tuttora attive collaborazioni tra Istituti del CNR e Dipartimenti dell'Università e che presso tali strutture si sono sviluppate forti interazioni tra ricercatori del CNR e dell'Università che hanno determinato elevate competenze e creato un sinergismo culturale e scientifico che ha dato ricadute notevoli con la creazione di laboratori di ricerca altamente specializzati e qualificati in campo nazionale ed internazionale;
- che è interesse di entrambi gli Enti continuare e ulteriormente sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni nell'ambito di quanto previsto dal Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 21, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 127/2003, in materia di mobilità di personale di ricerca del CNR verso l'Università e di professori e ricercatori universitari verso il CNR;
- che è riconosciuta da parte dell'Università l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata e di contribuire allo sviluppo degli istituti di ricerca anche consentendo, ai sensi dell'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ai professori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso il CNR e al personale di ruolo del CNR di svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università;
- è interesse di entrambi gli Enti favorire l'alta formazione consentendo la partecipazione degli Istituti del CNR convenzionati e dei ricercatori e tecnologi del CNR in essi operanti alla realizzazione dei corsi di dottorato anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale ed inoltre contribuire e collaborare nella realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica in data 8 febbraio 2013, n. 45

“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

- che è riconosciuta, altresì, da parte del CNR l'opportunità di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa nuove forme di collaborazione anche al fine di favorire la possibilità di collocazione di Istituti del CNR e articolazioni territoriali degli stessi all'interno dell'Università;
- che è riconosciuta, infine, da parte di entrambe le istituzioni, l'opportunità: a) di dare attuazione alla mobilità del personale di ricerca del CNR verso l'Università e di ricercatori e professori universitari di ruolo presso gli Istituti del CNR per periodi determinati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 127/2003; b) di prevedere l'applicazione dell'istituto dell'associatura come regolato dal “Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Personale” approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007; c) di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati anche ai fini della innovazione e valorizzazione dei risultati;

Considerato che

- il CNR e la CRUI, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, hanno stipulato in data 4 aprile 2012 un Accordo Quadro in base al quale intendono cooperare, svolgendo una funzione di indirizzo e coordinamento per l'attuazione congiunta di programmi di ricerca nazionale ed internazionale e corsi di alta formazione fra le università e la rete scientifica CNR, anche con il coinvolgimento del mondo industriale, per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture;
- la CRUI ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altri Soggetti interessati, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca pubblica e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese hightech sull'intero territorio nazionale,

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Principi generali

1. Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il CNR e l'Università riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

2. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, rappresenta un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle due istituzioni. Il CNR e l'Università/Politecnico, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre, si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale del CNR e dell'Università/Politecnico e organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri soggetti del mondo della ricerca scientifica o imprenditoriale.

3. Le Parti intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

4. Il CNR e l'Università si impegnano reciprocamente a collaborare alla realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università e di ricercatori o professori universitari di ruolo dell'Università presso il CNR anche sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

Articolo 2 - Finalità della Convenzione

1. Il CNR e l'Università si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare in ordine alla:

- definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
- disciplina della permanenza delle strutture di ricerca Istituti del CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università;
- messa a disposizione di materiali attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
- individuazione di priorità per la formulazione e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione congiunti fra sistema universitario e rete scientifica del CNR, anche individuati attraverso un'attenta analisi della domanda espressa dalle diverse componenti della realtà industriale, in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo e dell'individuazione delle tecnologie correlate;
- realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università e di ricercatori o professori universitari di ruolo presso il CNR;
- svolgimento delle attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio;
- realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;
- valorizzazione dei risultati della ricerca, al trasferimento tecnologico e all'innovazione favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;

- svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di ricercatori di ruolo del CNR presso l'Università e attività di ricerca da parte di professori e ricercatori universitari di ruolo presso il CNR attraverso convenzioni tra le Parti stipulate ai sensi del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.
2. Tali azioni si svilupperanno favorendo anche le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali, con il sistema industriale e con altri eventuali Enti che manifestino l'interesse a partecipare.
 3. La collaborazione fra il CNR e l'Università sarà disciplinata dalle disposizioni contenute:
 - a. nella presente Convenzione Quadro;
 - b. nelle singole Convenzioni Operative di cui all' art. 8 della presente Convenzione;
 - c. in tutte le disposizioni di legge applicabili.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. L'Università e il CNR favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza della presente Convenzione, il CNR e l'Università potranno indicare ulteriori e diverse tematiche di ricerca.
2. Tali forme di collaborazione potranno essere realizzate attraverso la stipula di Convenzioni operative, disciplinate al successivo art. 8, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.
3. Le attività di collaborazione nello svolgimento in partnership di specifici progetti potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo:
 - a) la definizione di programmi di ricerca di medio termine e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la partecipazione congiunta ai Programmi Quadro Europei, oltre alla formulazione di proposte in sede nazionale e internazionale;
 - b) la collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui l'Università e il CNR partecipano;
 - c) la definizione delle modalità di collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
 - d) la disciplina della permanenza delle strutture di ricerca, Istituti CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università;
 - e) la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
 - f) lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico ed il finanziamento dello start-up innovativi;

- g) la promozione, la creazione, la crescita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti sostenendo la dinamicità dell'innovazione nei territori coinvolti e sperimentando un modello innovativo;
 - h) l'integrazione delle priorità industriali con il patrimonio delle nuove conoscenze che scaturiscono dalla ricerca pubblica favorendo lo sviluppo di reti innovative nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e tecnologiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti;
 - i) l'individuazione di nuovi strumenti del trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca pubblica al mercato e la definizione di modelli efficienti di gestione della proprietà intellettuale;
 - j) la promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
 - k) la promozione della cultura del management dell'innovazione.
4. Allo scopo di rendere più proficua l'attività di collaborazione in partnership l'Università dichiara inoltre la propria disponibilità a mettere a disposizione, all'interno delle proprie strutture, appositi spazi per la collocazione a tempo definito di Istituti e Strutture di ricerca del CNR, nonché per l'istituzione dei laboratori congiunti.
5. Con lo stesso fine il CNR dichiara il proprio interesse ad investire in risorse di proprio personale a tempo indeterminato che svolgerà attività di ricerca in collaborazione con l'Università all'interno degli spazi suddetti. La messa a disposizione degli spazi sarà regolata da apposite convenzioni operative che disciplineranno altresì la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse.

Articolo 4 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

1. Nell'ambito della collaborazione in attività di didattica e formazione il CNR dichiara la propria disponibilità a offrire il supporto per attività quali:
- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati per il conseguimento di lauree magistrali e dottorati di ricerca;
 - svolgimento di esercitazioni;
 - organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
 - organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui l'Università e il CNR aderiscono;
 - organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
 - organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte di docenti sia dell'Università sia del CNR;
 - favorire la possibilità di accesso, al personale dell'Università alle sue biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
 - finanziare borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento della ricerca;

- partecipare alla realizzazione e attivazione di Master universitari;
- favorire attività di tirocinio e formazione regolate da apposite convenzioni stipulate sulla base della legge 196/1997.

2. Alla luce di quanto disposto dall'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ed in applicazione del decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, per il conseguimento di finalità di interesse comune, il CNR e le Università possono stipulare convenzioni, di cui al successivo art. 8, aventi durata minima di un anno rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere l'attività di ricerca presso il CNR e al personale del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo, stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri. Il servizio prestato dall'interessato è considerato a tutti gli effetti giuridici ed economici ai fini dell'anzianità di servizio presso l'Università o il CNR.

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni, e di quanto previsto in materia per l'accreditamento delle sedi e corsi di studio, il personale del CNR può essere conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 l'apporto del personale del CNR è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'Ateneo.

3. In applicazione del decreto 8 febbraio 2013, n. 45 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il CNR e l'Università possono collaborare, attraverso convenzioni di cui al successivo art. 8, per l'attivazione di corsi per dottorati di ricerca presso il CNR e l'Università.

In base all'art. 2 del Regolamento citato i corsi di dottorato sono attivati, sulla base di apposite convenzioni e previo accreditamento concesso dal Ministero, da:

- università italiane anche in convenzione con enti di ricerca pubblici e privati;
- qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca avanzate sulla base dei criteri previsti dal Regolamento stesso;
- consorzi tra università;
- consorzi tra università, di cui almeno uno italiano, ed enti di ricerca pubblici e privati;
- università in convenzione con imprese.

Nel caso in cui i corsi di dottorato, a seguito delle procedure di accreditamento, vengano attivati presso il CNR, il collegio del dottorato deve essere formato in maggioranza da professori universitari a seguito di specifica convenzione stipulata tra il CNR e l'Università di appartenenza del professore interessato.

4. Il CNR può, inoltre, cooperare con l'Università alla realizzazione di dottorati di ricerca mediante:

- finanziamento di borse di dottorato di ricerca;
- collaborazione del suo personale scientifico nelle attività formative e di ricerca;
- messa a disposizione di laboratori e risorse per borse di studio mirate a interessi scientifici comuni, secondo le normative interne all'Ateneo.

A tale cooperazione potrà corrispondere un coinvolgimento del personale CNR nelle attività del dottorato.

5. L'Università si impegna, secondo il proprio ordinamento e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare allo svolgimento delle attività connesse ai corsi di dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento del personale in essi operanti e assegnando eventuali borse di studio.

Art. 5 - Attività didattica extra-istituzionale

1. Ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 127/2003, i ricercatori e tecnologi del CNR possono assumere incarichi di insegnamento a contratto presso l'Università, in materie pertinenti all'attività svolta, nonché assumere incarichi di direzione di centri di ricerca presso l'Università per periodi determinati, percependo i compensi previsti. Qualora gli incarichi prevedano un impegno superiore alle 160 ore annue, sarà necessaria la preventiva autorizzazione del CNR.

Art. 6 - Partecipazione a programmi specifici

1. Possono essere associati per programmi specifici, stabiliti nell'ambito della programmazione dell'Istituto, i professori e i ricercatori universitari di ruolo ed altri aventi diritto, per lo svolgimento di attività di ricerca presso gli Istituti del CNR per un tempo determinato comunque non superiore alla durata del programma.

2. Il conferimento dell'associatura è disposto dai Direttori di Istituto, su domanda dell'interessato, sentito il Consiglio di Istituto, previa autorizzazione dei competenti Organi universitari, per i soggetti e con le modalità di cui al "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento del Personale", approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007.

3. I ricercatori e tecnologi del CNR possono partecipare, attraverso apposite Convenzioni, allo svolgimento di attività di ricerca presso i Dipartimenti dell'Università per un tempo determinato comunque non superiore alla durata delle ricerche.

4. La partecipazione è disposta dal Direttore del Dipartimento dell'Università, su domanda dell'interessato, previa autorizzazione dei competenti Organi del CNR.

Articolo 7 – Comitato paritetico di indirizzo

1. Per il coordinamento delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, il CNR e l'Università convengono di istituire un Comitato paritetico di indirizzo composto come segue:

- dal Presidente del CNR o da un suo delegato;
- dal Rettore dell'Università o da un suo delegato;
- da due rappresentanti nominati dal Presidente del CNR;
- da due rappresentanti nominati dal Rettore dell'Università.

2. Il Comitato si riunisce presso l'Università ed è presieduto dal Rettore o dal suo delegato e redigerà un regolamento per il suo funzionamento.

3. Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima. I membri del Comitato sono sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza ad Istituti del CNR o all'Università.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Le eventuali spese di missione dei componenti saranno a carico dell'Ente di rispettiva appartenenza.
5. Il Comitato ha i seguenti compiti:
 - coordina le attività di collaborazione;
 - pianifica su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del CNR e dell'Università;
 - effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redige relazioni periodiche sul loro andamento ai competenti organi del CNR e dell'Università.

Articolo 8 – Convenzioni operative

1. Il CNR e l'Università concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto o iniziativa comune. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

a) Convenzioni per attività di ricerca e costituzione struttura di ricerca

Le strutture di ricerca del CNR potranno avere sede presso l'Università sulla base di una Convenzione e per un tempo prestabilito.

Le Convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione degli immobili dell'Università destinati a sede della struttura CNR, definendo, tra l'altro, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la ripartizione tra i due Enti delle spese di manutenzione degli stessi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento della struttura, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

Le Convenzioni potranno inoltre definire termini e modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei programmi e progetti di ricerca comuni da attuarsi nell'Istituto del CNR e all'interno dell'Università e per la gestione delle attrezzature scientifiche messe a disposizione dalle due istituzioni.

Le Convenzioni possono consentire ai professori ed ai ricercatori universitari di ruolo associati al CNR la partecipazione alle discussioni relative alle attività di ricerca dell'Istituto CNR per la durata dell'associazione e ai ricercatori e tecnologi del CNR, autorizzati ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 127/2003 a svolgere attività di ricerca in Convenzione, per la durata delle attività, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento di loro associatura in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo.

Può essere altresì previsto che il personale di ruolo del CNR sia nominato Responsabile Scientifico di un progetto di ricerca affidatogli dal Dipartimento dell'Università.

b) Convenzioni per tirocinio e formazione ai sensi della legge 196/1997

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, gli Istituti del CNR possono accogliere, ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nei limiti previsti dal regolamento attuativo di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, attraverso la stipula di convenzioni operative con le Università, laureandi o laureati per tirocini di formazione ed orientamento. La Convenzione di tirocinio, formazione ed orientamento dovrà indicare il numero di tirocinanti che saranno accolti dalla struttura del CNR e la sede dell'attività di formazione. In allegato alla Convenzione operativa dovrà essere predisposto per ogni singolo tirocinante un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dei tempi di presenza presso la sede del CNR, il nominativo del tutor ed ogni altro elemento previsto dal Decreto 25 marzo 1998 n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

c) Convenzione per attività didattica e ricerca in applicazione dell'art 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Il CNR e le Università possono stipulare Convenzioni operative per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere attività presso le strutture dell'ente e al personale di ruolo del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo. Le singole Convenzioni possono interessare più dipendenti di entrambi gli enti firmatari.

La disciplina dei singoli rapporti è contenuta in apposite schede individuali allegate che costituiscono parte integrante delle convenzioni stesse.

Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi e stabiliscono le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato, le attività da svolgere, l'eventuale partecipazione all'elettorato attivo, le modalità di ripartizione degli oneri stipendiali e le modalità di copertura assicurativa di legge degli interessati nonché gli obblighi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e salute.

d) Convenzione per dottorati di ricerca

L'Università favorisce la stipula di specifiche convenzioni con il CNR per l'attivazione di corsi di Dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 210/1998.

Il CNR, ai sensi del proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, provvede ad assegnare agli Istituti, compatibilmente con i limiti di bilancio, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei corsi di Dottorato concordati con l'Università sulla base di apposite Convenzioni anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127.

Ai fini dei commi precedenti, i Direttori di Istituto del CNR stipulano le Convenzioni operative in relazione ai corsi di Dottorato da attivare, nelle quali sono esplicitamente previste:

- la partecipazione dei ricercatori CNR al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato;
- la partecipazione di ricercatori CNR alle Commissioni di accesso ai corsi e di valutazione finale, ai fini del conferimento del titolo di dottore di ricerca;
- lo svolgimento, presso gli Istituti del CNR o le URT, di attività di ricerca finalizzata alla formazione dei Dottori di ricerca.

Il CNR favorisce la stipula di specifiche Convenzioni con l'Università per l'attivazione, ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 8 febbraio 2013, n. 45 per l'attivazione di corsi di dottorato di ricerca presso le sedi del CNR. Specifiche convenzioni operative regoleranno le modalità, i criteri e le procedure per lo svolgimento delle attività relative ai corsi di dottorato attivati presso le sedi del CNR e la partecipazione del personale Universitario agli stessi.

Articolo 9 – Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il CNR e l'Università, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

2. Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso il CNR e l'Università, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008. Inoltre le Parti concordano che, nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 61, comma 2, D.L.gs. 230/1995 e s.m.i.), nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura di provenienza del personale.

3. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive variazioni ed integrazioni il Personale afferente coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Al personale CNR e a quello dell'Università saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.

4. Il personale del CNR e dell'Università si atterrà alle disposizioni di emergenza (antincendio, primo soccorso, eventi naturali eccezionali e terroristici) del contesto presso il quale opera in quel momento. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

5. Qualora il personale CNR e dell'Università, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere esplicitata solo previo coordinamento delle tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.

6. La sorveglianza sanitaria del personale CNR sarà assicurata dal proprio medico competente così come la sorveglianza sanitaria del personale dell'Università sarà assicurata dal proprio medico competente. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni e la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul Personale Afferente è assicurata dalla parte presso la cui struttura il personale Afferente sta svolgendo la propria attività in quel momento. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.

7. I costi relativi all'affidamento di incarichi professionali ed alla sorveglianza sanitaria prevista dalla già citata normativa sono a carico del soggetto individuato come Datore di Lavoro.

Art. 10 - Riservatezza – Proprietà intellettuale

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalle Convenzioni operative.

3. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente Convenzione solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle Convenzioni operative.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di

volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Articolo 12 - Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

1. La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto tra le Parti.

2. Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 13 – Controversie

1. La presente Convenzione Quadro è regolata dalle leggi della Repubblica Italiana.

2.Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

Articolo 14 – Registrazione

1. La presente Convenzione Quadro viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Università degli studi di Bergamo
IL RETTORE

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche
IL PRESIDENTE
Prof. Massimo Inguscio

**CONVENZIONE TRA CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E UNIVERSITA'/POLITECNICO AI
FINI DELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA CONDIVISIONE DI
PERSONALE**

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, con sede in Roma - 00185, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dal Presidente Prof. Massimo Inguscio, (d'ora innanzi denominato "CNR")

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI....., in prosieguo denominata "Università", con sede legale in....., in persona del Rettore e legale rappresentante

entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "Parti",

premesse che

- in base al D. Lgs. n. 127/2003 e al D. Lgs. n. 213/2009, il CNR è un Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite Convenzioni con le Università;
- le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;
- l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di *"svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse"*;
- l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che *"Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi"*;

- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante *"Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri"*, fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
- con Decreto del 27 novembre 2012, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la *"Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università'"*;
- in data le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2013 del 23 marzo 2013 il CNR ha fissato linee guida per la stipula delle dette convenzioni;
- la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni; tutto ciò premesso,

si stipula e conviene quanto segue

Art. 1 PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

Art. 2 OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico.

Art. 3 OGGETTO

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, il personale interessato svolgerà presso l'altro Ente l'attività didattica e/o di ricerca descritta **nelle schede individuali** redatte secondo il modello allegato alla presente convenzione.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la quota maggioritaria di attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (UNIVERSITA'/CNR).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università secondo quanto indicato nella relativa scheda individuale.

Art. 4 DURATA

La convenzione ha la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo personale né avviate procedure di selezione del personale per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Art. 5 AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca secondo quanto stabilito al precedente articolo 3 non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

Le Parti si impegnano a rispettare i CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato. Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze ed all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato.

Ai fini della gestione delle presenze in servizio, il responsabile della struttura in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione, dovrà inoltrare alla Struttura indicata al comma precedente un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

Art. 6 ONERI STIPENDIALI

Le parti stabiliscono che in relazione agli oneri stipendiali ciascuna parte sosterrà quelli relativi al proprio personale.

Art. 7 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui alla presente convenzione, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3.

Art. 8 DIRITTO DI VOTO

Il *personale interessato* per effetto dell'esecuzione della presente convenzione acquisirà la qualifica di membro aggiunto del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche.

In seno al Consiglio e compatibilmente a quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo, egli eserciterà il diritto all'elettorato attivo e godrà dell'esercizio del voto deliberativo in merito alle questioni attinenti alla programmazione didattica dello stesso corso di studio.

Art. 9 COPERTURA ASSICURATIVA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il CNR e l'UNIVERSITA' provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Art. 10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11 RISOLUZIONE

Ciascuna delle Parti potrà risolvere il presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche, a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

La Convenzione si intende automaticamente risolta qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica/di ricerca presso l'UNIVERSITA'/CNR. La revoca dovrà essere comunicata ad entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione della convenzione, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di recesso/dichiarazione di revoca.

Art. 12 CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La Convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Roma,

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Il Presidente

(UNIVERSITA')
Il Rettore

.....

.....

SCHEDA INDIVIDUALE
CONVENZIONE TRA CNR E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA
ANNO.....

DATI ANAGRAFICI	
NOME	COGNOME
PROFILO	ISTITUTO DI AFFERENZA CNR ovvero DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO
RECAPITI	
OGGETTO	
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO ovvero ISTITUTO CNR	
1) ATTIVITA' DI RICERCA - DESCRIZIONE	
2) ATTIVITA' DIDATTICA	
CORSO	
TITOLO DI INSEGNAMENTO	
IMPEGNI DELLE PARTI	
IMPEGNO LAVORATIVO ANNUO COMPLESSIVO IN ORE CCNL:	
IMPEGNO LAVORATIVO:	
A) ATTIVITA' DI RICERCA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)	
B) ATTIVITA' DIDATTICA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)	
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
DURATA ATTIVITA'	dal al
PARERE DEL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI AFFERENZA - PROT.	
ONERE STIPENDIALE A CARICO DELL'ENTE DI APPARTENENZA	
FIRME	
IL DIRETTORE GENERALE CNR	UNIVERSITA'

Spettabile
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Contratti e Partnership - DCGR
P.le Aldo Moro 7
00185 Roma

Università
.....

Oggetto: Lettera di accettazione incarico – Dott.....

In riferimento alla richiesta del Prof....., direttore del Dipartimento....., in data....., con la presente confermo la disponibilità e interesse all'insegnamento del Corso di(.... CFU) del Corso di Laurea....., anno accademico – Al riguardo manifesto la volontà di condividere e accettare quanto previsto dalla Convenzione per la Condivisione di personale tra il CNR e Università..... e i contenuti della scheda individuale (all.1) in cui viene descritta l'attività didattica/ ricerca e la ripartizione del monte ore tra l'Università e il CNR.

.....

Spettabile
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Contratti e Partnership - DCGR
P.le Aldo Moro 7
00185 Roma

Università
.....

Oggetto: Attività di ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche

In riferimento alla richiesta (all.1) del Direttore dell'Istituto CNR, in data....., con la presente confermo la disponibilità allo svolgimento dell'attività di ricerca "....." Anno.....

Al riguardo manifesto la volontà di condividere e accettare quanto previsto dalla Convenzione per condivisione di personale tra il CNR e Università e i contenuti della scheda individuale (all.2) in cui viene descritta l'attività di ricerca e la ripartizione del monte ore tra l'Università e il CNR.

.....

CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE DIDATTICA

tra

UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI BERGAMO

e

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI G. DONIZETTI DI BERGAMO

L'Università degli Studi di Bergamo (di seguito semplicemente indicata con il termine Università) C.F. 80004350163 e P. I.V.A. 01612800167, con sede in Bergamo in via Salvecchio n. 19, rappresentata dal Rettore - prof. Remo Morzenti Pellegrini

e

L'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Donizetti, C F e Partita I.V.A. 03537600169, con sede in Bergamo in via Scotti n. 17, rappresentata dal Vice-Presidente facente funzioni Prof. Michele Guadalupi, di seguito denominato Istituto;

Premesso che:

- Le Università, in base al disposto dell'art. 5, comma 7 del DM 270 del 22 ottobre 2004 ("Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509") possono "riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso".
- Le Accademie e le Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, in base al disposto dall'art.2, comma 8, lett. h della Legge n. 508 del 21/12/1999 e s.m.i.("Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati") hanno "facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna istituzione, con istituzioni universitarie per lo svolgimento di attività formative finalizzate al rilascio di titoli universitari da parte degli atenei e di diplomi accademici da parte delle istituzioni di cui all'articolo 1".
- I titoli rilasciati dalle Accademie e dai Conservatori, secondo l'art. 4 della Legge n.508/99 e s.m.i., consentono l'ammissione, previo riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e a condizione che si sia in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ai corsi di diploma accademico di secondo livello, nonché ai corsi di laurea specialistica e ai master di primo livello presso le università, e i crediti acquisiti ai fini del conseguimento dei titoli medesimi vengono altresì valutati nell'ambito dei corsi di laurea presso le università.

Considerato che:

- L'Università degli Studi di Bergamo intende sviluppare con gli enti e le istituzioni locali collaborazioni per quanto riguarda la formazione e didattica.
- L'art. 6, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo attribuisce all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali.

- È intenzione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Donizetti proseguire la collaborazione intrapresa per il reciproco scambio delle risorse esistenti ed il riconoscimento del lavoro svolto dagli studenti in termini di crediti formativi.

Valutate le seguenti finalità:

- Garantire un processo di rinnovamento delle conoscenze e degli strumenti formativi, sviluppando tra Istituzioni Universitarie e Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica, forme di collaborazione nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca.
- Soddisfare la necessità di comunicazione e l'interscambio di idee ed esperienze nella docenza, attività di ricerca, favorendo l'interazione dei sistemi educativi e l'arricchimento culturale.

Ritenuto opportuno:

Consolidare attraverso un più ampio e organico rapporto di collaborazione le esperienze formative e culturali sin qui realizzate, definendo con la presente Convenzione gli ambiti di comune interesse e gli strumenti con i quali operare congiuntamente, rinviando a successivi specifici accordi con le singole strutture didattiche la definizione dei tempi, delle risorse e delle relative modalità di intervento.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è:

1. il reciproco riconoscimento dei corsi che si svolgono presso i due Enti, con i relativi crediti formativi, in conformità a quanto deliberato ogni anno, per l'Ateneo e per l'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Donizetti dagli organi didattici competenti, nel rispetto dei criteri e delle modalità operative fissati dai rispettivi Regolamenti;
2. lo svolgimento di attività congiunta di studio e di ricerca;
3. la disponibilità di strutture ed attrezzature per attività didattiche, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 382/80 per lo svolgimento di attività didattiche integrative a quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica professionale;
4. l'organizzazione di conferenze, incontri, seminari ed altre attività similari.

Le attività elencate ai precedenti punti saranno disciplinate con appositi accordi attuativi stipulati dagli organi competenti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Donizetti e dell'Università, o delle singole strutture coinvolte, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

La collaborazione di cui al presente atto si svolgerà anche attraverso la mutuaione reciproca di insegnamenti a qualsiasi livello di formazione.

Il fine di tali mutuaioni è quello di consentire agli studenti dell'Università e dell'Istituto una più ampia possibilità di integrare il proprio percorso formativo con attività formative preventivamente riconosciute dalle rispettive strutture didattiche.

Per l'individuazione degli insegnamenti per i quali sarà prevista la mutuaione, si dovrà comunque fare riferimento alle delibere specifiche delle rispettive strutture didattiche competenti, le quali dovranno individuare e motivare le suddette mutuaioni riconoscendone, nel contempo, il peso in credito tenuto conto dei relativi ordinamenti.

Gli esami inseriti nel piano di studi, una volta sostenuti nel rispetto di tali deliberazioni, saranno inseriti nelle carriere accademiche degli studenti.

Annualmente (indicativamente nel mese di luglio) l'Università e l'Istituto redigeranno un'apposita scheda tecnica che riporterà la lista degli insegnamenti che saranno mutuati nell'anno accademico seguente.

La collaborazione potrà eventualmente avvenire anche mediante la reciproca disponibilità di docenti, ove richiesta, allo svolgimento di attività didattiche aggiuntive a quelle istituzionali, nel rispetto delle

normative vigenti, in particolare della legge 4 novembre 2005, n. 230, delle relative disposizioni di attuazione, nonché delle prescrizioni specifiche dell'Università e dell'Istituto.

Università e Istituto si impegnano a certificare, secondo gli schemi previsti dall'anagrafe nazionale degli studenti, le attività formative svolte dagli studenti.

ART. 2 - SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D. Lgs. 626/94 e s.m.i., oggi D.Lgs 81/2008, in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento delle attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

L'Università, pertanto, garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Istituto sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

L'Istituto, analogamente, garantisce che il proprio personale e gli studenti eventualmente impegnati nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

ART. 3 - TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali relativi alle carriere degli studenti da parte di entrambe i soggetti contraenti, onde garantire la piena attuazione degli impegni di cui alla presente convenzione, avverrà nel perseguimento delle finalità istituzionali proprie di ciascuno dei due enti e nel rispetto di quanto previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali, n° 679/2016) e dall'art. 18 D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i.

ART. 4 - DURATA

La presente convenzione decorre il 1 dicembre 2020 e scade il 30 settembre 2022.

ART. 5 - UTILIZZO STRUTTURE DIDATTICHE

Per la collaborazione prevista dalla presente convenzione ciascuna Istituzione metterà gratuitamente a disposizione le proprie strutture didattiche.

ART.6 - CONTROVERSIE

Qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione alla conclusione, applicazione ed interpretazione della presente convenzione, sarà risolta in via amichevole e, in caso di insuccesso, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Bergamo,

per L'Università degli Studi di Bergamo
Il Rettore
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

per L'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Donizetti
Il Vice Presidente facente funzioni
(Prof. Michele Guadalupi)